Anno 96 Numero 230

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 13 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Copie arretr., presso doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Canada cents 75; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto ptas. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Giovanni XXIII parla nella Cappella Sistina ai rappresentanti di 86 Nazioni

Il Papa esorta i capi di governo a leali accordi per salvare la pace

«I popoli vogliono lavorare in serenità» - «La scienza deve servire a rendere più amabile la vita» - «Affrettare l'aiuto tanto urgente ai Paesi in via di sviluppo» - Applausi di tutti i delegati, tra i quali molti africani - Cordiale conversazione del Pontefice con il rappresentante di Cuba

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 12 ottobre.

Nella Cappella Sistina, sotto le volte affrescate da Michelangelo per narrarvi il Giudizio Universale, questa mattina il Papa ha ricevuto i componenti delle ottantasei missioni straordinarie giunte da ogni parte del mondo per assistere all'inaugurazione del Concilio Ecumenico. Da ottantacinque che erano ieri, le missioni sono infatti salite ad ottantasei per l'arrivo, stamane, di una delegazione del Niger, e in questo modo l'Africa ha aumentato di un punto il vantaggio numerico che aveva già sulle rappresentanze degli altri continenti: dall'Africa difatti sono giunte complessivamente ventidue missioni contro venti dall'America, diciannove dall'Europa, sedici dall'Asia e una dall'Australia. Le altre delegazioni rappresentano organismi internazionali o intercontinentali come la Cee e l'Unesco, la Ceca, l'Ordine di Malta e l'Euratom. Così vario consesso non si era mai adunato nella Sistina in tutti i secoli della sua storia, e il Papa, preso posto sul trono collocato davanti all'arazzo della Pentecoste, ha difatti rivolto tutto intorno uno sguardo di grande soddisfazione, e ha salutato molto amabilmente allargando le braccia e muovendo le mani. Alla sinistra della sua poltrona era il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, fra' Angelo De Mojana, nella sua qualità di capo di un organo sovrano, il principe Alberto di Liegi e il principe Carlo di Lussemburgo, rappresentanti di monarchi regnanti, e in prima fila, al completo, la delegazione italiana composta dal presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani, dal vicepresidente e ministro degli Esteri senatore Attilio Piccioni e dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Bartolomeo Migone.

I cantori della Cappella Sistina hanno intonato il «*Surge*», un cantico a sei voci di Pierluigi da Palestrina, che l'assemblea delle ottantasei nazionalità ha seguito compuntamente, e poi subito il Papa ha curato di mettere ciascuno a proprio agio, bonariamente interpellando: «*Eccellenze, miei cari signori...*». Ha spiegato di aver voluto riservare un trattamento di riguardo particolare a così eletta adunanza, ricevendola appunto nella Cappella Sistina «abitualmente riservata alle cerimonie liturgiche, e nella quale altresì, come voi sapete, si riuniscono i cardinali per eleggere il nuovo pontefice».

Ha poi detto degli scopi del Concilio: «*Oltre il suo significato religioso, il Concilio offre un aspetto sociale che interessa la vita dei popoli, il che è ben messo in rilievo dalla vostra presenza in questo luogo. E' ben noto e ben evidente* — ha proseguito — *che un Concilio concerne anzitutto la Chiesa Cattolica. Esso vuol manifestarne la vitalità e sottolinearne la missione spirituale. Vuole altresì adattare i suoi mezzi affinché la dottrina evangelica sia degnamente vissuta e più facilmente accolta fra i popoli. Esso vuole inoltre appianare la via dove avverrà l'incontro di tanti fratelli, poiché esso è un invito rinnovato ai fedeli delle comunità separate a seguirci anch'esse con amabilità in questa ricerca di unità e di grazia*».

Poi è venuto a parlare della pace che la Chiesa persegue: «*Una vera pace, destinata ad elevare i popoli nel rispetto della persona umana e a procurare una giusta libertà di culto e religiosa, pace che favorisce la concordia fra gli Stati, anche se ciò esige da essi qualche sacrificio. Le conseguenze naturali saranno il mutuo amore, la fraternità e la fine delle lotte tra gli uomini di diverse origini e di mentalità differenti. Così sarebbe affrettato l'aiuto tanto urgente a favore dei popoli in via di sviluppo e per la ricerca del loro vero bene con esclusione di ogni mira di dominio*».

Il cenno all'esclusione di ogni mira di dominio si richiama ad un passo dell'enciclica «Mater et Magistra», al punto in cui papa Giovanni condannava tutte le forme del neo-colonialismo, una condizione che «per quanto abilmente mascherata, non per questo sarebbe meno involutiva di quella dalla quale molti popoli sono di recente evasi e che influirebbe negativamente sui rapporti internazionali costituendo una minaccia e un pericolo per la pace mondiale». Avendo così ribadito quello che è uno dei problemi chiave per la pace del mondo — l'armonica evoluzione nell'ordine dei paesi di nuova indipendenza — il Papa ha rivolto ai reggitori del mondo un nuovo invito alle pacifiche trattative diplomatiche.

«*Proseguano essi* — ha detto — *ad incontrarsi, a discutere, e giungano ad accordi leali, generosi e giusti. Siano essi pronti altresì ai sacrifici necessari per salvare la pace del mondo. I popoli potranno allora lavorare in un clima di serenità, e tutte le scoperte della scienza serviranno al progresso e contribuiranno a render ognor più amabile il soggiorno su questa terra*».

Dalla cordiale esortazione Giovanni XXIII è passato, per concludere, alla recitazione di un salmo, il 67°, di cui ha detto con voce piena i primi sei versetti: «*Ti rendano grazie i popoli, o Dio - tutti i popoli ti rendano grazie! - Le nazioni giubilino e cantino - perché tu giudichi il mondo con giustizia - tu giudichi i popoli in rettitudine - sulla terra tu governi le nazioni...*».

Il richiamo al giudizio divino, nella cappella del Giudizio Universale, non mancava di essere affatto pertinente, e l'applauso di tutti i componenti delle 86 delegazioni — specie di quelle di paesi già coloniali e sottosviluppati — è stato caloroso. Molto amabile, il Papa si è intrattenuto a conversare con tutti, a lungo con la missione italiana, con l'iman di Teheran, con gli inviati di Israele, con un canadese che gli ha mostrato una cartolina da lui ricevuta oltre trent'anni fa, spedita dalla Bulgaria e recante la firma «Angelo Roncalli», e conservata dal diplomatico gelosamente sino da quando il Papa era nunzio apostolico a Sofia.

Agli africani in particolare il Papa ha dimostrato benevolenza affettuosa ed è rimasto commosso dal dono di un lingotto d'oro del peso di un chilo offertogli da André Fonda, sindaco di Yaundé nel Camerun. Poi è stata la volta di Luis Blanco Amado y Fernández, ambasciatore di Cuba e capo della missione del solo paese socialista che sia rappresentato al Concilio. Giovanni XXIII ha conversato a lungo sorridendo con l'ambasciatore che ascoltava rapito e che alla fine si è devotamente inginocchiato al bacio dell'anello, fra l'attenta sorpresa dei presenti.

«Che cosa le ha detto il Papa?», è stato poi domandato con insistenza all'ambasciatore Amado: «Ha avuto parole di amicizia e fiducia per Cuba». «Ma che cosa le ha detto precisamente?». L'ambasciatore ha fatto uno sforzo di memoria per ricordare esattamente le parole: «Abbiate speranza e coraggio, mi ha detto». «E poi nient'altro?». «Ebbene, in tutte le occasioni Giovanni XXIII ha mostrato altissima comprensione per la problematica di Cuba, e quello odierno non è che un nuovo episodio di questa comprensione».

Intanto il Papa, dopo le amabili conversazioni, era tornato sul trono per impartire la benedizione, e ha detto ancora parlando a tutti in francese: «*Ieri sera, parlando molto alla buona con i romani accorsi a salutarmi in piazza San Pietro ho detto loro di accarezzare i loro bambini tornando a casa e di dire ai bambini che quella era la carezza del Papa. Ebbene, la benedizione che do a voi sia anch'essa come una carezza per tutti i popoli che voi rappresentate*». Ha così benedetto tutti i popoli, e in armonia i cantori hanno intonato il mottetto: «*Exultet orbis gaudiis coelum resultet laudibus, apostolorum gloriam tellus et astra concinunt*». Al termine delle strofe, iniziandosi l'antifona, Papa Giovanni ha lasciato la Cappella Sistina tra gli applausi.

Vittorio Gorresio

Giovanni XXIII si intrattiene con i rappresentanti stranieri al Concilio dopo l'allocuzione. A sinistra è il ministro degli Esteri francese Couve de Murville (Telef.)

Si prepara una nuova legge per il pane e per la pasta

Le commissioni dell'agricoltura e dell'igiene esamineranno mercoledì le norme che garantiranno la genuinità del prodotto

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 ottobre.

(r. s.) Le Commissioni agricoltura e igiene della Camera esamineranno mercoledì, in seduta congiunta, le proposte di legge relative alla nuova disciplina per la lavorazione e il commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari, disciplina che rientra nell'ambito della campagna contro le sofisticazioni alimentari.

Con il provvedimento presentato dall'on. Fernando De Marzi e da altri deputati democristiani si vieta qualsiasi trattamento degli sfarinati con agenti fisici o chimici, come pure l'aggiunta di qualsiasi sostanza organica od inorganica che può modificare il colore naturale degli sfarinati stessi, o, comunque, alterarne o variarne la composizione naturale. Gli sfarinati, da chiunque prodotti o commerciati, all'uscita dal molino e sino al momento del loro impiego o sino al passaggio alla vendita al dettaglio devono essere contenuti in sacchi sigillati, recanti un cartellino che indichi il nome o la ragione sociale della ditta molitrice, la sua sede, la sede dello stabilimento e il tipo dello sfarinato.

Per quanto concerne il pane il provvedimento precisa che il contenuto di acqua, qualunque sia il tipo di farina impiegato nella confezione, dev'essere: pezzature sino a 60 gr., massimo 28 %; pezzature da 70 a 130 gr., massimo 30 %; pezzature da 150 a 250 gr., massimo 31 %; pezzature da 300 a 500, massimo 33 %; pezzature da 600 a 1000 gr., massimo 35 %; pezzature oltre 1500 gr., massimo 40 %.

Il pane confezionato con farina di grano tenero avente le caratteristiche del tipo 00, è denominato «pane di lusso»; il pane confezionato con farina di grano tenero avente le caratteristiche del tipo 0, è denominato «pane di tipo 0»; il pane confezionato con farina di grano tenero avente le caratteristiche del tipo 1, è denominato «pane di tipo 1». Il pane confezionato con sfarinati di grano a resa integrale, è denominato «pane integrale». Il pane confezionato con farina di grano duro, è denominato «pane di farinette».

Nella produzione del pane è vietato aggiungere sostanze estranee che comunque possano modificare la composizione del prodotto stesso. Tuttavia è permesso ai panificatori aggiungere alla farina, oltre al lievito ed al sale, farine provenienti da cereali maltati che abbiano un potere diastasico, determinato secondo il metodo Pollak, non inferiore a 6000 unità su sostanza secca; estratti di malto che abbiano un potere diastasico, determinato secondo il metodo Pollak, non inferiore a 4500 unità.

Il pane confezionato con farine di altri cereali, anche se miscelate con farina di frumento, deve essere posto in vendita con la denominazione di «pane di segale», «pane di orzo», «pane di granoturco», od altra idonea ad indicare il cereale da cui proviene la farina impiegata.

Il trasporto del pane dal luogo di lavorazione all'esercizio di vendita deve essere effettuato in recipienti lavabili e muniti di copertura a chiusura in modo che risulti al riparo dalla polvere e da ogni altra causa di insudiciamento. E' vietata la vendita del pane in forma ambulante e nei pubblici mercati; può essere consentita nei mercati coperti che diano la garanzia della buona protezione del prodotto.

Per le paste alimentari la proposta di legge prescrive che è vietato qualsiasi trattamento delle paste alimentari secche di ogni tipo e specie con agenti chimici o fisici, ivi compresa l'aggiunta di sostanze organiche ed inorganiche, vitamine e pro-vitamine che ne possano modificare il colore naturale o, comunque, alterarne o variarne la composizione naturale. Non sono compresi in tale divieto i trattamenti comuni ai processi di pastificazione, come l'essiccamento e l'impiego del vuoto.

Le paste messe in commercio con la denominazione «pasta all'uovo» devono essere confezionate con l'aggiunta di almeno 4 uova intere per ogni chilogrammo di sfarinati.

Altre ditte denunciate per le frodi alimentari

Roma, 12 ottobre.

Proseguono in tutta Italia le ispezioni e i controlli delle autorità sanitarie per stroncare le sofisticazioni alimentari e tutelare la salute dei consumatori. Il ministero della Sanità ha fornito un altro elenco di provvedimenti presi a carico dei responsabili.

Il medico provinciale di Milano ha denunciato Dordoni Angelo di Ossago Lodigiano, Cappellini Ugo di Soliera di Modena, per vendita di burro alterato; Vanerio Maria Rosa per vendita di pane confezionato con farina tipo zero, dichiarata di tipo doppio zero, e per deficiente cottura.

Il medico provinciale di Pavia ha denunciato Moncalieri Felice, Mezzana Billi, Mombelli Giuseppe di Zavattarello e Cerasi Lorenzo di Pietra De Giorgi, per vendita di pane con umidità superiore al consentito.

Il medico provinciale di Como ha denunciato Corti Severo di Valgreghentino per deficienza di residuo magro nel latte; Bianchi Guido e Vago Maria per eccesso di umidità nel pane.

I delegati russi a Roma



Sono giunti ieri a Roma i due osservatori della chiesa ortodossa russa al Concilio. Ecco i reverendi Vladimir Kotliarov e Vitali Borovoi di passaggio a Orly (Tel.)

Mònito americano all'Urss «Non create una crisi a Berlino»

Una dichiarazione ufficiale: "Stiamo all'erta in vista di nuove iniziative sovietiche. Se la tensione aumenterà, la responsabilità sarà di Kruscev" - Gli S. U. pronti a difendere l'ex-capitale tedesca con le armi

(Nostro servizio particolare) **Washington,** 12 ottobre.

Gli Stati Uniti hanno oggi ammonito i russi a non creare nuovi motivi di tensione a Berlino. L'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha detto che «qualunque crisi potenziale a Berlino in questo o in qualsiasi momento sarebbe creata deliberatamente da Kruscev, il quale dovrebbe assumersene l'intera responsabilità».

Il portavoce ha confermato che alti esponenti del governo di Washington stanno all'erta in vista di nuove iniziative sovietiche a Berlino, che potrebbero essere lanciate dopo le elezioni americane di novembre. White ha aggiunto che non è un mistero per nessuno che Washington guardi con preoccupazione al futuro dell'ex-capitale tedesca: le apprensioni per Berlino Ovest sono state ammesse apertamente e a più riprese dal governo degli Stati Uniti.

A questo punto White ha ricordato le dichiarazioni fatte di recente dal segretario alla Difesa Mac Namara e dal ministro alla Giustizia, Robert Kennedy. Di ritorno da una visita a Berlino, il fratello del presidente aveva definito la situazione nell'ex-capitale «precaria» e tale da poter essere teatro di una nuova crisi entro uno o due mesi.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che gli Stati Uniti sono fiduciosi nell'appoggio dei loro alleati (fra cui la stessa Germania Occidentale), i quali vorranno assumersi gli oneri militari che ad essi spettano nel caso in cui si presenti la necessità di difendere le posizioni del mondo libero a Berlino Ovest con una azione armata.

Dopo aver affermato che gli impegni assunti dal governo di Bonn sono ben noti, White ha negato che gli Stati Uniti abbiano suggerito al governo federale di tenere in serbo particolari forze di pronto impiego con le quali venire in aiuto degli alleati occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) in attesa che essi intervengano poi con il loro potenziale bellico. Gli Stati Uniti — ha concluso White — stanno operando da tempo per essere in grado di intervenire direttamente sia sul fronte psicologico che su quello militare nel caso in cui la situazione a Berlino dovesse richiederlo.

v.

Il ministro degli Esteri di Bonn parte oggi per vedere Kennedy

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 12 ottobre.

Bonn proporrà a Washington di costituire una commissione permanente per lo studio dei problemi tedeschi formata dalle quattro grandi potenze. La proposta verrà illustrata a Kennedy dal ministro degli Esteri Schroeder, che partirà domani per gli Stati Uniti.

L'istituzione di una commissione quadripartita è stata approvata oggi da democristiani e liberali, a conclusione del dibattito sulla politica estera del governo. I socialdemocratici si sono astenuti per non compromettere l'azione di Brandt (concordata con Kennedy) tendente ad inserire la repubblica federale nei negoziati per Berlino. Adenauer invece vorrebbe lasciare la responsabilità alle sole quattro grandi potenze.

La risoluzione del Bundestag esorta il governo «ad adoperarsi con tutti i mezzi per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune». All'adesione inglese dovrà poi seguire un «dialogo» con gli Stati Uniti, al fine di stabilire per il futuro una «comunità atlantica». Anche l'amicizia con la Francia dovrà costituire «parte essenziale della futura politica estera tedesca quale contributo alla costruzione dell'Europa». Nella parte finale della risoluzione, il Bundestag auspica anche «pacifiche relazioni con i paesi comunisti».

E' una risoluzione, come si vede, che tiene conto delle più diverse esigenze manifestatesi in seno ai due partiti governativi. L'allargamento delle tesi governative [illegible] conferma la sminuita autorità del Cancelliere. Anche l'intesa che comincia a delinearsi fra il ministro Schroeder e i socialdemocratici sembra accentuare l'isolamento di Adenauer nell'ambito del suo stesso partito. «Non ci sono ostacoli insormontabili fra governo e opposizione in politica estera», ha dichiarato il vice presidente del partito socialdemocratico Herbert Wehner.

Schroeder intervenuto subito dopo nel dibattito si è dichiarato contrario alla proposta socialdemocratica di costituire una commissione con rappresentanti di Bonn e di Berlino Ovest per lo studio delle questioni berlinesi; ma si è dichiarato favorevole «a strette consultazioni fra il governo e il borgomastro Willy Brandt». Interessanti sono parse anche le sue dichiarazioni in materia di politica europea: «L'Europa — ha detto il ministro alludendo all'asse Bonn-Parigi — non deve diventare una terza forza tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica».

A queste strizzate d'occhi fra democristiani e socialdemocratici hanno corrisposto nuovi veementi battibecchi tra Adenauer e Ollenhauer, il leader dell'opposizione. Ollenhauer voleva sapere dal Cancelliere se il governo fosse pronto ad assumersi le proprie responsabilità per Berlino assieme con gli alleati; e se rispondesse a verità che questa scarsa partecipazione di Bonn alla soluzione dei problemi germanici, fosse stata motivo di dissapori con Washington.

Adenauer ha dovuto ammettere l'esistenza di «certe nuvole» fra Bonn e Washington. Ma poi si è scagliato contro Ollenhauer: «Sono indignato che lei metta in dubbio la sincerità dei nostri propositi per Berlino. Affermando queste cose lei, signor Ollenhauer, fa il gioco di Mosca». Urla e fischi hanno accolto le parole del Cancelliere. Non si erano mai sentiti fischi nell'aula del Bundestag, teatro di fin troppo pacati dibattiti.

m. c.

Londra è preoccupata

Il ministro Home: «Si deve cercare un'intesa. Finché si discute, l'umanità può respirare»

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 12 ottobre.

Approvata ieri la politica governativa per l'entrata dell'Inghilterra nel Mercato Comune, il congresso conservatore riunito a Llandudno, nel Galles, ha rivolto oggi la sua attenzione ai rapporti fra i due blocchi e ad altri problemi internazionali. Dopo un discorso del ministro degli Esteri Lord Home, i 4500 delegati si sono congratulati con il governo «per i suoi strenui sforzi diretti ad allentare la tensione mondiale e la guerra fredda».

Nel suo applauditissimo discorso, Lord Home si è soffermato sulla vertenza di Berlino e ha mostrato di condividere, in parte, le apprensioni americane sulla possibilità d'una nuova prossima crisi. «Il problema di Berlino — ha detto — rimane acuto. Vi sono due pericoli: 1) che Mosca si illuda di poter assorbire nella Germania comunista due milioni di uomini liberi senza che l'Occidente intervenga; 2) che i russi tentino di ottenere mediante negoziati ciò che intendevano strappare con la forza».

Tuttavia non bisogna cedere al pessimismo senza reagire. «Russi e occidentali — ha sostenuto Lord Home — devono cercare un minimo d'intesa su quei punti per ora non negoziabili. Io credo nella possibilità di trovare un modus vivendi atto a dare sicurezza alla Russia e pace al mondo. Mentre parliamo, l'umanità può respirare».

Sul più vasto problema dei rapporti fra i due blocchi il ministro ha detto: «Nella nostra politica verso i comunisti, dobbiamo servirci di entrambe le mani. Con una, dobbiamo proteggerci e difenderci. Ma, con l'altra, dobbiamo sfruttare appieno la stasi creata dall'equilibrio nucleare, perché ci offre l'occasione di condurre i comunisti al tavolo delle trattative. Questo è infatti il supremo compito: persistere in negoziati affinché un'intesa sia raggiunta».

m. cl.

Reale parla delle opposizioni al programma di centro-sinistra

Il segretario del pri ritiene utile un dialogo tra i partiti della maggioranza per chiarire ogni divergenza - La Malfa informa che la «politica di piano» potrà essere attuata soltanto con la prossima legislatura - Primi incontri tra esponenti dc e socialisti per un accordo sulla mezzadria e sulle regioni

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 12 ottobre.

Movimentata un poco da voci, pressioni discrete in vario senso e polemiche più o meno aperte, la sostanza della situazione politica è stata oggi vagliata anche nelle sue prospettive dalla Direzione repubblicana. Questo esame ha un certo interesse perché, fatto da un partito di governo, consente di vedere un po' più chiaro nel protrarsi di una certa inquietudine che nessuno riesce a collegare a fatti precisi.

Secondo la relazione dell'on. Reale, le cose stanno, sempre per quel che riguarda la situazione generale, in questo modo: «Le resistenze e le opposizioni strumentali all'attuazione del programma sono notevoli, anche se non autorizzano a pensare che gli impegni della maggioranza non verranno mantenuti». Poi: «Una correlazione esiste anche tra l'attuazione dell'ordinamento regionale e l'atteggiamento socialista, ma tale correlazione è determinata nei suoi sbocchi più dalla logica delle cose, cioè da una politica in sviluppo, che dalle dichiarazioni delle parti». Perciò, infine: «Il dialogo politico è utile, perché può meglio stabilire gli impegni e le responsabilità dei partiti, e, quindi, facilitare lo sviluppo di quella politica».

Queste affermazioni si capiscono meglio chiarendo che, in pratica, l'on. Reale si riferiva alle recenti prese di posizione dell'on. Scelba e di alcuni dorotei, una «chiarificazione» tra la dc ed i socialisti prima di varare la legge istitutiva delle regioni (ed è noto che si chiede ai socialisti di impegnarsi fin d'ora, solennemente, a non costituire maggioranze con i comunisti nei Consigli regionali; i socialisti, dal canto loro, non escludono l'impegno, ma avvertono che, intanto, bisogna attuare integralmente il programma, che comprende anche le regioni). Così si può dedurre che, senza credere all'esistenza di pericoli seri (e l'on. Reale ha escluso le elezioni anticipate), i repubblicani giudicano che, tutto sommato, sia il caso di far qualcosa. Il che significa, in pratica, che tutti i gruppi della maggioranza ritengono di dover fare qualcosa.

In realtà sono già cominciati contatti molto discreti tra la dc e i socialisti (sui quali repubblicani e socialdemocratici sono tenuti informati) per risolvere soprattutto due problemi: come fare per assicurare l'integrale attuazione del programma di governo, come superare le divergenze che esistono su alcuni dei punti programmatici. Le questioni più delicate sono quelle dei provvedimenti di riforma in agricoltura e delle regioni. Per ora, i contatti in corso, stando ai risultati dell'incontro che si è avuto stamane fra tre rappresentanti del psi e tre rappresentanti della dc, sembrano promettere bene e si avranno altri incontri nei prossimi giorni.

Ma sarà poi necessario un incontro Moro-Nenni: ai due segretari spetterà di riepilogare la situazione e di provvedere, d'accordo con gli altri segretari della maggioranza, a scongiurare la minaccia dorotea di modificare, al Senato, la legge sulla nazionalizzazione elettrica. Dopo di che la «chiarificazione» dovrebbe risultare, se tutto sarà andato bene, relativamente facile e probabilmente risolutiva: risolutiva, in realtà, soprattutto ai fini interni della dc e del psi.

Ma il problema della solidità e delle prospettive della maggioranza di centro-sinistra sta appunto nel gioco dei rapporti di forze all'interno della dc e del psi, dai quali, in fin dei conti, tutto dipende. E Moro ha bisogno di tranquillizzare i dorotei, mentre Nenni deve scoraggiare la sinistra, che è di nuovo all'offensiva: oggi essa ha fatto sì che la federazione di Napoli, ove la dc si è alleata ai laurini per la giunta comunale, reagisse denunciando le cinque maggioranze di centro-sinistra esistenti nei comuni della provincia.

Altro tema: la pianificazione. L'on. La Malfa ne ha trattato nella direzione repubblicana, polemizzando indirettamente con coloro che si dichiarano allarmati e che cercano, fin d'ora, di determinare i caratteri e i limiti della pianificazione. Per ora, ha detto La Malfa, ogni discussione sul tipo di programmazione è puramente formale.

La Commissione che è stata nominata dal governo non deve decidere se la programmazione deve essere di un grado o di un altro, ma solo indicare come risolvere, in un congruo spazio di tempo, i problemi di squilibrio e indicare i mezzi necessari. Su questa base verranno prese, sottoponendole al Parlamento, le decisioni necessarie. Quello che si desidera è che tutto sia pronto affinché un piano economico possa essere attuato nella prossima legislatura.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Anche Torino ha i suoi squallidi "slums,,

Denunciato un padrone che affitta come alloggi stambugi inabitabili

Intervento dell'Ufficio d'Igiene in base all'articolo 220 della legge sanitaria - In via Aosta 127 sul tetto di un'ex autorimessa sono stati costruiti con lamiera e cartone otto bugigattoli senza finestre, simili a stie - Non c'è luce, né acqua, salvo quella piovana che corre lungo le pareti - Superfici di 3-6 metri quadrati; affitti da 3 a 5 mila lire al mese

Gli inabitabili stambugi costruiti sul tetto dell'ex autorimessa di via Aosta

L'ufficio d'igiene del Comune ha denunciato alla magistratura un caso incredibile. Il proprietario di un basso fabbricato in barriera di Milano, ha fatto costruire sul tetto piano dell'edificio una serie di sgabuzzini, usando lo stesso materiale delle «bidonvilles»: cartoni, lamiere, assicelle. Il tutto ricoperto da vecchie tegole che lasciano filtrare la pioggia e l'umido, la nebbia e il vento. Per rendersi conto dell'ampiezza di ciascuno di questi locali, basti pensare che l'intera superficie è di 36 metri quadrati e che gli sgabuzzini sono otto: ciascuno misura quindi in media da 4 a 5 metri quadrati: ce n'è uno che non raggiunge nemmeno i 3 metri. L'altezza è di m. 2,50.

Queste otto «stie» sono state affittate ad altrettante persone che pagano un affitto variante tra le 3 e le 5 mila lire al mese. Servizi igienici: un unico acquaio (senza scarico) e un unico gabinetto.

Al piano terreno ci sono quattro locali inizialmente costruiti per uso di autorimessa; uno è occupato da un'officina meccanica, il secondo, meno di 20 metri quadrati, è stato diviso in tre piccoli ambienti di 4-9 metri quadrati ciascuno, affittati a canoni varianti fra le 3 e le 8 mila lire. Il terzo e quarto locale dell'ex autorimessa (ciascuno di 18 metri quadrati) sono occupati l'uno da cinque persone, l'altro da otto. Le due famiglie pagano un affitto di diecimila lire ciascuna. I servizi igienici del piano terreno sono rappresentati da tre acquai e da due gabinetti.

La legge in base alla quale è stato denunciato il proprietario dello stabile è quella sanitaria, articolo 220, che dice: «*I progetti per le sopraelevazione o per modificazioni che comunque possono influire sulle condizioni di salubrità delle case esistenti, debbono essere sottoposti al visto del sindaco, che provvede, previo parere dell'ufficiale sanitario e sentita la Commissione edilizia*». Il contravventore è passibile di procedimento penale. Il sindaco ha emesso ordinanza di sgombero immediato.

I tredici locali privi di aerazione (non esistono finestre), di luce, di servizi igienici sufficienti, per i quali il padrone di casa incassa ogni mese un affitto totale di 60 mila lire, sono stati segnalati a «Specchio dei tempi» da un lettore che abita nei pressi. «*Se volete constatare come si specula sulla miseria e sulla fame di alloggi* — ci ha scritto — *andate in via Aosta 127*».

Siamo andati, ieri sera a visitare le «stie». Ci hanno accolti persone modeste e pulite, e le ire del padrone di casa, insofferente di vedere i lampi dei *flashes* scattare su tanta miseria. Ogni stambugio prende aria dalla porta; chiuso l'uscio, dentro si soffoca anche a causa del fumo che esce dalle lampade a petrolio o dalle candele: non c'è luce elettrica, non parliamo dell'acqua corrente. «*L'unica acqua corrente* — ci precisano — *è quella che scende lungo le pareti quando piove*». Il proprietario si difende dicendo: «*Qualcuno non paga nemmeno l'affitto!*».

Chi abita qui da un anno, chi da due. Sono quasi tutti torinesi costretti a questo ripiego, indegno di una vita civile, da uno sfratto, o da difficili situazioni economiche, o semplicemente dall'impossibilità di trovare un alloggio a prezzo equo.

Se li mandano via di qui, dove andranno? Una donna anziana, sola, ci guarda con sospetto. Non sa ancora dello sfratto, teme che la nostra visita preluda alla perdita di quel povero tetto che s'è procurata a fatica. Una famiglia intera, moglie, marito, quattro bambini, i vecchi, sperano di poter un giorno o l'altro uscire da queste tristi condizioni.

Per questa gente lo sgombero necessario non deve però significare la disperazione. «*Il Comune ci aiuterà?*» ci hanno chiesto. Il Comune che interviene in loro difesa e a tutela della legge non li può abbandonare. Torino ha bisogno di alloggi economici più che di pane: abbiamo saputo dagli interessati che gli esperti dell'Ufficio d'igiene hanno visitato tutte le case di via Aosta, dal 99 alla fine. In questa via ci sono purtroppo molte situazioni a cui provvedere oltre a quella limite che oggi citiamo: baracche allineate nei cortili, anche queste senza finestre, umide, squallide, dove grandi e bambini si ammalano di reumatismi e di bronchite. La grande, ricca Torino ha i suoi *slums*. Quando spariranno?

Dopo il ratto, la festa di nozze

La ragazza è tornata pentita e piangente a fianco del fidanzato - Il padre è esploso in una clamorosa scenata, poi (come vuole la tradizione meridionale) ha indossato il doppio petto blu per la cerimonia riparatrice

Giuseppina Agui, 18 anni, è tornata a casa con il fidanzato Francesco Mazzaferro

Il ratto di Giuseppina Agui, la calabrese diciottenne scomparsa di casa giovedì all'alba, è durato dalla mattina alla sera. Quanto bastava per vincere l'opposizione, del resto poco convinta, del padre alle nozze. Commedia a lieto fine, dunque, nella quale ciascuno ha recitato la sua parte secondo il copione prescritto dal costume meridionale. Gli unici a restarne impressionati, sono stati i testimoni che hanno assistito al primo atto, l'altra mattina in via Vado 30, sotto la casa della ragazza. L'hanno vista salire su un'auto, sospinta da due robusti giovanotti. Gridava: «No, non voglio, lasciatemi andare». Anche le grida disperate facevano parte della messa in scena.

Giuseppina conosceva almeno uno dei suoi rapitori che da ieri è il suo fidanzato ufficiale. Si chiama Francesco Mazzaferro, 22 anni, da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), abitante con il padre in via Nizza 253, muratore. Il padre della ragazza, il quarantottenne Antonio Agui, lo ha conosciuto due anni fa. S'era presentato vestito di scuro: «Amo sua figlia — gli aveva detto — e voglio sposarla». Giuseppina aveva allora 16 anni. «E' troppo presto — aveva risposto il padre — aspettate di essere più maturi». Da allora, ogni sei mesi, Francesco Mazzaferro era tornato a rinnovare la domanda. Frattanto la giovane s'era impiegata alla Magnadyne, aveva cominciato a guadagnare. «In due — sosteneva il giovane — possiamo metter su casa e sistemarci bene. Perché aspettare ancora?».

Ma sarebbe stato un irreparabile oltraggio alle tradizioni se Giuseppina si fosse sposata prima della sorella maggiore, Cecchina, di [illegible] anni più anziana di lei. L'ostacolo è caduto un paio di mesi fa, quando la primogenita è convolata a giuste nozze con un bravo giovane. Francesco Mazzaferro, [illegible] del [illegible] suo, si è subito ripresentato a chiedere la mano della secondogenita. Ma si è sentito rispondere ancora una volta di no. «Le figlie di Antonio Agui — ha spiegato ieri il padre — non sono figlie di nessuno: devono sposare come si conviene. E i nostri mezzi, in quel momento, non ci permettevano di celebrare un matrimonio abbastanza solenne». Il bilancio della famiglia aveva ricevuto un duro colpo dalle nozze di Cecchina: perché si rimanducasse in modo da affrontare un'altra cerimonia nuziale, ci sarebbero voluti mesi, forse anni.

Ma Francesco Mazzaferro non era disposto ad aspettare ancora ed ha fatto ricorso all'infallibile metodo che la tradizione gli suggeriva. Si è rivolto a due amici, Antonio Idotta, 22 anni, via Vanchiglia 4, e Francesco Ursino, 27 anni, suo coinquilino. «Io, veramente — sostiene ora l'Idotta — del ratto non sapevo nulla, andavo per i fatti miei, con l'Ursino, quando il Mazzaferro mi ha chiesto di accompagnarlo in macchina dalla sua ragazza. E' salita anche lei sull'auto, e solo allora mi hanno spiegato tutto. Li ho portati un po' a spasso sulla collina, poi a casa di lui».

La sera stessa, alle 22,30, erano tutti e due davanti ad Antonio Agui. La scena voleva che si mostrassero contriti e che l'oltraggiato genitore strepitasse e minacciasse spaventose rappresaglie. Ma ieri a mezzogiorno, in doppio petto blu, solennemente benevolo, era a capo di una numerosa tavolata di parenti e amici per il pranzo di fidanzamento. Francesco e Giuseppina apparivano raggianti: tra poco si sposeranno, quando avranno trovato una casa ed acquistato i mobili. Ancora una volta, l'espediente del ratto, collaudato ormai da generazioni, ha raggiunto lo scopo. Gli unici a rimetterci sono stati gli agenti di polizia che, per una intera giornata, hanno cercato la ragazza che era stata rapita, piangente e terrorizzata, su una «1100» bicolore in via Vado.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,1
MINIMA + 8,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +10,3; pressione 743; umidità 93%. Cielo nuvoloso con pioggia. Previsioni: nuvolosità al mattino e graduale miglioramento al pomeriggio. Temperatura a Caselle: mass. +13,4; min. +5,4; media +10,4.

Nelle industrie metalmeccaniche

I tre sindacati decidono altri 7 giorni di sciopero

L'agitazione riguarda la provincia di Torino; sono escluse le aziende che, come la Fiat, hanno già firmato accordi

I tre sindacati dei metalmeccanici hanno proclamato altri sette giorni di sciopero nell'ultima decade di ottobre per le aziende della nostra provincia, nelle quali non si è ancora giunti ad un accordo. Secondo il calendario reso noto ieri i 150 mila lavoratori interessati dall'agitazione sono invitati ad astenersi dal lavoro sabato 20, domenica 21, lunedì 22, giovedì 25, sabato 27, domenica 28 e lunedì 29.

Le segreterie provinciali della Fim (Cisl), dell'Uilm (Uil) e della Fiom (Cgil) hanno anche stabilito di incontrarsi lunedì 22, al termine dei primi tre giorni di sciopero per un esame della situazione e per le successive decisioni. In alcune aziende le segreterie dei sindacati stabiliranno particolari modalità di sciopero, ma il totale delle ore dovrà essere identico a quello delle altre fabbriche.

Un comunicato comune delle tre organizzazioni precisa che sono esclusi dallo sciopero solo i dipendenti di quelle aziende, come la Fiat e la Olivetti, che hanno firmato con i sindacati contratti di «accordo precontrattuale» accogliendo le condizioni minime decise in sede nazionale.

Altri accordi stipulati tra direzioni e commissioni interne di alcune aziende — precisa il comunicato — non hanno, per le tre confederazioni, alcuna validità «perché non sono stati sottoscritti dai sindacati e perché non si è riconosciuto il diritto del sindacato alla contrattazione a tutti i livelli, obbiettivo centrale della lotta». «Tali accordi — affermano i sindacati — tendono a svuotare la lotta dei metalmeccanici attraverso limitate concessioni salariali e normative comunque insoddisfacenti e molto inferiori a quelle già realizzate attraverso gli accordi di acconto firmati in diverse aziende dai tre sindacati».

— La direzione della Pirelli ha comunicato ai sindacati dei lavoratori chimici, tramite l'Unione Industriale, di essere disposta a riprendere lunedì, alle ore 18, le trattative per la vertenza aziendale in corso. In attesa di tale incontro la Federchimici aderente alla Cisl ha proposto alla Cgil di sospendere temporaneamente le eventuali azioni di sciopero e di convocare per domani alle 10 un'assemblea generale delle maestranze. Nel corso della riunione verrà esaminata la situazione e si dovrà decidere sulla modalità della successiva azione sindacale, se l'incontro di lunedì risultasse infruttuoso.

— Un accordo è stato stipulato fra la Cisl e la Venchi Unica: il «premio annuale» verrà portato da 25 a 30 mila lire a partire dal 1963. Per l'anno in corso l'azienda pagherà entro ottobre a tutti i dipendenti in forza al 31 luglio, un premio «una tantum» di 10 mila lire, oltre alla rata rimanente del premio che verrà corrisposta a dicembre.

— All'Officina stampaggi industriali è proseguito ieri lo sciopero per sollecitare trattative aziendali. L'agitazione non riguarda la carrozzeria Ghia (azienda [illegible]ciata) che ha già concluso un accordo.

S'inaugura al Valentino la 15ª edizione del Samia

Stamani alle 10,30, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, il sottosegretario al Tesoro on. Bovetti in rappresentanza del Governo inaugurerà la 15ª edizione del *Samia*, il «Salone mercato dell'abbigliamento». Saranno presenti anche il sen. Bertola in rappresentanza del Senato e l'on. Savio per la Camera. La rassegna, che si concluderà la sera del 18 ottobre, presenta i campionari della stagione primavera-estate '63 ed è riservata ai soli rivenditori. Il pubblico sarà ammesso alla «Mostra delle macchine per l'industria della confezione» allestita per la prima volta, in via di esperimento, nella passeggiata coperta del Palazzo del Valentino.

La sciagura dovuta a un malore dell'automobilista

Parte in auto subito dopo il pranzo sviene e finisce contro un camion

Il guidatore, un funzionario statale, è raccolto in gravissime condizioni - Altri incidenti: una ragazza di 15 anni esce di fabbrica ed è ridotta in fin di vita da un'auto - Un uomo di 87 anni ucciso da una «600» in via XX Settembre

Il dott. Germano Greco di 47 anni, ispettore metrico, abitante a S. Antonino di Susa in via Torino 270 con la moglie e tre figli, versa in condizioni gravissime all'ospedale S. Giovanni della nostra città per un incidente accaduto ieri alle 15 sulla strada Bruino-Piossasco. Pioviginava e il fondo stradale era scivoloso. A due chilometri da Bruino un autocarro dell'impresa fratelli Gillio di Borgone di Susa, guidato da Pino Carenin di 30 anni residente a Villarfocchiardo, si dirigeva verso Bruino proveniente da Piossasco. In senso contrario veniva la «1100» guidata dal dott. Greco.

Cento metri prima che i due veicoli si incrociassero, l'auto ha incominciato a sbandare: forse il conducente era stato colto da malore o aveva perduto il controllo della guida a causa dell'asfalto viscido (più tardi sua moglie, quando ha saputo la grave notizia ha detto che egli aveva lasciato la casa alle 14, subito dopo aver mangiato, ed era partito a velocità sostenuta). Quando il camionista ha visto quello che stava accadendo ha sterzato a destra finendo addirittura nel fossato laterale. Tuttavia l'auto si è schiantata con la fiancata sinistra contro il muso del camion.

L'autista e due cantonieri che avevano assistito all'incidente, hanno estratto dalle lamiere contorte lo sventurato dott. Greco che poi è stato portato all'ospedale di Orbassano e, in un secondo tempo, a Torino. La prognosi è riservatissima.

— Alle 15 e 15 di ieri un'operaia dello stabilimento Valle, accessori per auto, che si trova in una strada privata traversale di via Sansovino, approfittava della pausa di lavoro per inforcare la bicicletta e recarsi dal vicino tabaccaio. La ragazza, Angela Torelli di 15 anni, aveva detto alla sorella Donata di 18 anni che è operaia nel suo stesso reparto: «Vado a prendermi della gomma da masticare: torno fra un minuto».

Il tabaccaio è in via Sansovino, esattamente di fronte allo sbocco della strada privata. La Torelli rallentava, guardava a destra e a sinistra, poi avanzava attraversando rapidamente via Sansovino: aveva visto arrivare dalla sua destra una «1100», ma aveva creduto di poter passare comodamente. Invece l'auto le piombava addosso e la investiva in pieno, scaraventandola in aria, a dieci metri di distanza: dopo l'urto la «1100», guidata dal commerciante Emanuele Gennaro di 40 anni, domiciliato in via Monginevro 263, sbandava, finiva sul ciglio destro, sradicava un paracarro e si rovesciava nel fosso.

Germano Greco, 47 anni

Il Gennaro se la cavava con molto spavento e alcune ferite e contusioni superficiali. La ragazza invece era distesa sull'asfalto, immobile. Il sangue sgorgava da una vasta e profonda ferita alla testa. Un automobilista di passaggio, il signor Diego Spinosa, la raccoglieva e la trasportava velocemente all'astanteria Martini. I medici la ricoveravano con riserva di prognosi. Prima di sera la ragazza aveva un istante di lucidità e riferendosi all'incidente balbettava: «L'auto mi sembrava lontana... credevo di farcela...». Sul posto è intervenuta una pattuglia di vigili urbani al comando del brigadiere Ferrero che ha effettuato rilievi e raccolto testimonianze.

La Torelli, nata a Turitto di Bari, vive a Torino da un mese e mezzo: con la sorella Donata, con il padre Savino di 77 anni, paralitico, e la madre Domenica Mastrandrea di 57, è stata ospitata da un fratello, Giuseppe di 35 anni, immigrato da tempo nella nostra città: Giuseppe abita in due stanze di via Colonna [illegible] ed ha moglie e quattro figli: quindi in due piccole stanze vivono dieci persone.

— Un pensionato di 87 anni ha perduto la vita ieri pomeriggio in seguito ad un incidente stradale. E' Giovan Battista Vicino, abitante in via Carlo Alberto 43. Alle 13,30 ha attraversato via XX Settembre, all'altezza di piazza San Giovanni, obliquamente e al di fuori del passaggio pedonale. In quel momento stava arrivando una «600» guidata da Sergio Bergeretti di 19 anni, abitante in corso Taranto 159. L'automobilista ha frenato con prontezza, ma pioveva e le ruote hanno slittato sull'asfalto viscido. L'uomo, travolto in pieno, è andato a battere la testa contro il parabrezza ed è stato proiettato a terra. Con una ambulanza della Croce Rossa è stato portato al Maria Vittoria; ma era in condizioni gravissime e alle 17,30 è deceduto senza avere ripreso conoscenza.

Specchio dei tempi

«Specchio dei tempi» è sempre gentile con le donne: una ragazza australiana e un'altra calabrese - Un emigrante italiano ci scrive da Los Angeles - Ho incontrato l'astronauta Scott Carpenter - Attendiamo i «porchettari» dell'Italia Centrale - La chimica ci avvelena

Una ragazza ci scrive da Canberra (Australia):

«Sono una ragazza di 18 anni e desidero che il mio nome sia pubblicato sul tuo giornale, con il mio indirizzo, poiché gradirei avere degli amici corrispondenti dall'Italia. I miei *hobbies* sono: la lettura, la collezione delle cartoline, il nuoto, la pallacanestro e la danza.

«Gradirei corrispondere con ragazzi e ragazze diciottenni. Il mio nome ed il mio indirizzo è il seguente: A. Montagner 19/17, street Narrabundah - Canberra, A.C.T. (Australia). Molte grazie».

A. Montagner

Una lettrice ci scrive da Reggio Calabria:

«Sono una ragazza di 18 anni e quest'anno frequenterò all'università la facoltà di matematica. Desidererei corrispondere con ragazze francesi o della Svizzera francese ed inglesi, preferibilmente studentesse a me coetanee, nelle loro rispettive lingue. C'è qualcuno dei tuoi numerosi lettori residenti all'estero disposto ad aiutarmi dando il mio indirizzo a qualche ragazza?

«Spero che tu possa soddisfare la mia richiesta come hai già fatto con tante altre persone».

Orsella Valenti
(viale Pio XI Coop. «La vetta» Reggio Calabria)

Un lettore ci scrive da Los Angeles:

«Sono un assiduo lettore della Stampa di Torino; nel numero del 4 ottobre, con stupore ho letto quanto sta succedendo a danno dei nostri operai in Germania. Oltre ad essere scacciati e picchiati nei locali pubblici, vengono anche frustati come schiavi negri. Cosa fa il nostro governo per proteggere questa povera gente?

«E pensando al caso Leibbrand, assolto ed acclamato per la sua ferocia, come si pretende un'Europa unita? Questo miracolo economico italiano dov'è? Quali vantaggi ne ha la povera gente? La via dell'emigrazione, secolare piaga umiliante eterna. Speriamo che una volta per sempre il nostro governo apra bene gli occhi e sappia difendere gli interessi dei nostri operai.

«"Specchio dei tempi", chi ti scrive è un reduce dell'ultima guerra e dalla Germania; da [illegible] sei anni mi trovo qui perciò il mio cuore è sempre nella nostra bella Italia ancora malvista dai nazisti; noi italiani d'America siamo molto indignati, ed il popolo americano diffida ancora della Germania democratica. Sii tanto gentile da pubblicare queste cose affinché gli italiani sappiano che pur da lontano, noi emigranti seguiamo e difendiamo quello che è italiano. W l'Italia».

Vincenzo Greco e tutti gli italiani della California

Una lettrice ci scrive:

«Durante il mio soggiorno estivo negli Stati Uniti, ho avuto l'onore di conoscere e conversare con l'astronauta Scott Carpenter. Il caso volle che ci trovassimo sul medesimo aereo in rotta da Philadelphia a St. Louis. Dopo avermi riferito alcune sue impressioni sul suo volo orbitale, si è interessato dell'Italia e di Torino città ove risiedo.

«Espresse il desiderio di poter visitare la bella Italia sperando un giorno di realizzarlo. Nel salutarmi, mi concesse gentilmente il suo autografo con dedica ai miei due figlioli. Ho ritenuto segnalare quanto sopra in considerazione della grande gioia che ho provato nel conoscere e parlare personalmente con uno dei pochi astronauti del mondo».

Jolanda Ricci

Un lettore ci scrive:

«Come vuole la stagione è ricomparsa la porchetta nelle vetrine delle nostre salumerie e, come vuole pure l'andazzo dei tempi, è ricomparsa rincarata almeno del 20% rispetto al suo prezzo di vendita dell'inverno scorso, oggi si paga dalle 220 alle 280 lire all'etto. Il peggio però sta poi nella qualità sempre più insipida della carne e nella sua sempre più cattiva preparazione.

«Chiunque ne avesse voglia può recarsi in qualsiasi cittadina marchigiana o umbra e imparare in merito due cose: come si prepara questo saporito prodotto e come si possa venderlo al minuto a 100 lire all'etto (prezzo ricorrente pochi mesi or sono in Orvieto e a Spoleto). A noi, consumatori torinesi non resta che appellarci ai bravi *porchettari* della nostra regioni dell'Italia centrale: a Torino c'è posto anche per voi!».

Giuliano Guala

Un lettore ci scrive:

«Tutti i giorni saltano fuori sofisticatori in tutti i campi: non si sa più cosa mangiare di genuino e sano. Se lo mettano bene in testa gli italiani tutti: fin quando negli stabilimenti vi saranno chimici con tanto di camice bianco mangeremo sempre una volta peggio.

«Per fare un bicchiere di vino, per fare del burro, dell'olio e via di seguito, ma il tutto genuino, i nostri vecchi per quanto ignoranti e analfabeti non avevano alcuna difficoltà. Non erano certo loro a fare il formaggio con le unghie di cavallo e il burro con il grasso per varare le navi: a far questo sono quelli con il camice bianco.

«I pezzi grossi non lo vogliono impedire: avranno i loro bravi motivi. Cari pezzi grossi, se non siete in grado di fare niente ditelo almeno, non vi rendete complici di sì nefandi delitti. Se c'è la legge che non perdona a chi si rifiuta di fare il soldato e nessun avvocato per valente che sia lo può difendere, perché non farne una per costoro?».

Pietro Fama

Conferenza dell'on. Pella sul rilancio del Piemonte

Applaudito discorso al Rotary

L'on. Pella ha illustrato ieri sera al Rotary le finalità e gli scopi di «Italia-Piemonte», l'ente che è sorto con il proposito di «servire il Piemonte per servire l'Italia». Accennando alle polemiche suscitate dall'iniziativa ha detto: «Ci proponiamo di fare cose utili; ad esempio impedire che gli atti dei convegni di studio finiscano negli archivi. A chi dice che sarà "un gruppo di pressione" rispondiamo: le porte sono aperte, venite anche voi a premere nell'interesse di tutti i piemontesi. Per statuto hanno diritto di essere soci dell'ente le amministrazioni regionali, provinciali e comunali, le Camere di commercio, i Consigli di Valle, gli Enti del Turismo. Nessuno deve dolersi, se fermi i diritti ed i compiti delle amministrazioni pubbliche, si cerca di dare un aiuto al Piemonte».

Entrando nei dettagli l'on. Pella ha specificato le cose che si intendono fare: compilare un bilancio economico annuale del Piemonte per stabilire quali settori sono avanzati e quali sono in regresso; studiare con chi di dovere i problemi della montagna e della collina; sviluppare l'istruzione a qualsiasi livello (specialmente tecnico e di qualificazione professionale); approfondire i problemi dell'immigrazione; difendere il paesaggio; potenziare il turismo e l'attrezzatura alberghiera ecc.

«La nostra regione — ha concluso Pella — sta per uscire dal suo isolamento, merita di essere aiutata».

La Giunta approva l'iniziativa delle vendite a prezzo controllato

Ogni mattina al mercato all'ingrosso il Comune fisserà i prezzi delle merci, per ora patate e cipolle; queste saranno vendute il giorno dopo con un aumento massimo del 15 per cento nei negozi - *La Stampa* pubblicherà i prezzi

L'assessore all'Annona comm. Bartoletti ha presentato ieri sera alla Giunta la proposta dei commercianti per la vendita a prezzi controllati dei prodotti conservabili, per ora patate e cipolle, più tardi mele, arance ecc. Si tratta di questo: alle 10 di ogni mattina, sul mercato all'ingrosso si stabilirà il prezzo delle partite e la percentuale di ricarico a favore dei negozianti, comprensiva del guadagno e delle spese. Non sarà inferiore al 15 per cento. Il «giusto prezzo» così determinato sarà pubblicato da «La Stampa» e valido per l'indomani, in tutti i negozi i quali, con apposito cartello, annunceranno al pubblico di aderire all'iniziativa.

La Giunta ha accolto favorevolmente la proposta. Anche gli ambulanti hanno chiesto al comm. Bartoletti di poter partecipare alle «vendite controllate»: si deciderà nei prossimi giorni. I dettaglianti di frutta e verdura si riuniranno all'Associazione mercoledì: prenderanno gli ultimi accordi per il meccanismo delle vendite che saranno immediatamente iniziate.

Lunedì 15, a Milano si troveranno di nuovo i sindaci delle tre città più care d'Italia: Torino, Milano, Genova; questa volta saranno accompagnati dagli assessori all'Annona, al Patrimonio, all'Edilizia. Probabilmente si terranno riunioni separate dei vari settori, per coordinare interventi concreti contro il carovita. Il 19, a Torino, il prof. Juva assessore all'Igiene riunirà i colleghi di Milano e Genova per concordare un'azione comune contro le frodi: siccome in maggioranza si tratta di frodi commerciali (vendita di prodotti di qualità inferiore a prezzi rispondenti alla qualità superiore) anche la lotta alle sofisticazioni rientra nella vasta campagna contro il carovita.

Composta dimostrazione di studenti antifascisti

Gli studenti universitari con numerosi professori e assistenti hanno partecipato ieri ad una manifestazione, indetta dall'Interfacoltà, per esprimere la solidarietà degli antifascisti torinesi con i movimenti studenteschi ed operai spagnoli in lotta contro il franchismo. Oltre duecento giovani si sono raccolti alle 18 nel cortile dell'Ateneo di via Po mentre una delegazione di docenti e di universitari si recava dal Rettore prof. Allara. Il prof. Allara ha riferito sul colloquio annunciando che «*il Rettore convocherà il Senato Accademico per proporre l'invio di una lettera ai Rettori delle Università spagnole, in cui si afferma l'esigenza della libertà della cultura e dell'insegnamento*». Il corteo ha poi raggiunto piazza Castello dove una delegazione ha consegnato al Prefetto un ordine del giorno in cui si chiede che «*il Governo italiano scinda decisamente la propria responsabilità da quella dei Governi che appoggiano un regime dittatoriale*» e che «*prenda posizione contro l'ammissione della Spagna franchista in organizzazioni internazionali come il Mec, ammissione che costituirebbe una patente di democraticità per tale regime*».

La manifestazione, svoltasi nel massimo ordine, si era già sciolta quando alcuni studenti antifascisti si sono incontrati in via Roma angolo piazza Castello con altri, che distribuivano dei manifesti d'intonazione neo-fascista. La polizia ha separato i due gruppi prima che avvenissero incidenti.

L'assessore Mina lascerà la carica di segretario dc?

Per questioni di incompatibilità

Negli ambienti della democrazia cristiana si prospetta la possibilità che l'assessore al Patrimonio dott. Francesco Mina lasci prossimamente la carica di segretario provinciale della dc. In base allo statuto del partito la funzione di assessore municipale sarebbe incompatibile con quella di segretario politico. Candidato alla segreteria sarebbe il dott. Calleri di Bricherasio.

Sorgono perplessità sul finanziamento del consorzio fra i Comuni della cintura

Il sindaco ing. Anselmetti: «Torino svolgerà da sola il programma che riguarda la città; in quanto al consorzio non è chiaro chi deve pagare le spese»

Gli assessori del Comune di Torino che hanno partecipato giovedì alla riunione indetta dal Prefetto, allo scopo di illustrare ai sindaci e agli amministratori della «cintura» la legge n. 167 per l'esproprio delle aree fabbricabili, hanno riferito ieri ai colleghi di Giunta sull'andamento dei lavori. Al termine della seduta, il sindaco ing. Anselmetti ha dichiarato: «*La legge n. 167 stabilisce che prima del 15 novembre ogni Comune con oltre cinquantamila abitanti abbia approvato e presentato il piano dei terreni reperibili. Per quanto ci riguarda, saremo senz'altro pronti entro quel termine. I Comuni della provincia decideranno ciascuno per conto proprio. Quanto al consorzio, è un problema da trattarsi in altra sede*».

Il Comune di Torino è contrario o favorevole all'idea del Consorzio per la cintura? «*Non siamo contrari* — ha risposto il sindaco, — *però stiamo ancora esaminando il problema e non possiamo prevedere quali saranno le decisioni finali. Lo studio è arrivato a una fase avanzata, prossimamente cominceremo a discuterlo in Giunta; quando la Giunta lo avrà approvato, verrà portato in Consiglio comunale*». Il punto più delicato della questione sarebbe rappresentato dal sistema di finanziamento; chi pagherà le spese dell'urbanizzazione e dei servizi sociali nei comuni intorno a Torino? «*Questo la legge n. 167 non lo dice*» ha rilevato l'ing. Anselmetti. «*Forse doveva essere specificato con la legge sulle aree fabbricabili, ma come sapete quella legge è ferma e per ora non si sa nulla. La requisizione delle aree è il meno, il problema grave e complicato è costituito da quello che succederà dopo. Del resto non tutti i Comuni del piano regolatore intercomunale sono disposti a consorziarsi*».

L'accordo per il Consorzio è stato senz'altro raggiunto dalle amministrazioni della cosiddetta «lega dei Comuni democratici» (socialcomunisti): Alpignano, Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Settimo e Venaria. «*Non solo sono d'accordo, ma desiderano giungere presto alla costituzione del Consorzio perché convinti che non ci sia tempo da perdere*» ci ha precisato l'ing. Todros, che ha l'incarico di redigere il piano edilizio di Venaria. «*A parte il fatto che non tutti ritengono che i centri con meno di 50 mila abitanti siano esenti dalla scadenza del 15 settembre, quei Comuni sono persuasi che occorra lavorare tutti insieme per ottenere risultati positivi*».

Alpignano requisirà 100 mila mq. a nord e altrettanti a sud del suo territorio attuale. Beinasco (il cui piano regolatore prevede un ampliamento verso Orbassano) reperirà 100 mila mq. a Borgaretto e altrettanti fra la strada provinciale e il Sangone. Borgaro: 120 mila mq. a nord e 100 mila a sud. Settimo: [illegible] mila mq. a nord e 100 mila a sud. Venaria: 100 mila mq. nel territorio di Altessano e 700 mila verso Torino. Collegno avrà 600 mila mq. quasi tutti verso il vecchio centro. Grugliasco esproprierà 900 mila mq. verso Torino.

Coraggiosi agenti premiati domani alla festa della Polizia

Domani mattina, nella caserma «Balbis», di corso Valdocco, le forze di polizia festeggiano il 110° annuale di fondazione del Corpo. Durante la cerimonia il prefetto, dott. Migliore, e il questore, dott. Caputo, consegneranno quattro ricompense al valore a sottufficiali e agenti per atti di coraggio. Due medaglie di bronzo al valor civile sono state assegnate all'agente Santino Marcolulli, del reparto mobile, per aver salvato un giovane che stava per annegare nel lago di Candia, e alla guardia della polizia ferroviaria Domenico Scelura, che ha evitato ad un viaggiatore di essere travolto da un treno nella stazione di Chivasso.

Un encomio solenne ha meritato il brig. Gerardo Rizzo, della «Mobile», che «dando prova di eccezionale sagacia, pronto intuito e sprezzo del pericolo» ha catturato temibili delinquenti. Un encomio solenne è stato decretato anche all'agente Ermenegildo Viroli, che dopo la sciagura ferroviaria di Settimo del 31 giugno, aveva liberato dai rottami il messaggero postale Domenico Fasulo, gravemente ferito. Dal 1° gennaio di quest'anno ad oggi, la polizia torinese ha avuto 3 sottufficiali e 4 agenti feriti in conflitti con pregiudicati, e 8 sottufficiali e 43 agenti feriti in altre operazioni.

Le ossa d'un soldato tedesco affiorano durante uno scavo

Gli operai di una cava situata a 800 metri dalla cascina Bellacomba di Villaretto, hanno rinvenuto ieri mattina, lo scheletro di un uomo. La morte risale a venti anni fa. Si presuppone che i resti appartengano a un soldato tedesco ucciso in un'azione della guerra partigiana. Il cranio presenta un foro di arma da fuoco; nelle vicinanze si trovano ancora cassette militari.

Un «fatto di cultura» anche per l'Europa

Il cinema americano non è solo Hollywood

Una recente trasmissione televisiva, presentata dal ballerino attore Gene Kelly, ha sottolineato ancora una volta che la Hollywood degli anni d'oro fu quella del muto, quando il cinema non sapeva parlare. Non c'è dubbio. Occorre tuttavia insistere, e proprio dopo trasmissioni del genere, su un'opportuna distinzione, separare cioè il cinema hollywoodiano dal cinema americano. A quest'ultimo, precisamente a quello degli anni trenta, e non al primo, si riferivano intellettuali come a esempio Giaime Pintor e Cesare Pavese.

Che cosa sia il cinema americano molti sentono, con quell'ambivalenza di simpatia e di fastidio che è stata descritta come uno dei nostri irriducibili complessi di europei — annotava Pintor durante l'ultima guerra, — ma nessuno forse ha posto in luce con il necessario vigore. «Ora che un'astinenza obbligatoria ci ha guariti dagli eccessi di pubblicità e dal fastidio dell'abitudine, si può forse ricapitolare il significato di quell'episodio educativo e riconoscere nel cinema americano il più grande messaggio che abbia ricevuto la nostra generazione».

Quando, quel cinema, entrò nella nostra vita come una presenza insostituibile e, cresciuto con la nostra stessa giovinezza, ci insegnò a vedere e a comporre secondo misure nuove, modificò in noi la storia e la geografia, fu insieme scuola e polemica, divertimento e mito? Nato come industria di lusso, — rispondeva Pintor, — sottoposto alle più dure leggi dell'economia capitalistica, il cinema americano doveva presto diventare il nutrimento di una massa anonima, esprimere i suoi bisogni e le sue preferenze, instaurare un primo colloquio tra le grandi folle di tutto il mondo e una cultura unitaria. Nell'ordine estetico il suo significato non era minore, perché senza il cinema — egli aggiungeva — i nostri occhi vedrebbero il mondo in un'altra luce.

Pintor faceva dunque queste considerazioni durante l'ultima guerra, e si riferiva, in particolare, al cinema americano e del New Deal, non a Hollywood e ai suoi miti. E' sintomatico che proprio nel decennio 1929-40, nel periodo cioè che comprende la più lunga e tragica depressione americana, quel cinema produca opere coraggiose e artisticamente notevoli quali *All'ovest niente di nuovo* e *Tempi moderni*, *Io sono un evaso* e *Scarface* e *Furore*.

Sono gli anni in cui Pavese non è il solo in Italia a cercare il suo primo Dos Passos per la scossa provata alla visione de *La folla*. Girava allora la voce, ricorderà lo scrittore, che King Vidor avesse cavato il film da *Manhattan Transfer*, e di *Manhattan Transfer* si dicevano grandi meraviglie, «come del libro più originale e profondo» scritto in quel periodo in America. La letteratura della crisi si impone in quel decennio, ha qualcosa da dire e dice. Dos Passos, Faulkner ed Hemingway, Dreiser e Cain, Caldwell e Steinbeck non sono, come affermava Camus, modesti fabbricanti di libri, ma romanzieri che scoprono di nuovo l'uomo, che escono dal color locale per raccontare storie vere nell'ambito di problemi urgenti da risolvere.

L'«obiettivo fotografico» di Dos Passos vede la nazione in quella grande trilogia, in quella «commedia inumana» che si intitola *Usa*. L'èra del jazz, e del gin, è alla fine. Il suo storico, il «fanciullo d'oro del dopoguerra» Scott Fitzgerald, «al di qua del Paradiso», è già in preda ai collassi nervosi. Crolla la speranza del benessere per tutti.

Mentre il malfermo governo Hoover si illude di minimizzare la crisi, i più consapevoli invitano ad abbandonare il cinismo e le posizioni acritiche per una presa di coscienza. Verso il '30, quando il fascismo cominciava a essere «la speranza del mondo», accade ad alcuni giovani italiani — ricorderà ancora Pavese, — di scoprire nei libri l'America: un'America pensosa e barbarica, felice e rissosa, dissoluta, feconda, greve di tutto il passato del mondo, e insieme giovane, innocente.

L'America si esprimeva in una nuova narrativa e in un nuovo linguaggio. Non soltanto la letteratura, ma anche il cinema a essa coetaneo e legato, voleva dire molte cose, costituiva un campo fecondo, una specie di liberazione culturale. Per chi seppe avvertirla, — come seppero appunto Pintor, Pavese e Vittorini — la lezione fu davvero fertile: per chi cioè non si limitò a sfogliare quei libri, a vedere quei film, ma «scosse la pianta per farne cadere anche i frutti nascosti e la frugò intorno per scoprirne le radici». Escono, oltre a quelli ricordati, altri film singolari per l'impiego del nuovo mezzo espressivo — il sonoro — e per i temi trattati: *Piccolo Cesare*, *Le vie della città*, *Pericolo pubblico*. «Questa è la denuncia della malavita americana e dell'indifferenza e dell'incuria del governo. Che cosa esso intende fare in proposito?» Con questa didascalia-interrogativo, si apre *Scarface*.

Il film *gangster* sembra voglia dire: «Ecco qui, senza spiegazioni e senza scuse, il sordido mondo che abbiamo creato». Non solo il banditismo, ma molti altri ricatti organizzati su larga scala, l'aggressione spietata di vario genere, la questione del diritto che passa in seconda linea, vengono denunciati, anche se quasi mai se ne ricercano criticamente le cause. Il cinema punta l'obbiettivo sui contadini affamati, sul sindacalismo e i lavoratori, la loro presa di coscienza, sulle pratiche disoneste dell'alta finanza e dei politicanti, sulla mancanza di scrupoli nelle sfere del giornalismo, negli ambienti sanitari e penali, su una quantità ancora di altri problemi. Il minacciato sviluppo del fascismo in Europa — sottolinea Jacobs — porta il cinema a occuparsi di argomenti come la guerra, il nazionalismo, la democrazia.

Il cinema migliore entra nel New Deal, collabora alla sua riuscita, lotta contro i pericoli dei «cesari di princisbecco di Berlino e Roma». Per molti della nostra generazione anche l'incontro con questi film aperse il primo spiraglio di libertà, «il primo sospetto che non tutto nella cultura del mondo finisse con i fasci». In quell'America che film e romanzi riflettevano, c'era una speranza: non un nuovo inizio di storia, un altro paese, ma il gigantesco teatro dove, con maggiore chiarezza che altrove, veniva recitato anche il nostro dramma.

Questo il grande messaggio di cui parlava Pintor, il significato di quell'episodio educativo che fu insieme scuola, polemica e maturità espressiva. Se il muto, come ha appunto riaffermato la trasmissione di Gene Kelly, fu l'epoca d'oro di Hollywood, il sonoro degli anni trenta rappresentò davvero la maturità del cinema americano, anche se molte delle sue opere, a cominciare da *La folla*, vanno criticamente ridimensionate, ricondotte nell'ambito dei loro effettivi limiti: come ha confermato la recente retrospettiva veneziana.

Nonostante alcuni tentativi di ripresa dilazionati nel tempo, il cinema americano dal dopoguerra ad oggi ha perso il suo antico magistero, quel suo «ingenuo e sagace furore» che lo aveva posto all'avanguardia. Una volta — ricordava Pavese nel 1947 — anche un libro minore che venisse di là, anche un povero film, ci commoveva e poneva problemi vivaci. Opere come *Vinciturì e vinti* e *Ombre* fanno ancora appello alla nostra coscienza, si guardano con agitazione, strappano consensi. Ma non costituiscono ormai che delle eccezioni.

Guido Aristarco

IL REGIME NON E' IN PERICOLO PER IL NUMERO DEI MALCONTENTI

Le barriere sociali restano in Spagna troppo nette per una opposizione efficace

L'Università di Madrid è uno fra i centri più vivi di agitazione: si ripetono gli incidenti, nelle elezioni interne i falangisti hanno ottenuto solo il 2 per cento dei voti - Ma non c'è accordo fra gli studenti «borghesi» e gli operai, né fra le più decise forze popolari ed i dirigenti dei partiti clandestini Questi sono ancora divisi fra monarchici e repubblicani, cattolici ed anticlericali; anche il tradizionale individualismo impedisce il formarsi di un fronte unico per la lotta - Eppure nel paese circolano idee nuove ed una stampa «proibita», che giunge dall'America con le sigarette di contrabbando

(Dal nostro inviato speciale) Granada, ottobre.

Ci sono luoghi a Granada che si direbbero ideati per conversazioni pacate fra amici su argomenti lievi, e sono invece scenario per drammatiche meditazioni.

Avevo appuntamento con due studenti all'ingresso del Generalife, maliosa architettura di fontane, siepi, aiuole sullo sfondo di calve colline rosse, che un giardiniere fiorentino ha curato fino a pochi anni or sono per distrarre la solitudine di una anziana gentildonna di origine italiana. Federico Garcia Lorca veniva talvolta a passeggiare tra il murmure di liquide cascate, i fiori e l'amaro profumo del mirto, ma lo scenario idillico gli suggeriva solo tetri pensieri sull'esistenza, forse perché il mirto, anche se caro a Venere, odora di cimitero, o perché sentiva inconsciamente la sua morte mirando da qui la gola di Viznar, dove pochi anni dopo la «Guardia Civil» lo avrebbe ucciso.

Avevo con me il volume della sua «Obras completas» che avevo appena acquistata, una notevole impresa editoriale cui la Spagna si è accinta solo nel 1960, quando la fucilazione del poeta, nel 19 agosto 1936, non era più un incubo per il regime (prima, la poesia di Lorca era conosciuta solo attraverso le edizioni Losada di Buenos Aires). Mi ripromettevo una lunga conversazione coi due studenti di Granada sul poeta loro concittadino, ma il discorso prese immediatamente una direzione diversa.

Passeggiavamo lungo vialetti quasi deserti, parlando a bassa voce, e la tragica, stolida uccisione di Garcia Lorca servì solo da spunto per una discussione ch'era meglio non divulgare; per questa ragione i due giovani, occasionali amici mi avevano dato appuntamento nei giardini della Generalife, lasciandomi di pagare le settantacinque pesetas d'ingresso.

Antonio, studente in filosofia, mi stava alla destra e Miguel, laureando in ingegneria, alla sinistra; entrambi sono iscritti all'Università di Madrid, ma militano in correnti politiche diverse. Antonio appartiene all'Asu (alleanza socialista universitaria) e Miguel al Flp (fronte di liberazione del popolo). Naturalmente le due associazioni, come quella democristiana, sono clandestine, e fieramente avverse al regime franchista. Fu davvero una strana conversazione, come fra congiurati, in uno dei più bei giardini del mondo.

«Le scorse riforme liberali cui Franco si è deciso pochi mesi addietro rinvigorendo il suo governo con elementi dell'Opus Dei e mettendo in soffitta la Falange, possono accontentare gli sciocchi, (disse Antonio). Noi vogliamo una Spagna socialista e libera, inserita fra i paesi liberi d'Europa». Proseguì Miguel: «Non si può parlare di democrazia, come fanno i falangisti definendo il regime espressione di democrazia organica, se a comandare c'è soltanto Franco che si considera infallibile e si preoccupa di difendere il benessere di pochi ricchi avvilendo la stragrande maggioranza del popolo con salari e stipendi insufficienti».

Erano opinioni che avevo già ascoltato da altri, sia pure in termini meno estremisti, ma mi interessava sentir discorrere i due studenti che esprimevano l'inquietudine dell'alta e media borghesia spagnola da cui provengono. L'Università di Madrid è il centro della resistenza contro il regime, e la polizia deve intervenire di frequente per reprimere le agitazioni studentesche. In una recente indagine, mi assicurano Antonio e Miguel, è risultato che l'82 per cento degli studenti madrileni sono contrari al regime e disposti anche alla violenza per rovesciarlo. Durante le elezioni della primavera scorsa per i comitati interfacoltà, la lista dei candidati imposta dalla Falange ottenne il due per cento dei voti, dopo una ribellione degli studenti stroncata dalla polizia.

Durante questo viaggio in Andalusia ho parlato con spagnoli di ogni categoria sociale, contadini, professionisti, studenti, operai, artigiani, ed in tutti ho avvertito un diffuso malcontento che talvolta si esprimeva con linguaggio violento, altre volte con premesse di prudenziale ammirazione per il Caudillo, inteso come assoluzione a quanto avrebbero detto sul regime. Tale malcontento, però, si manifesta in segreta mormorazione impotente, non ha la possibilità di coagulare contro il regime un nucleo di forze contrarie e decise a moti sovvertitori. Ciò deriva dalla frattura che divide le classi sociali, ancora profondissima in Spagna, e dai diversi orientamenti sul problema istituzionale.

Ho domandato ad Antonio e Miguel se, andandosene il Caudillo, gli studenti sarebbero favorevoli alla restaurazione monarchica; mi risposero che tutti, democristiani, socialisti e comunisti sono repubblicani. In altri strati sociali, invece, ho incontrato correnti favorevoli alla monarchia, soprattutto fra elementi di condizioni umili. Pedro, camionista di Murcia, ebbe il padre ucciso dai repubblicani; per coerenza, dovrebbe essere falangista ed è, invece, rabbiosamente avverso al regime. «Come posso accettare un uomo che mi condanna a morire di fame coi miei figli (diceva) mentre permette ai señoritos di vivere lussuosamente a Madrid, o all'estero?». Però è favorevole alla restaurazione monarchica perché, dice, eviterebbe una seconda guerra civile.

Di giovani provenienti da influenti famiglie falangiste, e che professano idee antifranchiste, se ne incontrano moltissimi in Spagna. Un caso per tutti. Nel 1959, durante uno dei molti scioperi all'Università di Madrid, furono arrestati alcuni giovani i quali, premuti dalla polizia, denunciarono i loro compagni di cospirazione, fra cui Julio Ceron Ayuso, giovane diplomatico in missione a Ginevra e nipote di un alto funzionario della polizia franchista. Fu convocato a Madrid per «ragioni di servizio», arrestato all'aeroporto e condannato a nove anni di carcere.

Molti figli di grossi gerarchi falangisti militano nei partiti clandestini, e sono i più zelanti e audaci nel distribuire libri, giornali, opuscoli che incitano alla ribellione. Antonio e Miguel mi hanno detto che tutta la stampa clandestina arriva da Buenos Aires attraverso le zone franche di Cadice e delle Canarie con il contrabbando delle sigarette; solo in questo modo possono eludere la zelantissima censura spagnola, diffondere la loro propaganda e tenersi informati su ciò che accade «nel mondo libero» come essi dicono. Infatti, entrambi dimostravano una vasta conoscenza dei movimenti culturali e politici europei che la stampa spagnola ufficiale ignora totalmente.

Può sembrare strano che una così diffusa avversione al regime non si traduca in manifestazioni di forza più concrete degli scioperi nelle Asturie, in Guipuzcoa, a Barcellona; ma, pur facendo astrazione dalla onnipresente polizia, rimangono le insanabili fratture fra le classi sociali a impedire ogni azione sovversiva. Il 18 giugno 1959 gli studenti universitari indissero uno sciopero nelle Asturie ed in Catalogna convinti che gli operai, notoriamente antifranchisti, avrebbero aderito in massa. Lo sciopero fallì totalmente perché gli operai vogliono distinguersi sul piano politico dagli studenti, che essi considerano rivoluzionari dilettanti.

Nella primavera scorsa i minatori delle Asturie iniziarono il loro sciopero con chiara impostazione di rivendicazioni salariali; la troncarono quando nell'agitazione si intromisero elementi politici e intellettuali. La seconda ondata di scioperi nelle miniere asturiane, avvenuta sul finire dell'estate, ebbe scarse adesioni e si svigorì rapidamente perché l'agitazione era guidata da elementi politici che i minatori non riconoscevano. Pensare che in Spagna possa maturare a breve scadenza un moto rivoluzionario con probabilità di [illegible] significherebbe non conoscere gli spagnoli, la loro congenita incapacità di formare un fronte unico per l'individualismo esasperato fino all'anarchismo di ognuno, per cui operai, intellettuali e contadini, borghesi ed aristocratici, continuano a parlare linguaggi differenti, senza possibilità di comprensione e di accordo.

A rendere ancor più profondo il fosso che divide le classi, oltre ai reciproci sospetti e l'antagonismo fra repubblicani e monarchici, è l'atteggiamento verso il clero, anch'esso diviso in correnti, con le alte gerarchie guardinghe, ma ossequenti al regime, ed il basso clero più vicino alle masse contadine ed operaie, fino a dividerne l'esistenza grama e l'ansia di giustizia sociale. Antonio, socialista moderato, non ha pregiudiziali rigide contro l'episcopato spagnolo, ma Miguel, comunisteggiante e laico, fa una netta distinzione tra fede e clero. E come lui si esprimono gli spagnoli di estrema sinistra, molto più numerosi di quanto si creda.

«Se i rossi, che erano odiatissimi alla fine della guerra civile, sono oggi nuovamente fortissimi (diceva il monarchico camionista di Murcia), la colpa è del Caudillo e della Falange; li hanno rinvigoriti con la loro politica di cieco conservatorismo antipopolare». Anticlericali per tradizione, i comunisti spagnoli possono concepire la libertà di culto, ma senza i preti, come dimostrarono durante la guerra civile, quando uccidevano senza esitazione un sacerdote eppoi entravano in chiesa per inginocchiarsi in mistica preghiera dinanzi al simulacro del loro santo protettore.

Francesco Rosso

La Bardot passeggia nel parco col figlio

L'attrice francese con il piccolo Nicolas nel parco della villa di Bazoches, presso Parigi, dove ella vive. Il figlio, di due anni e mezzo, abita invece a Méré, nella casa affittata dal padre, Jacques Charrier. Solo raramente raggiunge la sua celebre mamma, accompagnato dalla nurse: per un incontro di poche ore (f. «Gente»)

INDIFESO IL GRANDE MONUMENTO DELL'ARTE E DELLA PIETA' PIEMONTESE

Si vuol proprio aspettare che le mine facciano crollare la Sacra di S. Michele?

Anni di proteste, appelli e (ciò che è peggio) decisioni governative non sono servite ad arrestare l'attività della cava di pietre - Già il paesaggio è deturpato; ora gli scavi e gli scoppi rischiano di provocare la distruzione dell'abbazia

Quante volte Enti pubblici e privati cittadini, artisti e uomini di cultura, insomma quanti hanno ancora a cuore, in questo nostro paese che sembra invaso da una bieca volontà di distruzione della propria bellezza, la salvezza dei valori naturali e dei monumenti storici, hanno chiesto, pregato, invocato che le autorità tutorie ponessero fine allo scempio che ha deturpato il pittoresco ingresso alla Val di Susa e che minaccia l'integrità della Sacra di San Michele?

Tutti sanno di che cosa si tratta. Da decenni una cava di pietre — di volgarissimo pietrame privo d'ogni specifica peculiarità — divora il fianco del Monte Pirchiriano, sulla cui vetta si erge la mirabile «sacra fortezza»; e lentamente ma inesorabilmente crea il presupposto, con il continuato scoppio delle mine, di un crollo simile, ma di gran lunga più grave, a quello che devastò Verrua: il crollo della celebre Abbazia di S. Michele delle Chiuse, una delle più ardite costruzioni romaniche che vanti l'Italia.

Tutti lo sanno, a Torino ed in Piemonte. Gli unici ad ignorare ciò che rappresenta nella storia delle costruzioni monastiche europee la Sacra di San Michele son dunque coloro che, indifferenti ai richiami della nostra Soprintendenza ai Monumenti, dovrebbero e potrebbero, al Ministero della Pubblica Istruzione, superare le remore burocratiche ed impartire un ordine che non sarebbe altro se non la stretta e doverosa applicazione dell'articolo 9 della Costituzione italiana?

Dal 1959, facendosi eco dell'opinione pubblica e dei reiterati appelli della stampa, l'on. Giuseppe Alpino ha presentato ben tre interrogazioni al ministro della P. I. chiedendo risposta scritta, che in un modo o nell'altro è sempre stata evasiva: nel senso che, malgrado le assicurazioni, lo scavo con il relativo brillare di mine è continuato. L'ultima interrogazione, che fa seguito ad un'altra, del luglio scorso, del senatore Sibille, è del 2 ottobre.

Essa tende a conoscere «se e quali misure efficienti e definitive si intendano assumere *per salvaguardare*, non solo la stabilità dell'antico edificio della Sacra di S. Michele e l'integrità dell'incomparabile elemento paesistico costituito dal sottostante Monte Pirchiriano, secondo le chiare e tempestive leggi vigenti in materia, ma *anche il prestigio e l'autorità dello Stato*, indubbiamente offesi dalle incredibili vicende attraverso le quali, non ostante le replicate interrogazioni e le proteste di autorità e cittadini, è stata sistematicamente e impudentemente bloccata e sabotata ogni iniziativa dei competenti organi per fare osservare le leggi suddette». Infatti — fa notare un nostro lettore di Susa, il signor Corradino Aghemio — «a tutto il 30 settembre gli scavi e gli scoppi sono proseguiti in seguito a una proroga concessa ai proprietari della cava (dopo l'ordine di sospensione emanato dal Ministero della P. I.) per ragioni *sociali*».

Vien da domandarsi da che dipenda questo *tabù* gettato da misteriose forze su un'impresa che potrebbe esplicarsi — tanto è comune il materiale estratto — in qualsiasi altro punto della Val di Susa, senza recar danni paesistici e compromettere la sopravvivenza di un illustre monumento. Non sappiamo (e non ci importa sapere) quando codeste operazioni di scavo abbiano avuto inizio in passato, né quali privilegi rivendichino, se mai concessi da gente cieca e sorda alle esigenze di una società civile.

Sta il fatto che si tratta di una sfacciata violazione (ennesima violazione) d'una norma tassativa della Costituzione italiana, approvata dalla volontà nazionale; e che essa mette a repentaglio l'incolumità di una straordinaria opera architettonica. Se questa domani sciaguratamente dovesse perire perché si continua a scavare nel monte che la regge un pietrisco di nessun particolare pregio, vorremmo sapere che cosa risponderebbero i nostri tutori del patrimonio storico-artistico italiano agli studiosi francesi — per esempio — che salgono alla Sacra di S. Michele per esaminarvi le affinità strutturali con il celeberrimo Mont-Saint-Michel di Normandia (ben diversamente difeso).

E sanno codesti sereni tutori che fu il grande Emile Mâle ad avanzare la seducente ipotesi che il medesimo monaco Guglielmo da Volpiano — cui è legittimo pensare come a colui che intorno al Mille impresse alla Sacra quel carattere particolarissimo di ardita saldezza, di temeraria sfida alle ostilità della natura — direttamente sia intervenuto nella fabbrica dell'altro «S. Michele» francese? Sanno che le sculture della Sacra sono fra le più interessanti della scultura romanica padana? Ma non ci dilungheremo su una storia gloriosa che dovrebbe essere a tutti nota. Diremo soltanto che la pazienza nel caso presente è durata anche troppo.

mar. ber.

Sorpreso a rubare in chiesa minaccia il prete col coltello

Arrestato - Ha sedici anni

(Dal nostro corrispondente) Bergamo, 12 ottobre.

(p.) Poco dopo le 8,30, nella chiesa parrocchiale di Endenna (frazione del comune di Zogno) il parroco don Angelo Zais di 57 anni, uscito dalla sacrestia dopo la Messa, vedeva un giovane armeggiare nella cassetta delle elemosine. Vistosi scoperto il ladro si dava alla fuga, ma veniva riconosciuto. Si trattava di un garzone sedicenne, abitante nel [illegible]

Il prete informava i carabinieri dell'accaduto ma il ragazzo era irreperibile. Soltanto verso mezzanotte si rifaceva vivo. Don Zais stava dormendo quando sentiva suonare alla porta. Alzatosi, si vedeva davanti il ladruncolo, che gli puntava contro un acuminato coltello. «Se mi ha denunciato, la uccido», diceva minacciosamente. Il sacerdote riusciva a calmarlo e il ragazzo, dopo aver rinnovato le minacce, si allontanava. Don Zais telefonava ai carabinieri, i quali sorprendevano il giovane mentre stava andando a dormire.

Kennedy rivela d'aver tra gli antenati una famiglia Geraldini di Venezia

Il Presidente ha rievocato i ricordi del nonno materno Fitzgerald Un milione di persone alla grande parata per il "Columbus Day"

(Nostro servizio particolare) New York, 12 ottobre.

Il presidente Kennedy ha entusiasmato oggi milioni di italo-americani, partecipando, primo presidente americano nella storia, alle manifestazioni italo-americane per la «Giornata di Colombo», e rilevando che egli discende probabilmente, per parte materna, da antenati italiani.

Il presidente, parlando a Newark nel New Jersey, ha dichiarato che il suo nonno materno, John Fitzgerald, sindaco di Boston e deputato alla Camera dei rappresentanti, gli aveva detto varie volte che la sua famiglia discendeva dalla famiglia Geraldini, oriunda di Venezia.

La rivelazione presidenziale ha destato la più grande curiosità fra gli italo-americani di Newark, e la notizia si è sparsa rapidamente fra le folle newyorkesi, riunite per le celebrazioni colombiane, contribuendo a fare di queste un avvento veramente eccezionale.

Stamane Kennedy ha assistito dalla tribuna delle autorità, accanto all'ambasciatore d'Italia Sergio Fenoaltea, al grande corteo tradizionale che sfila ogni anno, in questa ricorrenza, lungo la Quinta Strada.

L'intervento del presidente Kennedy non solo ha attribuito alle celebrazioni italo-americane un particolare significato ma ha attratto una folla ancor più imponente che negli anni passati. Si calcola che oltre un milione di persone abbiano assistito alla parata.

Il presidente Kennedy aveva alla sua destra l'ambasciatore Fenoaltea, con cui si è a lungo ed affabilmente intrattenuto, e alla sua sinistra Fortune Pope, «gran maresciallo» del Comitato organizzatore. Nella tribuna d'onore si trovavano anche il console generale d'Italia a New York ministro Ruggero Farace, il governatore Nelson Rockefeller, il sindaco Robert Wagner, e tutte le maggiori personalità dello Stato e della città di New York nel campo politico, economico, culturale e sindacale. Tradizionalmente il cardinale Spellman, arcivescovo di New York, assiste alla sfilata dai gradini della cattedrale di St. Patrick. Quest'anno il cardinale, che si trova a Roma per il Concilio Ecumenico Vaticano, aveva delegato in sua vece il vescovo mons. MacGuire, vicario generale dell'archidiocesi.

Settantacinquemila persone hanno partecipato alla parata, sfilando al suono delle numerose bande fra gli applausi entusiastici del milione di spettatori che facevano ala lungo i due chilometri di percorso. Al corteo partecipavano numerosi reparti delle forze armate, della milizia territoriale e della polizia, [illegible] rappresentanze di tutti i dipartimenti municipali, migliaia di studenti delle scuole pubbliche e parrocchiali, delegazioni delle organizzazioni sindacali, e i membri delle numerosissime associazioni italo-americane. Particolari applausi hanno raccolto come sempre i membri dei circoli regionali italiani, nei loro costumi tradizionali, che sfilavano cantando canzoni locali, nonché i numerosi e pittoreschi carri allegorici.

a. b.

SPETTACOLI

Rossi all'Auditorium inaugura i concerti del Terzo programma

Anche quest'anno è toccato al maestro Mario Rossi, direttore stabile dell'Orchestra della Rai, iniziare i concerti nell'Auditorium, solitamente graditi dagli invitati, e più accetti, come si deduce dallo speciale affollamento, se le musiche, o di ieri o di oggi, siano belle. Nel programma emergeva iersera il *Requiem in do minore*, 1817, di Cherubini, non più eseguito nella stessa sede da una diecina di anni, e tuttora dimostrativo, più di certi suoi melodrammi invano rispolverati, della drammatica vigoria di lui, che nell'austerità sentimentale, nella conchiusa immaginazione, oltre, occorre dirlo? nella maestria, meglio si palesava. Questo *Requiem* attesta, come l'altro, in re, men noto, e come tutto il suo repertorio d'ispirazione pia, quanto egli sia riuscito a svincolarsi dai pregiudizi intorno alla «musica da chiesa», (ma hanno pur avuto fortuna quelli della «musica teatrale»).

In quest'opera quasi s'alternano commosse espressioni e convenzionali componimenti. E quelle, pur attuate con mezzi realistici, le pause, per gli stati d'animo affannosi, le concitazioni dinamiche, per l'incalzare del terrore, si risolvono in pura arte. E questi, i componimenti, restano tali, architetture di cui i formalisti si soddisfano.

I sentimenti della pietà e dell'affanno, della trepidazione e della devozione, della rassegnazione e della speranza, appaiono i motori di parecchie cantilene e armonie e della congiunta vocalità orchestrale. Non di rado la grazia cherubiniana tanto perde di mondanità, quanto esprime una mite gioia, un'aspirazione alla serenità; e la cupezza lascia le maniere usate per cantare il particolare attimo d'uno stato d'animo. Cherubini non sapeva poi eliminare le consuetudini inveterate. Un caso tipico è nell'*Offertorium*, dove le immagini delle pene atroci, dell'Averno tremendo, e l'esaltante invocazione della bontà divina, sono espresse con attraente intensità, in una molteplicità di mutevoli frasi. Improvvisamente, troncato a mezzo il periodo, fatta una cadenza, un punto coronato, segue un «Tempo a cappella», ed ecco il solito trantran del contrappunto congegnato e poi un «Più vivace», per giungere alla «Fine» della magistrale fuga. Disincantati, si stenta a tornare alle dolci *Hostias et preces*...

Versatile e largamente esperto, come da molti anni avviene di osservare e riscrivere, il maestro Rossi ridiede con competenza e gusto nella concertazione anche la *suite* della *Sposa sorteggiata* del Busoni e la *Tartiniana II* del Dallapiccola. Festeggiato pel ritorno, fu più volte applaudito insieme col maestro del coro, Ruggero Maghini, col violinista Arrigo Pelliccia, e col corn stesso e con l'orchestra.

a. d. c.

Il programma di concerti degli 'Amici della musica'

La «Società Amici della Musica» ha completato il programma di concerti che offrirà ai torinesi nella prossima stagione artistica. L'inaugurazione è affidata al giovane pianista tedesco Michel Bloch, vincitore nel 1960 del premio «Rubinstein» di Varsavia, che si esibirà l'8 novembre. Altri solisti di pianoforte che suoneranno in seguito sono: Detlef Kraus, il grande Wilhelm Backhaus che eseguirà un programma di musiche di Beethoven, il polacco Andrei Wasowsky, Aladar Ecsedy, l'americano Jerome Rose, la diciannovenne francese Cristiane Billaud, che ha vinto quest'anno a Mosca il «Premio Internazionale Tchaikovsky», Wilhelm Kempff e Byron Janis.

La stagione prevede inoltre concerti degli organisti Marie Claire Alain e Renato Fait; della mezzo soprano americana Caroline Stanford; dei violinisti Christian Ferras e del grande Nathan Milstein; del celebre chitarrista Segovia.

Numerosi anche i «complessi» previsti dal programma: il «Trio di Catania», il «Minkov Quartett» di Sofia, il «Budapest String Quartet», riconosciuto come uno dei più grandi complessi del genere, che eseguirà quartetti di Beethoven, il «Sestetto di Milano», «I solisti veneti», l'«Orchestra di Praga» e, per la prima volta a Torino, l'«Orchestra sinfonica di Bratislava». Ci sarà infine un concerto di musiche di Pergolesi eseguite dall'Orchestra da camera diretta da Massimo Bruni.

Circolo degli Artisti — Stasera alle ore 21,15, il Quartetto Viotti (Giarbella - Brun - Pozzi - Petrini) inaugura la stagione con un concerto dedicato a musiche di Vivaldi, Rocca, Fauré.

Si è uccisa a Manhattan l'attrice che rese celebre la commedia «Nata ieri»

New York, 12 ottobre.

L'attrice teatrale Joan Morgan McKay di 41 anni, è stata trovata cadavere ieri in un letto nel suo appartamento a Manhattan.

Un medico legale ha definito la morte dell'attrice «apparente suicidio con probabile ingestione di un'eccessiva dose di sonniferi».

L'attrice era balzata a notorietà grazie alla sua brillante interpretazione del personaggio di Billie Dawn nella commedia «Nata ieri», la stessa che venne ridotta per lo schermo e segnò il debutto di Judy Holliday.

Jayne Mansfield vuole divorziare per sposare il suo signor Bomba

Dice d'essere innamoratissima del produttore italiano



L'attrice fotografata con il produttore durante un suo recente soggiorno a Roma

Hollywood, 12 ottobre.

L'attrice cinematografica Jayne Mansfield, parlando oggi con i giornalisti, ha dichiarato di essere innamorata del produttore italiano Enrico Bomba e che desidera sposarlo, ma che suo marito Mickey Hargitay, dal quale è separata, non accetta di concederle un sollecito divorzio nel Messico. Jayne Mansfield ha aggiunto che se suo marito non cambierà idea ella si rivolgerà ad un tribunale del Nevada per ottenere il divorzio, che non potrà esserle concesso prima di sei settimane. Nel Messico, un divorzio può essere ottenuto in un giorno.

Jayne Mansfield e suo marito si sono separati tempo fa e sono giunti ad un accordo per quanto concerne la divisione dei beni; Mickey Hargitay si è però rifiutato di accettare la richiesta della moglie per un sollecito divorzio, dicendo: «Non credo che sappia quello che sta facendo. Non desidero altro che Jayne sia felice. Non permetterò che faccia avventatamente quella che potrebbe essere una sciocchezza».

CRONACA TELEVISIVA

«Canzonissima» è cominciata bene Dario Fo e la Rame hanno divertito

«Canzonissima» è cominciata bene. Com'era del resto facile prevedere, l'idea di rilanciare in blocco gli autori e gli interpreti di «Chi l'ha visto?» s'è rivelata più che positiva. Dopo il fiasco dell'anno scorso il problema era duplice: un problema di attori e di testi. Si trattava di trovare degli attori che sapessero animare instancabilmente lo spettacolo da cima a fondo e dei testi capaci di mettere in piedi non già dei rabberciati e faticosi intervalli comici o pseudo-comici tra un ritornello e l'altro ma di costituire una vera e propria rivista al di fuori e al di sopra del meccanismo del concorso: si trattava cioè di riuscire a ripetere quella felice edizione, lontana ma non dimenticata, in cui il copione di Garinei e Giovannini e l'estro e l'affiatamento del trio Della Scala-Manfredi-Panelli avevano respinto in secondo piano la banale sfilata di motivi imponendosi in forma autonoma e divertente.

Chiamando a «Canzonissima» la troupe di «Chi l'ha visto?», la tv — una volta tanto — ha avuto buon naso. E ha anche avuto — una volta tanto — un po' di coraggio. E così lo spirito satirico e strampalato di Dario Fo e Franca Rame, i testi «cattivelli» dello stesso Fo (con la collaborazione di Leo Chiosso e Vito Molinari) e le belle e intelligenti musiche di Fiorenzo Carpi hanno dato una mano alle varie serenate celesti e tanghi del mare, ai Tajoli e ai Togliani: un accostamento piuttosto brusco e temerario, se vogliamo, ma indubbiamente benefico: nel pesante apparato canoro-burocratico di «Canzonissima» è entrato un vento nuovo, è risonata una eco dell'aggressività e del tono anticonformistico di «Chi l'ha visto?».

Era necessario, d'altronde. L'Italia è satura di canzoni. Le canzoni ci perseguitano, ci opprimono, ci ossessionano. Uno spettacolo di molte settimane, anzi di mesi, che accumulerà puntate su puntate prima di giungere alla fine, in gennaio, non può essere basato soltanto sulle canzoni. Sarebbe un atto disumano e incivile. E' indispensabile attutire l'urto dei quarantotto motivi in gara con qualche risata, con qualche scherzo. Ci ha pensato Fo.

Sin dallo sketch d'inizio s'è capito che le cose sarebbero andate bene. Il giocondo, ininterrotto bisticcio tra Fo e la Rame — filo conduttore della puntata — ha subito creato una atmosfera particolare di umorismo a cui la tv non ci ha purtroppo mai abituati: vale a dire un umorismo magari discontinuo e bislacco, ma autentico, vivo, originale, nutrito di piccoli e rapidi e precisi riferimenti alla realtà e all'attualità. Non è mancata neppure qui una battuta contro le trasmissioni televisive, che di solito è la forma più prudente e abusata di humour sul video; ma è stata, però, una battuta di prim'ordine. «Guardate un po'» ha detto Franca Rame «guardate un po' mio marito, un intellettuale, un anticonformista, ridotto a fare il Mike Bongiorno...».

La satira ha saputo diventar feroce, quando s'è rivolta al militarismo e al bellicismo distruttore dei tedeschi (e ha fatto pure un accenno alla Spagna franchista); ha pizzicato lo strapotere e il paternalismo di certi magnati e i guai dell'eccessiva meccanizzazione (la zia in scatola); non ha risparmiato il mondo stesso della canzone in una parodia dei festival dove le vecchie trovate delle torte in faccia e dei colpi in testa sono state usate in modo eccellente e hanno concorso alla realizzazione di una gigantesca, frenetica, esilarante risata. Persino uno sketch non originale e un po' forzato come quello della disturbatrice al cinema è riuscito a salvarsi grazie alla bravura e alla simpatia di Fo e della bella moglie. Continueranno? Dureranno? Li lasceranno agire con un minimo di libertà? Speriamo e auguriamoccelo.

In mezzo a tante frecciate, frecciatine, battute e freddure veloci, in mezzo a tanta ironia quasi sempre a segno, le sei canzoni, interpretate con molto impegno e molta serietà da noti cantanti, sono apparse lievemente fuori spettacolo: ma in definitiva era poi un contrasto curioso e non sgradevole. Sono sfilate «Quando vien la sera» con i saltellanti e birichini Wilma De Angelis e Joe Sentieri; la languida «Le tue mani» con una spirituale Jula de Palma; il vecchio «Tango del mare» rinfrescato da una biondissima Betty Curtis; la lamentosa «Sciummo» con Achille Togliani, immutabilmente romantico; la gorgheggiante «Serenata celeste», d'altri tempi affidata agli acuti e ai falsetti di Luciano Tajoli; e infine «Il cielo nella stanza», la canzone con cui Mina si fa accettare anche da quelli che non la sopportano.

Bilancio lieto, dunque. Molti applausi nell'audio. Molti e insistenti. Forse troppi. Ma almeno, stavolta, erano giustificati.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Telescuola**: prima e seconda classe.
15 —: **Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.**
17,30: **Per i ragazzi**: a) Mondo d'oggi: centrali atomiche nello spazio. b) A bordo del Poseidon: il piccolo pescatore. Telefilm.
18,30: **Telegiornale.**
18,50: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale.
19,20: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
19,50: **Il libro della natura**: vita nella prateria.
20 —: **Sette giorni al Parlamento.**
20,30: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **L'amico del giaguaro.** Spettacolo di quiz a premi presentato da Corrado, con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu.
22,15: **Anni intrepidi.** Documentario tratto dalle memorie di Winston Churchill. Prima puntata: La tempesta si avvicina.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Record.** Primati e campioni, curiosità e interviste in una panoramica degli sport in tutto il mondo.
21,55: **Telegiornale.**
22,20: **Le comiche di Max Linder.**
22,50: **Concerto del Quartetto di Praga.** In programma il quartetto in re maggiore op. 11 di Ciaikovski.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: Dal teatro Massimo «Bellini» di Catania: Trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico 1962-63; 11,45: Musica in pochi; 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Motivi di moda; 15: Giornale radio; 15,30: Aria di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Corriere del disco: musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Sawallisch; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Il ritratto mascherato, un atto di Fogazzaro; 21,05: Canzoni italiane; 21,30: Per archi e ottoni; 22: La guerra in Africa, vent'anni dopo; 22,25: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta G. Rondinella; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Capriccio italiano; 10,30: Giornale radio; 10,35: Torino: Cerimonia inaugurale del XV Salone-mercato internazionale dell'abbigliamento; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: N. Filogamo presenta: istantanee sui protagonisti di Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Musica da film; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ritmi e canzoni; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del Lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Campionati italiani di atletica leggera; 18,45: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Cappello a cilindro; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ronda di notte; 21,30: Giornale radio; 21,35: Incontro col melodramma; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Cifre alla mano; 18,40: Libri ricevuti; 19: Musiche di G. Bianchi; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Milhaud; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto inaugurale diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: Il 1° congresso internazionale di studi longobardi.

Scoperte e riprodotte da un medico israeliano

Liz Taylor lancerà le creme di bellezza che usavano le donne tremila anni fa

Liz Taylor nelle vesti della regina egiziana Cleopatra

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 ottobre.

(l. m.) **Liz Taylor lancerà alla fine dell'anno gli unguenti di cui si servivano le donne egiziane di tremila anni fa per truccarsi e valorizzare la loro bellezza. La loro composizione è stata scoperta da un medico israeliano, che è riuscito poi a riprodurli facendo macerare nelle acque radioattive del Mar Morto certe piante raccolte nel deserto di Sodoma.**

Scoperti gli unguenti, il medico israeliano cercò una azienda disposta a fabbricarli in grande quantità ed a lanciarli sul mercato mondiale, e naturalmente scrisse a Parigi, dove un noto «estetista» capì subito quale profitto una tal trovata può dare e si recò in Israele per trattare l'affare.

L'accordo fu concluso e i due uomini cercarono insieme una pubblicità efficace. Ebbero così l'idea di associare Liz Taylor, che fra poco comparirà su tutti gli schermi del mondo nelle vesti di Cleopatra, al lancio del prodotto.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».
Carignano 21,25 T. Stab. pres. «La sua parte di storia» di Squarzina.
Ridotto del Romano: ore 22 «Cantistoria d'Italia» (dalla pistola di Bresci al miracolo economico).
Teatro Stabile: 21,25 Teatro Carignano «La sua parte di storia» di Squarzina, regia di De Bosio.

Alcione: Rivista «Galà di donne» ore 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista 16 - 21,15.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2», Riv. M. Ferrero 16,15-21,20.

Circo Darix Togni 16,30-21,15 Madonna Campagna - Corso Grosseto, telefono 259-243.

Arapaho (c. Moncalieri 1451: sala invernale: tutte le sere ore 21.
Arapahoe Ristorante: corso Moncalieri 145, telefono 663-666.
Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più, str. Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatic Sistem; 21.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21 - I Piero Fasano, cant. M. Benny, M. Gariglio. -
Al Nirvana: 21 Compl. Borgione.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino 16,30-21,15 Franco e Gli
Augustus Nuovo 16 e 21 Bonazelli.
Bruno: 21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuovo locale.
Castellino: 16,30 e 21 Montefiori.
Eden Danze 16,30-21 Piergiorgio.
Faro Danze 17-21 Whisky à gogo.
Fortino: 21 Orchestra Gimelli.
Gaudio: ore 16,30-21 Orch. Neva, canta Lidia Martorana.
Gay Sala: 17-21 Orch. Airaghi e i suoi Combos. Consum. gratuita.
Gay Villa W. & G. (c. Moncalieri 53): ore 21; festivi 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hobby Club Whisky à gogo Volta 3
Hollywood: 21 Compl. I Millo's.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Billy.
La Serenella 21 Boccaccio D'Andri
Le Gelli ... **Danze** ore 21 Compl. T. 04 canta Wilma.
Le Roi Dancing, v. Stradella 8: ore 21 Orch. Eddie Caruso.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, t. 697-018): ore 21; festivi 16 e 21.
Massena Danze (p. Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Miraglio Bamby Un. Sovietica 353, t. 390-660: 21 canta Tony Pagliaro.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-1.
Parco Europa Rist., tel. 690.963.
Piccola Baita (via Sacchi 65) ore 21 Orchestra Crotta.
Principe: 16,30 the studentesco; 21 Vanni Catellani.
S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
Scuola Ballo Gemma, v. Nizza 3.
Trani a gogo: prossima apertura.
Trocadero: ore 17 e 21 Salvator.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro: tutti gg. 16 e 21. Stasera aperi. nuovo salone.
Whisky Notte, v. Goito ang. Pio V tutte sere ore 21 e fest. 16 e 21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attraz. Orch. Pucci
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Mostra personale del pittore americano James Grant. Or. 10-13 e 15-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 e 15-18.

ECHI SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin, tech. Leone d'oro Mostra Venezia.
Astor: «Gli amanti devono imparare» T. Donahue, Dickinson, tec.
Corso: «La banda Casaroli» Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian.
Cristallo: «La cuccagna» di Luciano Salce.
Doria: «Un tipo lunatico» di W. Disney, Tom Tryon, D. Baxel, tec.
Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker.
Lux: «Quelle due» Audrey Hepburn, Shirley M. Laine, J. Garner.
Nuovo: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein, tech.
Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. In. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30.
Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick.

Ariston: «Le dolci notti» techn.
Arlecchino: «Le tentazioni quotidiane» di Duvivier con F. Arnoul, C. Aznavour, Brialy, Darrieux.
Augustus: «I 4 monaci» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, cinemascope.
Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): giovedì 18 ore 14 riapertura con «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford, con John Wayne e James Stewart.
Torino: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario, A. 10.

Alexandra «Prigioniera dell'isola del diavolo» sc. col. G. Madison.
Faro: «Sfida nell'alta Sierra» sc. col. J. Mc Crea, Randolph Scott.
Fiamma: «Vita privata» tech. B. Bardot, M. Mastroianni, A. 17.
Hollywood: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maffei: «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferrero-Canova-Giusti-Rosanera; 16,15 e 21,20, Viet. min. 18 anni. Film: «Sua Ecc. si fermò a mangiare».
Massimo: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
Metropol: «Sfida nell'alta Sierra» sc. col. J. M. Crea, Scott. Ing. 300
Orfeo: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Statuto: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.

Adriana «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, K. Douglas, colori.
Alcione: «Io bacio, tu baci» Mina e Riv. «Galà di donne» 16,15-21,15
Alpi: «Maciste contro lo sceicco» technicolor, scope Ed Fury.
La Perla: «El Cid» sc. tech. Charlton Heston, Sophia Loren, Raf Vallone. Inizio ore 14,30, ult. 21,40
Regina: «Un dollaro d'onore» con John Wayne, Dean Martin, tech.

Asti: «Arrivano i Titani» tec. Antonella Lualdi, Armendariz, Ap. 10
Cravessana: «Annibale» Victor Mature, Rita Gam, scope techn.
Milano: «Tramonto di fuoco» e «Specchio della vita» tech. Ap. 10
Olimpia: «Sentiero degli amanti».
Po: «Spada dell'Islam» techn.
P. Nuova «Padrone delle ferriere» e «Figlio di Kocisa» Ap. 10.

S. Felice: «Conte di Montecristo» scope, tech. L. Jourdan, Y. Furneaux, Spett. ore 16,20 - 21,30.
Esperia «Pesci d'oro, bikini d'argento» tech. R. Como, T. Murgia.
Giardino: «Il federale» Tognazzi.
Madonna Rose «Maciste alla Corte del Gran Khan» G. Scott, tech.
Mirafiori: «Grande spettacolo».
S. Rita «Gli invasori» C. Mitchell, gemelle Kessler, col. scope.
Vinzaglio: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Araldo: «Joselito il piccolo colonnello» T. Blanco, M. Mahor, col.
Eliseo: «Sexy al neon» tech. col. (spettacoli da tutto il mondo) Vietato minori 18.
Frejus: «Maciste nella terra dei ciclopi» Gordon, Alonso, sc. tec.
Oratorio: «Il capitano del re».
Nuova «Cavalieri del Nord-Ovest» techn. John Wayne, Joanne Dru.
S. Paolo: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Artisti: «La furia di Ercole» tech.
Belgio: «Isola misteriosa» tecn.
Corallo «Madame Sans Gêne» tec. scope. Sophia Loren, R. Hossein.
Eridano: «Tenera è la notte» tec. scope. Jennifer Jones.
La Salle: «Il diavolo alle 4» col., S. Tracy, Sinatra, J. P. Aumont.
Oropa: «Buffalo Bill» technicolor.
Rossini: «Il grande dittatore».
S. Giulia: «Regina del deserto» col. sc. Ekberg, Marchal. A. 19,30
V. Veneto: «Sansone» scope. col., Brady Harris, Brigitte Corey.

Astra: «Mondo cane» tech. scope, regia G. Jacopetti. Viet. min. 16
Bernini: «Le donne sono deboli» tech. J. Sassard, M. Demongeot, P. Petit, A. Delon. Vietato.
Elios «Ammutinamento» Edmund Purdom, A. M. Pierangeli, sc. col.
Esedra Non mangiate margherite.
Massaua: «El Cid» scope techn., Charlton Heston, Sophia Loren, G. Page, Apert. 14 ultimo ore 22.
Odeon: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» G. Ford, C. Boyer, col. sc.
Star: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Aurora: «I magnifici tre» col. Tognazzi, Chiari, Vianello.
Barca Totò contro Maciste, tech.
Brescia «Segno del vendicatore».
Châtillon: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tec. M. Forrest.
Edelweiss: «Gli invasori» C. Mitchell, Gemelle Kessler, scope, tech.
Eri-Dan «Segreto sparviero nero»
Falchera: «L'ombra del gatto».
Farina «I fratelli Corsi» Geoffrey Horne, techn. e Rivista 16 - 21,15.
Lanteri: «Colosso di Rodi» techn. scope, R. Calhoun, Lea Massari.
Maior: «Tenera è la notte» col. Joan Fontaine, Jennifer Jones.
Nord «Torna a settembre» sc. col. Rock Hudson, Gina Lollobrigida.
Palermo: «Sexy al neon» col. Vietato min. 18 anni. Ap. ore 15.
S. Gaetano Cav. castello maledetto
Sociale Maciste contro lo sceicco, sc. col. Ed Fury, A. Ranalli.
Zenit «Tre contro tutti» tech. Fr. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.

Bucetti: «Ursus» col. scope, Ed Fury, C. Gajoni, Moira Orfei.
Cabiria: «La vendetta di Ursus» S. Burke, W. Guida, tech. scope.
Colosseo: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, Jacques Sernas, G. Maria Canale, techn. scope.
Continental «Cartouche» J. Paul Belmondo, C. Cardinale, sc. tech.
Flora: «Spartacus» techn. scope Kirk Douglas, Laurence Olivier. Ap. 20. Unico spettacolo ore 20,45
Italia «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Moderno: «Vendetta dei barbari» e «Pallottola senza nome» tech.
Nizza: «I viaggi di Gulliver» col.
Piemonte: «Atlas trionfatore di Atene» Forrest, Moris, tech. sc.
S. Carlo: «Io bacio, tu baci» Celentano, Mina, Peppino Di Capri.
Spezia: «Gli invasori» sc. tec. C. Mitchell, Gemelle Kessler. Ap. 15

Diana «Luce nella piazza» sc. tec. G. Hamilton, O. De Havilland.
Dora: «Segno del vendicatore».
Roma «Anime sporche» L. Harvey Capucine, J. Fonda, B. Stanwyck.
Umbria: «Marte distruggerà la Terra» e «Eredità selvaggia».

Alba «Atlas trionfatore di Atene» techn. Forrest, B. Moris.
Ambra: «I tre nemici» G. Bramieri, C. Gajoni, Franchi, Ingrassia.
Apollo «Ulisse contro Ercole» tec. George Marshall, M. Leight.
Edera: «Splendore nell'erba» tec. Natalie Wood, Warren Beatty.
Lucento «Madame Sans Gêne» sc. tech. Sophia Loren, R. Hossein.
Lutrario «Segreto di Montecristo» R. Calhoun, J. Gregson, techn.
Massaia «Drakut vendicatore» col.
Murialdo «Alì Babà e i 40 ladroni» e «Ascoltami» L. Tajoli.
Pio XI (v. Lucento 3): «Maciste uomo più forte del mondo» sc. tec.
Splendor: «La furia di Ercole» tech., B. Harris, P. Corey.

COMINCIA LA SCUOLA

I GENITORI SIANO ACCORTI

ROMA, 4 ottobre

L'età forse più difficile nella vita psichica e fisica del bambino è quella dell'inizio della esperienza scolastica. Egli comincia ad avere dei veri rapporti sociali, impara a vivere con gli altri, a rispettare la disciplina, incominciano per lui i doveri. Questo incontro con la vita extra familiare può costituire un vero e proprio choc se non si prepara il bambino gradatamente all'idea della scuola, se non lo si ripaga con una adeguata libertà in contrapposizione all'immobilità alla quale è costretto in classe, ed infine se non lo si sorregge anche fisicamente, in caso di bisogno, con cure ricostituenti.

Penso che a tutti sia capitato di vedere uscire dei bambini da scuola.

Scendono in fila, in ordine, con il loro piccolo capoclasse davanti, ma i loro occhi sono già fuori, brillano, cercano il sole, l'aria libera, il babbo, la mamma, il fratello maggiore che sono venuti a prenderli.

Sembra che vogliano tornare a casa subito e invece... appena sentito il 'rompete le file', si azzuffano, urlano, saltano e si danno allegre cartellate in testa, si tirano per i nastri...

Queste manifestazioni di esuberanza sono peraltro necessarie dopo le ore passate al chiuso, assoggettati ad una disciplina per loro innaturale.

Ma sì, lasciamoli correre i nostri figli, portiamoli fuori, se vogliamo che profittino a scuola.

E non richiamiamoli ogni cinque minuti, lasciamoli anche sudare, anche quello fa bene. Non copriamoli piuttosto come se andassero al Polo Nord.

Vestiamoli e calziamoli razionalmente, con abiti e scarpe che lascino traspirare, affinché il sudore non rimanga loro addosso formando un impacco malsano. E attenzione specialmente alle scarpe: i piedi sono una delle parti del corpo più ricche di ghiandole sudoripare e bisogna che le scarpe, quasi una seconda pelle, eliminino a loro volta il sudore. Le uniche scarpe che abbiano questa proprietà sono quelle di tutto cuoio, che ha una struttura cellulare del tutto simile a quella della nostra pelle.

Il sudore, infatti, che è composto da tossine nocive all'organismo, restando a contatto del piede verrebbe riassorbito dalla pelle con grave danno se non ci fosse il cuoio ad eliminarlo per evaporazione attraverso i suoi innumerevoli pori. Il cuoio, poi, offre una resistenza alla penetrazione di corpi estranei, quali chiodi e vetri taglienti, ben 8 volte maggiori di qualunque materiale sintetico.

Quindi lasciamo che i nostri figli si sbizzarriscano nei giochi, lasciamo che sudino... ma assicuriamoci che indossino vestiti che permettano loro una sana traspirazione e soprattutto che calzino scarpe di tutto cuoio.

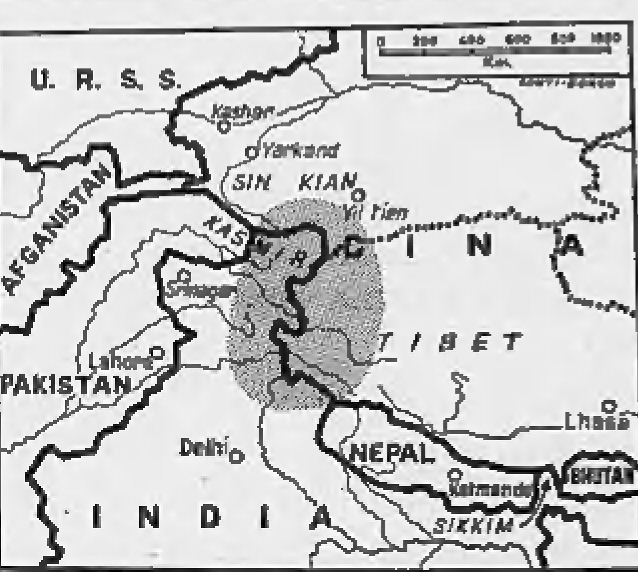
C.S.O.

Minaccia di guerra fra i due colossi asiatici

Nehru ordina all'esercito «Cacciate i cinesi dall'India»

Il Primo Ministro dichiara che le infiltrazioni comuniste oltre il confine sono gravi: nei combattimenti dei giorni scorsi le truppe di Pechino hanno perduto "un centinaio di uomini" - Le forze rivali si fronteggiano su un fiume tra i monti - Sono armate di artiglierie, alle spalle hanno campi di aviazione

Si lotta per un confine che non esiste ancora



La zona tratteggiata comprende il territorio conteso

Gli ultimi scontri di confine fra indiani e cinesi sono i più gravi avvenuti dall'agosto del '59, da quando, cioè, è cominciato lo stillicidio cruento lungo gli oltre tremila chilometri della frontiera che separa i due colossi asiatici. Diversi fattori concorrono adesso a rendere la situazione più drammatica che nei tre anni precedenti: l'entità delle forze impegnate dai contendenti, ben superiore alle pattuglie confinarie, l'ordine reciso impartito da Nehru all'esercito di scacciare le truppe cinesi penetrate in territorio indiano; il contesto internazionale generale, in cui si inserisce, in questo momento, il conflitto fra Cina e India.

L'origine della disputa va ricercata nella realtà geografica: l'impervia collocazione delle regioni contese, sperdute fra vette e valli dell'Himalaia, sicché tracciare delle linee di confine precise è impresa praticamente impossibile. E infatti il confine fra Cina e India esiste teoricamente sulla carta, ma non è mai stato delimitato sul terreno. Questo vale per tutte le zone in contestazione, teatro degli scontri armati: il Ladakh, all'estremo nord-ovest dell'India, e la regione della frontiera di nord-est, al capo opposto, come indica il suo stesso nome.

Mentre il caso del Ladakh, per ammissione fatta a suo tempo da Nehru, è per lo meno discutibile, per la regione della frontiera di nord-est esiste una linea sancita internazionalmente: la cosiddetta «linea MacMahon», che prende nome dal sottosegretario inglese il quale nel 1914 stabilì con i delegati cinesi e tibetani che il confine dovesse correre lungo la catena principale dell'Himalaia. Verso la fine della seconda guerra mondiale il governo cinese nazionalista stampò delle carte che spostavano parecchio a sud la «linea MacMahon»; ma quando, nel '50, i comunisti subentrarono ai nazionalisti ed occuparono il Tibet, Nehru si premurò di ammonire: «Carta o non carta, la nostra frontiera è sulla linea MacMahon. Non permetteremo ad alcuno di varcarla». E' in questa regione che nei giorni scorsi sono avvenuti gli attacchi cinesi; si capisce facilmente l'aspra reazione dell'India, perché per essa un cedimento oggi significherebbe domani il pericolo di veder dilagare i cinesi dai monti al piano.

Perché dunque la Cina, con tutti i gravi problemi interni ed internazionali che deve affrontare, si è messa in urto anche con l'India? Eppure pochi anni fa, al tempo della conferenza di Bandung ('55), sembrava essersi stabilita una solida amicizia cino-indiana; vi devono dunque essere seri motivi se Pechino ha deciso di sciupare una carta così preziosa. E invero gli scontri di confine, ben più che da motivi tecnici, sono determinati da ragioni politiche di fondo; anzitutto l'avversione del regime comunista cinese per l'esperimento di pianificazione nella libertà che l'India sta conducendo. Se questo riesce, sarà il modello seguito dagli altri paesi dell'Asia sud-orientale; perciò Pechino vuole fare mostra di forza, soprattutto per imporsi agli occhi dei paesi vicini. Alcuni di questi (la Birmania, il Nepal) hanno risolto mediante accordi analoghe dispute confinarie con la Cina; la pressione militare dovrebbe spingere l'India a comportarsi in maniera eguale.

La Cina poi, all'interno del campo comunista, rappresenta il polo del dinamismo aggressivo, in contro all'atteggiamento più moderato della Russia di Kruscev; il conflitto con l'India si inserisce quindi, per Pechino, nella disputa ideologica e pratica con Mosca. I comunisti cinesi, infatti, sostengono che non si può venire a composizione col mondo capitalista e neocolonialista, nel quale, secondo essi, rientra anche l'India; perciò hanno abbandonato la politica di fiancheggiamento del neutralismo ed ora ne attaccano il principale esponente, appunto l'India. Così cercano di mettere in imbarazzo i sovietici, i quali invece mantengono ottimi rapporti con gli indiani.

Il giuoco cinese, in conclusione, è vasto ed insieme assai sottile; ma è pure un giuoco d'azzardo quanto mai rischioso, perché Nehru, l'apostolo della non violenza, non la spinge certo sino alla passività inerme: più d'una volta, al contrario, ha già dimostrato di essere un abile politico realista.

Ferdinando Vegas

Tra le forze di Pechino i «veterani» della Corea

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 12 ottobre.

Il primo ministro Nehru ha dichiarato oggi d'aver dato ordine all'esercito di respingere i cinesi dal territorio indiano, da essi occupato a sud della linea MacMahon. «Non posso ancora precisare la data di inizio delle operazioni. Sarà fissata dalle autorità militari» ha detto Nehru, il quale ha aggiunto che l'inverno è già sceso sul territorio invaso e i cinesi si sono già trincerati su posizioni dominanti.

Il premier — il quale ha parlato all'aeroporto prima di partire per una visita di tre giorni a Ceylon — ha dichiarato di non conoscere il numero esatto di soldati cinesi penetrati in territorio indiano, ma ha sostenuto che essi provengono da una grande base cinese vicinissima alla frontiera. In uno scontro, due giorni or sono, ha rivelato Nehru, «noi patimmo alcune perdite ma quelle cinesi furono assai superiori, forse un centinaio, tra morti e feriti». Un portavoce ufficiale precisava più tardi che le perdite indiane assommano a sei morti, undici feriti e sette dispersi.

Ribadendo quanto già detto nella nota a Pechino, Nehru ha affermato che «fino a quando tale aggressione continuerà non vi sarà alcuna prospettiva di colloqui indo-cinesi». La posizione di Nuova Delhi è immutata. Il governo indiano è pronto, in linea di principio, a discutere la situazione nel Ladakh ma non ammette negoziati sulla linea MacMahon. Le incursioni cinesi al di qua di tale linea hanno distrutto qualsiasi speranza di proficui colloqui sul Ladakh, fino a quando i reparti di Pechino non saranno stati espulsi. Accettare trattative mentre Nuova Delhi deve fronteggiare questa premeditata sfida cinese — ha ricordato Nehru — equivarrebbe a un totale abbandono della posizione indiana.

Questa sera, un portavoce ha reso noto che ieri non vi erano stati scontri sulla frontiera di Nord-Est, dal che si deduce che l'aspro combattimento di due giorni fa che rappresentò l'inizio dell'offensiva indiana, fu invece un attacco cinese contro le linee indiane: lo conferma la proporzione delle perdite. Probabilmente, i cinesi tentarono di sloggiare gli indiani da posizioni che minacciavano le loro trincee. Nehru ha parlato oggi di un «piccolo fiume, a tre chilometri circa dalle montagne»: e ha aggiunto: «In linea di massima, noi siamo su questa sponda, i cinesi sull'altra».

A Nuova Delhi si è notato che Pechino, nelle sue pubbliche dichiarazioni, ha cominciato adesso a parlare di «reparti dell'esercito», con veterani della Corea, già in azione o pronti a scattare contro le forze indiane, mentre le sue note diplomatiche parlavano finora soltanto di «guardie di frontiera». Nessuna delle parti sembra disposta ad accettare una soluzione che lasci l'avversario padrone del territorio conteso ed è evidente il pericolo di un graduale aumento nella potenza dei reparti impiegati. I cinesi hanno già usato mitragliatrici e mortai pesanti e gli indiani non si lasceranno certamente sopraffare.

Nehru ha lasciato oggi capire che le forze al suo comando dovranno operare contro un nemico già in salda posizione e con riserve pronte ad intervenire dall'altra parte della frontiera. E' quindi improbabile che il comandante indiano rinunci all'impiego dell'artiglieria. Per di più, tanto i cinesi quanto gli indiani possono fare assegnamento su campi d'aviazione vicini e bene attrezzati.

Il governo indiano ha pubblicato stasera le ultime quattro note diplomatiche scambiate fra Nuova Delhi e Pechino. I testi mostrano che la Cina è furibonda: accusa l'India di «architettare goffe menzogne per mascherare i suoi aggressivi propositi».

Un industriale spara sugli scioperanti che lo invitano a rispondere al comizio

Il grave episodio a Milano - Il dirigente si è affacciato alla finestra della fabbrica e ha esploso due colpi di pistola - La polizia lo ha arrestato per tentato omicidio - In un'altra parte della città, i manifestanti hanno bloccato un tram, minacciando il personale


Capannelli di scioperanti e di curiosi, davanti allo stabilimento Geloso (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 ottobre.

Gravi incidenti sono accaduti stamane a Milano durante lo sciopero dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro. Un dirigente industriale ha sparato sui dimostranti e soltanto per un caso non ha colpito nessuno; in un'altra parte della città un gruppo di manifestanti, dopo aver lanciato sassi contro una vettura tranviaria, per poco non ha aggredito i tranvieri che avevano protestato. Per l'intervento della polizia i due episodi sono rimasti isolati, anche se in serata hanno provocato dimostrazioni di protesta da parte di altri operai.

L'episodio più grave è avvenuto poco prima di mezzogiorno davanti agli stabilimenti «Geloso», in viale Brenta. A quell'ora le maestranze della fabbrica, che sono in agitazione da parecchi mesi, si erano radunate sotto gli uffici della direzione con grandi cartelli, per assistere ad un comizio. Quando l'oratore ha finito di parlare, uno dei 500 scioperanti ha chiesto ad alta voce che qualche dirigente della fabbrica rispondesse a quanto era stato detto poco prima.

All'improvviso è stata vista aprirsi una finestra del secondo piano: ad essa si è affacciato l'avvocato Edgardo Domini, di 38 anni, abitante in corso di Porta Romana 76/2, genero dell'ingegner Giovanni Geloso, titolare dell'omonima fabbrica di apparecchiature elettroniche. Si sono uditi due secchi colpi di pistola che il dirigente aveva sparato urlando frasi incomprensibili.

Mentre uno degli operai correva ad avvisare la polizia che sostava nelle vicinanze della fabbrica, gli altri hanno divelto le pietre del selciato e con una fitta sassaiola hanno spezzato quasi tutti i vetri delle finestre degli uffici, costringendo l'avvocato Domini ed alcuni impiegati a ritirarsi nell'interno. Alcuni agenti entravano nello stabilimento e fermavano il dirigente industriale per un primo interrogatorio. L'avvocato Domini ha sostenuto di avere sparato in aria per intimorire gli scioperanti che avevano lanciato una pietra contro una finestra spezzando i vetri. La sua versione è stata smentita da numerose testimonianze.

Mentre l'industriale, fatto segno a bordate di fischi, veniva accompagnato in questura su una camionetta, la polizia iniziava una indagine meticolosa e accertava che uno dei proiettili si era conficcato su un marciapiede, l'altro aveva forato il tetto di una «600», targata MI 388968, di proprietà di Cesare Corbinati, parcheggiata davanti al garage Brenta che è proprio di fronte allo stabilimento. Le due pallottole hanno sfiorato tre operai.

L'avvocato Domini è stato arrestato e rinchiuso a San Vittore per minaccia a mano armata, danneggiamento e tentato omicidio. La polizia ha fermato parecchi operai ritenuti responsabili del lancio di pietre contro lo stabilimento. In serata questi scioperanti sono stati rilasciati.

Il secondo episodio è avvenuto a mezzogiorno in un'altra parte della città, in piazza Bausan, alla Bovisa, dove circa 1500 operai si erano radunati per un comizio che la polizia aveva autorizzato a condizione che non venisse intralciata la circolazione. Alcuni scioperanti si erano seduti sui binari del tram, costringendo alcune vetture a fermarsi. Gli agenti sono subito intervenuti riuscendo a riattivare il traffico; ma dopo pochi minuti una fitta sassaiola si è abbattuta su una vettura tranviaria della linea 8, mandando in frantumi i vetri dei finestrini. Il manovratore Enrico Pezziga e il bigliettario Luigi Monti — quest'ultimo dirigente del sindacato autoferrotranvieri della Uil — sono scesi per fare le loro rimostranze ad alcuni giovani che apparivano i più turbolenti. I due tranvieri, pressati dalla calca, hanno dovuto risalire in fretta sulla vettura per non essere picchiati. E' accorsa la polizia che ha disperso i dimostranti e ha «fermato» alcuni operai. Anche costoro sono stati rimessi in libertà dopo poche ore. **g. m.**

L'avvocato Edgardo Domini

Un fattore e la moglie aggrediti da scioperanti

(Dal nostro corrispondente)

Ferrara, 12 ottobre.

(g.) Le agitazioni per la vertenza sindacale agricola che da diverse settimane sono in corso in tutta la provincia del Ferrarese, hanno fatto registrare questa mattina un altro episodio di intolleranza. A Migliaro, un paese che dista dal capoluogo 30 chilometri, un gruppo di scioperanti ha bloccato l'automobile di Ertino Dalla, di 43 anni, sulla quale viaggiava pure la moglie trentacinquenne Silveria Cocchi.

I due sono stati fatti scendere dalla vettura che è stata poi rovesciata. Mentre alcuni tenevano fermo il fattore, un gruppo di donne anch'esse scioperanti, hanno afferrato la signora Silveria Cocchi spogliandola quasi completamente. I carabinieri non hanno potuto fare altro che aiutare i due malcapitati; gli aggressori si sono allontanati facendo perdere ogni traccia.

L'incidente, secondo alcune voci, sarebbe stato determinato oltre che da motivi di disagio contingenti, anche da vecchi rancori. Il fattore preso di mira pare sia stato fino a qualche anno fa capolega di una frazione del Portuense (a 20 chilometri da Ferrara) passando poi alle dipendenze di un agricoltore.

Trovate le prove del versamento, effettuato attraverso la Banca d'Italia

I fidanzati incassarono 750 milioni per la loro invenzione sui missili

La scoperta è stata venduta ad una banca anglo-canadese - La ragazza era conosciuta negli ambienti scientifici italiani: persino un ministro si occupò a lungo delle sue ricerche - Due ipotesi sulla scomparsa dei giovani scienziati: fuggiti all'estero per sottrarsi ad un'inchiesta; o prelevati da agenti occidentali per impedire che la formula del propellente per razzi trapelasse oltre cortina

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, 12 ottobre.

I due giovani fidanzati Mario Doplicher e Corinna Gualdani, scomparsi da Trieste nell'aprile scorso, sono depositari di almeno due segreti di importanza fondamentale nel campo della missilistica e della fisica nucleare. La prova è costituita dal versamento, effettuato in tre riprese, della somma complessiva di 750 milioni di lire, da parte d'una banca anglo-canadese alla Banca d'Italia, in favore di Corinna Gualdani.

Che cosa ha dato la ragazza a questa banca straniera, in cambio d'una somma tanto ingente? Nei documenti si parla d'un brevetto per un propellente solido, che brucia senza ossigeno, e d'un altro per l'accelerazione dei corpi in acqua pesante. E' noto che il punto debole negli studi missilistici in America è costituito proprio dal carburante impiegato per i razzi spaziali. Se davvero la Gualdani ha scoperto un propellente che brucia senza bisogno di essere alimentato a ossigeno, la sua fuga misteriosa, in compagnia del fidanzato, potrebbe addirittura collegarsi al volo orbitale dello Schirra, avvenuto poche settimane fa.

Siamo, evidentemente, in un'ipotesi romanzesca. Ma non è romanzo la documentazione dei versamenti compiuti in favore di questa sconosciuta studiosa triestina, versamenti che incominciarono nel 1956 e terminarono nel 1961, esattamente l'11 luglio. Le ricevute sono state trovate nella cassetta di sicurezza, intestata al Doplicher, aperta su richiesta della madre di questo, nei giorni scorsi. Nella cassetta si sono anche trovate le prove che questo denaro è stato effettivamente incassato dalla Gualdani e successivamente, da lei stessa, versato in un proprio conto corrente presso una terza banca. Inutile dire che questa banca, trincerandosi dietro il segreto d'ufficio, rifiuta di far sapere se il denaro esista ancora nei suoi forzieri oppure se è stato prelevato dalla giovane alla vigilia della scomparsa. E' ormai certo comunque che in vicolo delle Rose, al n. 1, in un vecchio e dignitoso casone, nel modestissimo appartamento al quarto piano occupato dalla famiglia Gualdani, sono passati segreti che valgono tre quarti di miliardo. Questi segreti sono ora avanti agli occhi dei più.

L'interesse si sposta oggi dalla figura del Doplicher alla figura della sua fidanzata. Corinna Gualdani, figlia d'un ferroviere in pensione, non era — contrariamente a quanto si è detto fino a ieri — laureata in chimica. E' da credersi che la sua preparazione scientifica fosse tuttavia di rango assolutamente superiore. «Un cervello alla Fermi», dicono alcuni suoi colleghi di studi. Corinna Gualdani aveva frequentato per un anno l'università di Trieste, poi un altr'anno a Padova, poi un terzo a Bologna. Della laurea non si era mai curata. Negli anni scorsi ci fu un momento in cui si parlò d'una laurea honoris causa che le autorità accademiche di Padova o di Bologna avrebbero avuto in animo di conferirle. E' anche certo che funzionari ministeriali ebbero negli anni scorsi numerosi incontri con la giovane.

Il governo italiano sarebbe stato a suo tempo messo al corrente delle scoperte di Corinna Gualdani. Un ministro se ne occupò personalmente e a lungo, ma poi, come spesso avviene, tutto finì in vaghe promesse. Tanto che i due brevetti presero la strada che finisce sul portone della banca anglo-canadese. Esistono disposizioni di legge, a tutela del patrimonio intellettuale del Paese: come non si può impunemente esportare un quadro d'autore, così non si può commerciare in formule di tanta delicatezza senza incorrere nei rigori del Codice. Non la paura dei creditori, ma il timore di fastidi in patria potrebbero avere consigliato Mario Doplicher e Corinna Gualdani ad eclissarsi.

Una fuga, dunque, ma verso l'Est o verso l'Ovest? Ieri si arrivava fino alla Cina di Mao Tse-tung con le ipotesi. Oggi ci si ferma un po' più vicino. Il filo conduttore di questa nuova ipotesi è la sorella di Mario Doplicher. Combinazione, si chiama Arianna. Nell'immediato dopoguerra, Arianna Doplicher andò sposa a un sergente dell'esercito americano di stanza a Trieste. Oggi Arianna Doplicher è sempre sposa all'americano, e madre di due figli. Ma suo marito ha fatto carriera. L'anno scorso era capitano, quest'anno sembra sia maggiore. Egli presta servizio ad Ansbach, in Baviera. Altra combinazione: Arianna Doplicher, sua moglie, si trova in questi mesi in America, «per curarsi d'un male assai grave», così dice sua madre, rispondendo al telefono da Ansbach. La madre di Mario e di Arianna Doplicher, infatti, si trova ad Ansbach, e accudisce ai due bambini della figlia. Il genero dalla rapida carriera, naturalmente, fa pensare che tra la scomparsa dei due fidanzati (ricordiamo che risale all'aprile scorso) e i successi dei nuovi razzi orbitali di Capo Canaveral qualche collegamento esista.

Sono fantasticherie, autorizzate però dallo strano comportamento della madre del Doplicher e dei genitori della Gualdani. Si trovano tutti lontani da Trieste: la Doplicher, come abbiamo detto, ad Ansbach, i Gualdani non si sa dove. Va detto inoltre che i Gualdani non soltanto non si preoccuparono di denunciare alla polizia la scomparsa della figlia, ma nemmeno si mostrarono molto addolorati e ansiosi della sua sorte. Un'altra ipotesi che viene fatta è questa: date le idee del Doplicher, quale sicurezza potevano avere gli attuali detentori del segreto, pagato a così alto prezzo, che la formula tanto preziosa non sarebbe in qualche modo passata oltre cortina? L'allontanamento da Trieste e dall'Italia della coppia potrebbe essere stato, insomma, suggerito o addirittura imposto da coloro che oggi utilizzano i brevetti in questione.

Tra le poche cose assolutamente certe in questa storia c'è che il Doplicher firmò cambiali e assegni a vuoto, nei giorni precedenti la sua scomparsa. Sembra che avesse quasi intenzione di lasciare alle sue spalle debiti e confusioni tali da provocare, inevitabilmente, ciò che è poi avvenuto: l'apertura della cassetta di sicurezza e la rivelazione del suo contenuto. Anche questo è un lato incomprensibile della vicenda.

Pure incomprensibile è che la signorina Gualdani abbia potuto arrivare a scoperte di tanta importanza lavorando in un laboratorio che avrebbe potuto servire, tutt'al più, per lo sviluppo di fotografie da dilettante. Risulta tuttavia che la giovane, proprio per l'alta stima che godeva presso docenti e assistenti universitari, aveva facile accesso ai laboratori di Padova e di Bologna, dove poté effettuare sperimentazioni di particolare delicatezza. Un'ultima ipotesi che si avanza stasera è questa: che la vera scopritrice non sia Corinna Gualdani, ma che essa sia soltanto la depositaria dei segreti. Si tratterebbe, in altre parole, d'un'autentica fuga di segreti scientifici da qualche laboratorio universitario italiano.

Il caso è aperto e più che mai misterioso. Agenti del controspionaggio sono sulle tracce dei genitori della Gualdani e stanno ricostruendo attraverso testimonianze le ultime giornate dei due fidanzati prima della scomparsa. Stamane l'avv. Coen, curatore degli interessi del Doplicher, ha consegnato alla magistratura l'intero contenuto della cassetta di sicurezza aperta da lui nei giorni scorsi: due protesi dentarie in oro, il testamento di Mario Doplicher e la documentazione relativa ai versamenti in favore di Corinna Gualdani, di cui abbiamo parlato in principio.

Gigi Ghirotti

Corinna Gualdani, 32 anni, la fidanzata del Doplicher

Trova un serpente morto nell'acquedotto comunale

Avellino, 12 ottobre.

(a. g.) Un serpente in avanzato stato di putrefazione è stato rinvenuto nel serbatoio dell'acquedotto comunale che rifornisce i comuni di Baiano e di Avella. La scoperta è stata fatta dalla guardia boschiva Fioravante Canonico, il quale ha informato le autorità. Il rinvenimento ha determinato una situazione di allarme nella popolazione dei due centri ed in particolare in quella di Baiano, dove una epidemia di enterocolite è scoppiata in questi ultimi tempi.

Usavano le donne come esca per compiere furti e rapine

Scoperta una banda di profughi jugoslavi - Sono ospiti del campo di Capua - Tredici ragazze implicate nel traffico - Dieci uomini denunciati

(Nostro servizio particolare)

Caserta, 12 ottobre.

(c. g.) La Questura è riuscita a individuare una banda di profughi jugoslavi ospiti nel campo «A.A.I.» (Assistenza Aiuti Internazionali) di Capua, specializzatasi in estorsioni, furti, rapine ed altri delitti, fra cui lo «sfruttamento della prostituzione». Le leve per tale attività venivano fornite dalle donne raccolte nel campo, che ha una «presenza» media di duemila persone al giorno. I jugoslavi avevano uno speciale ruolino con segnati gli elementi femminili più idonei per avvenenza, con nome, cognome ed età. Quasi nessuna delle vittime si rifiutò.

La polizia ha rivelato i nomi di tredici donne implicate nel traffico, maggiorenni eccetto una, M. P., che ha diciassette anni, astenendosi dal comunicare quelli di numerosissime altre, tutte minorenni. Le tredici sono: Alma Sergo, Vanda Narvin, Maria Sivic, Maria Cus, Emilia Cussuta, Jelka Milik, Stefica Novak, Olga Nallascia, Grazia Rovis, Enrica Orlic, Durianka Kostantinovic, Nadia Karlovic e M. P.

La tecnica della gang, detta «banda nera» perché i suoi affiliati (la denuncia è anche per «associazione a delinquere») avevano maglione, basco, fazzoletto di quella tinta (del fazzoletto si servivano sollevandolo sul viso come benda) era semplice: le donne venivano usate come esca. Poi i loro amici vagliavano le circostanze: cioè il tipo dell'uomo intrattenuto dalla occasionale compagna, la località e l'ora dell'incontro. Se la situazione era favorevole, allora i componenti della banda lo aggredivano. Vi furono episodi di particolare gravità. Una delle jugoslave, M. P. si innamorò di un giovane della zona, Angelo Castaldo: per eliminarlo, il connazionale della ragazza, Silvano Nacinovic, tentò di ucciderlo schiacciandolo sotto un'auto. Altra volta due donne che si erano ribellate ai capi della banda vennero spogliate e legate ad un albero.

I nomi dei dieci uomini denunciati sono: Mile Kolianin, Boris Nacinovic, Mladen Junkovic, Hussein Jussupovic, Nedelko Mirkovic (soprannominato «il serpente»), Nedelko Natic, Liubiscia Mietic, Silvano Nacinovic, Silvio Cosentino e Giovanni Mancini. Due di essi, Hussein Jussupovic e Nedelko Mirkovic («il serpente»), sono riusciti a fuggire espatriando clandestinamente, il primo in Francia e l'altro in una località sconosciuta.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica [illegible] all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

AFFARONE vendesi macchina sgrassare Everest completa funzionante come nuova. Omar, Rivarolo Canavese. 28240

AFFIDANSI a piccola industria od artigiano costruzioni di lamiera in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino ». A85343

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Ciana 3, telefono 451-012. 647

ANZIANA [illegible] esaminerebbe serie combinazioni ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8253 — Torino ».

AUTOCLAVE mescolatore orizzontale litri 7500 pressione 5 serbatoi verticale duemila quintali altri minori, liquido occasione. Richaud, tel. 41-090.

AUTOGRU tutti tipi [illegible] servizi industriali. Telefonare Unione 250-000, Torino. 54

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciolu, via Montezemo 6, telefono [illegible]-754. 693

CAPANNONI metallici [illegible] plafonati, diamo in opera ovunque minimo mq. 600. Soc. Ghirardelli, Turati 3, tel [illegible]-281, 685-774. Milano 28013

CAPOMASTRI impresari, geometra esegue vostro conto preventivi, rilievi, liquidazioni. Telefonare 687-259.

CARRELLI trattori industriali carriole Dumper nuovi usati. Pales, tel. 524-322.

CARRELLO sollevatore a forche Clark 30 q.li [illegible] vendo. Tel. 356-738.

CAUSA cessazione attività vendesi tutubettatrice automatica, raffinatrice, ottime condizioni. Telefonare 768-716.

CEDO macchina campioni disegni modelli, maschiatrice automatica, lavorazione torneria, montaggio, prezzo 700 mila. Savin, Mediterraneo 106, Torino.

CERCO seria ditta a cui affidare lavoro a domicilio per montaggio materiale elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5293 — Torino ». A86677

MONTAGGI [illegible] metalliche civili ed impianti industriali assumiamo anche costruendo sul posto. Soc. Ghirardelli, via Turati 3, tel 667-281, 665-773, Milano 28013

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743 7

OCCASIONISSIMA [illegible] attrezzature rosticceria, ottimo affare. Telefonare ore ufficio 689-691. A87861

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno, motoseghe tedesche. Mallet, telefono 527-201. 893

OFFICINA disposta assumere lavori vari stampaggio, tranciatura, copiatura, particolarmente adatta lavori di precisione, rapida consegna. Disponiamo attrezzato reparto lavorazione finissime e montaggio e quindi possiamo consegnare sia particolari sciolti e sia complessi montati, finiti e verniciati, anche elettrici. Disponiamo reparto lavorazione plastica iniezione estrusione. Efficiente reparto per allestimento rapido degli stampi relativi. Telefonare 731-634. A90092

OFFICINA meccanica accetterebbe lavorazioni stampaggio lamiera 15-100 tonn. e saldature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3240 — Torino ». A69111

OFFICINA meccanica assumerebbe lavori stampaggio lamiera marchiatura. Disponiamo di attrezzato reparto montaggio. Telefonare 35-825. A89774

PRESSE per termoplastici autonome ed automatiche da gr. 20/35/40/26 vendonsi. Telefonare 515-541.

RETTIFICA per interni Ginstina tipo Fortuna, ottime condizioni, vendo. Telefonare 490-321. A54382

SEGHE tronchi moderne con o senza carrello vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ».

TORNIO parallelo produzione Hasse-Wrede passaggio 60, potenza 15 hp, punte metri 1, vendo occasione. Telefonare 278-913. A67711

[illegible] segheto Eller, affilatrice, due forni automatici P.B. 32/25, dentatrice nuova, filettatrice. Telefonare 734-243.

[illegible] macchine semi-automatiche. Telefonare 393-922 ore lavoro.

VISONI canadesi riproduttori convenientissimi vendonsi Allevamento Cascina Bruna Borgo Sandalmazzo Cuneo. Telefono Torino 356-034 domenica, lunedì, martedì. A87709

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor stuccano in sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria. Madama Cristina 125, telefono 651-960. 627

ABILE sarta [illegible] offresi lavorante esterna. Telefonare 21-232. [illegible]

ALPHA termomensola salva pareti, copriterm ferro ogni stile. Cumiana 55, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO con officina accetterebbe lavori saldatura autogena, mezzo trasporto proprio. Tel. ore pasti 674-518.

ELETTRICISTA impianti elettrici civili industriali, massima osservanza norme antinfortunistiche. Telefonare 60-776.

ESEGUONSI restauri alloggi negozi, lavori edili ogni genere. Telef. 240-166.

IMPRESA [illegible] per riscaldamento centrale nafta [illegible]. Prezzi modici. Telefonare 891-300. [illegible]

MODELLISTA sarta taglio misura abiti, cappotti femminili. Telefonare 21-832.

RIMODERNAMENTO completo alloggi, opere murarie. Impianti riscaldamento, elettrico, idraulico. Pavimentazioni. Decorazioni. Telefonare 856-359.

SPECIALIZZATO montatore gruppi elettromeccanici cerca lavoro domicilio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ». A80714

TAPPEZZIERE tappezzature appartamenti, ville lusso, dilazione pagamento. Pignatale. Tel. 524-227. A88157

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. CEDESI avviato ufficio investigativo informativo centralissimo, reddito assicurato, grande avvenire, mini pretese. Affarone. Tratta comm. Anzalone, Siena 8. [illegible]

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 465-559, 465-502; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superravidando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, via Marcanti 18, telefono 40-879. 1195

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Marfin, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 499

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 465-559, 465-502; VIA

A famiglia numerosa cediamo angolare commestibile latteria analcolici, zona commercialissima, forte reddito, attrezzature nuova, 2.800.000. Cerer, Cavour 28.

ACQUISTASI licenza articoli musicali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7155 — Torino ». A59559

AFFARE Alassio cedo avviatissima pescheria causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6120 — Torino ».

AFFARONE causa partenza cedesi attillo e offerente negozio maglieria biancheria intima. Telefonare 320-963.

AFFARONE cedesi 7.500.000 avviatissima torrefazione 30.000 incasso giornaliero. Telefonare 589-490. 808

AFFARONE cedo laboratorio calzature con macchinario zona commercialissima. Telefonare 756-194. A57103

AFFARONE motivi familiari cedo esportazione degustazione vini liquori ingrosso, minuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A59702

AFFARONE privato urge cedere caffè superalcoolici bigliardo, alloggio, buon reddito. Telefonare 667-147.

ALBISOLA Marina cedesi motivi salute avviatissimo albergo sul mare, 60 letti, 16.000.000, ottimo affare. Pubblicità Lastoud. S.S. - Savona. 28753

ALMA, San Francesco Assisi 1, cede negozio calzature laboratorio con macchinario risuolificio licenza articoli calzature merce compresa in blocco 2.350.000. Affaro [illegible]

ANZIANITA' suggerisce cedere pluriennale quotata ditta specializzata prodotti industriali, oppure combinazione collaborante attivo apportante otto milioni. Seria occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5265 — Torino ».

ATTENZIONE! Alimentario tutti permessi, 65.000 giornaliere, tutto arredamento, cedesi 2.500.000, altro 2.300.000, altro 1.200.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Bar caffè, due biliardi, arredamento moderno, 55.000 giornaliere, cedesi anche dilazionando, altro 10 milioni, altro 7.000.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Rivendita pane confetteria pasticceria centralissima, posizione forte passaggio, due vetrine, retro abitazione, redditizio lavoro, cedesi occasionissima causa divisione 3.500.000. Balma, Sacchi 34. 409

ATTENZIONE! Salumeria moderna attrezzatissima, arteria fortissimo passaggio, forte lavoro, alloggio collegato, minime spese, cedesi trasferimento famiglia 3.000.000 Balma, Sacchi 34.

AVVIATISSIMO maglieria biancheria uomo, signora zona Statuto cedesi ragioni salute, facilitazioni. Massaglia, Milano 10. 524

AVVIATO laboratorio cartotecnico centrale con annessa cartoleria [illegible] ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2252 — Torino ». A86515

AZIENDA industriale rame metalli, periferia Torino piena attività facile conduzione macchinario, capannoni mq. 500 costruzione muratura, palazzina 6 camere doppi servizi, cortile cintato, tutto recente costruzione, vendesi in blocco lire 50.000.000 causa espatrio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ».

BAR modernamente arredato per trasferimento cedo oppure permuto con terreni od alloggi. Telefonare 399-453.

CARTOLIBRERIA, giocattoli cedesi 1.100.000 affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ».

CAUSA salute cedesi bar superalcoolici, ottimo affare. Telefonare 635-330.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14560

CAVALLERA - Saluzzo 21. Commestibili drogheria locali spaziosi moderni cedesi dilazionando. 634

CEDESI alimentario [illegible] Molinette, 2.800.000. Telefonare 399-490.

CEDESI avviata azienda autotrasporti merci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7136 — Torino ». A59456

CEDESI avviatissima tinto-stireria centralissima lire duemilioni. Tel. 40-551.

CEDESI negozio confezioni signora centrale. Telefonare 651-182.

CEDESI azienda con negozio forniture ospedaliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A89896

CEDESI motivi famiglia centralissimo avviatissimo negozio maglierie stoffe affini, mini pretese. Tel. [illegible].

CEDESI occasionissimo negozio calzature con alloggio zona commerciale. Telefonare 756-194. A87104

CEDESI pastificio zona S. Rita motivo famiglia. Tel. [illegible].

CEDESI per 1.000.000 officina elettrauto attrezzata, via Moretta 20 B.

CEDESI ritiro commercio avviatissima agenzia rappresentanza con deposito primarie industrie articoli termo-sanitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ». A89783

CEDO acconciature buona clientela retro abitabile largo Spezia Montanaro 61

CEDO al miglior offerente officina meccanica carpenteria manutenzione lavorazione propria e conto terzi. 40 anni attività, affitto [illegible] mq. 700 coperti zona industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ».

CEDO direttamente piccolo bar biliardo alloggio stazione Torino 6.000.000 dilazioni. Telefonare 297-276. A87555

CEDO ditta cereali ingrosso cinquanta anni attività [illegible] magazzino centrale porto Rilievo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI socio apporti [illegible] per società in sviluppo grande avvenire alto reddito. Telefonare ore ufficio 40-255.

[illegible] avviatissimo angolare bollettone 21°, alloggio avende Rosalo, S. Donato 12. 416

CERCASI socio apporti 3.500.000 per società in sviluppo grande avvenire alto reddito. Telefonare incaricato ore ufficio 40-255. A59646

[illegible] banco frigo affettatrice elettrica urge cedere 1.350.000. Telefonare 687-022. A89783

COMPRA-vendita mobili immobili cessione et volture negozi consulenza qualsiasi genere richiesta documenti vari. Ferrero. Tel. 527-918.

DENTISTA cede studio avviato vicinanze Torino. Telefonare 527-527. A89709

DIPLOMATO preferibilmente geometra associerei per esclusiva vendita Piemonte attrezzature indispensabili [illegible] giali civili, industriali, forte utile. Telefonare 519-251. A88442

DROGHERIA nuova apertura ottima posizione 950.000, altro 50.000 giornaliere 2.300.000 cede Rosalo, S. Donato 12.

[illegible] zona Francia 80.000 giornaliere ritirandomi cedo 3.500.000. Telefonare [illegible]. A89783

ELETTRAUTO attrezzatura completa occasionalissima cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7132 — Torino ». A89161

ESPERTO riscaldamento cede associa fabbricazione nuovo tipo radiatore costruzione rapida massima efficienza sicuro smercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ». A86265

FINALMARINA Mattio [illegible] Bolla affarone cedesi avviatissimo vini e liquori.

FORNACE laterizi, modernamente attrezzata vendesi, terreno mq. 35.000 circa, periferia Sanremo. Reddito dimostrabile. Prezzo adeguato. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ». 26776

FORTUNA famiglia cedo trattoria. Telefono 42-528. A89702

FRUTTA verdura moderno rebilizio, lungo avviamento zona commercialissima spese [illegible] cedesi. Volendo alloggio. Massaglia [illegible] 10. [illegible]

[illegible] centro cedesi [illegible] negozio angolare 3 luci forte passaggio. Cassetta 1482 S Sip Genova. 26774

GERENZA cercasi rivendita pane 200 kg. centro semicentro. Tel. 887-293.

GERENZA [illegible] pane [illegible] persona pratica cauzionando. Urat, Giulio 10. 549

GRAN bar tavola fredda avviatissimo, forte incasso, vendesi permutasi. Telefonare 369-128. A86102

[illegible] industria dintorni Torino [illegible] 600 dipendenti cerca elemento esperto per gestione [illegible] e spaccio [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2376 — Torino ». A55486

IN incantevole isola siciliana turisticamente attrezzata offresi gestione ovvero fitto nuovo attrezzatissimo albergo sul mare. Indirizzare richieste e informazioni: Natale, Casella Postale n. 360, Palermo. A84107

INGEGNERE professionista occorrendogli prestito cinque milioni dispone garanzia ampio terreno fabbricabile panoramico vicinanze Torino di [illegible] valore. Massima serietà, [illegible] offrendo condizioni: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ». [illegible]

ITALPIDI, [illegible] piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, [illegible]vvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

INTERESSANTE, pratico brevetto battello ripiegabile, facile costruzione cedesi. Telefonare 633-021. A86240

ISTITUTO estetica acconciature centralissimo locali grandiosi fitto militissimo cedesi Telefonare 513-770. 525

LABORATORIO cappellotti agnolotti attrezzatissimo clientela vendesi motivi famiglia. Telefonare 22-070.

LATTERIA centrale litri 170 aumentabili alloggio. Cedesi, concedesi gerenza. Cavallera Saluzzo 21. 634

LATTERIA gelateria, analcolici centralissima ottimo avviamento cedesi Cavallera - Saluzzo 21. 624

LATTERIA litri 390, caffè, analcolici, gelati, motivi famiglia cedesi privato. Telefonare 020-177. A89130

LATTERIA nuova apertura, retro abitabile, affitto 20.000 mensili, cedo 3 milioni 100.000. Troglia, Misericordia 1.

[illegible] vendo permuto cascina alloggio oppure gerenza. Tel. 510-348.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LATTERIE qualunque litraggio con alloggio cede agenzia Troglia, Misericordia 1. 632

LICENZA commestibili, polli, conigli, attrezzature. Cedesi causa sfratto. Telefonare 653-434. 534

MACELLERIA, già proprietario macelleria cerco gerenza con buona posizione. Telefonare 235-893 ore pasti.

MERCERIE confezioni commercialissimo corso, lungo avviamento cedesi facilitando. Massaglia Milano 10.

OCCASIONE bar trattoria alcoolici con giuoco bocce cedesi. Corso Chieri 43, Torino, telefono 890-037. A87905

OCCASIONE vendesi per un milione pasticceria. Tel. 683-620.

OCCASIONISSIMA drogheria ben avviata cedesi, causa salute. Telefonare mattino 750-558. A89267

OCCASIONISSIMA elettrolavaggio tintoria vendesi oppure [illegible] famiglia capacissima incasso 5.000.000. Richiesta 6.200.000 urgente. Telefono 271-589.

OFFICINA meccanica acquisterei ovvero associerei disponendo capitali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino »

OSTERIA con cucina, caffè presso Porta Nuova cedesi causa malattia. Telefonare 651-704. A89493

[illegible] avviatissimo (P. Nuova) fortuna assicurata [illegible]. Cedesi anzianità Cavallera Saluzzo 21.

PASTIFICIO [illegible] centralissimo motivo unica persona anziana. Tel. 80-773.

PER divisione eredità, cedesi studio fotografico centralissimo, vastissima clientela, ampi locali, archivio, alloggio. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ». A89327

PER motivi salute cedesi quotata impresa impianti telefonici ed elettrici, sicuro [illegible], volendo possibilità grande sviluppo. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 2313 — Torino ». A86518

PER ritiro commercio causa salute vendesi licenza drogheria trasferibile. Telefonare 824-970. [illegible]

[illegible] centro, cedesi importante negozio elettrodomestici radio TV. Agenzia Castoni, Pinerolo. 28743

[illegible] Nuova, drogheria bloccasi migliore offerente: oppure locali, licenze. Telefonare 730-673. A89141

PRIVATO, cedo avviatissima drogheria causa maternità ottima posizione con alloggio. Telefonare 297-085. A88294

RILEVEREI tabaccheria in contanti prezzo medio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7153 — Torino ». [illegible]

RISTORANTE bar stazione Cumiana cedesi occasionissima, condizioni pagamento. Telefonare 905-091. A89910

RIVENDITA pane modernissima centrale [illegible] drogheria forte lavoro [illegible] 4.700.000 Rossin, S. Donato 12.

RIVENDITA pane pasticceria guadagno assicurato 2.800.000. Cav. Casalegno, S. Dilario 47 443

ROSSIN, S. Donato 12, cede bellissimo bar zona Francia, [illegible] giornaliere, [illegible], eventualmente gerenza.

SALUMERIA, [illegible] frigo rimettiamo 1.500.000 decesso proprietario. Cavallera - Saluzzo 21. 634

SALUMERIA gastronomia, zona signorile forte lavoro. Cedesi causa espatrio. Telefonare [illegible]. A89756

STABILIMENTO carpenteria ferro specialità trenta dipendenti reddito annuo ottanta milioni, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3249 — Torino ».

STUDIO dentistico avviato zona Santa Rita cedesi subito. Telefonare 697-385.

TABACCHERIA, farinieria, vicinanze Torino, [illegible] reddito [illegible]. Tel. [illegible]-827 esclusi sabato e domenica.

TABACCHERIA [illegible] grande passaggio, lovata 1.100.000, fortissima vendita altri generi; alloggio, affitto modico vende Gabetti, Carducci 128. 768

VEDOVA cerca sorta o socio con capitale per sviluppo commercio avviatissimo ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ». A89734

[illegible] latteria, volendo abitabile zona Mirafiori. Tel. 898-883.

4 Compre - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. [illegible] Valentino vendiamo bellissimo alloggio tre camere salone, doppi servizi garage giardino 23.000.000. Tratta comm. Anglesio, Siena 9. [illegible]

A. ABBISOGNANDOVI ricercare alloggi, negozi, ville, officine, chiedetecl cataloghi famosi termoconvettori Karmoena Federal. Brisco, corso Vittorio 86 (numerato) 817

A. VIA Spano 6 int. 2 vendesi ultimo alloggio due camere servizi termobagno esentasse libero. Visibile 15-18.

A 10 km. Fiat Mirafiori vendonsi alloggi nuovissimi una-due camere tinello cucinino Telefonare 381-718.

A 5.200.000 vendo 2 camere cucina servizi termo zona San Paolo affittato 28.000. Telefonare 372-635. A89140

ABBIAMO alloggi seminuovi 1.300.000 per camera, casa antiguerra 1.300.000. Cerac, Cavour 28. 461

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 3-4-6 camere pronti novembre, facilitazioni di pagamento più mutuo. Rivolgersi cantiere via Cavallermaggiore ang. via Vinadio. 753

ABBISOGNANDOVI acquistare vendere, interpellate senza impegno antico ufficio commerciale Campra. Tel. 767-514.

ACQUISTANSI CONTANTI NUOVI NEGOZI ALTO REDDITO CONVENIENTISSIMI, OTTIMA POSIZIONE. TELEFONARE 395-317. A89884

ACQUISTANSI due camere cucina centrali semicentrali. Telefonare 236-865 ore pasti. A89830

ACQUISTASI affittasi casetta alloggio tre quattro camere giardino o terrazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ». A89501

ACQUISTEREBBESI alloggio due camere cucina, zona Frejus Bernini. Telefonare 767-514. 558

ACQUISTEREBBESI massimo mq. 150 basso fabbricato oppure locale piano terreno ingresso indipendente su strada adatto magazzino con ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8305 — Torino ».

ACQUISTEREI camera cucina presso Genova Pegli, Nervi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino». A80727

ACQUISTIAMO contanti 1-2 camere anche casa vecchia libere. Telef. 587-462.

ACQUISTO casetta, terreno, Francia, S. Paolo, precollinare. Tel. 870-481.

ACQUISTO [illegible] autorimessa mq. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6119 — Torino ». A88142

ACQUISTO podere minimo [illegible] ettari zona depressa. [illegible] 804/M Sip, Milano. 28383

ACQUISTO terreno [illegible]-1800 mq. o casetta barriera Milano. Telef. 21-397.

AFFARONE centro San Paolo vendo negozio angolare sette vetrine duecentodieci metri, mutuo. Telefonare 580-524.

ALIENASI, causa decesso, in blocco e gruppi di alloggi, casa vecchia costruzione. Telefonare [illegible].

ALLOGGETTI una due camere più cucina vendonsi liberi ed occupati zona Francia. Telefonare 393-453. A88169

ALLOGGETTI una due tre camere cucina bloccati e liberi casa recente, autorimesse laboratori liberi vendonsi. Visite 16-18, via Beaulard 32. A62478

ALLOGGETTI 2-3 camere bloccate e libere casa popolare via Netro 2 vendonsi. Visite ore 14-16 escluso sabato, festivi. A84298

ALLOGGETTO camera cucina secondo piano, fitto sbloccato, vendo. Telefonare 750-018. 888

ALLOGGETTO camera tinello servizi, Unione Sovietica 499, vendesi affittato 3.600.000 più mutuo. Telef. 774-389.

ALLOGGETTO S. Rita, camera cucina servizi, vendo. Telef. 677-830 ore 19-21.

ALLOGGI costruendi spaziosi a 800 metri confine Torino su via Regio Parco 70 (provinciale per Settimo) vende impresa. Rateazioni fino al 50 %; prezzo da 1.500.000 per camera.

ALLOGGI due camere tinello negozio pronti subito impresa vende. Corso Orbassano 280, telefono 322-377.

ALLOGGI signorili corso Traiano 46-48, 2-3 camere, servizi, vende Gabetti, Carducci [illegible]. 738

ALLOGGI signorili quattro cinque camere doppi servizi terrazzi panoramici mutuo [illegible] vendonsi Strada Val Pattonera 59 ore 16-18.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, cantina. Mutuo San Paolo corso Lombardia via Luini vendonsi. Telefonare 44-435. 518

ALLOGGI signorili 2 - 3 - 4 camere e servizi vendonsi pronti subito via Pacchiotti 18, tel. 778-806.

ALLOGGI 1.900.000 camera: una, due, tre camere, tinello, cucinino vendonsi Nichelino, pronti febbraio. Tel. 553-978.

ALLOGGIO angolare corso Unione Sovietica, ultimo piano 3 camere, salone, cucino, servizi, [illegible], libero dicembre vendesi. Telefonare 44-435. [illegible]

ALLOGGIO centrale vicinissimo piazza Sabotino, 2 camere soggiorno servizi ampio terrazzo, vende 8.700.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

ALLOGGIO corso Orbassano 1 camera cucina servizi reddito 20.000 mensili vendo 4.300.000. Troglia, Misericordia 1.

ALLOGGIO libero subito piazza Rivoli 7° piano 3 camere cucina servizi vende 10.000.000 agenzia Troglia, Misericordia 1. [illegible]

ALLOGGIO zona Francia, [illegible] piano, esentasse, tre camere, cucina, bagno, entrata, termo particolare, vendesi libero 6.200.000. Balma, Sacchi 34.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi libero piano asato vendo 6.900.000 S. Rita. Torres, Mongiovavro 45.

ALLOGGIO 4 camere servizi paraggi Italia 61 vendo. Telefonare 676-136.

ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi cantina 2 ascensori corso Ferrucci privato vende quindici milioni escluse trattative agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ».

AMMINISTRATORE case, pratico, massima serietà scrupolosità offresi. Telefonare 500-254. A87721

ANGOLARE negozio [illegible] mq. 6 vetrine via commerciale pronto subito vendo. Telefonare 43-652. 373

[illegible] corso Giulio Cesare [illegible] levante ponente [illegible] signorilissima. 2-3-4 camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi. [illegible] 347-154.

APPARTAMENTI in palazzina precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Pontoverde 9 bis.

APPARTAMENTO zona Bordighieri tre camere tinello cucinino, doppi servizi. Campra, telefono 767-514. 565

AUTORIMESSA zona commerciale nuovissima costruzione trecento macchine vendesi. Telefonare 756-370. A86533

BALANGERO, km. 29, terreno residenziale soleggiato mq. 10.000 frazionabile vendesi L. 500 mq. Agevolazioni. Telefonare 491-589. [illegible]

[illegible] centrale con acqua, luce, gas, secondo piano vendo, Telefonare 753-0[illegible].

CASA 35 vani libera nuova costruzione località prossimità dazio Ponte Decimo Genova urge vendere lire 15.000.000 [illegible] occasione; vendo direttamente. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefono 53-024. 874

CASCINA fertilissima irrigua 4 giornate (volendo anche più) acqua luce strada asfaltata, distante 40 km. su autostrada Torino Milano vendesi 9 milioni trattabili. Telefonare [illegible] ore ufficio.

CASTAGNOLE casetta 4 vani porticati mq. [illegible] frutteto vendesi [illegible]. Telefonare 527-[illegible] 307

CEDEREBBESI area fabbricabile circa mq. 4000 su importante corso [illegible] do eventuale combinazione [illegible] nuovo stabilimento fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97412

CENTRALISSIMI locali, 267 mq. confortevoli moderni, doppio ingresso, [illegible] con affreschi, [illegible], specchiera, sovraporte '700, adatti circolo, società importante, studio professionale, abitazione; convenientemente vendonsi. Visite feriali ore 15-16 via Carmine 4.

CENTRALISSIMO appartamento mq. 1200 circa divisibile 2° piano doppia scala doppio ascensore adattissimo grandi uffici anche abitazione vendesi. Telefonare 547-164. 373

CENTRALISSIMO negozio, retro, magazzino, mq. 125, libero subito, [illegible] muri L. 12.800.000. Visite feriali ore 15-16 via Carmine 4. [illegible]

COAZZE adiacente Santuario Selvaggio vendo alloggi in villa signorile 3 camere servizi. Telefonare 389-417.

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 309 — Torino ».

CONDIZIONI convenienti privato vende basso fabbricato cortile mq. 80 zona Martinetto, [illegible]. Telefonare 731-895.

CORSO Siracusa 29, [illegible] Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. 334

(Continua a pag. 18)

Un'opera costata sedici miliardi e otto anni di lavoro

Inaugurato da Segni l'aeroporto che Genova ha strappato al mare

Per riempire lo specchio acqueo sono state spianate due colline - La pista è lunga quasi due chilometri e mezzo - Oggi comincia il collegamento con Roma - Dal 1° novembre servizio con Milano e la Sardegna - Nella primavera del '63 una linea regolare con Londra

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 12 ottobre.**

Il Presidente della Repubblica on. Antonio Segni è giunto a Genova stamane alle 10 a bordo del *Convair* presidenziale, ha inaugurato il nuovo aeroporto cittadino, intitolato a Cristoforo Colombo, quasi a sottolineare la vocazione per i collegamenti navali ed aerei dei genovesi, i quali, fin dal 1910, avevano avvertito l'insorgere del problema dell'abbinamento mare-aereo.

Dopo anni di completo isolamento per quanto concerne le comunicazioni aeree (il servizio di idrovolanti sulla linea Genova - Ostia - Napoli - Palermo, era cessato nel 1938, dopo una dozzina d'anni di attività), Genova è da oggi nuovamente inserita nella rete di collegamenti nazionali e internazionali con un aeroporto che, come quello di Hong Kong, ha le caratteristiche di una gigantesca portaerei di due chilometri e mezzo ancorata fra le acciaierie della «Cornigliano», il porto dei petroli di Multedo e i cantieri navali «Ansaldo» di Sestri Ponente. Quando sarà completato nelle attrezzature (è previsto un impianto per i voli notturni con sentiero di avvicinamento tipo «Calvert», integrato da un indicatore visivo di planata) esso possederà le caratteristiche strutturali dell'aeroporto di Linate.

L'on. Segni, che è stato ricevuto dal ministro Taviani, dal senatore Macaggi e dall'on. Lucifredi in rappresentanza dei due rami del Parlamento, ha chiesto che gli fossero illustrate minutamente tutte le fasi di realizzazione dell'opera, che si può definire ciclopica quando si pensi che in meno di otto anni è stata attuata una penisola artificiale di 130 ettari di superficie, mediante 12 milioni di metri cubi di terra ricavati dallo spianamento di due colline retrostanti e dal promontorio di San Benigno.

Il «Cristoforo Colombo» ha una precisa data di nascita: il 15 ottobre 1949, quando veniva firmato, ad iniziativa del Comune, l'atto costitutivo di un consorzio di enti cittadini. Furono allora ripresi gli studi già iniziati nel 1938 e '47, e si completò il piano operativo. Soltanto nel '54 il Consiglio dei Ministri approvò la legge speciale per la costruzione, affidandone la responsabilità al Consorzio Autonomo del Porto. I lavori veri e propri iniziarono nello stesso anno. Avrebbero dovuto essere ultimati in sei anni ma il «tornado» del febbraio 1955, che sconvolse il porto, impose un ritardo.

Fu costruita per prima una diga di protezione lunga [illegible] metri, mediante affondamento di 174 cassoni di calcestruzzo grandi come villette di quattro piani. Poi si effettuò il riempimento del tratto di mare soggetto a mareggiate e profondo in media 14-15 metri. Questi dati essenziali danno un'idea, sia pure approssimata, delle difficoltà superate e della grandiosità della realizzazione, che è costata circa 16 miliardi (solo la diga foranea è venuta a costare 2 milioni al metro lineare).

Si spiega così il motivo per cui Genova va orgogliosa di questo aeroporto, che il generale Rullini, presidente del C.A.P., ha illustrato al Presidente della Repubblica davanti a un plastico lungo tre metri. E' un'opera realizzata «in famiglia», che pone il porto, il più importante del Mediterraneo, nelle medesime condizioni dei maggiori scali internazionali: di Hong Kong e di New York.

Per il momento la Liguria sarà inserita soltanto nelle reti aeree nazionali. Domani l'*Alitalia* inizia il collegamento con Roma: dal 1.o novembre effettuerà anche quello con Milano e con la Sardegna. In un'ora e 15 minuti (e la spesa di 13.500 lire) si potrà raggiungere Fiumicino; in 45 minuti si potrà arrivare a Milano (spesa 3500 lire), mentre in un'ora e 5 minuti si potrà arrivare ad Alghero (il biglietto costerà 13.500 lire) e proseguire poi per Cagliari.

I collegamenti internazionali avranno inizio nella prossima primavera con un servizio diretto Genova-Londra della durata di tre ore e mezzo, già programmato dall'*Alitalia*.

Subito dopo l'inaugurazione dell'aeroporto, Segni ha raggiunto la Prefettura dove ha ricevuto le autorità. Alle 11,30 si è recato a Palazzo San Giorgio per presenziare alla seduta conclusiva del «X Convegno internazionale delle Comunicazioni» e dove ha ricevuto il saluto del ministro Corbellini, a nome dei congressisti. Fra le memorie sulle telecomunicazioni presentate al Convegno, notevole interesse ha ottenuto quella del dott. ing. Sergio Treves, di Torino, sulle «Centrali di commutazione elettronica e sistemi di segnalazione fra le stesse».

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica si è recato a Palazzo Tursi per assistere all'offerta dell'olio per la lampada che arde nel mausoleo che la città di San Domingo ha eretto a Cristoforo Colombo. Stasera il Capo dello Stato è tornato ancora una volta al Palazzo municipale per consegnare i premi internazionali istituiti dal comune. Il premio per le comunicazioni è stato assegnato alla società aerea «S.a.s.», per le trasvolate transpolari. Il premio per lo sport è stato consegnato all'atleta sovietico Valery Brumel, «recordman» del salto in alto. Una francesina di 22 anni, Maryvonne Les Dizes, ha quindi ritirato il premio per il violino, mentre la medaglia d'oro colombiana è toccata al prof. Enrico Pistolesi, preside della Facoltà di Ingegneria di Pisa.

La cerimonia è stata conclusa dal messaggio tradizionale che il sindaco on. Vittorio Pertusio ha rivolto a tutti gli italiani sparsi nel mondo e dal breve concerto che Maryvonne Les Dizes ha potuto eseguire sul «Guarnieri del Gesù» di Nicolò Paganini, che viene custodito in una teca sigillata di Palazzo Tursi. Questo è stato forse il premio più ambito dalla giovane artista francese, che nelle fasi del concorso internazionale, pur con qualche contrasto, ha rivelato una discreta tecnica e una musicalità istintiva che consentono di intuire in lei un talento non comune. A tarda sera il Capo dello Stato ha lasciato Genova in forma privata. **n. b.**

Il «Convair» presidenziale è atterrato sulla pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo», per la cerimonia inaugurale. Accanto al presidente Segni sono il ministro dell'Interno Taviani e il sindaco di Genova, Pertusio (Tel.)

Per la sicurezza degli aerei

Dipinta a strisce rosse la cupola della Lanterna

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 12 ottobre.**

(n. b.) Soltanto stamane il Consorzio del Porto ha ordinato che la cupola della Lanterna — l'antico faro dei naviganti che sorge alla collina di S. Benigno — venga dipinta a strisce bianche e rosse, per essere visibile agli aerei in arrivo e in partenza dal nuovo aeroporto «Cristoforo Colombo».

Il ritardo nell'adeguare anche l'antica cupola alle moderne esigenze era dovuto al divieto della Sovraintendenza alle Belle Arti di deturpare il faro, monumento nazionale. Sono prevalse soltanto nella serata di giovedì le tesi miranti a salvaguardare l'incolumità dei viaggiatori e a soddisfare le esigenze del traffico: stamane, alle prime luci, una impalcatura è stata sistemata sulla cupola e all'arrivo del «Convair» col presidente Segni le strisce erano già dipinte.

Per le stesse ragioni di sicurezza del traffico aereo, anche le gru dei Cantieri Navali «Ansaldo», le ciminiere degli altiforni di Cornigliano e la croce che si innalza sul monte Fasce sono state dipinte in rosso e bianco.

La Cassazione decide sui delitti di Venasca

Lunedì sarà esaminato il ricorso dei fratelli Giuseppe e Domenico Michelis - Furono condannati a 30 e 22 anni per due omicidi

(Nostro servizio particolare) **Venasca, 12 ottobre.**

Giuseppe e Domenico Michelis, i due fratelli di Venasca ritenuti responsabili di una serie di delitti fra il 1953 e il 1958 e condannati rispettivamente a trenta e ventidue anni di reclusione, conosceranno lunedì la loro sorte definitiva. A decretarla sarà la Corte di Cassazione, che deciderà sui loro ricorsi.

Le ore della vigilia sono ansiosamente vissute non solo dai due detenuti, attualmente rinchiusi nella casa di pena di Ancona, ma anche dall'altro fratello Giovanni, il terzo protagonista di uno dei più sconcertanti casi giudiziari del dopoguerra. Giovanni, condannato a quindici anni dalle Assise di Cuneo e assolto dalla Corte d'Appello di Torino, da due anni si batte per dimostrare che lui e i suoi congiunti sono vittime di un tragico errore giudiziario, e collabora con gli avvocati nella ricerca delle prove che dovrebbero portare alla revisione del processo.

La sera del 7 dicembre 1953 in un canale presso Venasca fu rinvenuto il cadavere dell'operaio Michele Bodino, di 39 anni. L'autopsia stabilì che la morte era dovuta ad annegamento. Durante le indagini sorsero dei sospetti sul conto di Giuseppe e Giovanni Michelis: nella notte fra il 6 e il 7 dicembre qualcuno li avrebbe visti passare in motocicletta col corpo inanimato di un uomo posto di traverso al telaio. Nulla fu provato e dopo quarantotto ore di fermo i due fratelli vennero rilasciati.

Cinque anni dopo, il 23 marzo 1958, nello stesso canale fu ripescato un altro annegato, Michele Arrò, anche egli trentenne. La necroscopia stabilì che la morte risaliva a quindici-venti giorni prima e che doveva attribuirsi ad una caduta accidentale forse in conseguenza di un'ubriacatura. Si venne però a sapere che dalle tasche dell'Arrò mancavano 100 mila lire da questi prelevate in banca pochi giorni prima. La titolare di un'osteria riferì inoltre che la sera in cui l'Arrò uscì dal suo locale, l'ultimo a vederlo vivo era stato Giuseppe Michelis. L'inchiesta era in corso da tre settimane quando avvenne il terzo colpo di scena che acuì il clima di terrore a Venasca.

La mattina del 13 aprile, Lucia Boero, una contadina di 66 anni, che risiedeva in una baita con il marito, fu rinvenuta da quest'ultimo strangolata. Nella stalla fu trovato un *foulard* che risultò appartenere a Domenico Michelis. Tutto allora apparve chiaro agli inquirenti: i legami fra i tre episodi, e la responsabilità dei fratelli Michelis, contro i quali parve levarsi tutto il paese, con testimonianze e voci che prima non si erano manifestate.

Incriminati per triplice omicidio aggravato e premeditato, i tre Michelis furono processati nell'ottobre 1959 alle Assise di Cuneo. Dopo dodici udienze, Giuseppe e Giovanni furono condannati per la morte del Bodino, Domenico per l'uccisione della Boero. Giuseppe fu invece assolto per insufficienza di prove per il delitto Arrò. In Appello, come si è detto, Giovanni fu prosciolto, mentre Giuseppe si vide aumentare la pena da ventuno a trent'anni. A sostegno dei motivi del ricorso, la difesa dei Michelis ha ora condensato in una «memoria» depositata alcuni giorni or sono tutti gli «errori» di diritto che sarebbero racchiusi nelle due precedenti sentenze.

n. m.

Gli attentati a Roma e Trento

Chiesta la piena assoluzione dai difensori dei terroristi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 ottobre.**

(g. g.) Con le arringhe dei difensori degli imputati si è conclusa oggi l'udienza del processo d'appello nei confronti dei sette giovani terroristi condannati in Corte di Assise a pene varianti da cinque a quattro anni di reclusione.

I difensori hanno sostenuto la mancanza dell'elemento costitutivo del reato di cospirazione politica, cioè dell'associazione al fine di staccare l'Alto Adige dall'Italia, ed hanno quindi chiesto l'assoluzione degli imputati con formula piena.

I giovani — secondo i difensori — facevano parte di associazioni studentesche e non si erano associati per commettere attentati. Nella giornata di domani, dopo l'arringa dell'ultimo difensore, i giudici della I sezione della Corte d'Appello si chiuderanno in camera di consiglio per emettere la sentenza.

L'ultimatum di De Gaulle è scaduto senza alcun accordo

Doganieri francesi a bordo di autocarri stabiliscono un blocco al confine di Monaco

«Ci sarà la guerra» dicono a Montecarlo ridendo, ma è un riso sforzato che non riesce a nascondere la preoccupazione - Tutti pensano ad una stessa cosa: «Dovremo pagare le tasse, è finita con i guadagni facili» - Il governo del Principato riunito nella notte

(Dal nostro inviato speciale) **Monaco, 12 ottobre.**

Sembrava incredibile: da mezzanotte i francesi circonderanno davvero il principato di Monaco. Non ci sarà un esercito assediante, non ci saranno difensori in guardia, ma il fatto è clamoroso. Lo ha annunciato stasera, dalla radio di Parigi, il ministro francese delle finanze: rotte le trattative, decaduti il patto di buon vicinato del 1918 e la convenzione del 1951, da mezzanotte sarà «steso un cordone sanitario attorno al principato, per controllare i movimenti delle persone e delle merci». C'era oggi a cento metri dal confine [illegible] fra la Francia e il principato, dalla parte di Nizza, un solo agente monegasco; avvolto in un impermeabile bianco e lucido, regolava il traffico sotto la pioggia. Dalla parte di Roquebrune, verso l'Italia, non c'era nessuno.

A mezzanotte e un quarto due doganieri francesi sono apparsi dalla parte di Nizza ed hanno piazzato sulla route nationale n. 7 un cartello con la scritta «Halte, douane». Ben presto si è visto che il controllo era più che altro simbolico; infatti i due doganieri si limitavano ad aprire qualche bagagliaio dicendo quasi subito ai guidatori: «Allez, allez». Una grande folla di curiosi monegaschi ha creato un po' di disordine ammassando un gran numero di macchine sulla strada e levando ironicamente grida di incitamento ai doganieri francesi. Nessun incidente, tutto ha avuto l'apparenza d'un divertimento fuori programma sotto la pioggia scrosciante.

In collina, dove le case di Montecarlo si mescolano con quelle di Beausoleil, cittadina francese, il «cordone» non sarà cosa facile: certi alloggi sono per metà in territorio francese.

«Ci sarà la guerra», — dicono tutti ridendo. Ma è un riso sforzato, non riesce a velare la preoccupazione. Quando, alle 8 di sera, si è diffusa la notizia del «blocco» e del precipitoso ritorno da Parigi della delegazione monegasca, tutti hanno capito che era finita un'età tranquilla e distratta, un'età dei facili guadagni. «Il governo del principato si riunirà nella notte», «Saranno prese contromisure», «Il sovrano farà un discorso».

Ranieri è arrivato a notte inoltrata, sotto la pioggia scrosciante. Lo attendeva una piccola folla che lo ha salutato al grido di «Ranieri bravo» e «Viva Monaco libera».

I turisti americani, ignari, avvolti in impermeabili trasparenti, fotografano sotto la pioggia il casinò illuminato; domandano dov'è il panfilo di Onassis: «Finito, non c'è più», risponde un portiere d'albergo con l'aria di chi aggiunga il tocco finale a una catastrofe. Poi si rivolge a me con viso preoccupato: «Io sono residente a Monaco, ma cittadino francese. Dovrò pagare le tasse?». Non mi resta che allargare le braccia, in un dubbio desolante. E quello incalza: «In Italia pagate molte tasse?». Non sentirsi solo nella disgrazia è un'esigenza umana.

Non scoppierà la guerra, ma la situazione è molto seria. Il ministro francese delle finanze ha annunciato con voce grave che non c'è più uno stato giuridico di buon vicinato: tutto è rimesso in discussione, non soltanto il regime fiscale. «Il governo francese tirerà le conseguenze anche sul piano dell'assistenza tecnica sin qui fornita al principato»: quando la radio ha fatto sentire queste parole, i monegaschi sono impalliditi. Acqua, luce, gas, telefoni, poste, tutto è francese. Perfino la polizia è in mano francese. Gli autobus in servizio pubblico hanno le rimesse in territorio francese.

Nessuno sa con precisione come siano andate le cose a Parigi. Il capo della delegazione arrivata stasera in aereo a Nizza, Mr. Blanchy, non dice nulla, si limita a fare sperare in una ripresa delle trattative. E' però chiaro che la Francia vuole avvertire duramente Ranieri: l'indipendenza del principato è un fatto più che altro sentimentale, in pratica Monaco non è uno stato vero e proprio, ma una parte del territorio francese, sia pure con speciali autonomie e speciali privilegi. Economicamente, dicono i francesi, il principato è una cosa sola con la Francia.

Parigi, però, non intenderebbe imporre il suo sistema fiscale ai tremila sudditi monegaschi; vorrebbe soltanto che i francesi residenti nel principato non fossero più incoraggiati nelle loro evasioni e nei loro traffici. Ma probabilmente c'è dell'altro: strapotere di Ranieri, contrasti con De Gaulle, tentativi di trasformare Monaco in una libera cittadella dalle ambizioni crescenti. Un alto funzionario monegasco, noto per la sua obiettività, commenta: «C'erano stati troppi abusi, abbiamo tirato troppo la corda».

Mario Fazio

Le trattative con Monaco sono state interrotte

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 12 ottobre.**

(l. m.) Le trattative franco-monegasche per la conclusione di una nuova convenzione sono state «sospese» nel pomeriggio e la delegazione di Monaco è tornata nella sua città.

Da mezzanotte in poi, un controllo di dogana e di polizia sarà istituito dalla Francia ai confini del Principato. Il ministro francese delle Finanze ha dichiarato stasera che non si tratta di un blocco economico, ma soltanto di un «controllo della regolarità fiscale» delle merci che escono da Monaco.

Un portavoce del ministero delle Finanze ha precisato che gli agenti doganali francesi procederanno esclusivamente al controllo degli oggetti prodotti a Monaco ed esportati in Francia. Gli interessati dovranno esibire i documenti necessari e provare che per i prodotti esportati sono state versate le imposte previste dal sistema fiscale francese. E' questa in sostanza, la ragione di fondo del conflitto tra Francia e Monaco.

Tenta di svenarsi in Questura il ladro arrestato a Cuneo

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 12 ottobre.**

Il ladro arrestato ieri dopo il fallito colpo all'oreficeria Quaranta di via Roma 47 ha confessato oggi la sua vera identità. Il suo nome non è Antonio Patti, 22 anni, da Agrigento, come in un primo tempo aveva dichiarato, bensì Saverio Giunta, 26 anni, da Palermo.

La Questura di quest'ultima città ha comunicato stamane a quella di Cuneo che il Giunta è un noto pregiudicato, da tempo latitante. Deve scontare cinque anni di reclusione per furto aggravato, inflittigli dal Tribunale di Palermo e inoltre risulta colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere e altri reati.

Pare che da alcuni mesi il Giunta abitasse a Torino, senza avere un domicilio fisso. Le indagini hanno accertato che l'arrestato e i suoi due complici, tuttora latitanti, lavoravano alla perforazione del soffitto nella cantina sottostante la gioielleria Quaranta, solo nel primo pomeriggio, dall'una alle due, rimanendo inattivi di notte.

In una pausa degli interrogatori in Questura, il Giunta ha cercato di recidersi le vene del polso destro, usando una punta acuminata. E' probabile però che il malfattore mirasse solo ad essere ricoverato all'ospedale. Il tentativo è andato a vuoto per il pronto intervento di uno degli agenti che lo piantonavano. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale, vi è stato medicato e quindi rinviato in camera di sicurezza.

Ad una signora di Stresa

Le rubano la borsa con 500 mila lire

Stresa, 12 ottobre.

(r. s.) La titolare di un'agenzia di cambio di Stresa, Olivia Nicolini, di 69 anni, è stata rapinata da due giovani che le hanno strappato la borsa contenente mezzo milione di lire in contanti.

La signora aveva chiuso l'ufficio ed era diretta a casa. A metà strada, la Nicolini ha incontrato due uomini che dopo averle dato uno spintone, si sono impadroniti della borsa e sono saliti su un'auto. Nella fuga, la vettura dei ladri si è rovesciata in curva. I due, usciti illesi dall'incidente, riuscivano a far perdere le loro tracce. La macchina era targata Alessandria.

Ridotta la pena al sottocapo che assassinò il comandante

Commutato l'ergastolo in 30 anni - Commise il delitto sulla corvetta «Pomona» per rubare 5 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 12 ottobre.**

E' terminato in Corte d'Assise di Appello il processo al sottocapo segnalatore Giovanni Spaziano di 26 anni che il 23 febbraio '58 a colpi di sbarra massacrò a bordo della corvetta «Pomona», alla fonda nel porto di Napoli, il suo comandante, tenente di vascello Battino Negrotto Cambiaso, sorpreso mentre dormiva in cabina, per impadronirsi del denaro custodito nella cassaforte, circa 5 milioni.

Il delitto fu scoperto all'alba del 24. Poiché, come in tutte le navi da guerra, vi erano nella cassaforte della «Pomona» un cifrario segreto e ordini operativi, il ministro della Difesa dette ordini di estremo rigore facendo circondare la nave da sentinelle armate per accertare se il vero movente fosse stato il furto dei valori o se invece la sottrazione non era servita a mascherare altri fini.

Le indagini svolte dal Procuratore Militare gen. Ugo Foscolo e dal servizio informazioni della Marina da Guerra esclusero la seconda ipotesi.

Subito i carabinieri individuarono la pista giusta. Due erano i marinai che il 24 mattina avevano lasciato la corvetta «Pomona» per andare in licenza. Uno di questi, Giovanni Spaziano, recatosi al suo paese (Marzano Appio, in provincia di Caserta), risultò senza alcun dubbio l'assassino. In una perquisizione gli fu trovata una tuta lorda di sangue. Nella canna del caminetto, a Marzano Appio, venne scoperta una borsa legata ad una corda e contenente il denaro che doveva servire per la paga dei marinai: i cinque milioni, cioè, mancanti dalla cassaforte.

Durante un sopraluogo sulla nave con lo Spaziano i compagni del sottocapo, sparsasi la voce della sua colpa, scavalcarono la protezione dei carabinieri e gettatisi sul criminale gli strapparono le stellette, volendo mostrare con quel gesto come lo ritenessero indegno di far parte della Marina Militare nella quale mai era accaduto un simile delitto.

Battino, figlio dei marchesi Almaro Negrotto Cambiaso e Fiammetta Doria, apparteneva a una delle più note famiglie dell'aristocrazia genovese. Sua madre, vedova, risiede nella villa di Capo Santa Chiara. Da Genova accorsero per un ultimo saluto alla salma, oltre alla mamma e al fratello, lo zio Ambrogio (ora defunto) e altri due parenti, la marchesa Rosetta Bombrini e la contessa Dora Pellegrinelli. Non venne invece la moglie, Rosa Salvago Raggi, dalla quale l'ufficiale viveva diviso. In Assise la madre dell'ufficiale non si costituì parte civile a differenza del figlio Giorgio che si affidò all'avv. Vitale. L'identica situazione si è ripetuta in questa seconda fase. L'imputato era difeso dagli avvocati Vorzillo e De Marsico.

Il Pubblico Ministero ha chiesto che fosse riconfermata la precedente pena: l'ergastolo. La Corte, accogliendo la tesi della difesa, gli ha invece concesso le attenuanti generiche non avendo lo Spaziano precedenti penali e ha commutato la pena in 30 anni di carcere.

c. g.

CRONACHE DELLO SPORT

Movimentata vigilia della partita con la Spal

Locatelli ha minacciato di tornare in Argentina

Delusione dell'oriundo che rischia di diventare riserva o di essere ceduto dopo essere stato finora il migliore dell'attacco - Ieri Locatelli era al raduno con gli altri granata - Confermato da Milano lo scambio Hitchens-Di Giacomo

Il Torino sta trascorrendo ore movimentate in attesa della Spal. Non si tratta del logico timore che può suscitare la prospettiva di dover affrontare la squadra capolista, quanto delle grane suscitate in seno alla compagine granata circa le voci sui trasferimenti. Com'è noto è dato per certo lo scambio Hitchens-Di Giacomo ed è anche assai probabile che Locatelli debba trasferirsi sia pure sotto forma di prestito.

L'oriundo, appunto, è stato il primo a manifestare la sua delusione per l'eventualità di dover lasciare il Torino pare con destinazione Catania. Locatelli è fidanzato e ha in Piemonte tutti i suoi amici. Sente molto la nostalgia per l'Argentina. Quest'estate prima di rientrare dal Sudamerica aveva chiesto garanzie ai dirigenti per essere titolare.

Ora gli si prospetta l'eventualità di dover decadere al ruolo di rincalzo (dopo avere segnato i tre unici goals all'attivo per la squadra granata ed essere stato il migliore dell'attacco) o di essere trasferito.

In un impeto di sconforto l'oriundo aveva ieri dichiarato: «Lascio tutto e torno a Buenos Aires. Se mi squalificano a vita, smetterò di giocare e mi metterò a lavorare».

Consigliato da amici, ed avendo riflettuto sulla situazione da quel bravo ragazzo che è, è ritornato sulla decisione. Ieri sera con gli altri granata, era presente al raduno collegiale fissato all'albergo Sitea.

Il contrasto tra Locatelli e il Torino spiace veramente agli sportivi. Bisogna riconoscere che si tratta di una situazione di cui nessuno ha colpa.

Sulla serietà e sull'impegno di Locatelli, già è stato detto ampiamente in passato, ed è simpatico, oltre che comprensibile, il suo attaccamento al granata. D'altra parte i dirigenti all'inizio del torneo si erano venuti a trovare con una squadra in cui la prima linea era formata da giocatori tecnici ma tutti piuttosto leggeri.

L'acquisto di Peirò ha dato all'attacco l'apporto di un elemento di chiaro valore internazionale (sempre che Peirò sia pari alla fama da cui è stato preceduto). Inoltre il calciatore dell'Atletico Madrid non risolveva il problema del centravanti di sfondamento. Di qui l'opportunità di avere Hitchens, scambiandolo con Di Giacomo che costituisce un doppione di Peirò.

Locatelli è rimasto però nella morsa di una complicata situazione tecnica: non deve però demoralizzarsi. Sia che resti nel Torino sia che vada in prestito in altre squadre avrà modo di rifarsi e troverà nuovamente le sue ore fortunate.

Egli domani si impegnerà al massimo, com'è sua consuetudine, lottando per il Torino ed anche un poco per sé e per le sue quotazioni.

In quanto a Di Giacomo, pareva che egli avesse manifestato ieri l'intenzione di non scendere in campo domenica e la notizia sembrava avvalorata dal fatto che l'attaccante non si è presentato al ritiro. Si è invece saputo che egli aveva avuto un particolare permesso da Santos.

Da Milano, avevamo intanto conferma circa le voci sui trasferimenti suppletivi. L'allenatore dell'Inter Herrera ha indicato Hitchens, Zaglio e Bugatti come cedibili. In quanto al centrattacco inglese, l'avv. Prisco consigliere dei nerazzurri ha precisato che la società è disposta ad attuare il cambio con Di Giacomo purché il Torino accetti di versare a conguaglio un certo numero di milioni (sembra venticinque). Il Torino invece pretende il contrario poiché dà un giocatore di 27 anni, italiano, contro un giocatore di 28, straniero.

Appena sarà ufficialmente permesso, lo scambio dovrebbe concretarsi, forse con un compromesso (prestito reciproco per un anno). **g. f.**

L'oriundo del Torino Locatelli: sarà domani in campo

Torino-Spal, Roma-Juventus e Genoa-Samp: tre grandi incontri in programma domani

Il campionato di calcio è dominato dall'incertezza per i possibili trasferimenti di novembre - Troppi giocatori temono o sperano di cambiare casacca - Norme da rivedere - Il rientro di Altafini nel Milan - L'Inter con Maschio e Suarez affronta il Napoli a S. Siro

Domani, nel campionato di calcio saranno interessanti i calciatori che giocano, la domenica successiva quelli che non giocheranno. Basterebbe il particolare ad esprimere quanto siano pericolose le liste supplementari di trasferimento. La regola è nota: al primo novembre le società potranno arrivare ad un nuovo scambio di elementi, ivi compresi quelli che hanno già schierato nel torneo nazionale. Vi è però un periodo di mora della durata di quindici giorni: cioè gli atleti trasferibili non dovranno essere scesi in gara dal 15 ottobre al 1° novembre, nella sesta e settima giornata del calendario. Se si pensa che in tale quindicina avranno luogo i derby milanese e torinese — tanto per citare le partite più famose — si ha una controprova dell'influsso negativo delle liste supplementari.

Questo problema dei trasferimenti a campionato iniziato costituisce una vecchia e dibattuta questione. Verrebbe voglia di paragonarlo — se l'accostamento non risultasse irrispettoso — all'indissolubilità di un matrimonio calcistico. C'è chi dice: «Le squadre si formano in estate; dopo la prima partita nulla più deve essere mutato, al massimo si continui a lasciare libera l'importazione degli stranieri».

Naturalmente è facile controbattere: se in un club si forma un doppione, se si scorge una manchevolezza grave o sorgono necessità impreviste, perché non offrire ai tecnici il modo di riparare ed ai dirigenti l'opportunità di risparmiare (o di guadagnare) decine e decine di milioni?

Fino a qualche anno fa si era adottata una soluzione di compromesso, permettendo i trasferimenti degli atleti che nelle partite precedenti alla riapertura delle liste non fossero mai stati utilizzati. La norma aveva rivelato i suoi inconvenienti, rendendo più aspre, ad esempio, le discussioni per i reingaggi, o meno probanti i collaudi dei nuovi o dei vecchi atleti fatti in allenamento anziché in campionato.

Si è provato allora il sistema inglese che permette mutamenti di casacca durante il torneo (sia pure con una scadenza fissa ad evitare che lo stato di incertezza si prolunghi troppo). La innovazione, interessante dal punto di vista spettacolare, ha messo in evidenza i suoi pericoli specialmente nell'attuale stagione. Finora si è parlato molto di più delle squadre da formarsi dopo novembre, che di quelle impegnate già nella corsa allo scudetto. Il pubblico ne resta sconcertato poiché teme di crearsi un idolo, ad ottobre, e di vederselo poi muovere con i colori della squadra avversaria un mese dopo.

Un altro svantaggio è di natura economica: la porta aperta ai contratti di novembre fa sì che in estate si «sparino» cifre che rasentano l'assurdo, tanto vi è la possibilità di calare le pretese al mercato numero due.

E per contro, se una società a campionato avviato dimostra di avere necessità assoluta o semplicemente di volere fermamente un atleta il club cedente rialza in novembre i prezzi in verticale. In sostanza chi vende ha due cartucce da sparare anziché una.

Domenica dunque avremo calciatori in vetrina, Hitchens, Sormani, Del Vecchio, Di Giacomo, Szymaniak, Manfredini (Nicolè che pure è cedibile non è ancora perfettamente guarito dalla botta al naso), Zaglio, Massei e l'elenco potrebbe continuare. La domenica successiva vedremo chi è stato fermo e chi giocando si è indissolubilmente legato alla sua società per tutta la stagione.

Pur sapendo di muoversi sulle sabbie mobili delle «formazioni provvisorie», gli appassionati del calcio aspettano tuttavia con una certa ansia i risultati dei confronti della quinta giornata e soprattutto quelli di Torino-Spal, del derby ligure, di Roma-Juventus e del derby emiliano tra Bologna e Modena.

Dopo la capolista Bologna che allo Stadio juventino ha perso l'imbattibilità e il primato, tocca ora alla Spal, succeduta ai bolognesi nel comando del torneo, il viaggio non facile a Torino. I ferraresi dovranno affrontare un «undici» granata rianimato dal ritorno di Cella e dall'esordio di Peirò. L'italiano e lo spagnolo hanno entusiasmato nel facile incontro amichevole con i danesi dell'Aarhus. Devono dare — specialmente Peirò — la controprova in campionato. Lo stesso — quasi — si può dire per il brasiliano De Souza della Spal, dato che la sua unica prestazione in torneo, a Marassi contro la Samp, è promettente ma non fa testo.

Il Bologna, battuto a Torino dalla Juventus, cercherà di rifarsi contro il Modena, mentre i bianconeri — se arriverà in tempo il transfer — puntano su Miranda per sfondare la difesa della Roma. Il centravanti juventino è stato giudicato in modo concorde nel suo provino di Villar Perosa: forte nel tiro, non eccezionale nel gioco d'insieme. La Juventus, però, ha soprattutto bisogno di uno sfondatore, avendo in Sivori e Del Sol mezze ali capaci di lanciare nel modo migliore l'uomo di punta. Miranda insomma parte con due buone basi d'appoggio; a lui il compito e l'augurio di riuscire ad affermarsi.

Il derby ligure fa rivivere un'affascinante rivalità dopo due anni di sospensione. La Samp è reduce della sconfitta di Marassi con la Spal, il Genoa da quella di Napoli, entrambe subite col punteggio di 2-1. La differenza in classifica tra le due avversarie è minima, va notato però che i blucerchiati hanno affrontato unità di primo piano (Atalanta a Bergamo, Fiorentina, Lanerossi-Vicenza e Spal) mentre il calendario del Genoa — Juventus a parte — è stato più facile (dopo i bianconeri vi furono Modena, Venezia e Napoli). L'equilibrio è dunque notevole e questo aumenta l'ansia dei tifosi liguri.

A San Siro l'Inter riavrà la coppia di mezze ali Maschio-Suarez per affrontare il Napoli, mentre il Milan, nella trasferta di Vicenza, potrà contare sul ritorno di Altafini per sopperire alle sue numerose assenze.

La Fiorentina in ripresa riceverà l'Atalanta, una delle squadre più in forma del momento, rinforzata per di più dal rientro del giornalista-calciatore Nielsen.

Il Palermo cercherà contro il Catania la sua prima vittoria, ma il bilancio di un goal attivo e sette passivi non depone molto a suo favore, ed infine il Mantova giocherà a Venezia. Sarà questa per Sormani la partita di addio tra le file dei biancorossi?

Paolo Bertoldi

Per Miranda e Peiró attesi i «visti»

Torino e Juventus attendono i «benestare» ufficiali per il tesseramento di Peirò (a sin.) e Miranda. Da parte delle società, sono state ultimate le pratiche per ottenere i documenti ed entrambi i giocatori dovrebbero debuttare domani in campionato

Sormani, Nicolè, Corso in un complicato scambio

Lieve incidente a Boniperti

Nella formazione della Juventus, partita ieri sera in treno alla volta di Roma, si annuncia un'inattesa variante: contro i giallorossi dovrebbe rientrare il giovane difensore Caocci, utilizzato in luogo di Leoncini nel ruolo di terzino destro. Leoncini, infatti, risente ancora dell'infortunio alla caviglia, ed è quanto mai improbabile che egli possa giocare domani. Ieri è stato tenuto a riposo Castano, dolorante all'inguine.

L'inquadratura bianconera dovrebbe quindi schierare: Anzolin (Mattrel); Castano, Salvadore; Caocci, Emoli, Sarti; Rossi, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

Giampiero Boniperti, consigliere tecnico della Juventus, è stato protagonista ieri d'un incidente automobilistico. Il dirigente bianconero, in via San Donato, ha urtato contro un tram, probabilmente a causa del terreno scivoloso. Nessun danno, comunque, alle persone.

Il Torino si appresta ad affrontare la capolista Spal in formazione ulteriormente rimaneggiata per l'assenza di Bearzot infortunato. Con ogni probabilità Santos farà scendere in campo questo schieramento: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Ferrini, Rosato, Cella; Gualtieri (Albrigi), Locatelli, Di Giacomo, Peirò, Crippa.

All'allenamento del Torino di ieri ha preso parte il giocatore spagnolo Enrique Visedo, ventitreenne attaccante del Valladolid, che raggiungerà oggi a Genova.

Infine, vanno riportata alcuna notizia diffusesi ieri sera, secondo cui sarebbero in corso trattative per il passaggio di Nicolè al Mantova, che cederebbe all'Inter Sormani. I nerazzurri a loro volta concederebbero il trasferimento di Corso alla Juventus.

100 metri piani in 10"5

Berruti a Napoli campione d'atletica

Gli altri titoli a Meconi, Scaglia, Ambu, Bortoluzzi, Pamich e Boschini

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 12 ottobre.

Sotto un cielo molto nuvoloso e con la pista allentata dalla pioggia si sono iniziati questa mattina allo stadio San Paolo di Fuorigrotta i campionati italiani di atletica leggera, che si disputano a Napoli per la seconda volta. Nella giornata inaugurale, sono stati assegnati sette titoli e non si sono verificate sorprese di rilievo, se si eccettua il successo di Bortoluzzi nel salto in lungo, specialità in cui Enzo Cavalli, il favorito d'obbligo, è terminato soltanto quarto.

Nei 100 metri era molto attesa la prova di Berruti. Il campione olimpionico, che gradatamente sta ritrovando la forma migliore, non ha tradito le aspettative dei tecnici vincendo facilmente la prova in un buon 10"5, con oltre due metri di vantaggio su Sardi.

Meconi, come previsto, si è riconfermato campione d'Italia nel getto del peso con m. 17,17; sorpresa invece per quanto riguarda il posto d'onore: il giovane Desini, con m. 15,63, ha battuto atleti del valore di Monti, Rado e Grossi, terminati nell'ordine.

Nei 5000 metri si è imposto Ambu con il tempo di 14'39"3, dopo una lotta entusiasmante con Conti, preceduto sul traguardo di soli quattro decimi; facile invece l'affermazione di Scaglia nel salto con l'asta. Il torinese con m. 4,30 ha battuto il record dei campionati detenuto da Ballotta con m. 4,26.

Un altro primato dei campionati è stato stabilito da Abdon Pamich, dominatore nella gara dei dieci chilometri di marcia, vinti con il buon tempo di 44'22"2.

Il primo titolo della giornata era stato assegnato in mattinata a Boschini, vincitore della gara del lancio del martello con m. 58,50: il successo del padovano era però stato facilitato dall'assenza del favorito Cristin.

E' giunta frattanto notizia che Morale, primatista mondiale dei 400 metri ad ostacoli, ha vinto oggi in Giappone, nella località di Omiya, dove sono in corso i campionati nazionali.

m. c.

I campionati di atletica trasmessi oggi per tv

Oggi alle ore 15, dallo stadio di San Paolo in Napoli saranno trasmesse per televisione sul programma Nazionale, in telecronaca diretta, alcune fasi dei campionati di atletica leggera.

Sui campi del Circolo della Stampa-Sporting di Torino è in corso di svolgimento un interessante incontro di tennis tra una squadra del Real Tennis Club di Barcellona e una formazione del Tennis Club 18 di Torino. Ecco i risultati di ieri: Trevisan (T) b. Aymelà (B) 6-2, 9-7; Sperone (T) b. Aguillo (B) 6-1, 7-5; Biasci (T) b. Marfà (B) 6-0, 4-6, 6-2; Comba (T) b. Arenas (B) 6-1, 7-5; Carlos Alnieu (B) b. Quario (T) 7-5, 6-1.

Pallone elastico. Domani a Torino seconda semifinale tra Feliciano-Bertola (Eda di Torino) e Corino-Manini (Calissano di Alba). L'incontro di andata è stato vinto dall'albese per 11 a 7.

A Lisbona trionfo dei brasiliani sul Benfica

Pelé e il Santos hanno offerto un eccezionale spettacolo di football

Sportivi da tutto il mondo - 85 mila spettatori nello «Stadio della Luce» - I calciatori negri sono stati i migliori

(Dal nostro inviato speciale)
Lisbona, 12 ottobre.

Il Brasile deteneva già il Campionato del mondo per squadre nazionali dopo la vittoria riportata a Santiago del Cile nell'estate scorsa. Ora, dopo il grande successo ottenuto ieri notte a Lisbona sulla squadra portoghese del Benfica, ha realizzato anche l'altro trionfo, quello nel Campionato del mondo per squadre di società.

Quello di ieri sera è stato veramente un grande avvenimento. Erano convenuti a Lisbona, attratti dall'importanza dell'incontro, giornalisti, tecnici, appassionati, da tutte le parti del mondo: dalla Spagna, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dall'Italia e dalla Svizzera. Dal territorio elvetico era arrivato addirittura un aereo speciale carico esclusivamente di tecnici e tifosi. Sola nota dolente dell'avvenimento, l'orario. L'aver stabilito l'inizio di una prova del genere per le 21,45 della penisola iberica, cioè per le 22,45 ora italiana, e l'avere per di più fatto precedere l'inizio della gara da lunghe cerimonie, rese necessarie dalla presenza nello stadio del Capo dello Stato, ha portato a far aprire la contesa soltanto alle 23 italiane, cosicché l'incontro è terminato soltanto verso l'una. Lisbona è una delle poche città europee che ancora vivono una particolare vita notturna, ma certe esagerazioni sarebbe bene evitarle.

Come l'esagerazione del rumore. Un fenomeno tutto latino e molto italiano questo, è opportuno dirlo. Una cinquantina di telefoni sul campo, con una ventina di giornalisti brasiliani che sbraitavano ai loro apparecchi radio, e, al di sopra di tutto e di tutti, una musica che, per sovverchiare il rumoreggiare della massa, veniva tenuta a volume altissimo (si eseguivano marce, canzoni). Un fracasso indescrivibile, per cui, parlando al telefono con i propri giornali, si era costretti ad elevare il tono al massimo senza aver la soddisfazione di sapere se all'altro capo del filo chi riceveva, in orgasmo per il grande ritardo, riusciva ad intendere qualcosa.

Lo stadio del Benfica porta un nome che ad esso veramente si addice. E' chiamato lo stadio «Da Luz», della luce. E' infatti il meglio illuminato che abbiamo visto finora: neppure un filo d'ombra sul campo. Questo terreno avrà una capienza massima di 73 mila spettatori, tutti seduti, secondo le abitudini che sono state copiate nel Cile, dove nessuno vuole assistere in piedi ad un incontro. Ma giovedì sera, poiché i presenti erano almeno 85 mila, si dovette fare un'eccezione e non tutti gli spettatori poterono trovar posto a sedere.

Tecnicamente l'incontro fu abbastanza equilibrato. I portoghesi, anzi, poterono registrare a loro favore il maggior numero di calci d'angolo. Ma il gioco in sé fu tutto a favore dei brasiliani, i quali seppero compiere in modo magistrale tutto quello che era essenziale ai fini del risultato. Sinceramente, noi che seguiamo il calcio di tutto il mondo non sapremmo dire quale sia in questo momento la squadra europea od americana in grado di battere il Santos, grazie soprattutto alle individualità che possiede. Pelé è un'eccezione, un uomo a sé, un giocatore che quando vuole sa imporsi. Ma gli uomini che gli stanno attorno non gli sono molto lontani, come capacità e come efficienza. Pelé vorrebbe sempre avere accanto a sé Coutinho e Pepe, perché con loro l'intesa è perfetta: ma sia l'uno che l'altro sono degni di lui.

Certo, l'incontro di Lisbona non avrebbe costituito un gran diletto per la sportivissima popolazione razzista di Memphis, negli Stati Uniti dell'America del Nord. Vi erano sette negri in campo, tre da parte portoghese e quattro da parte brasiliana. Per il Santos, quattro attaccanti su cinque erano «colorati». E tutt'e sette le reti che sono state segnate nella serata, tutte, ripetiamo, sono partite dai piedi di uomini non bianchi.

Il Benfica ha lottato bene, ma ha sbagliato tutto. Non è più la compagine di una volta: essa manca ora di due elementi come Germano ed Aguas, due uomini che sostenevano e distribuivano il gioco della squadra.

Chi deve ridere sotto i baffi che non ha è in questo momento l'allenatore inglese Bela Guttmann. Fu lui a portare così in alto il Benfica, dopo anni di applicazione e di duro lavoro. Poi, come succede a tutti i tecnici, ad un certo punto dovette andarsene, e partire per Montevideo, nell'Uruguay, per prendere il comando del Peñarol. Egli si trova ora sulla via del ritorno, proprio per dirigere quell'altro grande sodalizio portoghese che è lo Sporting. Ed il suo posto a Montevideo viene preso da Schiaffino, che ha lasciato, in comodo piroscafo, l'Italia, con tutti i soldi che vi ha guadagnato e che, forte della lezione da noi appresa, si è messo subito a posto in Uruguay, alla testa di un sodalizio che una volta era suo rivale. Per far giocare Schiaffino nella Nazionale italiana la Federazione nostra aveva tempo fa dato prova di una bella disinvoltura in fatto di interpretazione del regolamento.

Vittorio Pozzo

Pista di bob a Cervinia

Per la sua costruzione sono stati spesi 56 milioni - E' la più alta del mondo

CERVINIA, 12 ottobre.

Con un anticipo notevole sul previsto, Cervinia ha ultimato la costruzione della sua velocissima pista di bob. Il lungo serpe di cemento — 1500 metri — si snoda con le sue 7 curve nella pineta che si stende a destra di chi arriva al Breuil, dal «Cristallo» fino al famoso Lago Blu. Il punto di partenza (Chapellette) è a quota 2100 di altitudine: l'arrivo a 1960, dimodoché il dislivello complessivo della pista è di 140 metri circa. La pista è completamente in cemento per tutta la sua lunghezza. Essa, con una pendenza media dell'8-10 per cento, consente una velocità massima di ben 120 chilometri all'ora, una delle più elevate raggiungibili sulle piste di bob.

Una interessante e rara prerogativa della pista di Cervinia è che essa è la più elevata del mondo. Ciò assicura, secondo i calcoli fatti dagli ideatori, tre mesi di normale funzionamento e gare regolari fino a marzo. Per realizzare questo eccezionale impianto si sono spesi 56 milioni. Eugenio Monti, lo spericolato cortinese campione del mondo, aprirà la pista per i primi del prossimo dicembre. Subito dopo, s'inizieranno a Cervinia gli allenamenti degli equipaggi azzurri per i campionati mondiali di bob a due e a quattro.

L'ex rossonero Greaves querelato per diffamazione

Londra, 12 ottobre.

La querela sporta dal Milan ha messo seriamente nei guai l'ex-rossonero Jimmy Greaves: la Procura della Repubblica di Milano ha deciso infatti di rinviarlo a giudizio per diffamazione a mezzo stampa.

Alla società rossonera Greaves attribuiva, oltre a qualche illecito civile, alcuni gravi reati. Ecco le sue accuse: 1) limitazione della libertà personale; 2) violazione della intimità familiare; 3) violazione dei segreti epistolari; 4) violazione di domicilio; 5) inadempienza contrattuale.

Con ogni probabilità Greaves non andrà in Italia per giustificare il proprio comportamento, nonostante sia stata presentata dalla Magistratura italiana alle autorità britanniche una richiesta in tal senso; comunque il procedimento penale proseguirà regolarmente, con una dichiarazione di contumacia dell'imputato.

Si apprende intanto che Gyula Mandy (di origine ungherese) attualmente allenatore della nazionale di calcio israeliana, avrebbe accettato l'offerta di succedere a Walter Winterbottom quale allenatore della nazionale inglese.

Stasera in palio il titolo italiano dei massimi

Bozzano gioca la sua carriera contro il pugile Amonti a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Mino Bozzano, il ventinovenne peso massimo di Sestri Levante, si presenterà domani sul ring del Palazzo dello Sport di Roma, per contendere il titolo italiano a Sante Amonti, fermamente deciso a smentire il pronostico che lo vuole battuto dal colosso bresciano. Tutti gli appassionati di boxe conoscono l'amara vicenda di Bozzano, considerato fino a tre anni fa uno dei più brillanti esponenti del pugilato italiano: passato al professionismo dopo aver conquistato la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Melbourne, Mino si portò rapidamente, con una serie di brillanti affermazioni — tra cui un K.O. ai danni di Cavicchi — nella scia del campione d'Europa, poi smarrì la strada giusta e la sua carriera sembrò finita anzitempo.

Indirizzatosi verso attività mondane ben poco confacenti alle severe leggi che regolano la vita di un pugile, Bozzano andò incontro a disastrose sconfitte proprio nel momento che sembrava più propizio al suo lancio definitivo.

Nessuno — o ben pochi — hanno dato credito al rilancio di Bozzano, determinatosi attraverso una serie di facili combattimenti che non hanno dato modo di accertare se il lungo riposo e la maggior serietà di propositi abbiano restituito al peso massimo ligure tutte le qualità di un tempo. Bozzano si presenta quindi sul ring di Roma, a giocare la sua ultima grande carta, senza appoggiare le sue pretese con risultati convincenti ma facendo leva soltanto sulla sicurezza di aver ritrovato se stesso e sulla rinnovata fiducia che nutre in lui il suo procuratore Steve Klaus.

Un giudizio sul match di stasera non si può quindi formulare che con molte riserve. In base a quanto essi hanno messo in mostra nei loro più recenti combattimenti, tra i due contendenti non c'è dubbio che Amonti, detentore del titolo dopo averlo strappato all'anziano Cavicchi, si fa nettamente preferire. Anche il venticinquenne bresciano ha attraversato un momento assai difficile nella sua carriera, quando cedette in due riprese la corona dei mediomassimi a Rinaldi e quando, sempre a Roma, fu stroncato in quattro rounds dal negro Mack.

Passato fra i massimi Amonti però si è ripreso assai bene e ne fanno fede non solo la conquista del titolo, ma anche le convincenti vittorie ottenute su avversari di rilievo, come ad esempio l'inglese London. Il bresciano è favorito, quindi, ma naturalmente il discorso cambierebbe se Bozzano fosse realmente tornato quello che era prima della «cura Kalbfell». E questo nessuno può saperlo fino a domani sera, quando Bozzano svelerà le sue possibilità al pubblico del Palasport.

Nel contorno della riunione romana fanno spicco i confronti tra il peso leggero siciliano Ballato, un sordomuto come D'Agata, ed il campione brasiliano Dos Santos e quello tra i pesi medi Melis e Riquelme. **c. r.**

Le partite di domani

(Inizio ore 15)

Serie A - 5ª giornata	Serie B - 5ª giornata
Bologna (6) - Modena (5)	Cagliari (6) - Padova (5)
Fiorentina (5) - Atalanta (6)	Cosenza (4) - Sambenedett. (6)
Genoa (4) - Sampdoria (3)	Foggia (3) - Como (4)
Inter (4) - Napoli (2)	Lecco (5) - Brescia (5)
Lanerossi (3) - Milan (5)	Lucchese (2) - Lazio (4)
Palermo (1) - Catania (5)	Parma (2) - Alessandria (5)
Roma (5) - Juventus (3) (ore 15,30)	Pro Patria (6) - Catanzaro (3)
Torino (5) - Spal (7)	Simmenthal (3) - Bari (6) (si disputa oggi)
Venezia (2) - Mantova (4).	Triestina (3) - Udinese (1)
	Verona (4) - Messina (3).

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

William favorito a Vinovo nel Premio del Nilo di trotto

Le altre sette corse in programma

Riunione di trotto oggi pomeriggio alle 14,45 all'ippodromo torinese; otto corse in programma con il Premio del Nilo (L. 525.000, m. 2100) al centro del convegno. Alla gara — riservata ai cavalli di quattro anni — parteciperanno: Nancy (2100 G. Nogara), Lindoro (2100 A. Pedrazzani), Quartesana (2100 M. Barbetta), Vespasiano (2120 F. Milani), William (2120 R. Leoni). Quest'ultimo è il favorito della prova, considerando il suo attuale grado di forma; Vespasiano e — un po' meno — Nancy e Lindoro tenteranno di rendere difficile la sua corsa.

I favoriti: Premio Valle delle Regine (L. 275.000, m. 1600; 5 part.): Micerino-Eoo; Premio Fayum (L. 315.000, m. 1600; 4 part.): Ives Montand-Ivor; Premio Luxor (L. 350.000, m. 2100; 6 part.): Tatulo-Galea; Premio Karnack (L. 300.000, m. 1600; 5 part.): Filosofa-Narvik; Premio Tempio di Edfu, 1ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 10 part.): Esimia-Newmarket; Premio del Nilo (L. 525.000, m. 2100; 5 part.): William-Vespasiano; Premio Valle dei Re (L. 262.500, m. [illegible]; 6 part.): Intrigante-Ragnatela; Premio Tempio di Edfu, 2ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 7 part.): Eccolo-Dondo.

L'annuncio dato da fonte egiziana

L'Iman dello Yemen è vivo fuggì ferito dal palazzo reale

Notizie contrastanti sui combattimenti all'interno del Paese - L'Arabia Saudita smentisce che le sue truppe abbiano varcato la frontiera - La *Tass* accusa Stati Uniti e Inghilterra di aiutare militarmente i controrivoluzionari

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, 12 ottobre.

Il giornale *Al Ahram*, foglio ufficioso del governo del Cairo, ha pubblicato stamane la notizia che l'«Iman» Al Badr non è perito tra le macerie del suo palazzo durante l'attacco lanciato il 26 settembre scorso dai ribelli. E' questa la prima volta che una fonte egiziana qualificata smentisce la notizia della morte di Al Badr. Secondo il giornale questi è riuscito a sfuggire ai suoi nemici abbandonando il palazzo attraverso una galleria segreta e, benché gravemente ferito a una gamba, sarebbe riuscito a raggiungere «grazie alla cooperazione di alcuni traditori», la cittadina di Hoga.

«Ora — prosegue l'articolo — è possibile che egli stia vagando nel deserto perché le forze ribelli hanno distrutto alcuni giorni or sono la fortezza di Hoga e catturato un certo numero di membri della famiglia reale, i quali vi avevano trovato rifugio».

Come è noto, la Repubblica araba unita appoggia le forze rivoluzionarie che hanno abbattuto la monarchia yemenita, mentre quest'ultima gode i favori della Giordania e dell'Arabia Saudita. Nel paese si continua a combattere ma le notizie sono quanto mai contrastanti. Entrambi i contendenti esaltano le loro vittorie. La radio di Mecca ha trasmesso oggi che reparti controrivoluzionari stanno cingendo d'assedio la capitale Sana e alcuni armati si sono arresi. In uno scontro avvenuto nelle immediate vicinanze della città i ribelli avrebbero riportato almeno un centinaio fra morti e feriti.

L'agenzia «Medio Oriente» (Middle East News Agency), per contro, ha esaltato il valore delle donne guerriere yemenite che hanno combattuto a fianco dei loro «fratelli lungo le frontiere dell'Arabia Saudita». Il governo rivoluzionario ha asserito che «fra una settimana al massimo le forze della rivoluzione avranno fatto piazza pulita di ogni traccia di imperialismo e di reazione».

Ciò contrasta con quanto comunicato dalle fonti giordane e saudite ma concorda in parte con la notizia data da alcuni giornalisti occidentali che si trovano a Sana, i quali hanno smentito che la capitale sia cinta d'assedio e corra immediato pericolo. Secondo tali giornalisti il generale Abdullah Sallal, primo ministro del governo rivoluzionario, ha guadagnato alla sua causa nuovi capi tribù e domani presiederà un'importante riunione cui prenderanno parte esponenti del movimento insurrezionale.

Anche l'agenzia sovietica «Tass» ha unito la propria voce alle troppe e discordanti fonti di informazioni comunicando che «forze aeree governative stanno bombardando le formazioni mercenarie nei pressi del confine settentrionale» dello Yemen. La «Tass» ha detto ancora che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna stanno dando il loro appoggio militare all'Arabia Saudita e alla Giordania «nel tentativo di strangolare la giovane repubblica yemenita».

Radio Mecca ha oggi smentito energicamente che l'Arabia Saudita abbia inviato truppe nel vicino Yemen per sostenere le forze fedeli al regime monarchico.

La radio ha inoltre definito come «inventate di sana pianta» le notizie date da radio Cairo, sulla base di una intervista al capo degli insorti colonnello Sallal, secondo cui la notte scorsa le forze aeree e l'esercito repubblicano hanno respinto «una invasione armata appoggiata da forze saudite» nella zona settentrionale e nord-orientale dello Yemen.

a. p.

La ditta Ferrero assolta

Una curiosa vertenza sul guscio dei «preferiti»

Alba, 12 ottobre.

Tra i casi di sofisticazione di generi alimentari rilevati recentemente a Napoli, sono state citate alcune denunce contro una ditta di Alba responsabile di aver aggiunto «grassi estranei» al cioccolato. Si tratta di una serie di contestazioni che si riferiscono tutte a un solo prodotto di confetteria della ditta Ferrero, i «boero» (detti, in Piemonte, «preferiti»), denominati «Ceresella». Sono ciliege imbevute di liquore, contenute in una copertura che può essere di svariata composizione.

La ditta Ferrero afferma di racchiudere le ceraselle in un guscio di cioccolato surrogato, prodotto cioè con burro di cocco, elemento base della margarina vegetale, assolutamente innocuo, e di attenersi a questo procedimento perché ammesso da circolari del Ministero dell'agricoltura, secondo cui il «boero» consiste essenzialmente nella ciliegia al liquore, mentre il guscio può essere indifferentemente di cioccolato, di surrogato o di altra composizione che non c'è obbligo di definire sull'involucro.

Nonostante i chiarimenti ministeriali — afferma la ditta Ferrero — la «Ceresella» è stata oggetto di denunce derivate da undici prelievi di campioni effettuati a Napoli nel periodo dal 24 aprile 1961 al 5 maggio 1962. La magistratura ha però accolto le ragioni sostenute dalla casa produttrice. Infatti quattro sentenze dei pretori di Alba, Capri, Sorrento e Tropea, emanate in questi ultimi tempi, hanno assolto la ditta Ferrero per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato.

Forse oggi la decisione

Molto probabile un aumento del prezzo del pane a Novara

Novara, 12 ottobre.

(p. b.) E' quasi certo che il prezzo del pane verrà aumentato a Novara. Da tempo i panificatori sostengono che il prezzo attuale di 135 lire al chilo (per pezzature sino a 60 grammi) non è remunerativo. In settembre la situazione si è aggravata, perché i lavoranti panettieri sono scesi in sciopero per ottenere un aumento di salario. I datori di lavoro, pur riconoscendo parzialmente giuste le rivendicazioni dei loro dipendenti, hanno detto che non accoglieranno le richieste salariali prima che sia stabilito il nuovo prezzo del pane. Per scongiurare l'eventualità che la popolazione resti senza pane, il prefetto ha convocato per questa sera la commissione consultiva prezzi, e domani la commissione provinciale prezzi. Quest'ultima, dopo aver ascoltato il parere della «consultiva», domani potrebbe già stabilire il nuovo prezzo del pane. I panificatori hanno fatto presente che il costo di produzione si aggira oggi sulle 154 lire al chilo che diventerebbero 170 qualora la richiesta dei dipendenti fossero accolte in blocco.

A Treviglio, primo in Italia

Creato un ufficio comunale per la difesa del consumatore

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 12 ottobre.

(r. p.) L'amministrazione comunale di Treviglio ha deliberato di costituire un «ufficio per la difesa del consumatore», al quale qualsiasi cittadino potrà rivolgersi esponendo reclami in merito a qualunque articolo alimentare acquistato.

L'ufficio si prefigge il proposito di attuare un'azione più organizzata in difesa del consumatore, sia nel settore del rincaro indiscriminato dei prezzi che in quello delle frodi e adulterazioni alimentari. L'iniziativa, prima in Italia, è diretta a stroncare definitivamente gli illeciti registrati di recente a Treviglio.

I giudici della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso

Confermato l'ergastolo alla Sagoleo per i due feroci omicidi di Torino

Uccise con il gas un pensionato e a martellate la moglie d'un suo amante
La donna era stata condannata a vita dalle Assise della capitale piemontese

Caterina Sagoleo, due volte omicida. Ha 47 anni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Caterina Sagoleo, la donna che si rese colpevole di due dei più feroci omicidi avvenuti negli ultimi anni a Torino, ha perduto oggi l'ultima speranza di sfuggire all'ergastolo. I giudici della Corte di Cassazione hanno infatti respinto il suo ricorso confermando la sentenza della Corte di Assise di Torino che il 15 marzo del 1961 aveva condannato la donna al carcere a vita per aver ucciso con il gas il pensionato di 70 anni Evasio De Martino, il 10 aprile 1957, e di aver soppresso con 60 martellate in testa, Giuseppina Molinas, la moglie di un suo amante.

I difensori, Edoardo Zagasse e Franco Guarnieri, avevano sostenuto che non si doveva condannare la Sagoleo come responsabile di delitto compiuto con particolare crudeltà in quanto Giuseppina Molinas morì al primo colpo di martello in testa. Quindi gli altri 59 furono inferti soltanto per furia omicida e non con l'intento di far soffrire la vittima.

Il procuratore generale dott. Lorenzo ha chiesto che il ricorso fosse respinto affermando: «Nella mia vita di magistrato non ho mai visto due delitti così raffinatamente feroci». «La sentenza di secondo grado è pienamente convincente — ha continuato il P. G. — anche per quanto riguarda il primo delitto di Caterina Sagoleo, quello del pensionato Evasio De Martino, avvelenato da una fuga di gas provocata dall'imputata. Caterina Sagoleo aveva un interesse preciso alla morte del pensionato il quale aveva fatto testamento in suo favore lasciandole due appartamenti, in cui godeva in vita l'usufrutto».

In precedenza il rappresentante della parte civile avv. De Marchi aveva sostenuto che l'uccisione di Giuseppina Molinas era stata compiuta con particolare efferatezza. «I colpi furono reiterati, e la modalità del fatto disumane — ha affermato — se c'è un delitto che merita l'ergastolo è quello della Sagoleo che ha ucciso per poter continuare i suoi torbidi amori e per sopprimere una teste che aveva dei sospetti sul primo delitto».

I difensori hanno invece affermato che Caterina Sagoleo, vissuta sempre in un ambiente torbido, cresciuta senza affetti e in miseria, non poteva essere considerata una creatura normale anche se i periti psichiatrici dell'ospedale di Collegno l'hanno riconosciuta sana di mente. «Inoltre — ha detto l'avv. Franco Guarnieri — non esistono prove che Caterina Sagoleo abbia ucciso il pensionato».

Tutta la vita di Caterina Sagoleo è intessuta di delitti e torbide passioni. Nata il 13 febbraio del 1915 a Delianova, in Calabria, riportò ad appena venti anni la prima condanna: due anni di reclusione per furto e calunnia. Suo marito finì di lì a pochi mesi in carcere. La giovane, uscita dal reclusorio di Reggio Calabria, si invaghì di un ragazzo, Domenico Bruzzaniti. La relazione andò avanti per alcuni anni, fin quando Domenico Bruzzaniti, nel '42, fu richiamato alle armi. Caterina lo tradì con un altro giovane, Francesco Mollica che seguì ad Afro. Due anni dopo, terminato il servizio di leva, Domenico Bruzzaniti raggiunse l'amante con l'intenzione di portarla con sé. Contesa fra due uomini, Caterina Sagoleo scelse il Mollica e tese un agguato all'ex amico. Lo invitò a casa, dove il Mollica lo prese per le spalle e lo immobilizzò sul letto. Caterina Sagoleo con un affilatissimo rasoio lo ferì al viso sfregiandolo.

g. g.

La vicenda della «dama bianca»

Ha lasciato la casa di Varzi la consorte dell'impresario

Si è trasferita a Voghera portando con sé i due figli

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 12 ottobre.

(c. gr.) La vicenda del giovane imprenditore edile Stefano Azzaretti, che aveva abbandonato la famiglia per seguire Giulia Occhini, la «dama bianca», è giunta al suo ultimo atto: Gianna Casaschi, moglie di Stefano, ha lasciato definitivamente Varzi, trasferendosi a Voghera, nel nuovo appartamento situato in una zona centrale della città.

La signora Casaschi ha portato con sé i due figli, Patrizia e Pierluigi, che il Tribunale di Voghera, con sentenza provvisoria, ha affidato alla sua custodia. Il distacco dai suoceri, che nutrono sempre per lei e i nipotini profondo affetto, è stato doloroso. Il padre e la madre di Stefano avevano il viso rigato di lacrime.

Col trasferimento della sua residenza a Voghera, la signora Casaschi ha confermato la piena volontà di giungere alla separazione legale per porre fine alla sua dolorosa esperienza matrimoniale. Stefano Azzaretti, che è tornato a Varzi da una decina di giorni, non era presente alla partenza della moglie e dei bimbi. Egli ha ripreso l'attività nell'azienda paterna, anche per poter adempiere ai suoi obblighi verso la moglie e i figli e sembra aver dimenticato il suo idillio con la «dama bianca».

Oltre dieci milioni rubati di notte in una tabaccheria

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 12 ottobre.

(p.) A oltre dieci milioni assomma il bottino realizzato da due ladri che nella notte hanno svaligiato una tabaccheria di Treviglio, di proprietà di Umberto Rottolo, in via Varga 14. Il furto è stato commesso verso le 3.

Il bottino consiste in un paio di milioni di lire di tabacchi nazionali ed esteri e, di circa otto milioni di valori bollati, marche di vario genere, francobolli, cambiali e danaro spicciolo.

Schiantati nell'auto da un camion che sbanda e si rovescia

Una signora di Fossano e il nipote morti in una tremenda sciagura sull'Autostrada del Sole

Le vittime sono Enrichetta Rossi Dompè di 62 anni e Gianfranco Giuntella di 18 - La madre di quest'ultimo è rimasta ferita - Stavano tornando al Nord - A Frosinone il rimorchio di un autocarro, superata l'aiuola spartitraffico, ha tagliato la strada alla loro vettura - Sono i familiari del generale Giulio Cesare Giuntella, comandante la 2ª aerobrigata di Novara

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Due morti, il giovane di 18 anni Gianfranco Giuntella, figlio del comandante della II Aerobrigata di Novara, abitante a Roma, e sua nonna, la signora Enrichetta Rossi Dompè di 68 anni, abitante a Fossano, sono le terribili conseguenze di un incidente stradale avvenuto ieri notte sulla Autostrada del Sole nell'ultimo tratto inaugurato circa un mese fa.

Alle 1,10, all'altezza del km. 106,500, presso Cassino, un autotreno con rimorchio diretto a Napoli, sembra per un colpo di sonno del primo autista Armando D'Onofrio, sbandava improvvisamente. Accortosi di avere superato l'inconsistente barriera spartitraffico, il D'Onofrio sterzava bruscamente nel tentativo di riportare in carreggiata il pesante veicolo. Ma nella manovra il rimorchio capotava invadendo la corsia.

Nello stesso istante sopraggiungeva a velocità sostenuta una 1100 con tre persone a bordo. L'urto è stato tremendo. Il giovane Gianfranco Giuntella, che era al volante, deve avere pigiato il piede sul freno, ma la velocità era tale che il suo tentativo è stato inutile. L'auto si schiantava contro il rimorchio e ne veniva schiacciata.

Dai rottami era estratto il cadavere della signora Rossi Dompè, mentre gli altri due passeggeri, Gianfranco Giuntella e la madre di questo, Adriana Spiraglieri Dompè, di 52 anni, erano ancora in vita. Il ragazzo, purtroppo, spirava durante il tragitto all'ospedale di Cassino, mentre la signora Spiraglieri Dompè riportava gravi fratture.

L'autista D'Onofrio, di 27 anni, residente ad Alatri, è uscito indenne. Sul posto è accorsa la polizia della strada di Frosinone che ha ricostruito l'incidente. Della frenata della 1100 è rimasta traccia sull'asfalto. E' stato confermato che il povero Gianfranco fece del suo meglio per evitare l'incidente bloccando disperatamente i freni.

Dopo i rilievi tecnici, l'autotreno, che ha bloccato il traffico sull'autostrada per poche ore, è stato rimosso. E' di proprietà della ditta Giuseppe Santoro e fratelli Ugo e Pietro Calicchia di Veroli, ed era partito da Roma.

La 1100 è di proprietà della signora Rossi Dompè, che la aveva affidata al nipote.

Nella giornata il D'Onofrio è stato lungamente interrogato: avrebbe affermato di essere stato colto dal sonno e di avere perso per un istante il controllo della guida, provocando, con una manovra brusca, nel tentativo di riportarsi sulla sua carreggiata, il ribaltamento del rimorchio.

r. s.

Le vittime della sciagura: la signora Enrichetta Rossi Dompè e il nipote Gianfranco Giuntella, di 18 anni

Impressione a Fossano e Novara per la fine di «Madama Dompè»

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 12 ottobre.

(g. b.) *Profonda impressione ha suscitato in città la notizia della tragica morte della signora Enrichetta Rossi Dompè, vedova dell'avv. Luigi Dompè, che fu per moltissimi anni, in qualità di podestà e successivamente di sindaco, a capo della amministrazione comunale fossanese, e spirò nel dicembre del 1959.*

La signora Enrichetta Rossi Dompè, conosciuta in città come «Madama Dompè» (crocerossina durante la guerra) da molti anni si dedicava alle opere assistenziali e di beneficenza.

Era partita domenica mattina da Fossano per recarsi a Roma. Intendeva accompagnare il nipote Giuseppe Giuntella, di 20 anni, fratello della vittima, all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. La signora Dompè apparteneva ad una tra le più antiche famiglie fossanesi. Era figlia del generale dei carabinieri Cesare Rossi.

Novara, 12 ottobre.

(p. b.) *Poche ore dopo la sciagura di Frosinone, il generale Giulio Cesare Giuntella è stato avvertito telefonicamente del tremendo lutto che lo ha colpito. L'alto ufficiale, che comanda la 2ª Aerobrigata di stanza a Novara, è partito ancora nella notte, a bordo di un apparecchio personale, per recarsi al capezzale della moglie, ricoverata all'ospedale in gravi condizioni.*

Ieri il generale aveva partecipato alla cerimonia di scioglimento della aerobrigata; la notizia della morte del figlio Gianfranco, perito con la nonna materna, lo ha schiantato.

E' caduta la prima neve sull'uva nell'Alta Langa

Ceva, 12 ottobre.

(r.) Un'improvvisa ondata di freddo con abbondanti piogge e anche neve sui monti oltre i 800 metri, si è abbattuta dalla notte scorsa in valle Tanaro, dove il termometro ha segnato stamani 4 gradi ad Ormea e appena 6 a Ceva. La prima neve ha fatto una timida apparizione a Mombarcaro, sull'Alta Langa, dove è ancora in corso la vendemmia.

Gravi sette calzolai di Vigevano avvelenati dalla colla al benzolo

La micidiale sostanza ha già ucciso 8 operai - Altri casi di intossicazione in calzaturifici del Veneto e dell'Italia Centrale

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 12 ottobre.

Il benzolo ha già fatto otto vittime fra i calzolai di Vigevano e in città si teme che altri operai possano morire avvelenati dalla colla micidiale. Quindici lavoranti calzaturieri sono ricoverati nell'ospedale cittadino e al Centro di medicina del lavoro; di essi, sette versano in gravi condizioni e i medici stanno facendo di tutto per salvarli.

L'ultima vittima del benzolo è spirata una settimana fa. Si chiamava Francesco Franchini, aveva 51 anni e lavorava come tacchettista in un calzaturificio di corso Torino. I sintomi dell'intossicazione provocata dalle esalazioni del solvente si erano manifestati nell'operaio ai primi di giugno. Il calzolaio si recò dal medico di fiducia per una visita accurata. L'operaio accusava una persistente debolezza organica ed una certa difficoltà nella respirazione. Così si manifesta abitualmente l'intossicazione che si trasforma, in un tempo relativamente breve, in una forma di anemia aplastica o di aplasia midollare. Diminuiscono i globuli rossi; il sangue nelle arterie si coagula e dopo un'agonia più o meno lunga, l'ammalato muore. Così è avvenuto per il Franchini e per i colleghi che sono spirati prima di lui.

I quotidiani hanno parlato di quanto è avvenuto a Vigevano ma altri casi di intossicazione si sono avuti in calzaturifici del Lazio, del Veneto, in Toscana e nelle Marche. In taluno di queste regioni si è giunti persino alla chiusura di alcuni laboratori. Per combattere le conseguenze dell'uso del solvente velenoso è stato creato a Vigevano un Centro di medicina del lavoro, sezione staccata dell'Istituto di Medicina del lavoro di Pavia. E' diretto dal prof. Maugeri che con i collaboratori prof. Salvini e Colombo sta compiendo una massiccia opera di prevenzione tra le maestranze calzaturiere. Il Centro ha già visitato tremila calzolai e in 500 di essi sono stati riscontrati sintomi più o meno gravi di intossicazione da benzolo.

Il prof. Maugeri ci ha dichiarato che «sempre e dovunque si fa uso di collante al benzolo ci saranno persone che, per predisposizione fisica, saranno soggette ad intossicazione». Quanti sono i ricoverati in ospedale o al Centro di medicina del lavoro di Pavia? «Una quindicina in tutto», ha risposto il prof. Maugeri. Sette di essi sono in gravi condizioni. Non si potrà mai svolgere un'efficace azione preventiva se non si applicheranno quelle norme che, per esempio, sono previste dalla legislazione francese in materia di infortunistica sul lavoro. In Francia, il medico di fabbrica è tenuto a registrare anche la più breve delle assenze dell'operaio, sia pure dovuta a malattia di lieve entità. Nel caso si riscontri l'intossicazione, è prevista un'assenza, «regolarmente retribuita», fino ad un massimo di tre anni. In realtà, la soluzione più efficace sarebbe quella di vietare la produzione dei collanti velenosi, sia che contengano benzolo come xilolo o toluolo. A questo scopo è allo studio un decreto legge.

g. r.

Attesa per martedì la sentenza per i «tumulti» di Livorno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

(g. g.) «Il processo di Livorno è frutto di una montatura, come lo stesso Pubblico Ministero ha riconosciuto. Si è voluto dare agli incidenti il sapore di una rivoluzione. In realtà la portata di quegli episodi fu ingrandita sia dall'autorità militare, che permise l'uscita dei paracadutisti dalle caserme, sia dalla polizia che operò un numero eccessivo di arresti».

Questa l'analisi che il difensore avv. Campi ha fatto degli incidenti avvenuti a Livorno due anni orsono e per i quali 190 persone attendono il giudizio dei giudici del Tribunale. Dopo di lui ha parlato l'avv. Bartolini. La sentenza del processo è prevista per martedì. Per quel giorno, ha annunciato una breve replica il P. M.: risponderà un difensore e poi i giudici si ritireranno in camera di consiglio.

Creme di bellezza con acido solforico

Una inchiesta a Milano - Sul mercato sarebbe stato immesso anche del rossetto a base di acido nitrico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 ottobre.

Per ordine delle autorità sanitarie del Comune di Milano è stata iniziata una severa inchiesta presso profumerie e fabbriche di cosmetici in quanto pare accertato che sono stati immessi nel mercato forti quantitativi di prodotti di bellezza nocivi alla salute: si parla di creme contenenti acido solforico e rossetti a base di acido nitrico. L'inchiesta è in pieno sviluppo e pertanto non si può ancora dire a quali risultati porterà.

Si apprende intanto che la istruttoria per il formaggio grana contraffatto ha avuto inizio. All'ufficio del decreto penale della pretura di Milano, sono pervenute le prime cinque denunce contro cinque rivenditori del famigerato formaggio.

Poiché tra i denunciati figurano anche tre ambulanti non residenti a Milano, l'indagine del magistrato avverrà attraverso adatte rogatorie da condursi dai magistrati sotto la giurisdizione dei quali hanno domicilio i responsabili. Quasi per tutti i rivenditori figurerebbe come fornitrice del formaggio incriminato una ditta di Verona.

g. m.

Muore cadendo dal letto un ottantenne in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 ottobre.

(g. m.) Un pensionato di 80 anni, Arturo Barsani, abitante in via Meda 37, è morto stamane in seguito alle ferite riportate cadendo dal letto dell'ospedale dove si trovava ricoverato da qualche giorno.

La disgrazia è accaduta nelle prime ore del mattino in una corsia del «Fatebenefratelli».

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da [redacted] 8)

CROCETTA, su importante [redacted], privato vende alloggi, attico, piani intermedi e rialzato. Telefonare 721-390.

FINVAT vende, Palazzo Subalpino, negozi ampi luminosi, via Giolitti via Pomba (eventuali sottostanti locali per magazzini, laboratori, accesso carraio) pronta consegna. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà 2. 761

FRONTE Fiat Mirafiori vendesi alloggio tre camere servizi. Telefonare ore pasti [redacted]. A88398

GRUGLIASCO vendo progetto approvato camere 70 zona sviluppo. Telef. 276-174.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA acquista mc. 5000 di cubatura trasferibile zona Lucento. Telefonare 779-832, ore pasti. A88951

IMPRESA edile progetta e costruisce locali industriali casette e villini moderni rimoderna alloggi, negozi, ville ed alberghi. Telefonare 570-887.

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

IMPRESA vende casa nuova camere 40 Grugliasco. Telefonare 781-822.

IMPRESA vende privato villa 4 camere servizi con mq. 600 di giardino zona S. Maurizio Canavese. Telefonare 257-384, 259-206 Torino.

IMPRESA vende spaziosi alloggi tre camere tinello servizi via Giovanni Bosi 105, cambio anche con terreno. Telef. 779-832.

IN zona altamente residenziale vendesi alloggi et negozi finitissimi. Rivolgersi cantiere, Servais 81, ore 15-17.

ISOLA d'Elba vendo appezzamento terreno mq. 45.000 L. 380 mq.; altro vicino mare mq. 10.000, 15.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A89866

LOCALE adatto industria silenziosa, laboratorio, deposito, mq. 1800, riscaldamento, uffici, vendiamo 55.000.000 più mutuo. Beltramo 53-912. 505

LOCALE mq. 150 fronte giardino zoologico adatto esposizione, annesso piccolo ufficio vendesi. Tel. 871-626.

LOCALE mq. 400 via Bricca affittato alto reddito oppure liberabile gennaio 1963 vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE piano terreno via Montemagno mq. 60 luminoso con cantina sottostante mq. 80 adatto ufficio magazzino vendesi. Telefonare 871-628. 505

LOCALE seminterrato fronte piazza Barcellona mq. 160 affittato buon reddito oppure liberabile vendesi. Tel. 871-626.

LOCALI commerciali, centrali, vendonsi sotto portici via Pomba. Tel. 276-643.

[redacted] uso deposito prodotti alimentari 300-500 mq. possibilmente con uffici cercasi zona San Paolo, Francia, Parella. Telefonare 772-100 25751

MURI negozi nuovi vendo affittati affittare centro San Paolo, mutuo. Telefonare 380-324 A86244

MURI negozio pronti fine anno, via Pollenzo angolo via Carrù, volendo, [redacted] assicurato, vende Galetti, Carducci [redacted]. 788

NOLI vendo alloggio ammobiliato tre camere cucina doppi servizi novemilioni mezzo non vista mare. Telefono 600-215.

PINO Torinese splendida posizione panoramica palazzina tre piani vendonsi alloggi signorilissimi sette camere doppi servizi divisibili in due alloggi per piano, giardino autorimessa. Telefonare 647-170. A89535

PORTA Nuova camera cucina entrata 2.500.000; corso Dante camera tinello. Telefonare 899-117. A90055

PRECOLLINARI corso Kossuth angolo via Tonello ultimi alloggi signorili, pronti marzo 1963, vendonsi. Telefonare 871-626. 805

PRESSI Porta Nuova vendo alloggio 6 camere libero alto adiacente 2 camere affittato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino» 89335

PRIVATO vende alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 852-674.

PRIVATO vende terreno progetto approvato 58 camere 14 box Nichelino. Telefonare 665-768 A89464

PRIVATO vende villa signorile centrale. Mutuo e facilitazioni. Telefonare 750-534

REDDITO elevato vendo convenientissimi negozi, retro, zona commercialissima. Telefonare 276-174

RIVIERA Ponente acquisterei contanti casetta 4-5 locali anche vecchia costruzione [redacted] diarabetto vicino mare. Dettagliate situazione e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

SALUZZO casetta [redacted] frutteto mq. 3500 strada prov. fabbricabile, fermata pullman, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino».

[redacted] appartamenti nuova costruzione pronti, panoramici, varie esposizioni Taleri, Imperatrice. 28704

SANREMO bellissima villa hotel pensione 70.000.000 facilitazioni pagamento (inintermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 6095 — Torino». A89096

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. [redacted], Sanremo. 21791

SANREMO vendo appartamento sul mare, 3 camere, cucina, servizi, riscaldamento, grande garage. 9.800.000. Filippi, Matteotti 65. A89583

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-362.

SESTRIERE vendo alloggio tre camere servizi, garage, mutuo. Telef. 280-646.

S.E.T. Società Edilizia Torinese vende appartamenti signorili zona residenziale Mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere via Stellone angolo via Uffreduzzi Telefonare 678-829 ore 10-12 et 15-17

STABILE 51 vani, garages, basso fabbricato, vendiamo ottime condizioni facilitando. Com. FAI, telefono 528-521.

STABILIMENTO zona industriale Giaveno ottima posizione, prezzo, vendo Telefonare 529-995. A89792

TERRENI industriali, zona Grugliasco, vicinanze carrozzeria Bertone, diversi appezzamenti, mq. 2800, mq. 10.000, mq. 30.000 vendiamo Beltramo, telefonare 53-912. 505

TERRENI residenziali vari, ottimi prezzi approvati, vendiamo L. 300.000 350.000, 450.000 per camera, centro Grugliasco Beltramo, tel 53-912

TERRENO costruzione 48 camere garage, giardino, progetto approvato, corso Svizzera, vendesi. Telefonare 524-064. Barbieri. A89562

TERRENI urge vendere Leinì 1000-1700 mq. Telefonare 40-828, 981-981

TERRENO centro San Paolo 29 camere progetto approvato vendesi 28.000.000. Telefonare 524-064 Barbieri.

TERRENO con progetto approvato acquista impresa, pagamento contanti. Telefonare 296-817, 739-758. A87848

TERRENO fabbricabile mq. 3000 strada asfaltata 20 km. [redacted] Torino. Tel. 948-323 ore pasti. A89867

TERRENO fabbricabile mq. [redacted], cintato, con capannone mq. [redacted], 10 km. Cuneo, zona depressa, vendesi. Telefonare Cuneo 35-50, ore ufficio. 28526

TERRENO fronte via zona Gran Madre adatto basse costruzioni anche pregevole vendesi Telefonare 519-770 525

TERRENO industriale fronte strada provinciale Leyni vendesi 2500 metri. Telefonare 524-964 Barbieri.

TERRENO industriale Grugliasco, massima costruibilità garantita, servizi, vendo. Telefonare 529-998. A89702

TERRENO industriale mq. 2000 angolare varianza cavalcavia Collegno, strada asfaltata, vendesi. Telefonare 70-518 ore ufficio. A88512

TERRENO industriale mq. 4000 prossimità Ceat Settimo vende 2000 al mq. Rossin, S. Donato 13. 416

TERRENO industriale mq. 9650 frazionabile fronte stradale Torino-Leinì. Telefonare 487-857. 232

TERRENO industriale residenziale. Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale Torino, via Sansovino, mq. 4075 privato vende. Telefonare ore pasti 275-939. A87635

TERRENO km. 11 piazza Castello progetto approvato 60 camere 10.800.000 vendo Telefonare 382-575. 514

TERRENO progetto approvato centrale semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277. 578

TERRENO industriale vendesi zona esente imposte a 20 minuti da centro Torino su strada provinciale verso Pinerolo a prezzo convenientissimo mq. 27.000 [redacted]. Telefonare 520-048.

TERRENO magnifico mq. [redacted] piccola industria fronte via Andrea Sansovino (vicinanze capolinea tram 18) vendesi. Telefonare 297-178. A89379

TERRENO Nichelino 96 camere progetto approvato tutte camere pagamento altro 132 camere 250.000 [redacted] progetto approvato. Telefonare 894-833, 890-381.

TERRENO residenziale 18 km. Torino, piccoli grandi lotti. Telefonare 44-461.

TERRENO Stadio Comunale mq. 5000 attuale industria mq. 7000 coperti, progetto approvato 450 camere vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 33 — Torino» 514

TERRENO [redacted] privato parmegi cifra Giardino via Veglia mq. 3500. Telefonare 46-644. A88500

TERRENO zona piazza Bengasi, progetto in approvazione 60 camere, autorimessa, bassi fabbricati, vende Galetti, Carducci 128. 788

TERRENO 1500-3000-4000 mq. vendonsi via Pronda. Telefonare 592-514.

VAL Salice vendesi villetta nuova prefabbricata abitabile tutto l'anno, camere quattro, terreno mq. 1000. Dista mezzi 500 capolinea tram 13. Richiesta lire [redacted] trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino».

VENARIA: terreno buona posizione mq. 10.000 frazionabile vendesi L. 2000 mq. Agevolazioni. Telefonare 491-389.

VENDESI alloggio signorile due camere e tinello, pronto 1° novembre. Nichelino. Telefonare 793-275. A89961

VENDESI alloggio signorile piano rialzato 5 camere cucina due bagni mq. 172 nuova costruzione, richiesta 12.500.000. Telefonare 595-458 914

VENDESI appartamento 3 vani accessori corso Re Umberto, Telef. 520-536.

VENDESI casetta libera con giardino vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 341-584.

VENDESI fronte strada Carignano-Moncalieri 10.000 metri terreno. Telefonare 278-971 301

VENDESI in Sangano due case coloniche libere, annessi terreni fabbricabili. Visibili di domenica. Rivolgersi Adiemo Marta, via Valfredo A89466

VENDESI palazzina Borgaretto otto camere più servizi, libera. Telefonare ore serali 681-467. A89012

VENDESI Piobesi terreno fronte strada comunale mq. 5000 L. 3000 mq. Trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A89124

VENDESI terreno bella posizione collinare 16 km. Torino, adatto villa. Telefonare 859-109. A88360

VENDESI terreno centro Bruino mq. 1800 uso industria, civile. Tel. 651-906 ore pasti. A88726

VENDESI terreno circa 170 camere vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 512-064.

VENDESI terreno industriale in Settimo mq. 12.000 L. 3600. Tel. 512-064.

[redacted] via S. Marino, 1-2 camere tinello cucinino servizi, finiture signorili. Avis, telefono 489-009. 466

VENDESI Vinovo (zona Torrette) terreno fronte strada asfaltata mq. 14.000 Lire 5000 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VENDIAMO muri negozio Santa Rita 5.000.000; altri corso Emilia 6.200.000. Alloggetto 2 vani servizi 3.100.000. Scarfiotti, Massena 7. 504

VENDO bellissima soffitta camera cucina. Telefonare 592-860. A89324

VENDO libere due camere cucina servizi senza termosifone. Telefonare pomeriggio 591-087. A89457

VENDO terreno mq. 6400 presso Rivoli. Telefonare 876-879. A88300

VENDO vera occasione terreno mq. 15.000, metri 150 fronte statale, lire 2000 mq. Telefonare 651-501. 640

VENDO 2 lotti terreno residenziale 500 mq. caduno L. 3000 mq. Rivolgersi Alessi, via Givoletto 6, ore 19.

VENDONSI grandi piccoli lotti terreni civili industriali Almese vicinanze stabilimento Telefonare 512-064

VENDONSI lotti [redacted] Leumann. Telefonare 42-082. A8950

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi pronti subito corso [redacted]. Tel. 321-700.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere doppi tripli servizi pronti subito, corso Dante. Tel. 595-430, 755-757.

VENDONSI alloggi signorili 5-7 camere doppi servizi pronti primavera 1963 corso Sommeiller angolo via Massena. Telefonare 595-469. 914

VENDONSI ultimi 3 alloggi una camera tinello cucinino servizi, corso Francia 177. Telefonare 595-469. 914

VENDONSI 47 box e mq. 900 seminterrato adatto industria silenziosa o magazzini via Portofino 10. Tel. 254-493.

VIA Madama Cristina 67 vendonsi ultimi alloggi mq. 100-200 pronti novembre. Telefonare 871-626. 505

VIA Bogino 17 vendo muri negozio affittato trentamila mensili. Tel. 500-215.

VIA Tunisi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 2° piano [redacted], libero subito. Tel. 558-307.

VICINANZE corso Traiano terreno industriale mq. 3000 vendo. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 16. 415

VILLA corso Giovanni Lanza, posizione unica, panoramicissimo 17 camere, tre piani, terreno a [redacted] mq. 1600. Telefonare 871-626. 805

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-880, 528-539. 10

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

CAMERA servizi cercasi zona Statuto persona sola, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

CERCASI per 1° dicembre 6-8 vani per uso affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A90551

CERCO locale mq. 100 circa per officina silenziosa zona Porta Susa San Paolo Orbassano in affitto. Telefonare Fair, 520-611. A88441

CERCO alloggio centrale 3 camere servizi. Telefonare 43-214. A87684

CERCO locale o alloggetto piano terreno mq. 45 circa con canna fumaria per laboratorio chimico silenzioso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONIUGI parrucchieri senza figli cercano alloggetto. Telefonare [redacted] negozio 596-335. A89307

CONIUGI piemontesi cercano alloggio entro dicembre 20.000, 25.000. Telefonare 657-518. A89433

CONIUGI piemontesi [redacted] pulizia scale e altri lavori cambio alloggetto. Telefonare 384-876. A88444

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio due camere servizi Crocetta S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino». A88719

CONIUGI piemontesi soli cercano alloggetto. Telefonare 254-683. A89733

CONIUGI soli affitterebbero precollinare a zona silenziosa signorile salone quattro camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino»

[redacted] soli referenziati cercano camera vuota o mansarda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

CONIUGI torinesi cercano appartamentino indipendente termo bagno ammobiliato massimo L. 30.000. Tel. 823-397.

DUE camere uso alloggio e studio, per due studenti universitari, vicinanze Castello Valentino, cercansi [redacted] buona famiglia. Scrivere Vosco Nicola Pubblicità 12 Ivrea. 25816

FAMIGLIA ferrarese cerca alloggio 3 stanze con servizi, Agnelli, Carlo Goldoni 3. A88750

FAMIGLIA 3 persone torinesi cerca 2 camere tinello servizi. Tel. 626-218.

GIOVANI sposi torinesi cercano due stanze cucina zona ospedale Maria Vittoria. Telefonare 889-179. A88448

IMPIEGATO statale cerca 1-2 camere tinello. Telefonare 362-783. A88706

PIEMONTESI cercasi alloggio camera cucina servizi zona barriera Milano. Telefonare 683-425. A89731

PROFESSIONISTA affitterebbe urgentemente casetta villetta 4 camere, servizi, terreni posizione periferica o collinare. Telefonare 40-220. 801

PROFESSORE [redacted] desidera affittare 1° febbraio luglio 1963 alloggio ammobiliato tutti comfort [redacted] letti. Scrivere dettagliando Ipsoa, Massimo D'Azeglio 15. A89647

REFERENZIATO per solo pernottamento cerca un locale, termo-servizi, zona distinta, anche attico mansarda. Telefonare 56-796. A89020

SIGNORA torinese, cerca [redacted] con eventuali servizi, cauzione, referenze. Telefonare 703-874. A90160

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato centralissimo, [redacted] camere cucina, bagno, 45.000 mensili. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 870

A.A.A. AFFITTIAMO alloggio quattro camere, cucina, sgabuzzino, bagno, terzo piano, tutti comfort, vicinanze piazza Statuto, [redacted] mensili. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 870

A. AFFITTASI 30.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere [redacted]. Atanale 42. telefono 40-480. [redacted]

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Combi, Sacchi 14, tel. 528-539.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello, cucinotto, bagno, termo ascensore; a Chivasso. Telefonare 527-420. 550

AFFITTASI paraggi Piazza Rivoli nuovi alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi con garage ed ampio negozio tre vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A89435

AFFITTASI vendonsi S. Rita magazzino uffici mq. 1200 coperti 400. Telefonare 796-325. A90320

AFFITTASI 1° novembre Guastalla 13, Napione 30, 2 camere tinello servizi. Rivolgersi portinaio, visite 17-18.

AFFITTASI alloggetto 2 camere servizi ammobiliati mobili. Cottolengo 25, Miriola.

AFFITTASI alloggio nuovo, signorile zona precollinare comoda tram, 2 camere, salone, tinello cucinino. Via Luisa del Carretto 44. A89134

AFFITTASI alloggio signorile due camere oltre cucina e servizi. Libero novembre, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Massimo tre persone. Rivolgersi portineria. A89577

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere, cucina, doppi servizi, via Cassola. Telefonare ore pasti 896-872.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizi Mirafiori centro residenziale. Rivolgersi in cantiere, via Vallarsa ang. via Monteponi. [redacted]

AFFITTASI alloggio 5 camere servizi, libero subito, eventuale permesso abitabilità, Savoia, corso Marconi 25.

AFFITTASI appartamento signorilissimo, corso, doppi servizi, 135.000 mensili. Telefonare 511-400. A89257

AFFITTASI appartamento splendido, precollinare, soleggiatissimo, nuovo, decorato, salone, cinque camere, quadrupli servizi, terrazzi, garage, 200.000 mensili. Telefonare 611-400.

AFFITTASI barriera Francia due [redacted] tinello cucinotto ripostiglio termo [redacted] 27 mila mensili adulti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino». A89685

AFFITTASI [redacted] moderna unico inquilino persona [redacted] stabile referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6118 — Torino». A89141

AFFITTASI casa signorile zona corso Raffaello sei vasti locali et servizi rimessi a nuovo mq. 160 piano rialzato angolari luminosi due ingressi verso scala adatti uffici in genere sale esposizioni similari. Telefonare 539-716.

AFFITTASI [redacted] adatto studio medico od ufficio rappresentanze. Telefonare 46-678. A87747

AFFITTASI due camere sequente mobili arredate signorilmente. Miriola, Cottolengo 25. A89345

AFFITTASI locale Moncalieri mq. 350 libero, forza industriale. Tel. 361-798.

AFFITTASI negozio corso Vinzaglio adatto anche ufficio commerciale o rappresentanze. Telefonare 273-361

AFFITTASI negozio su corso, due aperture, retro, servizi interni. Tel. 527-420.

AFFITTASI precollinare due camere e servizi con garage. Tel. 82-570.

AFFITTASI signorile ammobiliato tre camere salone [redacted] doppi servizi. Telefonare ore pasti 599-864.

AFFITTASI. Via Sagliano Micca 4, piano primo, alloggio signorile 9 vani adatto anche uffici comodità moderne. Telefonare 885-386. A89328

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio nuovo, lussuoso, tre vani, cucinino, servizi, a coniugi impiego stabile, cauzionando. Telefonare 332-400 Beltramo.

AFFITTASI 1° dicembre, corso Raffaello, nuova costruzione, quattro camere, cucina, doppi servizi, 58.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8394 — Torino».

AFFITTASI 1° gennaio, zona S. Paolo, alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere, servizi. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 60 — Torino» 663

AFFITTIAMO abitabili 1° dicembre 2-3-4 camere tinello cucinino zona Vanchiglia. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».

AFFITTIAMO 24.000 2 camere tinello servizi a sposi acquistando arredamento. Telefonare 487-[redacted]. 574

AFFITTO 600 mq. terreno uso deposito oltre piazza Bengasi. Telefonare 663-569.

AFFITTO ammobiliato moderno 3 camere cucinino terrazzo Lingotto. Telefonare 663-840. A88721

[redacted] pied-à-terre tre camere servizi completamente arredato telefono [redacted] tri persona sola zona Statuto. Telefonare ore ufficio 53-780. A89141

ALLOGGI signorili Santa Rita 3 camere salone servizi [redacted] 1° [redacted]. [redacted], A. Doria 15. 456

ALLOGGIO [redacted] 3 camere cucinetta bagno via Saluzzo affittasi. Telefonare 682-952. 543

ALLOGGIO signorilmente ammobiliato, due camere, cucina, bagno, 75.000 mensili [redacted] Crocetta. Tel. 521-974.

ALLOGGIO 4 stanze, servizi, termo particolare, centralissimo affittasi o vendesi. Telefonare 555-695. [redacted]

AMMOBILIATO elegantissimo tutto nuovo e completo 3 vani servizi terrazzo Porta Nuova. Tel. 626-732.

[redacted] negozio con seminterrato corso Bramante via Genova affittasi. Telefonare ore pasti 278-889. A87635

AMPIO negozio due luci, retro 35.000 affittasi subito. Telefonare 375-822.

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7. Lauro 43 Talucchi 44. Pontesecchio 9 bis.

APPARTAMENTO luminoso affittasi uso studio quattro camere gabinetto paraggi Statuto piano terzo doppio ascensore. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino».

ARTISTI piazza, artigiani, affittasi Porta Nuova locale cortile sopraelevato 2 camere, bagno, termo. Tel. 528-378.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-320. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Gol, telefono 21-008, garantisce e soddisfa economicamente qualsiasi esigenza. 583

[redacted] rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cignlari.

CENTRALE 5 camere servizi rialzato abitazione ufficio libero subito. Telefonare 42-150. A89723

CENTRALISSIMO affittasi 80.000 tre camere sala salotto cucina doppi servizi. Telefonare 774-792, 554-735.

CIBRARIO Tassoni signorile 8 ambienti affittasi. Referenze. Telefonare 294-785 pasti. A89862

CRIMEA appartamento 7 vani signorile nuova costruzione. Telefonare 682-052.

CROCETTA corso Peschiera 53 affittasi alloggio 3 camere salone doppi servizi. Visite 15-16. Rivolgersi portineria.

LABORATORIO con vetrine esposizione adatto concessionario, rappresentanza affittasi. Telefonare 680-178. A89730

LOCALE sotterraneo piazza Statuto adatto magazzino oppure laboratorio silenzioso superficie centocinquanta metri quadrati altezza oltre sei metri affittasi o vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino». [redacted]

LOCALE 100 mq. ufficio servizi tettoia cortile proprio Lingotto, Tel. 677-407.

LOTTI terreno affittansi pianura Torino zona Sassi uso deposito eventuali capannoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A89864

[redacted] seminterrato Gioberti 11 mq. 65 affittasi. A87253

NEGOZI prospicienti piazza corso Casale (zona Sassi) luminosissimi ampie vetrine adatti qualsiasi attività affittasi. Telefonare 893-764 ore ufficio.

NEGOZIO vuoto centrale, adatto anche rappresentanze affittasi. Cauzione. Telefonare 510-768. A89127

PALAZZO signorile affittasi subito 8 vani, doppi servizi, adatto anche uffici. Rivolgersi amministrazione Sone [redacted].

PIAZZA Statuto appartamento 4 camere doppi servizi Telefonare 685-952.

PIAZZA Statuto [redacted] nuova costruzione locali uffici primo piano affittasi. Telefonare 682-952.

PANORAMICO corso Unione Sovietica 3 camere saloncino cucina servizi affittasi subito. Telefonare 518-520 ore 15.30-18.30. A88151

PINO Torinese villetta ammobiliata 8 letto soggiorno cucina [redacted] telefono garage piccolo giardino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9817 — Torino».

PORTOMAURIZIO affittasi appartamentino ammobiliato 17.000 mensili. Scrivere Timossi, via Romita, Portomaurizio. [redacted]

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina. Portineria corso Tassoni 76. [redacted]

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi alloggio vista mare ammobiliato frigo, [redacted] camere cucina servizi, da ottobre maggio. Telefon. [redacted] dalle ore 16-19 593-052.

SEMINTERRATO circa mq. 90, luminoso, igienico, con servizi, adatto magazzino, laboratorio silenzioso, affittasi zona lungo Po Antonelli corso Cadore. Telefonare 893-793, 695-528.

UFFICIO Commerciale subaffitta locale ammobiliato possibilmente geometra impresario costruttore. Tel. 683-370.

VALENTINO [redacted] signorili 3 camere cucina servizi piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7138 — Torino».

VIA Foligno locale [redacted] mq. adiacente strada affittasi con cantina. Telefonare 774-356. A86152

[redacted] Mondovì (Cuneo) affitto soleggiatissime due camere cucina servizi giardino. Rivolgersi portinaia via Monferrato 4, Torino A90043

ZONA S. Salvario affittasi alloggio 2 camere servizi vuoto o [redacted]. Telefonare 384-693. A89708

11.000 [redacted] soleggiata, cucinino, entrata affittasi signora anziana. Telefonare 795-108. [redacted]

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTO Nervi camera matrimoniale bagno, sala, uso cucina, prezzo annuale 450.000, semestrale 350.000. Esigonsi referenze. Cassetta 1487 R, SIP, Genova.

ARMA Taggia Sanremo affittasi stagione invernale nuovissimo alloggio sul mare. Telefonare 553-620. A89193

CHIAVARI centrale matrimoniale cucina terrazza mare L. 20.000 mensili, volendo appartamento. Tagle, Corso Dante [redacted], Chiavari. [redacted]

DIANOMARINA affittasi alloggetto ammobiliato riscaldamento comodità. Stagione invernale. Telefonare 482-807.

RAPALLO affittasi stagione invernale alloggio 5 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2345 — Torino».

SANREMO casetta ammobiliata affittasi 20.000. Faraldi, Duca Abruzzi 66. Sanremo. 29774

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

FRATELLI già dirigenti albergo cercano esercizio in gestione, stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6124 — Torino». A89579

VILLA Elvira, [redacted] (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort. Tel. (0123) 5190

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO [redacted], via Mazzini 10, telefono 824-746. Inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, consulenza sindacale.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi acceleratissimi piega, taglio, permanente, tintura, manicure. Impieghi assicurati Scuola Dante Madio, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati principianti iniziano 15-16 ottobre. Principe Amedeo 28. Telefono 81-040. 834

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, iniziano corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complomeutar, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuite. 480

ALL'ISTITUTO Cima corsi magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354 594

ALL'ISTITUTO Cima seria preparazione impieghi. Corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi contabilità meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-354 594

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere: corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. 594

ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretarie azienda. Pietro Micca 10. 644

AVVIAMENTO [redacted] impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, segretario d'azienda. Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 45-244. 988

(Continua a pag. 12)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Non bastano strade larghe e guidatori preparati: occorrono anche vetture sempre più sicure

Il futuro Codice europeo della strada dovrà preoccuparsi della «sicurezza passiva»

Il sottocomitato Trasporti della CEE ha suggerito norme [redacted] carattere generale da applicare nella sistemazione esterna [redacted] interna degli autoveicoli - Si prevedono per quest'anno cifre allarmanti: [redacted] mila morti [redacted] 5 milioni di feriti in incidenti di circolazione nel mondo - Ma la percentuale rispetto al numero di auto sta diminuendo

Nel regolamento di quella che fu la prima corsa, anzi il primo «concorso», per autoveicoli, la Parigi-Rouen, svoltasi nel 1894, all'articolo quarto si diceva: «Il primo premio del concorso sarà assegnato alla vettura senza cavalli [redacted] soddisferà [redacted] questa condizione: [redacted] essere pericolosa, essere maneggevole e non costare troppo sulla strade».

Presso a poco quello [redacted] richiede oggi alla nostra [redacted]tura, ma con la differenza che al tempo della Parigi-Rouen, la sicurezza riguardava esclusivamente la stabilità del veicolo; e di un veicolo che non raggiungeva che velocità di poco superiori a quella [redacted] cavallo.

Non era, allora, il [redacted] di pretendere troppo, tanto più che tutti, anche i più lungimiranti, come scrive un cronista dell'epoca, erano lungi dal pensare che il nuovo mezzo meccanico potesse rivoluzionare i trasporti. [redacted] tanto meno, modificare addirittura il sistema [redacted] vita della maggior parte del genere umano.

In poco più di sessant'anni l'automobile di progressi ne ha fatti anche sulla via della sicurezza, ma le velocità sono enormemente aumentate [redacted] non ci impressionano più i cento o i centoventi chilometri orari [redacted] volante di [redacted] piccola ed [redacted]nomica vettura utilitaria.

Ci impressionano però, e si debbono impressionare, gli incidenti che vanno crescendo con [redacted] rapido diffondersi dell'automezzo. Il primo incidente provocato da [redacted] veicolo a motore si ebbe presto. Pare nel 1899, negli Stati Uniti. Si conosce anche il [redacted] della vittima, un certo Bliss, che venne travolto da un veicolo senza cavalli, scendendo da un tranvai [redacted] cavalli.

Ventotto anni più tardi gli Stati Uniti, toccando [redacted] circolazione di venti milioni di autoveicoli, dovevano registrare ben [redacted] morti sulla strada, raggiungendo un massimo di 40.000 morti [redacted] 1937.

Oggi, [redacted] circolazione mondiale [redacted] 140 milioni di [redacted]toveicoli si può calcolare, [redacted]la base dei tassi medi, che cadano sulla strada ben 200 mila morti [redacted] circa [redacted] milioni [redacted] feriti. Perché [redacted] come? Tutti cerchiamo di rispondere a questo drammatico interrogativo, ma per ora [redacted] scarsi risultati, anche se in realtà, dalle statistiche che si [redacted]gono, si possa constatare che [redacted] numero dei feriti e dei morti, rispetto al numero degli incidenti vada lievemente, [redacted] progressivamente diminuendo.

Segno che, almeno nei Paesi più progrediti, la costruzione e l'ammodernamento delle strada, l'incessante evoluzione del veicolo, il progressivo adattamento degli utenti della strada alla circolazione ed [redacted] traffico, concorrono effettivamente, anche se lentamente, [redacted] contrarre le spaventose cifre dei sinistri.

Strada, veicolo ed uomo hanno la loro parte di responsabilità in questo bilancio paurosamente negativo, [redacted] si dànno in proposito le percentuali più diverse. E' proprio il fattore [redacted] il maggiore responsabile degli incidenti, ma non bisogna trascurare gli altri due [redacted] cioè l'ambiente ed [redacted] veicolo.

In realtà ci troviamo di fronte ad un fenomeno complesso, nel quale i tre fattori che [redacted] determinano, sono in continua e non parallela evoluzione, e nel quale il fattore uomo — legato com'è alle sue abitudini ed alle sue debolez[redacted] — è [redacted] più inerte. Si fa più presto a rinnovare una rete stradale, e [redacted] adattare un veicolo che non a modificare od a plasmare i caratteri di una generazione.

Ma qualcosa bisogna fare, perché il primo compito di ogni società umana è quello [redacted] adattarsi all'ambiente e di sopravvivere. E l'automobile è una [redacted] quelle invenzioni [redacted] hanno determinato e determi[redacted] mutamento fondamentale nel comportamento degli individui. Forse [redacted] siamo accorti [redacted] ritardo, ma si è sempre in tempo per riguadagnare il tempo perduto, sempre che non si pretenda di risolvere i problemi posti dall'automobile in funzione di una male intesa economia. La strada sicura, o per lo meno adeguata ai moderni mezzi di trasporto, costa cara; e qualcosa bisogna anche sacrificare per rendere più sicuro [redacted] veicolo.

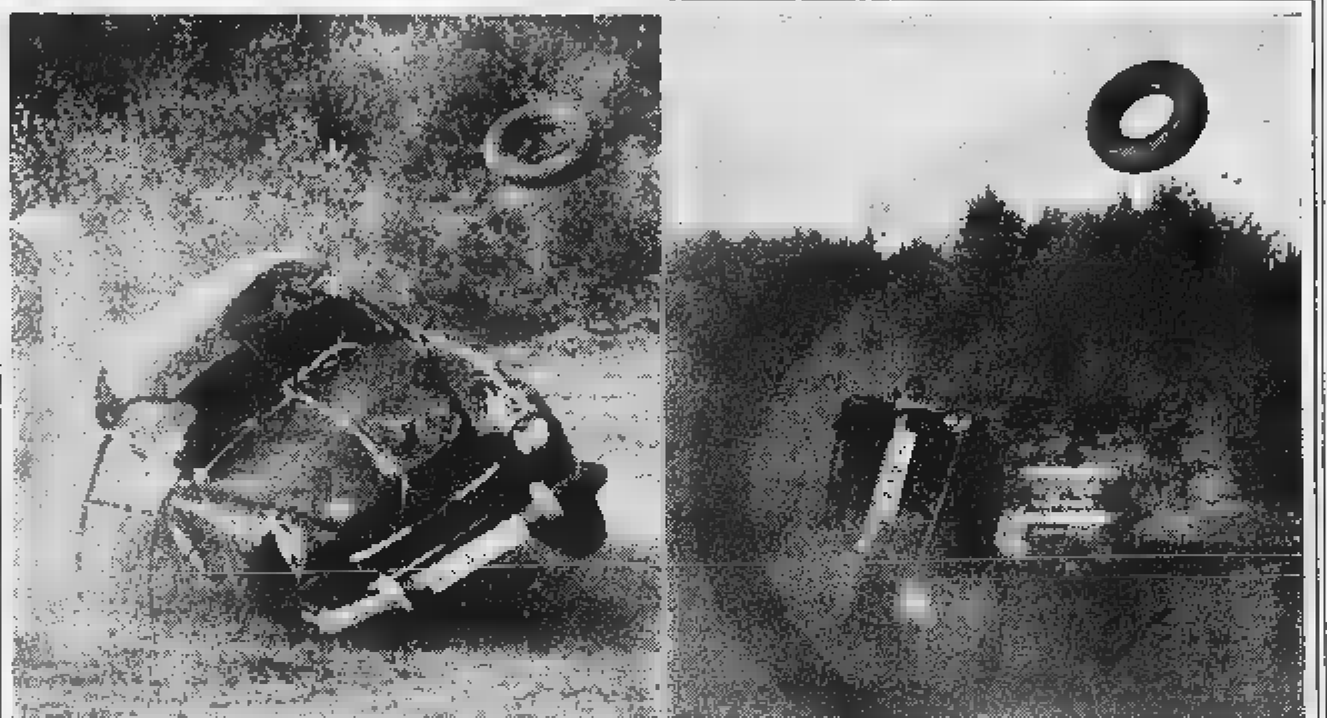
Molto s'è fatto in questo campo dai progettisti [redacted] dai costruttori, ma molto ancora resta [redacted] fare. Soprattutto bisogna incominciare a volerlo fare. [redacted] non tutti i costruttori dimostrano [redacted] volerlo, come si può constatare, ad esempio, in qualcuna delle autovetture di recente lanciate sul mercato: e come accadeva quando, [redacted]prattutto gli americani, insistevan[redacted] orientamenti più o meno estetici, che potevano piacere alla clientela, ma che concorrevano [redacted] aggravare la situazione infortunistica.

Ora è intervenuta una certa opinione pubblica [redacted] fare mutare questi orientamenti ed a determinare, anzi, l'intervento dei governi e, recentemente, quello [redacted]lla Commissione Economica per l'Europa [redacted] quale, nella riunione del giugno scorso, del Sotto Comitato dei Trasporti Stradali, ha varato un progetto di risoluzione che si riferisce in modo particolare, [redacted] per la prima volta, alla norma da applicare nella sistemazione esterna [redacted] interna delle vetture.

Il progetto [redacted] molto importante perché uniformando internazionalmente la [redacted] di sicurezza [redacted]a ed interna delle vetture, stimolerà i costruttori a perseguire la via della sicurezza, e soprattutto di quella che [redacted] chiama la «sicurezza passiva», la quale riguarda più da vicino l'opera del carrozziere. Ed aderisce perfettamente ad uno dei voti espressi dal Convegno, tenu[redacted] quest'anno a Bologna, sul tema «Medicina [redacted] Automobilismo». Quello cioè di «emanare ed adottare norme tendenti ad assicurare negli autoveicoli in genere, un minimo di sicurezza attiva e passiva, onde eliminare, o quantomeno contenere le conseguenze degli urti in [redacted] di incidenti stradali; possibilmente includendole nel [redacted] del Codice Europeo allo studio».

L'argomento merita di essere più ampiamente trattato ed illustrato, e mi propongo di farlo [redacted] prossima volta, basandomi sui diversi capitoli d[redacted] risoluzione della Commissione Economica per l'Europa e [redacted] suggerimenti formulati per i governi.

Giovanni Canestrini



Sfidando un pericolo mortale, lo specialista di gare «stock car» Gil Delamare, ha voluto dimostrare con questo spettacolare — e provocato — incidente, l'efficacia delle cinture [redacted] sicurezza. La macchina, dopo una paurosa sbandata in cui ha pe[redacted] una ruota, si è rovesciata, ma il pilota [redacted] rimasto incolume, trattenuto dalla cintura

Novità tecniche in fase [redacted] studio

Con le lampade allo iodio fari più potenti [redacted] brillanti

Sono state sperimentate con successo nella [redacted] delle [redacted] di Le Mans - Un particolare processo chimico assicura anche [redacted] maggiore durata delle lampadine - Ma ci [redacted] da superare [redacted] altri problemi, tra cui l'eccessiva luce degli anabbaglianti

Nel campo dell'illuminazione, una novità tecnica di notevole interesse — anche se per il momento limitata alla fase sperimentale — [redacted] quella riguardante i proiettori per autoveicolo con lampade allo iodio. Si tratta in breve di tubi di quarzo riempiti di un gas raro sotto pressione, al quale è mescolato del vapore di iodio.

Il vantaggio sostanziale consiste nel fatto che [redacted] filamento di tungsteno incluso nella lampada può essere portato a una temperatura sensibilmente più elevata che nelle lampadine classiche. Il risultato [redacted] una maggiore brillantezza di luce, un'illuminazione più potente ed una maggior durata delle lampadine stesse.

Quest'ultimo fattore di maggior durata dipende dalla circostanza secondo cui, grazie a un particolare ciclo chimico, il tungsteno del filamento (che normalmente si volatizza lentamente fino alla sua distruzione) [redacted] combina con i vapori di iodio formando dei ioduri di tungsteno che si fissano nuovamente sul filamento. Avviene in sostanza [redacted] specie di rigenerazione del filamento stesso. Il fenomeno è appunto quello che ha consentito agli sperimentatori di aumentare senza pericolo la temperatura del filamento mediante appropriato survoltaggio della corrente elettrica necessaria per renderlo incandescente.

I fari allo iodio sono stati sperimentati praticamente nella [redacted] automobilistica delle 24 ore di Le Mans del giugno scorso su alcune macchine (tra cui le Ferrari vincitrici della gara), e hanno dimostrato un rendimento molto soddisfacente in condizioni d'impiego particolarmente severo come quelle di una gara che in parte [redacted] svolge nelle ore notturne e a velocità tali da rendere indispensabile un'illuminazione della strada molto più intensa che nell'uso turistico.

Le ricerche in questa direzione presentano insomma lati molto interessanti, ma occorre anzitutto chiarire [redacted] che le lampade allo iodio sono ancora in fase sperimentale, anche [redacted] — come abbiamo accennato — già uscite dalla fase di laboratorio per passare [redacted] impieghi pratici di prova. Ammesso che i risultati continuino ad essere positivi, e che i costi di produzione di queste speciali lampadi[redacted] appaiano convenienti per [redacted] produzione [redacted] scala industriale, passerà comunque ancora molto tempo prima che possano diventare di uso normale.

Se la potenza di illuminazione dei fari allo iodio risultasse eccessiva, bisognerebbe attenuarla nella posizione anabbagliante. E a questo proposito ricordiamo che non è ancora stata messa allo studio [redacted] normalizzazione internazionale dei valori dell'intensità luminosa delle sorgenti di illuminazione sugli autoveicoli (come invece è stato attuato ad esempio per [redacted] «fascio asimmetrico» che com'è noto aumenta la visibilità, in luce anabbagliante, sul lato destro della strada).

Comunque, siccome tutte le ricerche che possono in qualche modo influire su [redacted] miglioramento della sicurezza [redacted] da seguire con la massima attenzione, [redacted] è sembrato opportuno segnalare l'interesse che rivestono gli accennati studi sulle luci allo iodio.

Ferruccio Bernabò

E' accaduto in Australia

Per eccesso di [redacted] condannato il ministro

Melbourne, 12 ottobre.

Il signor Craig, ministro di polizia dell'Australia Occidentale, [redacted] stato fermato da una pattuglia di agenti per eccesso di velocità su un tratto di strada dove vige il limite [redacted] di 60 miglia [redacted] Km/ora).

Il ministro, regolarmente riconosciuto, [redacted] stato portato a [redacted] posto di polizia, mul[redacted] per l'infrazione e formalmente invitato ad assistere per due mesi a uno degli speciali corsi di lezioni istituiti per illustrare [redacted] guidatori condannati per infrazioni al Codice stradale, il modo corretto [redacted] guidare, la segnaletica e gli articoli della legge.

Progressi recenti nelle costruzioni automobilistiche

La tendenza [redacted] ridurre le cure di manutenzione

Uno dei problemi tecnici di maggiore attualità attor[redacted] a cui i progettisti stanno lavorando, [redacted] quello di ridurre [redacted] minimo le operazioni [redacted] controllo [redacted] parti meccaniche e delle normali ve[redacted] livello dell'olio e dell'acqua. Per quest'ultima, alcune Case hanno recentemente adottato circuiti di raffreddamento dell'acqua [redacted] radiatore ermeticamente sigillati: il liquido (una miscela anticongelante di acqua [redacted] glicole con l'aggiunta di speciali additivi atti ad impedirne l'alterazione e conseguenti fenomeni [redacted] corrosione [redacted] pareti interne del basamento e del radiatore) circola tra [redacted] radiatore [redacted] un secondo serbatoio [redacted] espansione collegato a quello, che ha appunto il compito [redacted] permettere al liquido stesso, quando raggiunge una temperatura elevata, di dilatarsi [redacted] creare eccessive pressioni nel circuito.

Per quanto riguarda la lubrificazione, viene adesso [redacted]cializzata [redacted] alcune vetture di moderna costruzione la costituzione dell'olio soltanto ogni cinque o 10 mila chilometri. Tale progresso è [redacted] possibile sia dalle qualità degli oli, contenenti [redacted]ciali additivi che ne conservano intatte [redacted] qualità lubrificanti anche quando il motore lavora in condizioni di carico molto gravose, s[redacted] dall'efficienza del sistema di filtraggio dell'olio stesso attraverso i moderni filtri [redacted] cartuccia e di quelli [redacted] trifugazione, sovente collegati in serie, capaci di [redacted]parare dal lubrificante [redacted] particelle abrasive che vi si trovano miscelate.

Contribuiscono alla maggior durata degli organi [redacted] motore sottoposti a reciproco sfregamento, anche i [redacted]derni filtri dell'aria [redacted] elevato potere filtrante, in [redacted]do [redacted] trattenere agevolmente la polvere [redacted] altri corpi estranei senza ostacolare il normale [redacted] dell'aria al carburatore.

Anche in questo campo l'industria collaterale [redacted] quella automobilistica propriamente detta ha compiuto grandi progressi, rendendo possibile l'evoluzione meccanica degli autoveicoli.

Ma, forse [redacted] torto, gli automobilisti vecchia scuola preferiscono curare la lubrificazione alla maniera classica, cioè controllando con una certa frequenza il livello dell'olio nella coppa e procedendo al ricambio completo ogni [redacted] chilometri [redacted]. Ciò richiederà qualche maggior [redacted] e costerà un po' [redacted] più, ma nonostante tutto è provato che il lubrificante rinnovato [redacted] non lunghi intervalli assicura al motore [redacted] vita più lunga, ne accelera il rendimento «optimum» in fase di rodaggio e ne garantisce una migliore efficien[redacted] (dolcezza di funzionamento, potenza erogata, [redacted] di carburante). g. s.

CONSIGLI PER CHI GUIDA

Il traffico cittadino divora i pneumatici

Le cause [redacted] le troppo brusche [redacted] frequenti frenate e accelerazioni

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] ottobre.

E' dimostrato che il consumo [redacted] pneumatici è proporzionale alla velocità del veicolo, specie [redacted] del riscaldamento che l'elevato numero di giri della ruota determina sulla carcassa interna della gomma [redacted] di conseguenza sul battistrada.

Peraltro, [redacted] un [redacted] di fatto largamente acquisito che [redacted] consumo del battistrada stes[redacted] è maggiore se la vettura è impiegata su strade ricche di svolte che non in rettilineo, poiché nelle curve avviene una specie di strisciamento laterale — in particolare delle ruote posteriori — che ha come conseguenza un'azione abrasiva sulla gomma.

Meno noto [redacted] che il logorio dei pneumatici può risultare sensibilmente superiore alle due predette condizioni di marcia, nell'impiego cittadino. Esperienze condotte recentemente da una Casa inglese produttrice di pneumatici hanno portato a conclusioni abbastanza sorprendenti. Una [redacted]sa vettura, sempre guidata dalla stessa persona, è stata provata lungamente in tre condizioni: lunghi percorsi autostradali in Germania, poi [redacted] strada molto sinuosa della Foresta Nera [redacted] infine — sempre per un lungo periodo di tem[redacted] — esclusivamente in [redacted] grande città.

Ora, mentre il chilometraggio assegnato di norma [redacted] un pneumatico è stato conseguito [redacted] cento per cento nella marcia [redacted] autostrada, [redacted] al 66 per cento nell'uso [redacted] arterie di planimetria e altimetria molto movimentate, e addirittura [redacted] per cento nel traffico urbano.

[redacted] ne può concludere che sono soprattutto [redacted] frequenti frenate e le rapide partenze [redacted] accelerazioni all'origine di questo rapido [redacted] del pneumatici nell'impiego cittadino. E con tanta maggiore intensità quanto più gli automobilisti guidano nervosamente, frenando bruscamente all'ultimo istante anche quando ad esempio il semaforo [redacted] passato da parecchi secondi dal verde [redacted] rosso (un minimo di attenzione permetterebbe invece di rallentare da lontano, [redacted] maggior sicurezza per tutti, tra l'altro). Oppure quando si ha la brutta abitudine di muover[redacted] di scatto appena vien data via libera, magari facendo «pattinare» le ruote, se il motore della macchina è molto potente, il che provoca una immediata abrasione superficiale del battistrada.

A maggior ragione, pertanto, sarebbe opportuno avere per [redacted] gomme particolari riguardi anche [redacted] non si è in procinto [redacted] mettersi in viaggio. Cioè controllare con frequenza l'esatta pressione di gonfiaggio, evitare i sovraccarichi o, sui veicoli [redacted] promiscuo, un'irrazionale ripartizione del carico, procedere di tanto in tanto alla rotazione delle gomme secondo lo schema consigliato dalla [redacted]a [redacted]struttrice, evitare, accostando[redacted] al lato delle vie per parcheggiare, lo strisciamento del fianco dei pneumatici contro gli scalini dei marciapiedi rialzati, eccetera.

E nella guida in città, fare a meno di frenare bruscamente (salvo, beninteso, i casi di emergenza), e [redacted] avviarsi come palle da schioppo quando il semaforo diventa verde (o anche un attimo prima, secondo una cattiva abitudine che gli stessi addetti [redacted] traffico non cercano di reprimere), e di svoltare facendo stridere le gomme. g. w.

Le prove finali per il titolo di «miglior guidatore italiano»

Ieri pomeriggio hanno avuto inizio a Torino le finali del Trofeo Ceat-Aci, la manifestazione d'educazione stradale [redacted]ganizzata per selezionare il miglior guidatore italiano. Centoquindici concorrenti del Trofeo autovetture [redacted] conduttori professionisti del Trofeo autoveicoli industriali hanno iniziato, [redacted] gli esami sulla conoscenza del Codice della Strada e la nomenclatura delle parti [redacted] veicolo, [redacted] che durerà [redacted] a domenica [redacted] ottobre.

Successivamente i partecipanti sono stati chiamati a superare [redacted] esame dei riflessi psicotecnici. Per questa prova è stata usata una speciale apparecchiatura denominata «Simulator» che impegna [redacted] candidato [redacted] una guida del tutto simile a quella sulla strada.

Nella giornata odierna le gare proseguiranno con le prove di parcheggio e [redacted] il controllo degli apparecchi di illuminazione; nel pomeriggio, infine, i concorrenti inizieranno la pro[redacted] frenata.

Risposte ai lettori

Segnali acustici

Mi congratulo per il vostro recente articolo sulla questione [redacted]la lotta contro i rumori. Questa piaga cittadina, che ci rovina il sistema nervoso va combattuta a fondo, stimolando gli inerti organi preposti alla lotta stessa a intervenire a fondo. Mentre in grandi metropoli straniere, Londra per esempio, si nota subito anche [redacted] questo campo una grande educazione civica, da noi esistono troppo motociclette e auto con marmitte sfondate che fanno [redacted] rumore di un reattore, e guidatori sempre pronti ad azionare la tromba elettrica [redacted] di moda) ad ogni più piccolo intoppo della circolazione, specie [redacted] incroci, senza che i vigili [illegible] si sognino di intervenire. Ma insomma, l'uso del claxon in città è proibito oppure no?

(Francesco Borello - Torino)

A parte la questione delle marmitte troppo rumorose e usate da qualcuno con il solo [redacted]opo di far baccano e per [redacted] quali sono in atto diversi sistemi di repressione, abbiamo girato la sua domanda al comandante dei Vigili urbani di Torino, dott. Gaspardo Moro. Egli ha confermato che, secondo l'art. 113 del codice stradale, nei centri [redacted] le segna[redacted]zioni acustiche sono vietate «eccetto [redacted] di pericolo immediato». E per questo all'ingresso di ogni paese o città vi sono appositi cartelli.

La legge, comunque, andrebbe presa in senso lato, intendendo ad esempio quale «pericolo immediato» anche il caso in cui un'auto in retromarcia stesse per urtare inavvertitamente un'altra vettura.

Su qui tutti d'accordo. Lo stesso dott. Moro ha però dichiarato che l'abitudine [redacted] certi automobilisti di suonare ad ogni incrocio o al minimo intoppo stradale è riprovevole e deve venire repressa. E' auspicabile, aggiungiamo noi, che i vigili siano invitati a intervenire energicamente per combattere i fracassoni al volante.

Dopo il parcheggio [redacted] circola in [redacted]

Lo scooter nel baule



Una ditta giapponese presenterà alla prossima Mostra internazionale del ciclo e motociclo, a Francoforte, questo minuscolo scooter, che può trovare facilmente posto nel portabagagli di una vettura media. Lo scopo è di risolvere per gli automobilisti il grosso problema della circolazione e del parcheggio nelle vie centrali delle grandi città. Basta lasciare la macchina in una località periferica, togliere il motoscooter dal bagagliaio, servirsene per gli spostamenti [redacted] affari o per le commissioni [redacted] — finito [redacted] giro — tornare al posteggio e riporre il piccolo veicolo nella vettura [redacted] un qualsiasi collo o valigia. Questo «due ruote» ha evidentemente un peso estremamente ridotto; è azionato da un motorino di soli 50 cmc, della potenza di 4 cavalli e mezzo, e può raggiungere la velocità massima di 60 chilometri orari. Verrà a costare circa [redacted] mila lire, e la Casa costruttrice è convinta di poterlo vendere in grandi quantità, in primo luogo ai semplici motociclisti, e poi [redacted] «accessorio» automobilistico.

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da [redacted])

BERLITZ SCHOOL: OGNI SETTIMANA INIZIO NUOVI CORSI DI LINGUE, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970.

CORSI di preparazione, esami licenza avviamento industriale o commerciale (ricupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, steno-dattilo-comptometer, paghe, contributi. Corsi disegno tecnico. Istituto Vaganoe, via Tagonao 7. 621

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano, corsi diurni, serali per principianti, progrediti, lezioni subito con insegnanti laureati italiani aventi due anni di specializzazione all'estero. Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza [redacted] l'impiego, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-965. 653

ISTITUTO Vitacora specializzato riempere anni di scuola avviamento industriale ragionieri geometri. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 53-146.

MANICURE, pedicure, callista, corsi rapidi specializzazione. Centro Revion, Santa Teresa 3, telefono 42-369.

SIST, via Po 2, telef. 847-573. La segretaria d'azienda come la vogliono i direttori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 651

SIST, immediata ripresa normale attività in tutti i [redacted] diurni e serali.

SIST, corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti. Via Po 2, Torino. 651

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete [redacted] parando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 680

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro, Corso S. Martino 5, telefono 512-023 514

DATTILOGRAFA cerca lavori domicilio. Telefonare mattino 256-150.

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telefonare 274-378 ore 13-14 e 20.

DATTILOGRAFA esegue qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare 776-801.

DISEGNATORE abile eseguirebbe lavori proprio domicilio a inchiostro. Telefonare 363-848.

DISEGNATORE particolarista esegue [redacted] vori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino».

DISPONENDO tempo libero signora cerca lavoro plastica domicilio. Telefonare 592-845 A59147

EX funzionario imposte consulenza, pratiche fiscali, contabilità fiscale piccole aziende, amministrazione stabili, contributi sociali. «Scrivere «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A59584

GEOMETRA eseguirebbe proprio domicilio qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 254-187. A55702

INGLESE, francese, studio arte, disegno. Telefonare 500-194 ore 12-16.

INGLESE francese tedesco traduzioni commerciali esegue domicilio, accurato dattilografia. Telefonare 696-749.

PROFESSORE inglese dà lezioni private, conversazione, fa traduzioni. Telefonare 652-580. A55060

RAGIONIERE impiegato parzialmente accetterebbe tenuta contabilità, libri paghe, libri paga. Telefonare 722-376.

SI eseguono traduzioni tecnico commerciali francese inglese. Telef. 758-033.

SIGNORINA veloce dattilografa [redacted] lavoro domicilio. Tel. 232-344.

UNIVERSITARIE offronsi [redacted] elementi per doposcuola bambini elementari medie ginnasio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8268 — Torino». A59631

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A stabile laureato affitto bella ammobiliata pensione completa zona Sporting Club. Telefonare 264-025.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione parenti P. Susa. Tel. 578-260.

AMMOBILIATA splendida piedaterre affitto distinto anziano. Tel. 334-401.

BAMBINAIA proprio domicilio tiene figli bimbi ogni età. Tel. ore 14-20 241-970

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata con bagno, paraggi via Po, corso Vittorio, corso Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino».

IMPIEGATO cercherebbe solo pensione possibilmente zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino».

ISTITUTO postuniversitario cerca per studenti laureati camere ammobiliate con senza pensione comodità preferibilmente corso Valentino. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino». A55617

OFFRO camera mobiliata a impiegata studentessa. Tel. 925-623 ore 9-11.

PIED-A-TERRE indipendente camera servizi ammobiliato termo bagno 30.000. Telefonare 41-078. 712

SIGNORINA sola [redacted] offrirebbe camera ammobiliata [redacted] stanza pro affittarsene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3245 — Torino». A59139

SIGNORINA stabile cerca famiglia cerca ammobiliata comfort non affittacamere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino». A55145

UNIVERSITARIA cerca ammobiliata zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A59430

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi. Telefonare ore 10-12 al 682-181.

CAPITANO marittimo insulsa ineccepibile quarantacinquenne ventennale navigazione occuperebbesi presso ditta impianti terrari tipo industriale deposito trasferitesi. Barbarone Piero, Ovini 3 3, Genova. A59110

CAPO cantiere edile cerca impiego stabile, libero al primo novembre. Telefonare 752-186. A55348

CAPO servizio commerciale trentaseienne diplomato, esperienza decennale, lunga conoscenza francese, cerca adeguata sistemazione sempre miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9912 — Torino». A90158

CAPO verniciatore impegnerebbesi serio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino». A59655

COMPUTISTA 16enne offresi primo impiego. Telefonare 801-636. A55738

CONOSCENZA tedesco francese inglese spagnolo occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: Canese Sergio, spezianza, La Spezia. A55580

CORRISPONDENTE francese inglese esperto pulizie tedesco spagnolo occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 275-374.

DICIASSETTENNE impiegata. Assistenza, computista, dattilografa, stenografa, occuperebbesi presso studio. Telefonare 754-875. A59171

DICIOTTENNE stenodattilografa su macchina Burroughs e nazionale, conoscenza francese, 2° impiego offresi. Tel. 659-692.

DINAMICO esperto trattamento autoveicoli proprio, conoscenza inglese residenza Genova accetterebbe mansioni in durata e ispettore di-zona vicarità. Casella 1456 S, Sp. Genova. 28815

DIPLOMATA francese, inglese, stenodattilografa, licenza liceo internazionale impiegherebbesi come segretaria o traduttore. Scrivere «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A59572

DIPLOMATO pratico ufficio impiegherebbesi. Telefonare Lurgiano 40-276.

DIRIGENTE nettezza urbana o [redacted] ventennale esperienza piccoli e grandi centri urbanistica causa residenza esaminerebbe proposte anche Italia Meridionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino». A55496

DISEGNATORE meccanico progettista offresi ditta ore libere. Tel. 911-337.

ESPERTO lavori uffici et paga operai offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino».

ESPERTO ufficio acquisti o registrazioni movimento magazzino tenuta schedari cinquantenne presenza cerca subito sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino». A59297

EX funzionario statale offresi saltuariamente a seria ditta per mansioni fiducia od incarichi fuori sede disponendo rara libera circolazione ferroviaria. Scrivere «Pubblicità Stampa 8304 — Torino». A55720

FUNZIONARIO recentemente pensionato presenza buona introduzione ambiente industriale commerciale cerca lavoro integrativo adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7137 — Torino».

GEOMETRA offresi lavori edili e vari. Ufficio pratiche. Telefonare 775-723.

[redacted] disegnatore particolarista meccanica cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino». A55095

GIOVANE perito agrario occuperebbesi qualità tecnico aziende agricole, imprese, uffici tecnici catasti, bonifiche. Telefonare 387-983. A90014

GIOVANE ragioniere militesente impiegherebbesi. Telefonare 627-069 dalle 9 alle 11. A59544

IMPIEGATO bancario offresi ore libere lavoro pertinente. Telefonare 851-411 ore pasti. A59277

IMPIEGATO tecnico amministrativo militesente referenziato libero subito occuperebbesi. Telefonare 399-637.

IMPIEGATO 1 esperienza decennale acquisti et contabilità industriale offresi. Telefonare 45-203. A59524

INGEGNERE industriale 33enne, dinamico, esperienza settennale officina meccanica e carpenteria metallica in lavorazioni e montaggio, pratico organizzazione, distribuzione, avanzamento lavoro e rapporti con maestranze, pronta disponibilità, scopo miglioramento, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Milano».

[redacted] elettrotecnico 1° assistente lunga esperienza centrale manutenzione, ufficio tecnico, acciaierie, libero subito offresi. Casella 1454 S, SIP, Genova.

LAUREANDA offresi assistente collegio convitto. Scrivere «Pubblicità Stampa 3218 — Torino». A59144

LAUREATA inglese, francese, tedesco, permanenza estero, letterato lettere, impiegherebbesi (anche insegnante scuola privata). Scrivere: Pubblinome 33.1 Verona. 28815

LAUREATO lettere trentaduenne quadriennale esperienza bancaria conoscenza lingue esaminerebbe libero offresi. Scrivere: Amason Fausto, via Nuovo 42.

MAESTRA istitutrice offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2869 — Torino». A58447

MAESTRA lunga esperienza elementari pianoforte offresi pomeriggio famiglia. Telefonare 387-567. A90316

OPERATORE meccanografico IBM offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3254 — Torino». A59158

PENSIONATO bancario, quarantasettenne, disposto assumere mansioni fiducia, capo ufficio amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino».

PENSIONATO referenziato, pratica ventennale libri paga e contributi offresi mezza giornata piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino». A59106

PERITO 30enne già rappresentante articoli casalinghi auto propria deposito cercasi impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 761-659. A59346

PREVENTIVISTA metalmeccanica lunga esperienza lavorazioni, tempi, cicli, costi produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

RAGIONIERE referenziato, dinamico, 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

RAGIONIERE VENTITREENNE, OBBLIGHI MILITARI ASSOLTI, ESPERIENZA COMMERCIALE, CONOSCENZA FRANCESE E INGLESE, AUTO PROPRIA, OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1810 — TORINO».

RAGIONIERE ventinovenne secondo anno economia commercio militesente primo impiego offresi. Scrivere: Benedetto, via Bellone 19, Torino.

SIGNORINA media età occuperebbesi commessa, cassiera, anche mansioni fiducia, deposito, viaggiare. Tel. 570-125.

SIGNORINA ventenne bella presenza primo impiego offresi stato commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3261 — Torino». A59347

SIGNORINA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 42-053.

SIGNORINA 25enne bella presenza francese perfetta buona conoscenza inglese stenodattilo impiegherebbesi subito. Telefonare dalle 9 alle 11 n. 790-334.

SIGNORINA 27enne bella presenza cerca impiego stenodattilografa cassiera o commessa. Telefonare 778-475. A59032

SIGNORINA 30enne, esperienza decennale impiegata, contabile, valore dattilografia, scopo miglioramento, offresi seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 7147 — Torino». A80565

STENODATTILOGRAFA, intuizione, pratica contabilità piccola azienda, paghe, contributi, etc. IBM offresi. Telefonare 277-972 A55259

STENODATTILOGRAFA 17enne pratica offresi a seria ditta. Telefonare 215-675.

TECNICO offresi elaborazione, istruzione, controlli allenati, impostazioni provvedimenti paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3266 — Torino».

TRENTADUENNE commesso-impiegato volonteroso dinamico, pratico negozio occuperebbesi. Tel. 755-719. A90161

TRENTANOVENNE PARTICOLARMENTE ESPERTO FONDERIA LUNGA PRATICA TECNICO-COMMERCIALE CERCA ADEGUATO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7263 — TORINO». A90137

TRENTENNE, tecnico, contabile, dattilografo lunga pratica, volenteroso, impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8306 — Torino». A55728

VENTENNE computista commerciale, volenteroso offresi impiegato industria. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino». A57351

VENTENNE diplomato libero mezza giornata offresi anche disegnatore impianti elettrici. Telefonare 578-552 ore pasti.

VENTENNE stenografa, bella presenza, licenza media, patente auto, cerca adeguata occupazione. Telefonare 294-187.

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi seria azienda. Telefonare 393-651.

VENTENNE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, contabilità, conoscenza francese offresi seria ditta. Referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 8347 — Torino». A55759

VENTINOVENNE ... offresi primo impiego. ... A59125

VENTIQUATTRENNE ragioniere esperienza lavoro mercato ... offresi ufficio commerciale o trattazione pubblica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino». A58137

VENTUNENNE militesente ... offresi subito ... ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6123 — Torino».

VENTUNENNE referenziata ... offresi ... impiegata. Tel. 664-075.

[redacted] Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. PRIMARIA società assicuratrice collaboratore anche parzialmente libera buona presenza, residente Torino e provincia. Rivolgersi Garibaldi 59, piano nobile. 696

A.A. SOCIETA' importanza nazionale assume specializzato tecnico radio T.V. et abile addetto vendita al pubblico per [redacted] Torino. Telefonare 547-093.

ADDISOGNANO ambosessi contanti dilettanti Concorso Radio Televisione. Presentarsi. Radiocorale, via Montebello 19.

ABILE stenodattilografa buona conoscenza tedesco francese nel tedesco inglese cercasi per compiti segreteria da importante società torinese, curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

AGENZIA Pubblicità cerca, per posizioni direttive, disegnatore grafico possibilmente esperto fotografia. Trattamento economico adeguato. Scrivere dettagliando a: Agenzia Sitemp, via del Carmine 15, Torino. 28663

ALBERGO ristorante primissima categoria ricerca direttore abilissimo gastronomia. Richiedonsi referenze primarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7113 — Torino».

[redacted] Istituto speciali responsabilità civile auto dipendenti aziende cerca collaboratori. Telefonare 510-825.

ASSUMIAMO propagandisti pubblicità. Novemoderni: Editrice Metropoli, Sant'Anselmo 12. A80707

ASSUMO impiegata veramente pratica lavori ufficio. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». 709

[redacted] cercansi Festival Canzone Club Principe. Iscrizione gratis, Mascaro, via Carmine 11. A88049

[redacted] assumerebbe segretaria giovane, presenza, veramente pratica tutti lavori ufficio legale, veloce dattilografa. Stipendio adeguato effettive capacità. Telefonare 588-277. A85541

AZIENDA forniture elettriche assume personale maschile, femminile addetto vendita e magazzino. Telefonare 81-614 ore ufficio. A82287

[redacted] saldatrici importanza nazionale ricerca produttori regolare inquadramento sindacale, possibilità carriera. Esigonsi serietà, capacità, volontà riuscire. Scrivere indicando referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 9310 — Torino». A87330

CERCANSI Cantanti [redacted] nazionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI apprendista impiegata 15-16 anni anche 1° impiego. Tel. 510-502.

CERCASI da importante industria esperto acquisti, import-export, corrispondente tedesco inglese. Inviare curriculum, referenze et pretese a: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino». A87346

CERCASI dattilografa 15-17enne aiuto ufficio laboratorio, volenterosa. Telefonare mattino 81-851. A85700

CERCASI geometra anche primo impiego per disegni progetti impianti ascensori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A86382

CERCASI giovane corrispondente francese, veloce dattilografa pratica contabilità, lavori ufficio. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A85608

CERCASI signorina esperta pratiche contributi, lavori ufficio, possibilmente pratica ramo arredamenti, trattamento clientela. Rosa, [redacted], via Monginevro 228.

[redacted] 3 elementi orchestrali pianoforte chitarra sax. Giolitti [redacted] Torino.

CERCHIAMO abile impiegata completa, media età, buona conoscenza contabilità amministrativa pratica commerciale, ottima stenodattilografa, conoscenza comptometer. Indicare precisando posti occupati, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 2366 — Torino».

CERCO signorina primo impiego. Torras, via Monginevro 46, telefono 389-417.

COMMESSA giovane cerca ditta Negro, p.za Repubblica 12. Presentarsi ore 16-19

CONTABILE DIPLOMATO O LAUREATO PRATICA PLURIENNALE DESIDEROSO MIGLIORARE POSIZIONE CERCA SOCIETA' COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7123 — TORINO». A86573

DATTILOGRAFA FATTURISTA POSSIBILMENTE STENOGRAFA E LIBERA SUBITO CERCA AZIENDA COMMERCIALE TORINO. INVIARE CURRICULUM E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7103 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico III categoria primaria fabbrica di giocattoli cerca: ad elemento giovane ingegnoso serio laborioso possibilità di carriera molto interessante. Scrivere indicando titolo di studio, posti occupati, posizione militare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino». A87527

DISEGNATORE progettista campi materia attrezzatura, esperto cicli e metodi, lavaggio, militesente, cercasi da importante industria elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91 — Torino». 20987

DITTA metalmeccanica cerca dattilografa volenterosa prima libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A87418

DITTA sita vicinanze Bologna assume impiegata stenodattilografa pratica paghe e contributi. Ottimo stipendio. Elettromeccanici, corso Trieste 140 R, Moncalieri, telefono 641-512. A87786

DOLCIARIA Moncalieri assume impiegata dattilografa pratica fatture contabilità in genere. Telefonare 790-721.

ELEMENTO giovane volenteroso esperto pulitura metalli dotato requisiti venditore per mansioni tecnico-commerciali assume importante azienda. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino».

FAMIGLIA signorile Torino, [redacted] istitutrice diplomata maestra o perfetta conoscenza inglese o francese o [redacted] nazionalità estera per bambini 7 e 6 anni. Adeguato stipendio, esigesi curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A58630

FERRIERE TORINESI CERCANO TE[redacted] ESPERIMENTATO [redacted]IONE ESERCIZIO MANUTENZIONE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI ET PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3938 — [redacted]

FIAT concessionaria cerca produttori abili trattazioni et vendita auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7124 — Torino». A59431

GIOVANE DIPLOMATO DA AVVIARE INTERESSANTE CARRIERA [redacted]ZAZIONE MODERNI MAGAZZINI CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7108 — TORINO».

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI DA AVVIARE CARRIERA CAPI REPARTO PRODUZIONE SONO CERCATI DA INDUSTRIA CARATTERE NAZIONALE PER STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8287 — TORINO». A87728

GRANDE società assume subito magazziniere per proprio deposito Torino. Richiedesi cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino». A90001

IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane impiegato di magazzino. Inviare domanda manoscritta indicando età, studi compiuti, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A55440

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATORI MECCANICI I.B.M.. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7120 — TORINO». A89417

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTE STENODATTILOGRAFE CON [redacted] LAVORO UFFICIO, OTTIMA RETRIBUZIONE. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 711X — TORINO». A89417

IMPORTANTE industria cerca disegnatori meccanici veramente capaci pratica almeno triennale, militesenti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7067 — Torino». A58322

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 200 — TORINO». 189

INDUSTRIA centro 70 dipendenti cerca signorina signora pratica contabilità generale, paghe. Telefonare 519-122.

(Continua a pag. 15)

Borse economia [redacted] finanza

Conferenza stampa del vice-presidente [redacted] Comunità europea

Proseguirà [redacted] del 1963 l'espansione [redacted]

Per [redacted] secondo semestre dell'anno prossimo, Robert Marjolin prevede un arresto nell'incremento - Possibile [redacted] recessione nel 1964, se i governi non prenderanno in tempo le misure [redacted] - La situazione monetaria internazionale migliora

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 12 ottobre.

Robert Marjolin, vice presidente dell'Esecutivo [redacted] Comunità economica europea e presidente del gruppo Affari economici e finanziari nello stesso organismo, ha illustrato quest'oggi, nel corso [redacted] una conferenza-stampa, lo «stato di salute» del Mercato comune.

L'economista francese ha affermato che il boom dei sei Paesi del Mercato [redacted] — Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo — minaccia [redacted] affievolirsi. Egli ha indicato le cause di [redacted] possibile recessione, senza omettere peraltro di [redacted]ggerire i rimedi da adottare per evitarla.

«Il malato sta bene malgrado alcuni segni [redacted] squilibrio», ha detto Marjolin. L'evoluzione della congiuntura per il [redacted] si effettua [redacted] ritmo leggermente inferiore a quello indicato dalle previsioni: il prodotto globale [redacted] settore agricolo [redacted] aumentato dal 4 ½ al [redacted] per cento e quello del settore industriale è aumentato [redacted] ½ per cento.

L'espansione economica si registra in tutti i Paesi della Comunità ad eccezione del Lussemburgo: l'incremento in rapporto all'anno precedente è per l'Italia del 8 per cento, per la Francia del 5, per la Germania del 4, per il Belgio del 3 e per l'Olanda del 2 per cento. L'Italia è in testa anche per l'incremento del prodotto industriale con il 9 per cento [redacted]tro il 6 ½ per la Francia, il 4 per la Germania e il Belgio, [redacted] 3 ½ per l'Olanda.

La situazione della manodopera rivela che il numero dei lavoratori è in aumento costante e che la disoccupazione [redacted] per l'assieme della Comunità inferiore all'1 per cento delle forze del lavoro.

Le esportazioni della Comunità nel resto del mondo sono rallentate. La diminuzione della domanda nei Paesi industrializzati, eccezion fatta per gli Stati Uniti, [redacted] influito sulla stasi dell'esportazione comunitaria. D'altro canto le esportazioni verso i Paesi in via di sviluppo sono rimaste anch'esse statiche a causa delle difficoltà proprie ai predetti Paesi.

La contrazione del margine beneficiario ha comportato un rallentamento nella progressione degli investimenti privati.

Le previsioni, secondo Marjolin, [redacted] le seguenti: [redacted]revoli per la prima metà del '63, sia pure [redacted] espansione più debole che nel passato (4-4,5 per cento, in confronto al 5% dello [redacted] periodo del '62), suscettibile peraltro d'intensificazione a causa dell'avvicinamento dell'Inghilterra alla Comunità economica europea: di [redacted] per il [redacted] semestre del '63 e di possibile regressione per l'inizio del '64. Gli investimenti privati tendono ad un rallentamento anche se appaiono vivaci nel settore edilizio e dei beni di consumo. Per la Francia, il ritmo degli investimenti e del [redacted]mi sarà mantenuto; per l'Italia la diminuzione degli investimenti privati sarà corretta dagli investimenti pubblici (per i due Paesi l'incremento potrà essere superiore alla media della Comunità). Per la Germania [redacted] per [redacted] Benelux la espansione sarà meno accentuata in Belgio che in Olanda.

Segni sfavorevoli si registrano nell'economia del mondo libero di cui la Comunità è parte integrante. «Si potrebbe essere — ha dichiarato Marjolin — alla fine del "boom" dell'Europa Occidentale».

In sostanza l'economista francese afferma che l'Europa dei «Sei» si avvia verso una congiuntura «meno esuberante» che nel passato, per giungere [redacted] stasi, con previsioni di ripresa [redacted] la speranza di evitare la recessione.

La Comunità ha chiesto ai governi dei sei Paesi che la compongono di tracciare un bilancio di previsione per il '63 riguardante la produzione, gli investimenti e il consumo e di procurarsi in tempo utile i mezzi necessari — fra [redacted] debite autorizzazioni parlamentari — per fronteggiare la situazione senza perniciosi e forse irrimediabili ritardi. Marjolin, trattando infine il settore monetario, [redacted] affermato che la situazione nel mondo [redacted] migliorata e che è stato raggiunto un momento di relativa stabilità. A causa della diminuzione del deficit di dollari Usa la posizione concorrenziale degli Stati Uniti sta migliorando. Nello stesso tempo il «surplus» della bilancia dei pagamenti dei Paesi europei sta diminuendo.

Secondo Marjolin bisogna approfittare dell'attuale stabilità finanziaria del mondo occidentale e concludere accordi sui provvedimenti a lunga scadenza per rafforzare il sistema monetario internazionale.

[redacted] b.

Bonn: «Non esistono sintomi di recessione»

Francoforte, 12 ottobre.

Le previsioni di Robert Marjolin [redacted] state immediatamente smentite, oggi stesso, da un esperto di alto rango del ministero federale degli Affari economici, il quale ha chiesto di [redacted] l'incognito. Egli [redacted] soltanto [redacted] è detto stupito di quanto dichiarato dal Marjolin ma ha anche sostenuto che [redacted] in Germania Occidentale né in qualsiasi altro paese [redacted] Mercato comune europeo esistono sintomi [redacted] una prossima recessione.

Il funzionario ha detto testualmente: «Non si può parlare di recessione allorquando il periodo del boom economico termina e la situazione diventa normale, esattamente come è stato accertato da uomini responsabili dell'economia e della finanza, vale a dire il ministro per gli Affari economici Erhard, il [redacted] per le Finanze Heinz Starke e il presidente della Banca federale Carl Blessing e come [redacted] stato ulteriormente accertato da una dichiarazione governativa (fatta il 9 ottobre al Bundestag dal cancelliere Adenauer).

«Recessione significa che lo sviluppo economico [redacted]de, cioè declina, e scende sotto il livello del normale sviluppo. Ma non esistono segni di un fenomeno di questo genere. Al contrario, nella Repubblica federale [redacted] tuttora [redacted] corso gli sforzi intesi a stabilizzare i prezzi, il che dimostra che si sta operando per portare l'economia dal livello del boom a quello del normale sviluppo economico».

Quotazioni all'estero

Wall Street invariata

Londra e Parigi irregolari - Francoforte e Zurigo deboli

New York, 12 ottobre.

La ricorrenza del «Columbus Day» pur non essendo festività per la Borsa Valori, ha ridotto l'affluenza degli operatori a Wall Street determinando una contrazione nel volume delle contrattazioni.

Alla compilazione del listino il mercato azionario ha presentato variazioni di scarso rilievo. Azioni scambiate n. 2 milioni 20.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): 30 industriali 586,47 (585,47); 20 Ferroviari 118,04 (117,00); 40 Obbligazioni interne 86,47 (86,47); 15 Pubbliche Utilità 120,69 (120,97).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] di ieri): Montecatini 20,25 (20,87); Underwood 13,75 (13,87); American Cyanamid 41,12 (40,75); American Tel and Tel 107,37 (107,50); Bethlehem Steel 29,50 (29,50); Du Pont de Nemours 201 (202,25); General Electric 65,87 (66,12); General Motors 54,25 (54,37); I.B.M. 355,25 (356); Kennecott Copper 62 (63); Standard Oil of New Jersey 52,25 (52,62); U. S. Steel Corp 40,50 (40,25); Woolworth 60,75 (61,12).

Londra, 12 ottobre.

La tendenza dei fondi pubblici si mantiene sostenuta in seguito [redacted] acquisti per investimento. Non molto attivi i valori industriali, che hanno avuto un andamento incerto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Catini 32,50 (32,50); Viscosa 56,50 (58,50); Viscosa priv. 42,75 (52,50).

Consolidated Stock 2,50 per cento 45 (44,75); War Loan [redacted] per cento 62 (61 11/16); Dawes 5 per cento 101,50 (101,50); Young 4,50 per cento 182,50 (182,50); Barclays Bank 53 3/4 (54,50); Lloyds Bank 57 (57 3/4); British Petroleum Co. 42 1/4 (43,50); Royal Dutch [redacted] 1/32 (15 1/16); United Steel 30 1/4 (30,50); Vickers 23 5/8 (24 1/8); General Electric Co. 35 3/4 (36 3/4); Dunlop Rubber Co. [redacted] (28 1/4); Unilever 34 [redacted] 7/8); Imperial Chemical Industries 53 1/8 (53,50); Bowater Paper Corp. 34 1/8 (34 1/4); Imperial Tobacco Company 68 (58 7/8); [redacted] Royce 28 3/4 (28 3/4).

Parigi, 12 ottobre.

Il mercato [redacted] aperto con disposizioni equilibrate tra domanda e offerta, ma in seguito è affiorato qualche modesto realizzo che ha attenuato e, talvolta, neutralizzato i guadagni iniziali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Finsider 9,75 (9,65); Olivetti 45,55 (46,50); Viscosa 36,90 (37,60); Catini [redacted] (30,70); Pirelli 39 (39,50).

Quilmes 208 (212); Denain Anzin [redacted] (126,40); Forges Nord-Est 108 (107); Galeries Lafayette [redacted] (585); Perrier 384 (380); Ciments Français 154,50 (150); Banque Union Parisienne 329,00 (328); Crédit Commercial Français 174 (176,50); Saint Gobain 236,60 (235); Ugine 290,10 (291).

Français des Pétroles [redacted] (291); Société Financière de Suez 697 (691); Royal Dutch 102 (104); Citroën 187,20 (191); Peugeot 327,50 (326,10); Pechiney 218 (216).

Francoforte, 12 ottobre.

Le dichiarazioni del presidente [redacted] della Banca Federale, ispirate a perplessità sulle prospettive della Borsa, hanno provocato un nuovo «choc» sul mercato, il quale ha registrato perdite da 8 a 10 punti, e in alcuni casi fino a 15, in seguito a forti svendite. In chiusura, tuttavia, alcuni valori hanno potuto riprendersi leggermente, mentre altri hanno segnato nuovi minimi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 18,25 (18,50); Catini 15,05 (16,30); Viscosa 29,10 (30); Pirelli 31 (32,15).

A. E. G. 330 (341); [redacted] Anilin 345 (352); Brown Boveri 480,50 (500); Daimler Benz 750 (780); Volkswagen 430 (427); Farben Fabrik Bayer 385 (392); Hoesch Werke 130 (133); Mannesmann 135 (137,10); Maschinen Fabrik Augsburg 475 (495); Metallgesellschaft 865 (850); Rhein Stahlwerke 202 (205); Schering 282 (300); Siemens & Halke [redacted] (481); Deutsche Bank [redacted] (380); Dresdner Bank [redacted] (361).

Zurigo, [redacted] ottobre.

Gli affari sono risultati poco attivi e la tendenza dei prezzi debole. Offerti i titoli bancari; Ciba, Lonza, Brown Boveri e Sulzer hanno subito perdite di rilievo. Nel comparto dei titoli esteri i prezzi sono risultati prevalentemente in regresso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): [redacted] Erba 82,75 (86); Rumianca 16,75 (16,70); Sade 7,85 (7,90); Italcementi 1555,50 (158,60); Viscosa 32,85 (34).

Union des Banques Suisses 3500 (3580); Société de Banque Suisse 2820 (2865); Crédit Suisse 3015 (3040); Electro-Watt 2350 (2375); Interhandel 2980 (3020); Société Financière Italo-Suisse 690 (700); Aare-Tessin 1680 (1690); Sauer 2040 (2060); Bally 1905 (1935); Brown Boveri 2950 (3020); Ciba 8050 (8275); Fischer 1870 (1900); Lonza 2375 (2410); Nestlé 3170 (3185); Motor Columbus 1730 (1755); [redacted] 4350 (4426).

Nuovo rialzo a Londra nel prezzo dell'argento

Londra, 12 ottobre.

Il prezzo dell'argento è aumentato oggi di cinque ottavi di penny portandosi [redacted] pence e 7/8, cioè ad [redacted] livello inferiore di un solo penny a quello record raggiunto alla fine di settembre.

[redacted] in vigore le norme [redacted] anteguerra

[redacted] contadina è valutata il 60 per [redacted] di [redacted] uomo

E' [redacted] cosiddetto «coefficiente Serpieri», in base al quale viene calcolato anche [redacted] trattamento [redacted] ed infortunistico - Sarà proposta [redacted] legge di «iniziativa popolare» per equiparare a tutti gli effetti il lavoro femminile a quello maschile

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 ottobre.

La donna contadina intende avviare sul piano legislativo la lotta contro le discriminazioni di cui sono tuttora oggetto nella valutazione del loro lavoro.

Giovedì 25 ottobre un migliaio di contadine provenienti [redacted] tutte le province d'Italia affluirà nella capitale per presentare al presidente del Senato Merzagora [redacted] testo di una proposta di legge «d'iniziativa popolare». (Secondo quanto prescrive l'articolo 71 della Costituzione, [redacted] ammessa questa forma d'iniziativa, pur[redacted] suffragata da almeno 50 mila firme, debitamente autenticate da notai [redacted] da ufficiali dello Stato Civile).

Benché promossa dall'Udi (Unione donne italiane), associazione femminile socialcomunista, l'iniziativa dovrebbe trovare l'appoggio di tutti i sindacati a larga base contadina.

Per afferrare la portata della proposta occorre tener presente che, in base a vecchie norme consuetudinarie (consacrate in epoca fascista nel cosiddetto «coefficiente Serpieri» dal ministro dell'agricoltura dell'epoca), la capacità lavorativa [redacted] contadina svolgente attività produttiva non salariata (come accade nelle famiglie mezzadrili o diretto-coltivatrici) viene valutata in misura notevolmente inferiore a quella dell'uomo. Se per l'uomo normale in età compresa fra i [redacted] e 68 anni il coefficiente [redacted] pari a 1, per la donna coetanea si riduce a 0,60. Analogo è lo scarto fra gli addetti di sesso diverso in età inferiore ai 18 anni o superiore ai 68: 0,5 per i maschi e 0,3 per le donne.

Tale differenza di valutazione, [redacted] aveva un'ombra di giustificazione quando il lavoro dei campi era prevalentemente un fatto muscolare, è palesemente assurda in un'epoca nella quale la meccanizzazione [redacted] acquista ogni giorno maggiore importanza e l'economia delle aziende agricole trae [redacted] quota sempre crescente dei propri ricavi [redacted] stalla, dal pollame o dalle colture specializzate, ossia da attività nelle quali [redacted] donna tende a sostituire l'uomo [redacted] rendimento non certo inferiore.

Le conseguenze del «coefficiente Serpieri» sono assai più gravi di quanto si potrebbe a prima [redacted] ritenere. A parità [redacted] ore lavorative si pagano per la donna solo i due terzi dei contributi previdenziali previsti per l'uomo. Ciò comporta — a parità di condizioni — trattamenti economici inferiori [redacted] almeno il 40 per cento, sia che si tratti dell'indennità di malattia o di quella per infortuni (l'occhio perduto da una donna contadina vale il [redacted] per cento dell'occhio perduto da un uomo della stessa classe di età).

ar. b.

Unica compagnia aerea per quattro Paesi del Mec

Parigi, 12 ottobre.

(m.) Il progetto di costituzione della Compagnia [redacted] internazionale «Air Union» è stato accettato stamane, in linea di massima, al Consig[redacted] interministeriale, riunito sotto la presidenza del generale De Gaulle. La Compagnia francese Air France, la tedesca Lufthansa, l'Alitalia e la belga Sabena dovrebbero accordarsi sulla ripartizione del traffico aereo internazionale, in [redacted]do da evitare fra di loro una concorrenza che per alcune di esse potrebbe essere disastrosa.

Le quattro Compagnie europee già citate dovrebbero distribuirsi il traffico internazionale nel seguente modo: il 35 per cento ad Air France, il 30 per cento alla Lufthansa, il 25 per cento all'Alitalia e il 10 per cento alla Sabena.

Altri emendamenti proposti per l'Ente elettrico di [redacted]

Roma, 12 ottobre.

La Commissione speciale del Senato per l'esame in sede referente del disegno di legge sull'ENEL (Ente Nazionale Energia Elettrica) è tornata a riunirsi oggi a Palazzo Madama sotto la presidenza del sen. Tupini, presente il ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo. Nel corso della seduta, hanno parlato il sen. D'Albora, monarchico, Banfi e Sansone, socialisti, Secchi e Montagnani, comunisti, e i democristiani V[redacted]hi e Carelli.

Il sen. D'Albora ha ribadito la posizione contraria del suo gruppo, annunciando una serie di emendamenti. Da notare che anche il liberale Battaglia ha presentato molti emendamenti, e così il s[redacted] Nencioni del msi, che ne ha presentati oltre 60. I parlamentari socialisti h[redacted] sostenuto il provvedimento il quale — a loro avviso — deve essere approvato così come [redacted] pervenuto dall'altro [redacted] del Parlamento. Anche i comunisti, pur sollevando obiezioni, hanno ribadito l'opportunità di varare al più presto il d.d.l.

Dopo una presa [redacted] posizione favorevole [redacted] Valsecchi, ha parlato il sen. Carelli, il quale si è limitato a porre alcuni quesiti per quanto riguarda quella parte della l[redacted] relativa agli auto-produttori.

[redacted]ati delle uve

Acqui, 12 ottobre.

Il ritorno del maltempo ha semiparalizzato la vendemmia nell'acquese e sull'Alto Monferrato. Scarse le partite di uva da tavola portate sul mercato ortofrutticolo di Acqui Terme. I prezzi registrati nella giornata odierna sono i seguenti: moscato 120-130 al kg.; dolcetto 100-110; uva americana 90-100; uva da tavola 100-110.

Per le partite destinate alla vinificazione i quantitativi e le medie dei prezzi sono risultati i seguenti: dolcetto 300 Mg., prezzo medio 820 al Mg.; barbera 70[redacted] Mg. prezzo medio 750.

Alba, 12 ottobre.

Barbera Mg. 9755 a L. 750-900 il Mg.; dolcetto Mg. 35 a L. 650.

Asti, 12 ottobre.

La pioggia ha ripreso a cadere con estrema violenza su tutto l'astigiano, ostacolando notevolmente le operazioni vendemmiali. Ecco i prezzi registrati sui vari mercati: Asti: barbera Mg. 18 [redacted] a lire 756 al Mg.; freisa Mg. 31 a lire 750. Canelli: barbera Mg. 618 a lire 773 al Mg.; moscato Mg. 80.824 a lire 1186. Castello d'Annone: barbera Mg. 198 a lire 803 al Mg. Moncalvo: barbera Mg. 24.614 a lire 719 al [redacted]. Montechiaro: barbera Mg. 4881 a lire 729 al Mg. Nizza Monf.: barbera Mg. 10.970 a lire 761 al Mg.; moscato Mg. 9433 a lire 1200.

Casale, 12 ottobre.

A Ottiglio: sono stati contrattati Mg. 3900 di uva barbera al prezzo medio di L. 670 il Mg.; Mg. 120 di uva grignolino a lire 850 il Mg. A Gabiano: contrattati Mg. 4850 di uva barbera al prezzo medio di L. 675 il Mg. A Frassinello Monf.: contrattati Mg. 10.400 di uva barbera al prezzo medio di L. 652 il Mg. A Coica di Rosignano: contrattati Mg. 5800 di uva barbera al prezzo medio di L. 750 il Mg.

Mondovì, 12 ottobre.

Contrattati Mg. 742 di dolcetto al prezzo di L. [redacted] il Mg.

Novi Ligure, 12 ottobre.

Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati venduti 1600 Mg. di uva; prezzi: uva comune 630-700 lire al Mg.; uva cortese 800-900; uva nebbiolo 950-1200; uva regina 1000-1250.

A Bosio: uva regina da tavola 900-950; uvaggi misti bianchi e neri da vinificazione di qualità comune alla rinfusa 640-670; uvaggi tipici selezionati 650-710; barbera e dolcetti 680-720; uva selezionata e da conservazione 880-950. A Capriata d'Orba: uvaggi misti comuni alla rinfusa 600-650; uvaggi tipici selezionati 630-700; uva [redacted] da te[redacted] 850-[redacted]. A Lerma: uva tipiche selezionate 660-700 al [redacted].; uve comuni bianche e nere [redacted] rinfusa 630-660; uva speciale da inverno 900-940; uva da tavola selezionata 890-950.

Ovada, 12 ottobre.

Stamane al mercato delle uve di Ovada sono stati contrattati complessivamente 5350 Mg. di barbera al prezzo medio di lire 680-700 al Mg.; i dolcetti invece hanno subito una diminuzione nei prezzi da L. 730 a L. 680; a Roccagrimalda, Cremolino, Trisobbio, Belforte, Tagliolo Monferrato, Molare: dolcetti e barbere da 580 a 670; uvaggi 630-560.

[redacted] per la valorizzazione della [redacted]

Nocciole per [redacted] di lire si producono [redacted]

Oggi convegno internazionale [redacted] Alba sulla più razionale coltivazione, i pregi alimentari e le malattie della pianta

(Nostro servizio particolare) Alba, 12 ottobre.

Domani ad Alba verrà inaugurato, nei locali del teatro Corino, un convegno internazionale sul nocciolo, promosso dalla Camera di commercio di Cuneo in occasione delle feste del centenario di tale istituto e della tradizionale «32ª Fiera del tartufo di Alba».

In questo ultimo decennio la coltivazione [redacted] nocciolo ha assunto un notevole sviluppo poiché le richieste all'interno ed all'estero [redacted] aumentate e le [redacted] collinari, lasciate libere da altre colture e talvolta abbandonate, sovente [redacted] state investite a noccioleto con buoni risultati economici.

Sulla razionale coltivazione [redacted] pianta in Italia, parlerà al convegno d'Alba il prof. Carlone dell'Università di Torino e, per la Spagna, il prof. Francesco Riera di Barcellona.

In Italia la superficie [redacted] nocciolo in coltura specializzata risulta di circa 38.000 ettari, con una produzione globale di 500.000 quintali, per un valore di 15 miliardi di lire. L'esportazione si aggira sui 200 mila quintali (di cui 72.000 ql. di frutti sgusciati) per un valore di 8 miliardi di lire. Le importazioni annue nell'area del Mec ammontano a 520.000 ql., per cui vi so[redacted] ancora larghe possibilità.

In Piemonte [redacted] investiti a nocciolo in coltura specializzata circa 2500 ettari, oltre [redacted] in coltura promiscua, [redacted] produzione complessiva aggirantesi [redacted] 50.000 ql.

La varietà coltivata in Piemonte ed in modo particolare nelle Langhe, è la «Tonda gentile del Piemonte», la quale è molto pregiata e richiesta per la utilizzazione industriale. [redacted] Alba [redacted] ritiene sia la migliore nocciola del mondo.

Il nocciolo è meno esigente delle altre piante da frutto, però non deve essere trascurato, come spesso avviene. Sulle malattie che lo colpiscono parlerà il prof. Pesante dell'Osservatorio [redacted] malattie delle piante di Torino. Le più gravi [redacted] due: un acaro che attacca le [redacted]me e le fa perire; il «seccume» diffuso in certe località delle Langhe, che fa disseccare la cima dei rami e poi può progredire e fare essiccare la pianta.

Altri studiosi, tra cui il prof. Mario Milone, direttore dell'Istituto di chimica e fisica dell'Università di Torino, metteranno in rilievo i pregi del nocciolo come alimento, nonché le varie utilizzazioni commerciali [redacted] industriali.

Carlo Rava

L'indice generale azionario passa da 82,77 a 81,23

Tendenza pesante [redacted] titoli [redacted] Italia

L'avvicinarsi della chiusura dei conti e della risposta premi ha provocato una corrente di vendite, arginata [redacted] fatica per la scarsità [redacted] denaro - Resistenti i valori di Stato - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	12	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 10	+ 0 70
» » con	104 —	+ 0 70
Redimibile 3½	94 40	— 0 375
» con	94 30	— 0 375
Ricostruz. 3½	88 55	— 0 15
» con	88 45	— 0 15
Ricostruz. 5%	99 10	—
» con	99 —	—
Rif. Fond. 5%	96 50	—
Fr. R. 5% Tr.	97 50	—
» '54	99 75	—
B.T.N. 5% '63	100 77	— 0 10
» » '64	103 77	— 0 15
» » '65	100 85	—
» » '66	100 95	—
» » '68	100 85	— 0 07
» » '69	100 95	— 0 38
» » '70	102 15	— 0 10
» » '71	102 —	— 0 10
B.T.N. 5% '66	100 60	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	100 30	—
» vent. 6%	100 35	+ 0 15
» ('56) 6%	100 15	— 0 10
» '57 C. 6%	100 20	—
» ('58) 6%	100 10	— 0 10
» ('74) 6%	130 20	— 0 05
» '59 5½ %	95 70	—
» '60 5½ %	95 90	— 0 05
» '41 5½ %	95 75	—
» Sid.6% '58	107 15	— 0 15
» Elettr.5½%	110 —	—
» Sider 5½	97 25	—
Elter (III) 6½	97 —	—
Elter (IV) 5%	95 20	—
FF. SS. 5½	95 75	—
» » '53	96 25	+ 0 50
» » '55	96 —	—
» » '58	96 10	—
» 5% '60	91 85	— 0 40
» 5% '61	91 80	—
OO. PP. 5%	92 25	— 0 15
» 5½ %	96 35	— 0 45
OOPP Sic. 5%	95 —	—
C.C.O.P. 6%	100 45	— 0 10
Eni Petrolio 6%	100 30	— 0 20
» » 6% '57	100 20	—
» » 6% '58	100 10	—
» Sp. 6% '58	100 15	—
» Sud 6%	100 30	—
» » 5½ %	95 275	—
» » 5½ '61	95 30	— 0 20
» » 5½ 61	95 25	—
» » 5½ 62	94 70	—
» Cala 5½ %	94 90	— 0 35
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	12	variaz.
Migliorani. 5%	92 —	—
P.A.Agr. 5%	91 40	—
» » » 5% II	92 30	—
C.I.B. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	+ 0 75
Cr. F. Sarda 5%	95 —	—
CIB Nap.5% III	100 —	—
O.F.B.Nap.5%	95 —	—
Iavaimer 5½	97 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	96 50	—
» 5½ '62	96 —	—
Cassa RPL 5%	94 90	+ 0 10
OO. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Istpu anni. 6%	100 15	—
» Edison 6%	100 —	+ 0 20
» » 6% 55	100 25	— 0 25
» » 6% 56	100 12	— 0 13
Istpu Cat. 6%	99 95	—
IMI XII 6%	100 22	— 0 28
» XV 1-2-3	100 40	—
» XVIII 6%	100 [redacted]	— 0 23
» XIX 6%	100 12	—
» XX 6%	100 05	— 0 10
» XXI 5%	92 50	+ 0 30
» XXII 5%	92 45	+ 0 35
» XXIII 5%	92 25	+ 0 15
Torino '55 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '52 6%	102 50	+ 1
Tor. AEM 5%	95 50	+ 0 50
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 20	— 0 20
Fiat 6% '56	103 10	— 0 30
Fiat 6% '57	100 45	— 0 07
Fiat 5½ % '60	97 875	— 0 225
RIV 5½ %	92 60	— 0 225
Pirelli 6%	101 50	—
Oliv. 48-49 7%	105 25	—
» '53 7%	105 75	— 0 25
» '55-75 7%	105 15	—
» 1958 7%	104 75	—
» '58 6½ %	103 —	—
» '62 5½ %	95 95	— 0 25
» Bell 5½ %	94 75	+ 0 20
Magnoli 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	103 50	—
» 6% 1960	100 —	—
Viberti 7% '55	104 75	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	106 —	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cent.Cons. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	98 75	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Arg.-Frua 6%	99 —	—
Cart. It. 7%	105 10	—

Titoli	12	variaz.
Cotlol 6%	100 40	—
» 6% '58	100 05	— 0 05
» 5½% '60	94 20	— 0 45
» 5½% '61	94 10	— 0 25
Meridelett. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
Viscosa 6% 57	100 —	—
Stipel 6%	99 75	—
Timo 6%	100 12	+ 0 62
Talva 6%	99 25	—
Terni 6%	99 25	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	99 25	— 0 50
Philips 6½%	99 20	—
Finsedo 7%	103 —	—
Fergat 8%	114 75	—
C.Pozzi 5,75 59	96 —	—
Rumianca 5½	95 80	— 0 40
Lancia 5½% 59	92 30	— 0 40
Liquigas 6% 59	92 80	— 0 45
Cava-Sav. 5½	94 —	+ 0 25
IBM Italia 5½	92 50	—
It. Gas 5½ '61	93 25	— 0 15
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	13100	— 400
A. Ass. Tor. priv.	9200	— 103
Assic. Generali	23800	— 2700
C. Med. Ass.	3000	—
Piem. Finanz.	2910	— 90
Ferr. Medit.	4000	—
Ferr. Merid.	2192	— 43
H.A.I.	20000	— 4000
Torino-Nord	34 50	—
STET	2965	— 34
Invest	3800	— 225
Finelettrica	1199	— 26
Mediobanca	61800	— 900
La Centrale	9600	— 305
ELETTRICI		
SIP	1160	— 5
Terni	414	— 8
P.C.E.	860	— 15
Selt-Valdarno	3200	—
Meridelettrica	2005	— 40
Unes	2020	— 15
Sese	1650	— 25
Vizzola	3000	—
E. Marelli	790	—
SADE	1085	— 20
M. Marelli	1480	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	760	+ 20
Talco Grafite	30000	—
M. Amiata	4600	—

Titoli	12	variaz.
METALMECCANICI		
F[redacted]	2539	— 38
FIAT privil.	2080	— 40
Nebiolo	900	— 6
SIAM	7000	—
Moncenisio	2700	—
Finsider	1206	— 11
Italsider	1462	— 13
Westinghouse	1350	—
Fornara	640	— 25
Calmine	2134	— 11
Olivetti privil.	4350	— 102
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12250	— 100
Viscosa	4580	— 130
Viscosa privil.	3650	— 150
Châtillon	8990	—
Cotonerie Mer.	940	—
Fisac	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1691	— 16
Paramatti	2500	—
Schiapparelli	8000	—
Mira Lanza	51800	— 1900
SAFFA	8350	— 190
ANIC	2515	— 50
Rumianca	2330	— 50
Montecatini	2490	— 78
Liquigas	242 25	— 5 75
Philigas	120	— 1
S.A.R.D.M.	1590	— 85
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	300	—
Florio	104	— 11
Venchi-Unica	292	—
Eridania	2550	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7400	— 150
Sifos	7000	—
Risan. (Napoli)	7925	— 25
Immob. Roma	1195	— 45
Gilardini	2000	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1495	—
C. Acqua Roma	900	—
Acq.DeFerr.-G.	1600	—
Cartiera Ital.	4432	— 18
Cartiera Burgo	29000	— 850
Fornaci Rium.	43500	—
Eternit	7800	—
Pirelli	4800	— 225
Ceram. Pozzi	1030	—
Rinascente	642	— 18

La settimana si è conclusa con un'altra riunione improntata a debolezza. Il mercato ha accusato il peso di offerte assorbite molto stentatamente, con progressivo indebolimento dei corsi. Al listino le perdite [redacted] risultate sensibili e diffuse tra tutti i settori. Gli elettrici, sostanzialmente resistenti, hanno però accusato lievi regressi. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa senza affari. Diritti a pagamento Olivetti priv. 912; diritti Ercole Marelli 46,75 nominale.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.500.000 c. n., obbligazioni per lire 38 milioni c.n., azioni per contanti n. 168.600.

Milano, 12 ottobre.

Il mercato, sin dalle prime battute, ha dato segni di debolezza, provocando una potenziale corrente di vendite, arginata [redacted] fatica. Il volume degli scambi è, infatti, aumentato, ma, come corrispettivo ha portato numerosi valori su livelli assolutamente inadeguati.

Alcuni valori primari, elettrici e di altri settori hanno segnato nuovi minimi dell'anno senza trovare nel corso della seduta [redacted]centi di difesa.

Necessità tecniche per l'avvicinarsi della chiusura dei conti e della risposta premi, hanno richiesto alleggerimenti divenuti difficoltosi dalla carenza del denaro. Listino sui minimi anche per le Generali e per i titoli guida: Fiat, Edison, Viscosa, Montecatini e Pirelli. L'indice generale azionario di 24 Ore scende [redacted] da quota 82,77 [redacted] ieri a 81,23, [redacted] una flessione del 1,85 %. Calmi ma resistenti i valori di Stato: molto fiacche le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 293 milioni di lire, azioni n. 1.108.026, di cui maggiormente scambiate: Fiat 63.500, Edison 42.000, Viscosa 65.500, Terni 23.000, Sade 29.000, Caffaro 33.500, Rinascente 47.500, Finsider 87.500, Anic [redacted]

Dopoborsa senza affari e molto calmo. Prezzi puramente informativi: Fiat 2515-2519, Edison 3190-3200, Viscosa 4545-4555, Montecatini 2490-2500, Gener. 122.000-[redacted].

Genova, 12 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 4096; Nav. Alta Italia 30.000; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 1064; Eridania 2493; Romana Zuccheri 278; Ind. Zucchero 5301; Distilleria It. 2180; Zuccheri Sermide 2100; Eserc. Molini [redacted]; Mira Lanza 51.600; Italsider 1470; Acdes 5000

Oro [redacted] valute estere

Roma, 12 ottobre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato [redacted] di banca esteri: dollaro Usa 619,96; dollaro canad. 574,25; lira sterlina 1737,50; franco svizzero 143,47; franco [redacted] (nuovo) 126,05; marco tedesco 154,91; scellino austriaco 24; franco belga 12,45; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,38; corona danese 89,45; corona sved. 120,35; corona norvegese [redacted],46; fiorino olandese 172,05; cruzeiro brasiliano 0,84; dinaro jugoslavo 0,85.

Prezzi informativi delle valute [redacted] dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [redacted] 6000-6200; marengo svizzero 5500-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,25-144; franco francese 125-127; [redacted] fino 703-713; argento 24-25.

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediolan.	[redacted]	Pirelli D.	7300
Gim	6350	Sifir	1212
Centrale	9600	Giat	7960
Invest	4850	Italpi	2950
Bastogi	2223	Generali	22.600
Sviluppo	2240	[redacted]	17.100
Finmare	297,75	Incendio	12.700
Finelettr.	1197	A[redacted]	59.400
Finsider	1218	An. Ass.	12.880
Breda	4520	[redacted]	37.000
TRASPORTI			
N. Milano	1940	Veneta	3295
Mittel	3650	Ausiliare	3295
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni	28.890	Gavardo	5140
Val Ticino	40,125	Lanerossi	4580
Olcese	1510	Tilane	181
De Angeli	4340	Fisac	470
Cucirini	9500	Cascami	7200
Linificio	980	Bernasco	1200
Rossari	15.000	Châtillon	8900
Rotondi	41.700	Snia Visc.	4540
Tosi	4100	Pacchetti	350
Cot. Mer.	780	Scotti	199
Unione M.	[redacted]	Marzotto	1925
MINERARI E METALLURGICI			
[redacted]	[redacted]	Dalmine	2140
[redacted]	1275	Siele	4575
Met[redacted]p.	4480	Bred. Si.	1725
Amiata	4500	Falck	10.120
[redacted]	2502	Trafileria	2700
Monteponi	770	Ilssa-Viola	1410
MECCANICI E [redacted]			
Ansaldo	—	Nebiolo	900
Bianchi	530	Fr. Tosi	635
Fiat	2518	Westingh.	1325
Fiat priv.	2040	Olivetti	4353
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1091	Vizzola	2100
Cieli	2470	Sme	2005
Dinamo	2008	Orobia	2028
Edison	3195	Romana	7885
Edisonvol.	1200	Terni	411
Bresciana	1880	Unes	2000
Campania	1540	Marelli	770,50
Caffaro	269	Magneti	1339
Valdarno	3165	Tecnom.	5050
Sarda	5740	Tell	7960
Emiliana	1905	Tell ©	—
Sept	1709	Sil	—
Aug. C.	2730	Alta Ven.	1500
Pugliese	295	Calabria	1405
Subalpina	2590	Lucana	1790
[redacted]	1150		
[redacted]			
Distillati	2800	Certosa	3150
Eridania	[redacted]	[redacted]	27.750
Es. Molini	2120	R. Zucch.	285
CHIMICI			
Anic	25[redacted]	Larderello	[redacted]
Saffa	8400	Mira L.	51.250
Italgas	1695	Ossigeno	2210
Liquigas	244,50	Rumianca	2331
Nap. Gas	1030	Sarom	1525
Philigas	120,25	C. Erba	11.500
Solgas	—	Brioschi	10.710
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	4800	Milano C.	45.900
[illegible]	805	Sifos	6075
Sagi	2375	Ben. Ferr.	758
Beni Stab.	7400	L'Edilizia	—
Bon. Iorm.	1205	Risan. N.	7603
DIVERSI			
Baroni	171	Rejna A.	1640
Binda	47.900	Smeriglio	149,75
Burgo	28.950	Linoleum	3850
Ginori	1239	Pir. SpA	4850
Ciga	7635	T. Acqui	29.800
Italcem.	21.450	Rinasc.	650
Cementir	6170	C. Acqua	900
Cer. Pozzi	1002	DeFerrari	1475
Eternit	7660	Elettrocar.	—

LA NUOVA CITROEN 1963

PIÚ VELOCITÀ MENO BENZINA

con la nuova carenatura che permette [redacted] maggiore penetrazione nell'aria

DS 19 — velocità aumentata da 150 a 160 Km/h
[redacted] diminuito da [redacted] a 9,5 litri per 100 Km.
trazione anteriore - sospensioni idropneumatiche a «cuscino d'aria» - freni a disco - servo-freno - comando cambio idraulico con selettore al volante - servo-sterzo.
L. 2.300.000 [redacted] compresa - franco sede Commissionario

ID 19 — velocità aumentata da [redacted] a 145 Km/h
consumo diminuito da 9 [redacted] 8,5 litri per [redacted] Km.
trazione anteriore - sospensioni idropneumatiche a «cuscino d'aria» - freni a disco servo-freno.

ID 19 STANDARD	L. 1.790.000	Ige compresa - [redacted]
ID [redacted] CONFORT SPECIAL	L. 1.875.000	sede Commissionario

Su ID [redacted] Confort Special e su tutte le versioni «Station Wagon» a richiesta servo-sterzo con supplemento di L. 75.000

CITROËN — l'auto di prestigio costruita per la vostra sicurezza

MILANO - Via Gattamelata, 41 - Tel. 39.76 — ROMA - Viale Parioli, 98/11C - Tel. 877.533 - 872.533

ALESSANDRIA - CAVIGLIA GIOVANNI Corso Virginia Marini [redacted]
BIELLA - SECONDO BRICARELLO Via del Pozzo, 10
CUNEO - F.LLI PIACENZA Corso Nizza, 54
TORINO - RIVIERA FELICE Corso V. Emanuele, 706
VERCELLI - LEVA ERNESTO Via XX Settembre, 17
NOVARA - AUTORIMESSA BALDI & C. Viale Buonarroti, 6
ASTI - BANFI DARIO Piazza L. da Vinci, 11
AOSTA - MAUCCI LORENZO & FIGLIO Corso Battaglione Aosta, [redacted]
BORGOSESIA - SCOLARI ALBERTO Piazza del Teatro, 2
DOMODOSSOLA - [redacted] Via Sempione 91 bis

c.d.p. milano

ELETTRICISTA montatore 38enne scopo miglioramento offresi seria ditta, praticissimo manutenzione impianti [redacted] A-B-T quadri automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9324 — Torino». [redacted]

FUOCHISTA 2° generale libero pomeriggio o notte lunga pratica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino». A89338

GUARDIA [redacted] in servizio presso Istituto vigilanza molto referenziato cerca portineria qualunque anche custodia stabilimento. Pinozzi, corso Vigevano 52, Torino. A88991

INFERMIERE senza diploma due anni di tirocinio occuperebbesi presso ospedali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A87439

[redacted] apicoltista tecnico specializzato, libero subito. Telefonare 758-057.

OFFRESI direzione o addetto mensa praticissimo [redacted] Telef. 93-140.

OPERATORE e capasquadra tetliche, 30enne, offresi scopo miglioramento posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino». A80355

PENSIONATO offresi mezza giornata Torino o [redacted] leggeri. Telef. [redacted]32, ore [redacted]. [redacted]

SALDATORE elettrico autogeno offresi. Telefonare [redacted]4. A90061

SALDATORE ossielettrico lunga pratica specializzato tipi metalli offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino». A90056

SARTA 36enne offresi fissa anche guardarobiera presso famiglia con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 3247 — Torino». A89135

SARTO pratico disposto occuparsi. Telefonare nel pomeriggio. Tel. 885-661.

SEPPIATORE offresi subito. Telefonare 42-077. A90312

SESSANTENNE offresi per lavori di pulizia o giardino possibilmente zona corso Francia, Rivoli. Telef. 558-182.

SIGNORA giovane [redacted] figli cerca portineria subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A90093

SIGNORA offresi commessa pasticceria, confezioni, profumerie, mercerie. Telefonare 762-669. A89188

SIGNORINA offresi custodia o accompagnare bambino mezza giornata. Telefonare 588-174 dopo le ore 13.

STIRATRICE offresi mezza giornata in tintoria o in privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino».

TECNICO specializzato carrozzeria offresi sicura sistemazione ottime referenze. Telefonare 686-386 ore 14-16.

TORNITORE 32 anni I categoria occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese conduttore Ape offresi anche mezza giornata. Telefonare 579-394. 585

TRENTENNE praticissimo, referenziato, occuperebbesi cameriera albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A89037

TURISTA montatore impianti industriali saldatore elettrico autogeno specializzato offresi seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino».

VENTENNE offresi fattorino magazziniere o altri lavori. Militesente, patente B. Scrivere Giordano Francesco, via San Pio V 14 presso Bracco Fasano, Torino.

VENTITREENNE libero mezza giornata offresi per commissioni od altro lavoro. Telefonare 234-973. A89776

VOLONTEROSO 30enne, desideroso migliorare posizione, offresi qualunque lavoro purché pulito, anche auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3263 — Torino». A89355

15 · Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A. IDRAULICI, lattonieri, termosifonisti, seria ditta assume per lavoro permanente. Tel. 730-891.

A coppia domestici moglie tuttofare referenziati offro ottimo stipendio. [redacted]fonare 581-743. A88631

ABBISOGNAMI manovale 25enne per officina meccanica, Via Monte Pasubio 122. [redacted]

ABILIS[redacted] manicure cercasi parrucchiere signora. Telefonare 581-174.

ADDETTI segheria produzione lavorazione e manovali cercansi. Presentarsi: Cliet, [redacted] 501. A87866

AGGIUSTATORE stampista pratico lavori lamiera cercasi. Furlan, via Carso 23. A88382

AGGIUSTATORI PRIMA E SECONDA CATEGORIA ABILI E VOLENTEROSI CERCANSI. SC[redacted] **«PUBBLICITA'** [redacted]**A 2365 — TORINO».**

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Telefonare [redacted]-885.

AIUTANTE pettinatrice manicure cercasi. Telefonare 593-709. A88749

ALBERGO cerca ragazza tutto fare fissa e rigazzino. Tel. 690-602.

ALIMENTARI ingrosso assume autista per camion Beta, pratico città. Cerico e scarico. Telefonare 22-142. 672

ALLEVAMENTO avicolo assume salariati fissi possibilmente coniugi, ottimo trattamento. Telefonare 662-530.

APPRENDISTE 15-17enni assume officina meccanica Faria, via Asti 27.

APPRENDISTI ed elettricisti cerca piccola industria elettronica. Tel. 683-909.

APPRENDISTI modellatori in legno 15 anni con scuole medie cercasi. Telefonare 31-768. A89290

APPRENDISTI 16-17 anni pratici autoriparazioni cerco. Tel. 380-736.

ASSUMESI elementi femminili pratici officine meccaniche e apprendisti. Telefonare 380-969. A88423

ASSUMESI rettificatore interno-esterno II categoria. Presentarsi via Busca 21. Telefonare 693-626, 607-843.

ASSUMIAMO montatori parte meccanica elettrica per ascensori. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A86368

ASSUMIAMO operai, apprendisti saldatori carpentieri ferro. [redacted] Montenero 30 Moncalieri. A89770

ASSUMIAMO subito operaie e apprendiste possibilmente pratiche biscottificio e pasticceria. Presentarsi via Cremona 25.

ASSUMO manovali attivi robusti et donne per confezionamento. Rivolgersi Cesi, via Valprato [redacted]. A89799

ASSUMO pensionato pulizia giardino. Presentarsi Strada [redacted] Moreno 25. Cavallo. A89151

ASSUMONSI operai aggiustatori, fabbri, addetti macchine, apprendisti. Fiamca, Carrera 68. A85772

ATTREZZISTA pratico costruzione stampi [redacted]ioni imbutitura [redacted] Faria, via Asti 27, telefono 81-022.

AUTISTA [redacted] subito trasporti leggeri. Telefonare 80-515. A89190

[redacted] per autocarro ditta assume industria mobili sede Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino».

AUTISTI pratici Torino e dintorni, cercansi urgentemente, presentarsi via Parma 1. [redacted]

AUTORIMESSA assume subito notturno pratico; piazza Carducci 130.

AUTORIMESSA via Messina 40, telefono 40-780, assumerebbe persona pratica servizi. A88767

BAR ragazza pratica cercasi. Telefonare 82-546. Presentarsi corso Tortona 26. A88695

BUONA retribuzione a ragazza 15-16enni volenterosa e desiderosa imparare buon mestiere abbigliamento. Tel. 48-384.

CAMERIERA fissa e barista cercasi. Telefonare 772-508. A89161

CAMERIERA tuttofare fissa, ottimo stipendio, trattamento famigliare cercasi. Telefonare 366-654. [redacted]

CAMERIERE, cameriera anche coniugi e cuoca cercansi da piccolo nuovo Albergo provincia Pavia. Appartamento indipendente gratuito e ottimo trattamento. Scrivere dettagliando pretese a: Publimeno, Casella 22, Pavia.

CAMERIERE domestico e cuoca tuttofare cercasi. Stipendio eccezionale. [redacted] «Pubblicità Stampa 79 — Torino». 863

SESTRIERE — ULTIMI ALLOGGI PRONTI: 2-3 [redacted] - soggiorno doppi servizi ogni comfort Mutuo San Paolo

OSPEDALETTI LIGURE — ALLOGGI [redacted] magnifica posizione - primo piano su mare - vista incontrastabile - riscaldamento centrale - due [redacted] più camere - doppi servizi - mutuo. MEUBLE' 21 [redacted] bagno [redacted] doccia riscaldamento - facilitazioni pagamento.

VENDE: Società [redacted] - Via Caboto 5 - Torino - Telefono 500-101

CAMERIERE domestico e cuoca tuttofare cercasi ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 78 — Torino».

CARPENTERIA metallica cerca operai e apprendisti. Via Caprera 132, Torino.

CARROZZERIA cerca acquistori capaci 17-18enni. Telefonare 393-237.

CERCANSI abili tappezzieri in stoffa paga massima. Catena, [redacted] Boccaccini 1 B, Torino. [redacted]

CERCANSI apprendiste e macchiniste provette, confezioni in serie. Telefonare 294-003. A87627

CERCANSI falegnami e macchinisti per falegnameria. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 2359 — To[redacted]». A89787

CERCANSI falegnami posatori serramenti. Via Vicoforte n. 8, Torino.

CERCANSI lavoranti e aiutante sarte. Buona paga se veramente capaci. Telefonare 41-140. A88507

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 287-435. [redacted]5

CERCASI apprendista pettinatrice 14-17enne borgo Vittoria. Tel. 297-029.

CERCASI barista uomo o donna. [redacted]re: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino».

CERCASI brava controlloista maglieria e apprendista. Telefonare 595-296.

[redacted] cameriera per tutto l'anno. Scrivere a Hôtel Bellevue, Gex [redacted] Francia. A88658

CERCASI cuoca e [redacted] casa signorile, massimo stipendio. Via Battaglia 28, telefono 43-679. A90455

CERCASI domestica e cuoca cameriera per villa collinare. Stipendio 100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 28615

CERCASI governante referenziata, affettuosa, famigliare, per bimbo cinque anni. Telefonare 631-234. A89127

CERCASI tuttofare per famiglia, [redacted] bini, disposta trasferirsi, referenze, età. [redacted] Sirene, Pubblicità 27, Sanremo.

CERCASI tuttofare referenziata per ottima famiglia. Tel. 393-835 ore 11-20.

CERCHIAMO abili lavoranti interne esterne modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 852 — Torino». [redacted]

CERCHIAMO pavaglisti preferibilmente con esperienza lavaggi. Tel. 599-377.

CERCO apprendisti 16-18anni via Luigi Capriolo 25, tel. 31-469.

CERCO brava tuttofare per piccola famiglia due bambine. Telefono 392-002.

CERCO volenterosa domestica capace di lavorare indipendentemente; mensile 50.000 lire più doppia 13ª e un mese [redacted] ferie; paga come abile particolare ultimo salario come primo operaio. Offerte all'incaricato Mario Stella, Lavena Mombello, Lago Maggiore.

PHILIPS

lavatrice automatica

L. 175.000

Tipo KB 2005
N. [redacted] programmi:
- Prelavaggio
- Lavaggio
- N. 5 risciacqui
- Centrifugazione
- Temperatura dell'acqua 25°-85°
- Movimento del cestello alternato
- Velocità di centrifugazione [redacted] giri/min.
- Linea moderna e funzionale
- Non fissata al pavimento

PHILIPS

6/E

CHIEDETE IL PARERE A CHI GIÀ POSSIEDE UN PHILIPS

CERCANSI nichelatori e pulitori, ottima paga. Non presentarsi non provetti. Telefonare 790-423. A89318

CERCANSI propagandiste lavoro continuato. Telefonare 387-551.

CERCANSI ragazze apprendiste volonterose penninate per lavoro leggero artistico. Telefonare 44-321. A85838

CERCANSI tornitori 1ª categoria ottima retribuzione se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3246 — Torino». [redacted]

CERCASI aiutantina sarta. Tel. [redacted].

CERCASI aiuto commessa panificio e lavori alloggio. Telefonare 379-149 ore pasti. A89717

CERCASI apprendista commessa 15-17 anni, bella presenza. Telefonare 40-064.

CERCASI apprendista commessa 16-17enne per negozio abbigliamento femminile. Presentarsi Lapera, corso Vittorio 73, Torino. A89754

CERCASI fattorino guida Motom 16-18 anni. Telefonare 82-905. Fiorana Italiana

CERCASI fissa abile andamento casa, due persone. Telefonare 42-989.

CERCASI operaio ed apprendista pastaio. Rivolgersi: Past. Tollis, piazza Galimberti 21, Torino. A85345

CERCASI per nuovo stabilimento in Torino, zona S. Paolo, rettificatori [redacted] I categoria, capo reparto aggiustaggio e montaggio. Massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A88976

CERCASI personale ambo sessi per crumeria centrale. Telefonare 753-012.

CERCASI tagliante per tipografia e impressore III categoria disposti migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A87743

CERCASI tuttofare a giornata, ottimo trattamento. Telefonare 436-672.

[redacted] tuttofare per [redacted] signorile. Telefonare [redacted]. A90305

COLORIFICIO M.V. Reinaseo assume operai specializzati qualificati, ragionieri, rappresentanti per zone libere. Telefonare 339-157 A87352

CONIUGI alloggio piccolo [redacted] tuttofare anche anziana praticissima altro cucito 4 ore mattino sabato escluso zona Mauriziano. Telefonare ore ufficio [redacted]. A87749

CONIUGI soli, marito autista, moglie aiuto lavori casalinghi, volenterosi, referenziati, cercansi [redacted] custodia nuovo piccolo stabilimento meccanico, zona comoda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91 — Torino». 498

DITTA ingrosso formaggi [redacted] aiuto magazziniere età 30-40, possesso patente. Presentarsi: Manfrini, via Madama Cristina 121, nella giornata [redacted] lunedì.

DOMESTICA referenziata con amica o sorella tuttofare cerca piccola famiglia signorile. Ottimo stipendio. Tel. [redacted]3.

[redacted] cerca tornitori e aggiustatori 1ª [redacted]. Telefonare 257-328.

[redacted] possibilmente anche autista [redacted] da famiglia quattro persone addetto. Indicare pretese e nominativi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A86501

ELETTRICISTA cerca apprendista già pratico impianti civili, negozio. Telefonare 513-583. A89328

ELETTRICISTI, apprendisti, manovali cercansi per impianti industriali. Stimo, telefono 389-091. A88425

ELETTRICISTI [redacted] apparecchiature e quadri [redacted] bassa tensione. Presentarsi COS.M.E.T., corso Cato Pilo 34 A89277

ELETTRICISTI provetti operai apprendisti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino». A89732

ELETTROMANUTENZIONE macchinario impianti industria metallurgica, cercasi operaio seconda categoria disposto turni. Presentarsi società Trafilati, via Equo 19.

ELETTROMECCANICA assume apprendisti quindicenni. Da Marino, [redacted] Volturno 15, Regina Margherita.

FABBRI pratici serramenti ferro e apprendisti [redacted] seria ditta massima retribuzione. Telefonare [redacted].

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA CAMERIERA FINITA, FISSA. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO. ESIGONSI REFERENZE. SCRIVERE: ALBANO, VESPUCCI 2, TORINO. TELEF. 596-903.

FAMIGLIA signorile cerca per subito bambinaia per bambino due anni ed altro nascente prossimo febbraio. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 7141 — [redacted]rino». [redacted]

FAMIGLIA [redacted] adulti [redacted] donna giornata, pratica governo casa. Barisco, Pastrengo 20, pomeriggio.

FAMIGLIA 3 persone cerca cuoca tuttofare fissa. Casa signorile. Tel. 593-702.

[redacted] magazziniere giovane referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7158 — Torino». A89904

FATTORINO quindicenne cercasi. Tipografia Dauriano, Via San Domenico 16.

FOTOGRAFI 17-19enni, stampatori, aiutanti ritoccatori negativi, operatori, cercansi. Fotostudio, Vittorio Emanuele 182 C. A88419

FRESATORI e aggiustatori, 1ª categoria, veramente abili, assumiamo. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544.

GIARDINIERE competente fiori serre piante, 40enne, cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A89385

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese avvia corso biennale qualifica gratuito presso scuola sua fiducia venti giovani minimo 16enni muniti avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda dettagliando e referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 8335 — Torino». A90058

[redacted]PORTANTE COMPLESSO INDU[redacted]LE ASSUME ELEMENTI 25-40ENNI PRATICI LAVORAZIONE MECCANICA PER MANSIONI CAPISQUADRA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] **7119 — TORINO»** A89457

INDUSTRIA centro cerca disegnatrici lagliatrici macchiniste reggiseniste. Telefonare 519-191. A89028

[redacted] pratica cerca frutellatori [redacted] macchina praticissimi. Telefonare 756-759. A88727

[redacted] meccanica cerca [redacted] pentiere e capi squadra carpentieri, ottima retribuzione. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA meccanica [redacted] carpentieri. Telefonare 341-857 ore ufficio.

INDUSTRIA reggiseni centro città cerca tagliatrice. Telefonare 519-122.

INDUSTRIA serramenti legno assume laboratista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino». A90165

INGROSSO tessuti cerca fattorino referenziato. Telefonare 40-192. A89750

LAMIERISTI per costruzione quadri armadi elettrici saldatori elettrosaldatori. Presentarsi COS.M.E.T., corso Cato Pilo 34. A89377

MAGAZZINO siderurgico cerca autista C per carico, scarico, trasporto materiale Torino e dintorni. Tel. 769-037.

MAGLIFICIO assume massima retribuzione operaie pratiche macchine rettilinee automatiche Stoll et simili. Telefonare [redacted]8. A88978

MANIFATTURA cerca abili cucitrici mano e macchina. Telefonare 743-839.

(Continua a [redacted] 17)

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 18)

INDUSTRIA assumerebbe impiegata 18-20enne dattilografa preferibilmente pozioni lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino». A57334

INDUSTRIA farmaceutica [redacted] ragioniere già pratico contabilità generale. Telefonare 593-757. A89763

INDUSTRIE macchine utensili [redacted] disegnatore giovane pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5320 — Torino».

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE ASSUME TECNICO PRATICO CICLO LAVORAZIONE. SPECIFICARE TITOLI DI STUDIO, POSTI OCCUPATI E REFERENZE. INUTILE RISPONDERE SE NON IN POSSESSO REQUISITI RICHIESTI. INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE DI LEONARDO GIUSEPPE, [redacted] **TORINESE.** A8...

INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetto ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino». A57507

INDUSTRIA [redacted] **PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI OFFRE A PROVETTO VENDITORE INTRODOTTO MOBILIERI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, INDUSTRIE, ALBERGHI, ESPERTO SVILUPPO VENDITE** [redacted] **MODERNE TECNICHE, CARRIERA SICURA,** [redacted] **REMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE,** [redacted] **DOBSI 25-35 ANNI, AUTO, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE INDICANDO** [redacted] **INTERESSATE A: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **52 — TORINO».** 520

INDUSTRIA zona Collegno cerca impiegata 16-18 anni. Telefonare 781-471.

INGEGNERE meccanico direttore cercasi quale direttore generale di azienda torinese. Dettagliare capacità posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino».

[redacted] **ELETTROTECNICI** [redacted]

MEDIA [redacted] **UFFICIO TECNICO** [redacted] **ZONA** [redacted]**BARDO VENETO E PER SERVIZIO STUDI ESPERIENZE** [redacted] **TORINO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 2316 — TORINO».**

MAGLIFICIO CERCA ABILE CAPOREPARTO CONFEZIONI MAGLIERIE ESTERNE DONNA, CONOSCENZA TEMPI, COSTI. BUONA RETRIBUZIONE. ASTENERSI SE NON VERAMENTE COMPETENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5330 — TORINO».

MODELLA cercasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino».

PENSIONATI [illegible] cercasi per lavoro con clientela esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino». A89791

PENSIONATO-A pratico lavori ufficio cerca piccola industria. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

PERITO tecnico conoscenza disegno per ufficio acquisti cercasi da azienda meccanica. Dettagliare pretese et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino». A89736

PROPAGANDISTA laureato introdottissimo cerca primaria industria farmaceutica per Torino. Scrivere: Pubblimax, [redacted] 1746 [redacted]

PERITO elettrotecnico giovane, militesente, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 545

SEGRETARIA di direzione stenodattilografa, ricercasi da importante organizzazione. Richiedesi ottima cultura, possibilmente a livello universitario, iniziativa, buona presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino».

SEGRETARIA veramente capace, perfetta stenodattilo, bella presenza, cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A88778

SIGNORINA 25-30enne, preferibilmente diplomata, praticissima lavori ufficio (anche disegno) cercasi quale segretaria ufficio tecnico editizia. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino». A88314

AGGIUSTATORE [redacted] **NE DIPLOMA DISEGNATORE, PRATICA VENTENNALE COSTRUZIONE, REVISIONE, MANUTENZIONE MACCHINE OLEODINAMICHE, MECCANICHE OFFRESI CAPO SQUADRA REPARTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2342 — TORINO».** [redacted]

APPRENDISTA volonteroso meccanico esperienza pratica macchine 18enne [redacted] subito occupazione. Tel. [redacted] 484-630.

AUTISTA con camion 30 quintali proprio cerca domicilio e qualsiasi direzione occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino». A89542

AUTISTA interprete, inglese francese, conoscenza disegno meccanico, torinese, presenza, lunga permanenza estero offresi subito. Telefonare 361-405.

[redacted] casaro lombardo 50 anni, pratica esperienza lavorazione Emmenthal Sbrinz, alta capacità, serietà, attitudine comando, organizzazione, occuperebbesi località piemontese, preferibile grande caseificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]6 — Torino». A86966

CINQUANTENNE istruzione tecnica, offresi incarichi fiducia piccoli lavori ufficio sorveglianza custodia magazziniere uscere bidello fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».

CON patente C offresi qualunque lavoro 23enne. Folle, piazza Rebaudengo 27.

CONIUGI piemontesi con figlio cinquenne cercano portineria casa o stabilimento. Telefonare 252-643. A90077

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria o pulizia scale. [redacted]nare 585-963. [redacted]

Lorio Mattia — MILANO [redacted] — Telef. 830.[redacted] - [redacted] — 833.160 - 64.80.538

Lamiere sottili, medie e grosse comuni e di qualità

Lamiere collaudate ANCC - RINA

lamiere striate

lamiere stirate normali e spianate

Zincheria Milanese — MILANO - 16, Via Rutilia — Telef. 560.164 - 560.423

Vasto assortimento [redacted] e spessori di: lamiere zincate piane [redacted] in rotoli

reparto lavorazione lamiere

canali e tubi pluviali
lamiere ondulate
curvate e sagomate

lamiere grecate

taglio e trasformazione lamiere e rotoli

• LAMIERE •

SIGNORINA 17-19enne, Dattilografa. Assume per amministrazione Gabetti, Meucci 1. 785

SOCIETA' cerca giovane elemento anche prima impiego mansioni impiegato magazziniere. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino».

STUDENTE universitario [illegible] Torino [illegible]. Casella 512 M Sip. Milano.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ALESUARISTA [illegible] libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A90064

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi presso ditta. Telefonare 231-940.

AUTISTA Leoncino proprio occuperebbesi presso ditta anche fuori Torino. Telefonare 42-903. A88321

AUTISTA patente B praticissimo città preferibilmente solo mattina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9836 — Torino». A87439

AUTISTA patente D offresi. Telefonare 791-375. A88893

AUTISTA 25enne patente D-E, libero mezza giornata offresi. Telefonare ore pasti 242 056. A87433

CAMERIERE ristorante albergo libero subito offresi. Telefonare 651-300.

CAPO operai [illegible], pratico [illegible] produzione libero subito. Telefonare ore pasti 369-278.

CONIUGI giovani piemontesi (cuoca, cameriere con patente) offronsi a famiglia oppure come guardiani villa. Scrivere: Bernelino, pubblicità 10, Fossano.

CONIUGI referenziati, primo servizio, offronsi casa signorile autista-domestico e tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino». A87432

CONIUGI 40enni cerca figli, piemontesi referenziati cercano portineria. Telefonare 382-602. A89194

CONIUGI 50enni cuoca domestico referenziati abili offronsi piccola famiglia signorile città precollina collina. Telefonare 611-686. A89492

DOMESTICO cameriere referenziato offresi. Telefonare 651-300.

FATTORINO con Lambretta carro offresi ditta per trasporto. Telefonare ore pasti 674-519. A89199

NIGERIA GHANA — 3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707 — B·O·A·C

BRITISH OVERSEAS [redacted] CORPORATION E. LINEE: [redacted]

bassetti

La [redacted] vi [redacted] eleganti a lei [redacted] piacere comprargliela lui è contento di indossarla la camicia confezionata dalla Con. El. Co. elegante fine per tutti i gusti in ricca gamma [redacted] modelli per ogni stagione colori luminosi solidi bianco celeste crème perla ghiaccio rosa lilla polsi semplici o doppi collo indeformabile tessuto fresco irrestringibile consistente facile da lavare [redacted] da stirare

confezione e distribuzione Con. El. Co.

Relazione sul bilancio della Giustizia

Nuova proposta in Parlamento per riformare la legge Merlin

Si chiede di dare maggiori poteri alla polizia per frenare «la disgustosa invasione delle strade e delle città» - Auspicato l'accesso della donna a tutti gli impieghi dello Stato - Il problema della magistratura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Nella sua relazione allo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia, l'on. Giambattista Migliori si sofferma sui problemi della magistratura, della difesa del buoncostume, dell'amnistia, e dei diritti di famiglia.

Nell'auspicare una sollecita approvazione del disegno di legge sugli organici e di quello sulle promozioni della magistratura, l'on. Migliori si augura che alle riflessioni già formulate in sede di commissione «giunga presto il conforto di vedere i magistrati italiani ricomporsi in unità di apprezzamenti per ciò che attiene alla progressione nell'esercizio delle loro alte funzioni».

Circa la difesa del buoncostume, l'on. Migliori afferma la necessità di riformare la legge Merlin, non per quanto riguarda l'abolizione della regolamentazione del meretricio, ma «in quelle parti che, avendo affievolite le facoltà della P. S. e delle autorità sanitarie, hanno determinato le lamentate e disgustose invasioni delle strade e delle città e la larga pratica dell'impudente prostituzione motorizzata, oltre all'aumentato contagio venereo».

Il relatore lamenta inoltre la «sistematica perpetrazione di atti osceni in pubblico, nella ostentata sicurezza dell'impunità» che «scaturisce dalla apatia dell'autorità di polizia la quale, a sua volta, è influenzata o suggerita da qualche decisione giudiziaria inspiegabilmente indulgente». A tale proposito il relatore sottolinea l'esigenza che «i fanciulli e i giovani non siano sottoposti a subire eccitazioni abnormi ed intempestive con conseguenti turbative dell'equilibrio psichico».

L'on. Migliori si occupa quindi nella sua relazione dell'allargamento della competenza del tribunale per i minorenni con particolare riferimento ai procedimenti di separazione personale dei coniugi quando dal matrimonio sia nata prole tuttora in età minore. A tale riguardo egli si augura che possa essere approvato il progetto di legge, prossimo ad essere pubblico, nel quale è previsto che le domande di separazione personale, nel caso in cui sussista prole in età minore, siano proposte al tribunale dei minorenni.

Nel ricordare che viene invocato un nuovo provvedimento di clemenza, sia come amnistia che come condono, l'on. Migliori esprime un parere sfavorevole a qualsiasi provvedimento di clemenza di carattere generale, mentre si dice propenso a che venga invitato il governo a promuovere la concessione della grazia o del condono individuale.

Dopo avere accennato al problema del ritorno o meno alla giuria popolare nelle Corti di Assise, l'on. Migliori passa a trattare dei diritti di famiglia e dei diritti della donna. Egli ricorda di avere sottoscritto la proposta di legge dell'on. Maria Cocco, che auspica l'accesso della donna a tutti gli impieghi dello Stato e degli altri enti pubblici ma, di fronte alle altre proposte di legge sulla materia, già presentate alla Camera e tendenti ad attribuire ad entrambi i coniugi la direzione della casa e ad ammettere che la moglie, in possesso di un'indipendenza economica, possa stabilire una residenza diversa da quella del marito, nonché altre, il relatore esprime «più che riserve o perplessità, una netta negazione».

«E' nostro pensiero — continua al riguardo — che l'istituto familiare, per non essere impari al ruolo che ad esso compete in rapporto al finalismo dell'uomo e nell'incivilimento, esige di essere fondato sull'armonia delle due cooperazioni coniugali, come sulla sintonia delle anime e dei cuori. Di qui come conseguenza logicamente indeclinabile, il principio, fermo, della indissolubilità del matrimonio, che nei coniugi deve divenire anche senso della indissolubilità. Dire armonia delle due cooperazioni — prosegue Migliori — vuol significare il trasferimento sul piano morale della composizione dei due esseri richiesta dalla natura per l'adempimento unitario della perpetuazione della specie. Non tutto ciò che è dell'uno e nell'uno è e può essere dell'altro e nell'altro. Ma codesta distinzione non segna menomamente la superiorità dell'uomo o l'inferiorità correlativa della donna. Fu detto da labbra auguste che nella famiglia entrambi i coniugi posseggono un primato: il marito quello del governo; la moglie quello dell'amore».

Per quanto riguarda le attività extra domestiche delle donne, dopo avere affermato che questa è una realtà innegabile, l'on. Migliori si dichiara infine in disaccordo con le proposte di legge al riguardo presentate e nel considerare in ogni caso l'uscita della donna dalle mura domestiche come un dato positivo.

«Poiché la parità di diritti non implica parità di funzioni, se non in quanto tale parità di funzioni non sia incompatibile con le caratteristiche e le prerogative naturali, considereremo positivamente tutto ciò che faciliti l'impiego dei tesori di energie che la donna possiede e rivela, in senso conforme alla sua vocazione ad ogni forma di maternità spirituale; considereremo invece come indirizzo improprio e pertanto chiederemo che ci si adoperi per rimuovere le cause che lo hanno reso inevitabile, l'impiego della donna in attività che ne impediscano l'espansione della persona in senso conforme alla sua natura».

Dopo aver ricordato, infine, la nota sentenza della Corte Costituzionale che dichiarava non fondata la eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 559 C. P. che punisce la moglie adultera ed il suo correo a querela del marito offeso, mentre la punibilità dell'adulterio del marito è stabilita solamente nella ipotesi di concubinato, nella casa coniugale o notoriamente altrove, il relatore afferma l'opportunità di «rimanere fedeli il più possibile al principio della organicità legislativa e rinviare la innovazione alla riforma preveduta, anche se non imminente del Codice Penale».

Nel riferirsi quindi alle proposte di legge della on. Jotti e dell'on. Comandini, afferma che «anziché depennare del tutto l'adulterio dal novero dei delitti, più rispondente alla doverosa e necessaria difesa dell'ordine familiare e della dignità della donna sarà disporre che l'adulterio del marito sia punito nello stesso modo e nella stessa misura dell'adulterio della moglie». **r. s.**

Spaventosa disgrazia sulla strada bagnata per la pioggia



Il camion di Renato Fornione capovolto e schiantato sulla strada, dopo aver demolito la casa di fronte. Sul fondo si intravvedono i resti dell'altro autocarro

Due uccisi e un moribondo nell'urto di due camion a Boves

Altri due feriti - I veicoli si sono agganciati durante l'incrocio e sono schizzati contro una casa - Le vittime sono un commerciante di Verzuolo e il padre di un impresario di Dronero

(Dal nostro corrispondente)
Boves, 12 ottobre.

Due morti e due feriti costituiscono il tragico bilancio di uno spettacolare incidente stradale avvenuto poco dopo mezzogiorno di oggi sulla provinciale Cuneo-Boves, nei pressi della frazione Sant'Anna: due camion lanciati in piena corsa l'uno verso Boves e l'altro in direzione di Cuneo sono rimasti agganciati mentre s'incrociavano, sfasciandosi dopo essere stati scaraventati a notevole distanza l'uno dall'altro.

Il camion proveniente da Boves, carico di botti e altra mercanzia, era guidato dal trentunenne Giovanni Rosa, residente a Verzuolo in via Roma 1, commerciante; il secondo autocarro, carico di cassette per la frutta, era pilotato dal ventisettenne Renato Fornione, autotrasportatore, che aveva al suo fianco la moglie Irma Preve, 25 anno, e il padre Martino, 71 anno, residente quest'ultimo a Villar San Costanzo.

L'incidente è avvenuto all'altezza del lanificio Giacomo Castagnero, in un tratto di strada quasi rettilineo. La provinciale Cuneo-Boves è molto stretta, ma non tanto da non consentire un incrocio fra due autocarri. E' quindi probabile che gli autisti, ostacolati anche dalla pioggia che in quel momento cadeva a dirotto, abbiano calcolato di poter passare affiancati, sia pure di stretta misura.

I cassoni dei due autocarri sono rimasti agganciati, provocando l'impennamento degli autoveicoli. Subito i cassoni si sono sfasciati e i camion sono stati lanciati come proiettili in opposte direzioni. Nel tragico volo l'autocarro pilotato dal Rosa è finito contro la casa del contadino Michele Pellegrino, mentre il camion del Fornione ha dapprima demolito parte della stessa casa, quindi si è capovolto e poi si è schiantato quasi trasversalmente alla strada.

Per un caso fortunato, la cabina di guida è finita nella cunetta di un ruscello, diversamente tutti gli occupanti sarebbero rimasti schiacciati. I tre Fornione hanno corso il rischio di morire annegati, ma con prontezza di spirito è intervenuto in loro soccorso il Pellegrino, che li ha estratti dalla cabina in pochi minuti, adagiandoli sull'asfalto. Anche il Rosa è stato estratto poco dopo dai rottami del suo autoveicolo, ma è deceduto quasi subito per lo sfondamento del torace e la frattura del cranio. Egli lascia la moglie e un figlio di due anni.

Con un'autoambulanza dei vigili del fuoco, Martino Fornione, che appariva in più gravi condizioni, è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservatissima per la frattura della base cranica, fratture costali e commozione cerebrale. In serata il Martino Fornione è deceduto. Il figlio e la nuora sono stati ricoverati all'ospedale di Boves. Le loro condizioni non destano per ora preoccupazioni. **n. m.**

Giovanni Rosa, il commerciante ucciso. Aveva 31 anni

Parte dell'eredità di Coppi coinvolta nel crack della banca?

Una fabbrica di caramelle si reggeva con il mutuo della «Sutto e Gaino» - Il Campionissimo possedeva un pacchetto di azioni, ora passate alla figlia Marina

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 12 ottobre.

Prosegue l'inchiesta giudiziaria sui clamorosi sviluppi del fallimento «Sutto & Gaino». Sino a lunedì scorso la magistratura sembrava essersi interessata soltanto marginalmente del dissesto, emettendo una condanna per emissione di assegni a vuoto per parecchi milioni a carico del comm. Alberto Gaino e del figlio ing. Tommaso e aprendo una istruttoria circa alcune querele per insolvenza fraudolenta, presentate nei confronti del primo. Queste querele erano state provocate da alcune lettere che il titolare della banca aveva inviato nel gennaio scorso, all'inizio del «crack», a persone di sua conoscenza per ottenere prestiti che a dire dello scrivente avrebbero dovuto essere sufficienti a sanare la situazione.

Alcuni concessero somme, che naturalmente non servirono minimamente ad arrestare il dissesto, rivelatosi in seguito di proporzioni disastrose, tanto da indurre il Comitato interministeriale per la tutela del credito e del risparmio a firmare il decreto con cui la banca veniva posta in liquidazione coatta.

Mentre i tre amministratori e direttori della «Sutto & Gaino» sono tuttora ricercati, continua l'opera del liquidatore della banca, prof. Cerri, che sta tentando di realizzare i beni immobili e di recuperare i crediti. All'operazione è interessata una fabbrica di caramelle di cui fu socio Fausto Coppi e le cui azioni, per alcuni milioni, dopo la morte del campionissimo, sono state ereditate dalla figlia Marina. La società avrebbe ricevuto dalla «Sutto & Gaino» — presidente del Consiglio di amministrazione era l'ing. Tommaso Gaino — un notevole mutuo e soltanto se potranno essere fornite al liquidatore sufficienti garanzie, sarà esentata da un rimborso immediato, che segnerebbe un duro colpo alla sua attività. **f. m.**

Grave scandalo rivelato dal governo di Parigi

In un reggimento di «paras» in Francia si seviziavano le reclute per "farne dei soldati"

Giovani messi a torso nudo e fustigati a sangue con i cinturoni - Marce notturne con 45 chili sulle spalle - I deboli (per punizione) costretti a mangiare cicche ed a strisciare per terra verso gli istruttori Prime misure: destituito il comandante, quattro ufficiali agli arresti, un graduato alla Corte marziale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 ottobre.

Il Ministero delle Forze armate ha deciso severe sanzioni contro ufficiali, sottufficiali e graduati del 14° reggimento cacciatori paracadutisti di guarnigione a Tolosa, responsabili di sevizie verso le reclute. Il colonnello comandante del reggimento è stato destituito dal comando, quattro ufficiali hanno avuto gli arresti di rigore da 20 a 60 giorni, un caporalmaggiore è stato deferito al tribunale militare, due caporali hanno perduto il grado.

La gravità di queste misure è in relazione all'ampiezza dello scandalo. Il Ministero delle Forze armate non ha fatto conoscere ancora i particolari, però non nasconde che le sanzioni a carico dei colpevoli verranno probabilmente aggravate con nuove misure di rigore, che per alcuni ufficiali potrebbero arrivare alla radiazione dall'esercito.

L'origine dello scandalo risale a una lettera anonima inviata il mese scorso a un settimanale parigino. L'autore vi affermava di essere stato testimone di una scena di incredibile violenza, avvenuta il 12 luglio, alle 7 di mattina, in un villaggio a sei chilometri da Tolosa.

Quel giorno, un reparto del 14° reggimento cacciatori paracadutisti, composto da giovani reclute inquadrate da due graduati in uniforme mimetica, attraversava la località. Uno dei giovani avanzava con difficoltà, piegato dal peso dello zaino; fu allora che uno dei due graduati gli gridò: «Finiscila di battere la fiacca», e nello stesso tempo gli si avventò contro colpendolo a calci e pugni.

Il soldato cadde per terra e vi rimase disteso con lo sguardo vitreo e la bocca aperta, le sue condizioni apparivano così gravi che uno dei borghesi presenti alla scena, indignato, disse al caporale: «Non potete lasciarlo così», ma l'altro gli rispose: «Può crepare».

Sembrava che la recluta fosse davvero morta: fu adagiata in un prato e gli venne praticata la respirazione artificiale. Finalmente, un automobilista di passaggio raccolse il disgraziato, che non dava più segni di vita, e lo trasportò all'infermeria della caserma.

La pubblicazione di questa lettera ne provocò molte altre da parte di famiglie i cui figli prestavano servizio nello stesso reggimento. Vi si denunciavano fatti inauditi: le reclute erano trattate dai loro istruttori a schiaffi, a colpi di cinturone o addirittura col calcio dei moschetti. Spesso, venivano denudate prima di essere colpite ed erano poi lasciate svenute al suolo.

Una lettera diceva: «In caserma, fanno mettere i giovani in mutandine alle nove di sera e li fanno correre un'ora e mezzo con un carico di 45 chili sulle spalle. Per punire quelli che non resistono, li obbligano a raccogliere le cicche nei cortili e a mangiarle. Quelli che sono troppo deboli per subire questo regime da campo di concentramento sono considerati ribelli e, per umiliarli, quando un graduato li chiama, devono andare da lui strisciando per terra».

Venuto a conoscenza di questi fatti, il ministro delle Forze armate, Pierre Messmer, ha subito ordinato un'inchiesta ed è in seguito alle sue risultanze che sono state prese le misure contro i responsabili. Le testimonianze pubblicate dal settimanale non soltanto sono state provate, ma nel corso delle indagini è risultato che i casi di sevizie sono stati molto più numerosi e, in certi casi, ancora più odiosi.

Non vale neppure la giustificazione che la durezza del trattamento è dovuta alla speciale istruzione cui vengono sottoposte le reclute in un corpo di élite come i paracadutisti, perché nella maggior parte dei casi non si tratta di volontari, ma di giovani di leva che sono stati assegnati d'autorità a quel reggimento, che non era stato scelto da loro.

L'opinione pubblica, vivamente allarmata, aspetta dalle autorità l'assicurazione che i gravissimi fatti sono circoscritti a un solo reggimento. Ancora però la sola dichiarazione ufficiale è quella del capo di stato maggiore della regione militare di Tolosa, il quale ha confermato stamane che «fatti molto gravi» si sono verificati, senza dare per ora altri particolari in proposito.

Sandro Volta

L'insegnamento dell'italiano non è stato ridotto in Francia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 ottobre.

In risposta alla protesta dei professori di italiano, il ministero dell'Educazione nazionale informa che non solo l'insegnamento della nostra lingua non è stato ancora soppresso in nessuna scuola superiore, ma è stato anzi necessario, alla recente riapertura dei licei, aumentare le classi in cui l'italiano viene insegnato, il che avrebbe reso necessario il reclutamento di una cinquantina di professori. In tutta la Francia, attualmente, i professori che insegnano l'italiano nelle scuole superiori sono 445, il che è nettamente insufficiente.

E' esatto infatti che, avendo la possibilità di scegliere le due lingue da imparare, la maggioranza dei giovani preferisce l'inglese e il tedesco, ma capita ugualmente che molti devono rinunciare all'italiano perché non viene insegnato nella scuola vicina a casa.

Il delitto compiuto a Torino

Perizia per l'operaio che uccise la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 12 ottobre.

(l. m.) Su richiesta avanzata dal difensore avv. Testa, di Alessandria, il giudice istruttore del tribunale di Torino ha disposto di far sottoporre a perizia psichiatrica l'operaio alessandrino Armando Picchinotti, 28 anni, che la notte del 6 agosto scorso uccise, in un albergo torinese, la propria moglie Maria Bonesi, pure di 28 anni, pugnalandola al cuore con un coltello a serramanico. Con la stessa arma il Picchinotti si era a sua volta ferito ma guarì dopo pochi giorni.

I coniugi, genitori di due bimbi, Pierluigi di 6 anni e Mariella di 4, erano separati da circa un anno e la donna si era trasferita a Torino dove conduceva vita disordinata. Il marito, che prima di compiere il delitto aveva scritto una lunga lettera accusando la donna di condurre vita immorale e di avergli rovinato l'esistenza, s'incontrò con la moglie in un albergo ove la Bonesi abitava e nel sonno la colpì, cercando poi di togliersi la vita.

La perizia psichiatrica, richiesta dal difensore e accordata dal giudice che l'ha affidata al dott. Rivolta, dovrà stabilire se al momento del grave fatto di sangue l'operaio era responsabile o meno delle sue azioni. Il Picchinotti dovrà inoltre essere sottoposto ad una perizia medico-legale per accertare la gravità delle ferite procuratesi.

"Vorrei sposarmi in chiesa" dice l'ex prete di Mortara

«Sono rimasto un cattolico osservante, ma mi hanno scomunicato» - Le nozze fissate il 18 ottobre, con il rito civile



Francesco Andreone, nella sua cartoleria di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 ottobre.

Il prof. Francesco Andreone, l'ex-sacerdote di Mortara che un anno fa aveva gettato l'abito per sposare una ragazza madre, potrà finalmente unirsi in matrimonio con la fidanzata, Ida Marchetti. Le nozze saranno celebrate con rito civile il 18 ottobre, nel Municipio di Milano.

Le pubblicazioni sono già state esposte tanto a Mortara, città d'origine dei due sposi, che a Milano, dove l'Andreone e la Marchetti abitano da qualche tempo. Sul volto dell'ex-prete è tornato il sorriso: della lunga vicenda giudiziaria che ha preceduto le nozze, gli è rimasto soltanto un ricordo poco piacevole che egli desidera dimenticare al più presto. Il matrimonio avrebbe dovuto essere celebrato nel dicembre dello scorso anno ma fu sospeso all'ultimo momento perché la madre dell'Andreone, Adele Zella, aveva intentato una causa d'interdizione nei confronti del figlio. Dopo una lunga istruttoria, in agosto il Tribunale di Vigevano diede torto alla signora Zella e sentenziò che l'Andreone era nel pieno possesso delle facoltà mentali.

In attesa del giudizio della Magistratura, Francesco Andreone e la fidanzata si stabilirono a Milano e acquistarono una cartoleria in via Morgantini 26, nella zona di San Siro. Quando si seppe che l'ex-prete correva il rischio di essere interdetto, le banche negarono ogni fido e annullarono un prestito concesso in precedenza. L'Andreone seppe però tirare avanti egualmente e, rivelando una non comune attitudine agli affari, riuscì a tenere aperto il negozio e a farlo fruttare. Questa circostanza, insieme con altri elementi, deve aver convinto i giudici di Vigevano che l'Andreone è una persona normale.

L'ex-prete, che ha 42 anni, e la sua futura moglie, trentaquattrenne, passano le giornate nella cartoleria. Con loro vive il figlio della donna, Valerio, di 9 anni. In questi giorni, l'Andreone è occupatissimo nella consegne dei libri di testo delle elementari, che egli porta di persona nelle case di coloro che glieli hanno ordinati. Questa sollecitudine ha fatto crescere nel quartiere la sua notorietà e ha fatto aumentare i suoi affari.

Il primo gesto che compirà l'ex-prete dopo il matrimonio sarà quello di adottare e dare il proprio nome al piccolo Valerio. «L'unico mio dispiacere — ci ha detto il prof. Andreone — è di non potermi sposare in chiesa, perché sono scomunicato. Io sono rimasto comunque un cattolico osservante e confido ancora nel perdono, anche se so che non mi verrà mai concesso». **g. m.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quella dell'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, molto nuvoloso con piogge e temporali locali. Nevicate oltre i 2500 metri. Sulle regioni del basso versante tirrenico, sulla Sicilia, sulle regioni joniche e del basso e medio Adriatico, in prevalenza nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: moderati. Mari: da molto mossi a mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,5	13,1	Pescara	8	21
Bolzano	1	21	L'Aquila	7	18
Trento	8	21	Roma	13	23
Verona	7	21	Campob.	13	16
Trieste	13	21	Bari	11	23
Venezia	7	20	Napoli	11	19
Milano	6	18	Potenza	8	19
Genova	16	20	Catanzaro	13	22
Bologna	12	23	Reggio C.	12	21
Firenze	9	23	Messina	13	23
Pisa	12	23	Palermo	10	24
Ancona	15	20	Catania	11	25
Perugia	13	20	Cagliari	18	28

Una inchiesta a Sanremo sulle violazioni edilizie

Ordinata dal pretore - Gli abusi sarebbero numerosi - Sopralluoghi negli studi degli impresari

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 ottobre.

Per ordine del pretore, dott. Fortunato, il Commissariato di polizia e la Squadra di P. G. dei carabinieri presso la Procura della Repubblica stanno conducendo una severissima inchiesta sulle violazioni e sugli abusi edilizi che sono stati commessi nella nostra città in tutti questi anni. Questa la notizia che, come una bomba, è scoppiata stamane a Sanremo.

Si sapeva che alcuni funzionari del Commissariato ed alcuni carabinieri della Squadra giudiziaria, fotografi e tecnici, avevano compiuto, e stanno tuttora compiendo, sopralluoghi sui cantieri e presso gli studi di alcuni professionisti sanremesi, ma il riserbo su questi movimenti, e soprattutto sui motivi che li avevano causati, non permettevano sino ad oggi che illazioni. Ad un cronista che aveva sorpreso i carabinieri intenti a fotografare un cantiere edile sulla strada che porta a San Pietro (una frazione di Sanremo), circa ve, a quanto pare, si sta costruendo addirittura una strada senza la prescritta autorizzazione, ed aveva chiesto spiegazioni, era stato risposto che si trattava di una causa civile sorta fra due confinanti. La notizia non convinse, e finalmente, dopo insistenze, stamane l'autorità non ha potuto più trattenere la notizia, anche perché, si dice, è già stato presentato presso la Pretura materiale sufficiente a provocare un provvedimento nei confronti di alcuni impresari.

Si sa, per esempio, che è stato riferito al magistrato che in un palazzo di corso Mombello è stato costruito un attico in più di quanto era stato previsto dal progetto originale approvato dagli organi comunali competenti. In questo caso verrebbero deferiti all'autorità il direttore dei lavori e l'impresario. Della organizzazione interessata alla costruzione dello stabile farebbe parte un consigliere comunale, che fu già assessore. E' stato altresì annunciato che una evidente irregolarità è stata rilevata nel nuovo edificio che sta sorgendo in via Manzoni, dove sarebbe già stata superata di un metro e mezzo la misura in altezza prevista dal progetto.

La squadra che opera i rilievi è composta dal commissario di polizia dott. Arrigo Molinari, dai marescialli Arturo Colombi, della Squadra di Polizia giudiziaria dei carabinieri, e Roberto Leoni, del Commissariato, oltre che dal brigadiere dei carabinieri Diana. **g. b.**

ULTIME NOTIZIE

Sul riconoscimento giuridico dei sindacati

I rappresentanti della Cisl in polemica con i socialisti

Le diverse posizioni sono state discusse alla Camera durante l'esame del bilancio del Lavoro - L'on. Rapelli parla della qualificazione personale - Chiesti provvedimenti per le intossicazioni da benzolo a Vigevano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

L'on. Scalia, della Cisl, ha oggi invitato i socialisti della Cgil, durante il dibattito alla Camera sul bilancio del ministero del Lavoro, ad abbandonare la richiesta di attuazione dell'art. 39 della Costituzione, che preveda il riconoscimento giuridico dei sindacati. L'argomento era stato introdotto da un missino, l'on. Cruciani, il quale aveva proposto di abbandonare la strada della libera contrattazione sindacale per tornare alla dottrina e agli istituti del corporativismo fascista.

A parte questa nostalgica voce la discussione ha avuto per oggetto le condizioni in cui operano i sindacati in Italia. Secondo l'on. Rapelli, da noi non è possibile imitare i modelli del sindacalismo americano.

E' necessario invece attuare l'art. 39 della Costituzione, affrettando i tempi per colmare il grave ritardo accumulatosi. Di diverso avviso l'on. Scalia, pure democristiano, il quale ha sostenuto che il riconoscimento giuridico dei sindacati presuppone una situazione di debolezza delle forze del lavoro: ciò era vero nel '45, non oggi che ci si avvia a un regime di pieno impiego e si ha una situazione politica, il centro-sinistra, favorevole ai lavoratori. L'attribuzione della personalità giuridica ai sindacati ne limiterebbe l'azione, mortificandone lo spirito di iniziativa.

Scalia ha aggiunto di comprendere bene il favore dei fascisti per una regolamentazione giuridica che giunga poi al corporativismo, mentre del tutto diversa dovrebbe essere la posizione del movimento operaio socialista. Il riconoscimento giuridico non è infatti l'unico mezzo per ottenere la efficacia giuridica dei contratti: la forza dei contratti riposa su quella dei lavoratori organizzati. Scalia ha quindi invitato i socialisti, i socialdemocratici e tutti i sindacalisti aperti alle esigenze di libertà ad un dialogo che promuova un nuovo corso sindacale assecondando l'attuale tendenza». Tale colloquio non dovrebbe avvenire a livello dei partiti, ma soltanto a quello sindacale, nel rispetto della reciproca sfera di competenze e delle singole autonomie.

In risposta il socialista Brodolini ha detto che il suo gruppo si mantiene favorevole all'attuazione dell'art. 39, respingendo la tesi che il riconoscimento giuridico sia una camicia di forza per i sindacati. Una limitazione per la libertà sindacale si avrebbe infatti soltanto con un'involuzione autoritaria della situazione italiana, ma in tal caso la limitazione ci sarebbe a prescindere dalla personalità giuridica dei sindacati. Brodolini si è dichiarato convinto della necessità d'un rafforzamento del potere contrattuale dei sindacati, soprattutto per il perdurare di forti squilibri sociali. Inoltre l'attribuzione d'un potere contrattuale ai sindacati in proporzione unitaria ai loro iscritti sarebbe un contributo all'unità e solidarietà dell'azione sindacale.

Degli altri argomenti toccati dal dibattito, quello della qualificazione professionale delle nuove leve di lavoratori è stato svolto dall'on. Rapelli, che ha chiesto di dare corso pratico alle conclusioni cui è pervenuta la commissione di studi da lui presieduta. Tale formazione, secondo Rapelli, dovrebbe essere «polivalente» per mettere il lavoratore al riparo dalle varie incerte evenienze della vita industriale.

Della salute dei lavoratori, citando il caso dei calzolai di Vigevano avvelenati a morte dal benzolo, ha parlato l'on. Brighenti (pci), che ha chiesto una più efficace legislazione in materia.

Il socialista Brodolini ha infine rivolto un duro attacco contro l'organizzazione dei coltivatori diretti presieduta dal l'on. Bonomi, dichiarando intollerabile la situazione creata nella «Federazione delle Casse mutue» dei coltivatori e chiedendo l'intervento del ministro «per un'opera moralizzatrice». Il dibattito proseguirà la settimana prossima. **f. d. l.**

Nuove gravi inondazioni nella regione di Barcellona

Madrid, 12 ottobre.

Violente piogge hanno provocato inondazioni nella zona di Gerona, nella Spagna nord-orientale. Alcune centinaia di persone sono state fatte sgomberare ed altre sono state salvate dai piani superiori delle case. Un ponte è crollato e la linea ferroviaria per Barcellona è interrotta. I danni alle campagne, alle abitazioni e agli impianti industriali sono notevoli.

Tre settimane or sono, una terribile inondazione provocò centinaia di morti in Catalogna.

I tibetani lasciano i monti

Gli abitanti della regione contesa fra Cina e India, nei caratteristici costumi tibetani, discendono dalle loro montagne (Vedere il nostro servizio in V pagina)

Rottami incandescenti disseminati nella campagna

Un aereo spagnolo cade in fiamme presso Siviglia: morti i 18 a bordo

Quattordici passeggeri e 4 membri dell'equipaggio - Fra le vittime, un bimbo - L'ultimo messaggio del pilota: "SOS La fusoliera si è incendiata" - Precipitato presso Valencia un aereo da turismo con due persone, entrambe decedute

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 12 ottobre.

Una gravissima sciagura aerea, nella quale hanno trovato la morte diciotto persone, è avvenuta oggi in Spagna, nei pressi di Siviglia: un velivolo della compagnia «Iberia» è precipitato in fiamme nelle campagne attorno al villaggio di Carmona. Non vi sono stati superstiti.

Decollato da Madrid alle ore 8,25 per un viaggio «circolare» Barcellona, Valencia e Siviglia, l'aereo, un bimotore «Convair», aveva a bordo 23 passeggeri ed un equipaggio di 4 persone. A Valencia erano però rimasti sul velivolo solo 14 passeggeri tra i quali un bimbo.

Le cause dell'incidente non sono chiarite. Anche sulle modalità della sciagura si hanno notizie contraddittorie, testimoni hanno visto l'aereo precipitare in fiamme, mentre alla torre di controllo di Siviglia risulta che il pilota non aveva comunicato nessuna difficoltà a bordo sino a cinque minuti prima di atterrare all'aeroporto di Siviglia, vale a dire pochi istanti prima del disastro.

Elicotteri di una vicina base americana sono accorsi sul posto, immediatamente seguiti da squadre di soccorso montate su autoveicoli. I soccorritori si sono resi immediatamente conto che non vi potevano essere superstiti di sorta. Solo rottami incandescenti erano visibili, disseminati per lungo tratto nella campagna tra Carmona e il villaggio di El Viso. Il comando locale della Guardia Civile ha riferito che il «Convair» ha urtato violentemente contro la cima di una collina.

La direzione della «Iberia», dal canto suo, ha annunciato che il comandante, capitano Mariano Ascaso, aveva chiesto via radio alla torre di controllo dell'aeroporto di Siviglia l'autorizzazione a scendere da quota 1200 a 300 metri. Questo quando l'aereo si trovava a cinque minuti di volo dalla destinazione. Da quel momento non si è avuta più alcuna comunicazione dall'aereo.

L'annuncio dell'«Iberia» è in contraddizione con i comunicati della base dell'aviazione americana di Moron, a circa 60 chilometri dal luogo del disastro.

Ufficiali della base affermano di avere ricevuto verso le ore 13 locali un segnale di SOS da parte dell'aereo. Il comandante comunicava di avere un incendio in fusoliera e aggiungeva che stava per tentare un atterraggio di fortuna.

Immediatamente il comando della base di Moron inviava nella zona un elicottero-ambulanza con un medico a bordo e materiale di pronto soccorso. Autoambulanze venivano inviate per via terra. Il volo del «Convair» è stato seguito sullo schermo radar nelle ultime fasi prima della sciagura.

Come si è detto, del segnale di SOS non si fa menzione nel comunicato della Compagnia, e questo potrebbe spiegarsi con la mancata ricezione del segnale da parte della torre di controllo dell'aeroporto.

L'equipaggio dell'aereo, a parte il comandante Ascaso, era formato dal secondo pilota, Montenegro, dal meccanico di bordo Gonzales e da uno steward.

La Compagnia non ha ancora comunicato l'elenco delle persone che si trovavano sul «Convair» al momento dell'incidente e si ignora se stranieri siano periti nella sciagura.

La sciagura di Carmona non è stata la sola a funestare oggi l'aviazione civile spagnola.

Quasi alla stessa ora, un piccolo aereo da turismo con due persone a bordo precipitava nei pressi di Valencia, uccidendo entrambi gli occupanti. **a. p.**

Un tentativo per risolvere la lunga vertenza

La Confindustria offre ai metalmeccanici un aumento immediato del 10 per cento

La delegazione industriale si dichiara disposta a riprendere subito le trattative sugli altri punti e precisa le concessioni che è disposta a fare sulla contrattazione a livello di settore e di azienda - Si attendono oggi le risposte dei Sindacati

Roma, 12 ottobre.

La Confindustria ha rivolto questa sera ai sindacati un invito ufficiale perché «rimosse le loro pregiudiziali» riprendano le trattative per la soluzione della vertenza dei metalmeccanici dipendenti da aziende private. Le discussioni, è noto, sono ormai interrotte da qualche mese ed i lavoratori sono stati chiamati a ripetuti scioperi. L'offerta della Confindustria ha lo scopo di consentire lo sblocco della situazione. Le decisioni prese, al termine di una riunione del comitato nazionale presieduto dal dott. Furio Cicogna, possono essere così schematizzate:

1) La Confindustria chiede ai sindacati di rimuovere ogni pregiudiziale e di riprendere le trattative per quanto riguarda i problemi delle qualifiche professionali e degli incentivi. Perfezionati gli accordi su tali istituti proseguiranno le discussioni su tutte le altre parti del contratto con inizio dal problema dell'orario di lavoro per il quale si è disposti ad allineare la situazione del settore meccanico a quella del settore siderurgico.

2) Onde dare ai lavoratori «una concreta prova di apprezzamento delle loro aspettative in campo economico» la Confindustria si dichiara disposta «nella ipotesi di ripresa delle trattative nazionali, a concordare con decorrenza dal 23 ottobre 1962, un miglioramento retributivo pari al 10 per cento delle paghe tabellari a titolo di acconto conguagliabile sul complesso dei futuri benefici derivanti dal rinnovo del contratto».

Nell'ipotesi che tali proposte non vengano accolte dai sindacati la Confindustria ha deciso di «invitare le aziende associate a concordare con le Commissioni interne o con le rappresentanze di lavoratori che ne facciano richiesta la stessa erogazione», cioè un aumento immediato del 10 % sulle paghe tabellari a titolo di acconto.

Oltre a questo miglioramento retributivo dovrebbe essere concessa una riduzione effettiva dell'orario di lavoro a parità di retribuzione nella misura di un'ora e mezzo settimanale per le aziende che non abbiano già operato tale riduzione.

Trascorsi quattro mesi dal 22 ottobre 1962 (è questa la data di scadenza del contratto dei metalmeccanici) la Confindustria si riserva di riesaminare la situazione «per quanto riguarda la sistemazione dei rapporti contrattuali». Ciò nell'ipotesi, precisa il documento, che si constati che la stipulazione del contratto nazionale non è realizzabile.

La prima parte del testo reso noto dalla Confindustria si sofferma in particolare sulle «pregiudiziali» poste dai sindacati per ottenere una contrattazione articolata aziendale «che — si afferma — lascerebbe liberi i sindacati di pretendere, in aggiunta agli oneri derivanti dal contratto nazionale, altre indeterminate concessioni da concordarsi in sede aziendale».

«La stipulazione di un siffatto contratto — sottolinea il comunicato della Confindustria — toglierebbe alla parte imprenditoriale l'essenziale contropartita per essa derivante da un contratto di lavoro; contropartita che si identifica con l'impegno di pace sindacale per la durata del contratto».

In proposito nel documento si ricorda che la Confindustria «onde conciliare le esigenze economico-produttive delle proprie associate con le richieste dei lavoratori» ha già avanzato in materia tre proposte: 1) l'anticipata rescissione del contratto nel caso che si accerti, da un organo imparziale, un notevole e imprevedibile mutamento della situazione (ciò indipendentemente dal funzionamento della scala mobile che già assicura il mantenimento del potere di acquisto della retribuzione in relazione al variare del costo della vita); 2) una articolazione contrattuale a livello di settore; 3) una articolazione del contratto anche a livello aziendale per determinati istituti ed entro limiti quantitativi concordati.

In merito all'attuale fase dell'agitazione i dirigenti della Confindustria affermano che essa «non è ulteriormente tollerabile» essendo, a loro avviso, «illegittima per le sue modalità di esecuzione e deleteria per l'economia nazionale, tanto che potrebbe indurre le aziende da essa più gravemente colpite ad adottare necessari per quanto dolorosi provvedimenti».

Si respinge anche «l'iniziativa assunta dai sindacati di rivolgersi direttamente alle aziende in forma ultimativa per fare sottoscrivere accordi formulati e imposti dalle organizzazioni sindacali stesse».

Domani si avranno le risposte dei sindacati e si spera in una ripresa dei contatti entro breve tempo. Negli ambienti economici si osserva questa sera che le decisioni della Confindustria dimostrano senso di responsabilità e sono una prova che non si tratta di intransigenza su questioni economiche ma piuttosto di considerazioni di carattere generale sul valore della contrattazione collettiva che interessa non solo il settore metalmeccanico ma tutti i settori produttivi e di riflesso la stessa economia nazionale.

Accordi in 5 aziende firmati ieri a Milano

Milano, 12 ottobre.

Cinque complessi metalmeccanici milanesi hanno oggi stipulato un accordo aziendale che pone fine allo sciopero dei rispettivi dipendenti.

Tali aziende che complessivamente occupano 3000 unità sono: Telettra, Europhon, Gola, F.B.M., Prentice e Aros. L'accordo contempla miglioramenti economici ed altre provvidenze.

Il tasso di sconto ridotto nel Canada

Ottawa, 12 ottobre.

La Banca del Canada ha annunciato una riduzione del tasso di sconto che viene portato dal 5,5 al 5 per cento.

Tale decisione — informa un comunicato della Banca — è stata presa alla luce dell'ulteriore rafforzamento delle riserve di valuta estera del Canada.

Un altro diplomatico USA espulso da Mosca come «spia»

L'ambasciata americana nega le accuse e parla di rappresaglia per i due sovietici allontanati da Washington

Mosca, 12 ottobre.

Il governo sovietico ha deciso l'espulsione del primo segretario dell'ambasciata statunitense a Mosca, Kermit S. Midthun, qualificato «persona non grata» e accusato di aver cercato di ottenere informazioni riservate, venendo così meno ai suoi obblighi.

In una nota consegnata oggi al consigliere dell'ambasciata americana dal vice-ministro degli Esteri sovietico Smirnovski, il Midthun viene accusato di avere cercato di indurre un cittadino russo a comunicargli informazioni di carattere segreto.

E' questo il secondo caso — in una settimana — di un provvedimento di espulsione, preso a carico di un diplomatico americano a Mosca; lunedì venne invitato a lasciare l'Urss il vice-addetto navale degli Stati Uniti comandante Smith.

Il portavoce dell'ambasciata americana ha detto che si tratta, anche questa volta, di una rappresaglia per l'espulsione di due diplomatici sovietici dagli Stati Uniti, decisa il mese scorso.

Quarantenne, sposato con due figli, Kermit S. Midthun è un diplomatico di carriera al servizio del Dipartimento di Stato fin dal 1950. Prima di Mosca è stato nella Germania Federale, a Ceylon e in Giappone. Fonti dell'ambasciata statunitense hanno reso noto che indipendentemente dalla odierna ingiunzione sovietica la sua partenza da Mosca per altra sede sarebbe avvenuta tra breve tempo.

Rivolta di trenta jugoslavi in un campo-profughi austriaco

Vienna voleva rimpatriarli: non li considera rifugiati politici

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 ottobre.

(t. s.) Trenta profughi dalla Jugoslavia, ospiti del campo di raccolta di Kagran, alla periferia di Vienna, si sono ribellati ieri notte alle guardie, cercando di sopraffarle e di fuggire. La rivolta è scoppiata allorché gli jugoslavi hanno appreso che, invece di ottenere asilo politico o di essere inviati in altri paesi dell'Occidente, stavano per essere rimpatriati. Secondo notizie che la polizia austriaca non ha né confermato né smentito, i profughi avrebbero tentato di fare uso delle armi.

I trenta rivoltosi, che sono stati arrestati e condotti prima dell'alba alla frontiera jugoslava e consegnati alla polizia del loro Paese, erano tutti fuggiti per motivi economici o personali; alcuni di loro hanno conti in sospeso con la giustizia. L'organizzazione internazionale per i profughi, che cura lo smistamento dei fuggiaschi e trova loro un impiego, non li considera «politici» e ne ha pertanto ordinato il rimpatrio. Per quelli che non hanno pendenze penali, il ritorno in Jugoslavia significa sei settimane di arresto per espatrio illegale.

Stato Civile di Torino

11 ottobre 1962

NATI — Battiadari Laura; Baudorcio Vincenzo; Bisson Claudia; Carlini Pierluca; Inghilterra Sergio; Cattarello Teresa; Bianco Mauro; Genovese Fulvia; Fiano Carlo; Mastropietro Grazia; Ma... Claudia; Truocco Renato; Piersanti Angela; Canavera Carmen; Spravieri Edoardo; Coda Zabetta Tiziana; Salomone Franco; Margani Vincenzo; Di Corso Giuseppina; Laverato Antonio; Minichelli Franco; Nerlotti Massimo; Carnicelli Sergio; Torino Grazia; Branca Alberto; Osella Danilo; Roberto Maurizio; Vallarelli Antonietta; Angelero Maria; Folegotto Massimo; Pompa Rocco; Artuffo Gian Luca; Pintaudi Franco; Puzzaal Cinzia; Melara Laura; Bilardello Enzo; Mantegazza Chiara; Carrabba Michele; Converso Giuseppe; Drocco Marco; Tarl Federico; Marchisa Bruno; Derià Maria Grazia; Farina Giuseppe; Salato Maria; Geremia Daniela; Braghero Luciana; Cavallaccio Antonio; Globo Giovanni; Treroo Elena; Renco Lorella; Mijno Marco; Aracco Sergio; Zito Anna; Albelle Ezio; Caputo Donatella; Cascio Loretta; Deveri Massimo; Maniaci Patrizia; Ferro Walter; Virgilione Corrado; Risotti Sandro; Fiore Claudio; Todisco Vincenzo; Guanella Cembali Daniela.

MORTI — Martinotti Michele, anni 69, nato a Rivera, abitante in via Beaumont 36; Monetti Brigida Maria ved. Giovannini, a. 78, Chiusi Casentino, v. S. Francesco da Paola 36; Bosco Caterina ved. Reale, a. 91, Pecetto, v. Maria Vittoria 2; Limone Carlo, a. 80, Torino, v. Scarafiotti 35; Jona Bianca ved. Lattes, a. 83, Torino, v. Ricaldone 37; Caresso Luigia ved. Mondo, a. 81, Castagnole Lanze, str. Mongreno 82; Aimo Angela ved. Boffano, a. 78, Vicoforte, v. O. Vigliani 217; Canavese Alfonso, a. 73, Alessandria, c. Reg. Margherita 190.

Deceduti in ospedali: Gaggino Maria in Rossetto, a. 65, Carbonera; Carasso Carlo, a. 51, Torino; Maragno Maria in Ramella, a. 64, Torino; Ferrario Antonia ved. Mercandino, a. 79, Trino Verc.; Di Francia Teresa ved. Carnier, a. 81, Palmi; Ferrero Regis Lucia in Ferro, a. 72, Torino; Quaglia Angela in Bonzano, a. 80, Alessandria; Barbero Luigia in Colombo, a. 70, Torino; Perino Rosa in Nejrotti, a. 75, Torino; Rachetto Maria Rosa in Audino, a. 64, Chivasso; Colasso Stefano, a. 56, Revello, agric.; Zanellato Emilio, a. 57, Taglio di Po, man.; Ferrarotti Pierino, a. 63, Trino Verc.; Capra Eugenia, a. 67, Torino; Arvelli Antonietta in Fraternale, a. 56, Urbino; Rasciotto Emilio, a. 53, Torino; Scatari Teresa, a. 64, Buenos Aires.

Matrimoni 48 - Nati 65 - Morti 23

Il presidente della provincia di Torino in polemica con il ministro della Sanità

L'on. Jervolino ha rimproverato al prof. Grosso di aver presentato un progetto di legge (sull'assistenza psichiatrica) a sua insaputa e mentre il Ministero ne preparava un altro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

La legge attualmente in vigore per l'assistenza psichiatrica in Italia risale al 1904 ed è necessario che se ne approvi una nuova, più adeguata. A queste conclusioni sono giunti medici, magistrati ed avvocati che per tre giorni hanno discusso i problemi psichiatrici nel corso del II Congresso di medicina forense. In una mozione a conclusione dei lavori, approvata all'unanimità, gli studiosi hanno espresso il loro vivo rammarico per «il perdurare di una situazione di notevole carenza della pubblica assistenza psichiatrica» ed hanno chiesto che «il governo provveda alla sollecita realizzazione di un nuovo strumento di legge».

L'ultima giornata di' Congresso è stata caratterizzata da una notevole vivacità nella discussione. Il prof. Giuseppe Grosso presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino ha illustrato un progetto di legge per l'assistenza psichiatrica che, redatto da lui, è stato presentato ufficialmente dall'Unione delle province d'Italia.

Il ministro della Sanità on. Angelo Raffaele Jervolino intervenuto nella discussione ha rimproverato al prof. Grosso di aver presentato un progetto a sua insaputa e per aver stilato un progetto di legge mentre ne era allo studio del Ministero della Sanità uno analogo.

«Non complichiamo le cose — ha affermato il ministro — con una iniziativa extraparlamentare ma facciamo delle modifiche e delle aggiunte al progetto governativo affinché per questa legislatura sia approvato».

La risposta del prof. Grosso non poteva mancare. Il presidente della provincia di Torino ha replicato ricordando che aveva trasmesso il progetto di legge studiato dalla Unione delle province nel maggio scorso e di aver consegnato nelle mani del ministro lo schema di legge, ma «evidentemente — ha concluso il prof. Grosso — il progetto è finito in un cassetto coperto di polvere».

Prima di questo vivace scambio aveva preso la parola il dott. Giancarlo Fiaschi di Volterra, segretario generale dell'Associazione ospedali psichiatrici ed opere pie, sollecitando l'organico inquadramento di tali istituti.

Il ministro Guardasigilli on. Giacinto Bosco ha concluso i lavori del Congresso spiegando che per quanto riguarda il settore penitenziario si svolge in esso un'attività di prevenzione e curativa in tutte le affezioni psichiche. **m. l.**

Negata la libertà provvisoria ai 10 teppisti missini di Roma

Roma, 12 ottobre.

A dieci giovani arrestati in occasione della manifestazione di protesta inscenata dinanzi al monumento al Milite Ignoto contro la celebrazione del 70° anniversario del partito socialista, è stata negata dal pretore Di Mauro la libertà provvisoria. Il magistrato su istanza dello studente venticinquenne Luigi Fulci, colpito a un occhio con un pugno dinanzi all'Altare della Patria, rappresentato dall'avv. Giuliano Vassalli, ha rinviato gli atti del processo per manifestazione sediziosa, lesioni e danneggiamento aggravato alla Procura della Repubblica essendo il tribunale competente a giudicare tali reati.

I difensori dei giovani missini hanno presentato istanza di libertà provvisoria alla Procura della Repubblica. I dieci, Salvatore Carabellese, Giuseppe Di Pinto, Ennio Gasperi, Angelo Cerqua, Bruno Donadio, Girolamo Lombardini, Augusto Martinelli, Serio Pampana, Giovanni e Guido Scalercio, strapparono la corona deposta dai socialisti al Milite Ignoto. Alla difesa gli avvocati Raffaele Valensise, Cosmo Zanframundo e Romolo Lupo.

Costa troppo accertare se il vino è adulterato

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 ottobre.

(v.) Un commerciante di Aosta ha comperato, per uso familiare, trecento litri di cosiddetto buon vino. Preoccupato per le frequenti sofisticazioni egli si è rivolto ad un laboratorio chimico per sapere se il suo vino non fosse adulterato.

Quando gli è stato detto che l'analisi sarebbe venuta a costare 7200 lire (pari al valore di 60 litri del prodotto), il commerciante ha preferito rinunciare alle prove e bersi il suo vino così com'era.

Studenti minacciano lo sciopero

Volantini di protesta ad Aosta contro la preside d'un istituto

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 ottobre.

(s. v.) All'Istituto tecnico «Innocenzo Manzetti» di Aosta, da qualche giorno, circolano volantini fra gli studenti nei quali si accenna a presunti abusi e favoritismi che sarebbero avvenuti durante il periodo di esami. Nei volantini si dice che se entro il mese la preside, professoressa Augusta Cerutti, non verrà sostituita, tutti gli allievi attueranno uno sciopero.

La preside, al riguardo, non ha preso nessun provvedimento e non ha presentato alcuna denuncia specifica. Si è limitata a informare del fatto la Questura che si sta ora interessando al caso. Inoltre la preside avrebbe invitato gli studenti autori del manifestino ad uscire dall'anonimo ed a presentare regolari istanze al Provveditorato.

ULTIME DI CRONACA

E' ferita da un'auto che abbatte una palina alla fermata del tram

Il garzone di un garage — Francesco Cianni di 20 anni, abitante in via Bologna 15, che lavora nell'autorimessa di proprietà di Gaetano De Santis, abitante in via Bologna 19 — ieri alle 13,30, approfittando della momentanea assenza del padrone, si è appropriato della sua automobile, una «1100», ed è uscito per fare un giro, nonostante che non avesse la patente. La sua inesperienza lo ha presto portato in disgrazia. In via Bologna angolo via Alessandria, mentre cercava di imboccare lo spazio tra il marciapiede e il salvagente di una fermata tranviaria, è balzato sul salvagente stesso abbattendo la «palina» con l'indicazione delle linee tranviarie. Il cartello è andato a colpire una giovane che era in attesa del tram, l'impiegata Giovanna Montepeloso di 26 anni, abitante in corso Palermo 17, la quale ha riportato una contusione addominale, abrasioni e choc. Al Maria Adelaide è stata ricoverata con prognosi di sette giorni.

— E' stato ricoverato ieri sera alle Molinette, con riserva di prognosi, il quarantanovenne Giovambattista Appendino, domiciliato in via Sabri 14 a Nichelino. Mentre in ciclomotore percorreva via Cuneo, è andato a sbattere contro la «1100» di Michele Fassio, che stava svoltando verso via Torino. L'Appendino ha riportato gravi lesioni al capo e choc traumatico.

Tre anni al rapinatore che aggredì il tassista

Il rapinatore del tassista, Giovanni Di Leo, detto «spallarotta», di 19 anni, da Altamura di Bari, è stato condannato ieri in Assise (pres. Moscone) a 3 anni di carcere. La rapina avvenne nella notte dal 21 al 22 marzo dello scorso anno sulla strada per Collegno, in una zona poco frequentata. Il guidatore di taxi Vincenzo D'Acquino, di 32 anni, fu costretto a consegnare duemila lire ad un giovane cliente che, fattosi portare oltre la periferia della città, al momento di pagare la corsa estrasse un coltello intimando: «Fuori i soldi».

Il Di Leo, riconosciuto da una fotografia segnaletica, fu arrestato dopo alcuni mesi a Milano. Egli ha tuttavia negato la sua responsabilità anche durante il dibattimento. Ma non è stato in grado di provare in modo convincente la propria innocenza: anche ieri un testimone citato dalla difesa ha dichiarato che, nei giorni della rapina, il Di Leo aveva una mano fasciata. Il particolare avrebbe dovuto dimostrare che il giovane non poteva impugnare un coltello. Si è invece accertato che la ferita era di ben poco conto e tra l'altro interessava la mano destra del Di Leo, mentre il rapinatore del tassista brandiva il coltello con la sinistra. Il p. m. dott. Pisco, posti in rilievo i vari elementi di accusa nei confronti del giovane, aveva chiesto 3 anni e 3 mesi di reclusione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

All'alba di venerdì 12 ottobre è mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari l'
AVV.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Fazzi, i figli Gigi con la moglie Bibi Maffei, Mariarosa con il marito Manlio Cianl e bimbi, Alberto con la moglie Gundula Heim; il fratello Emilio, i cugini, le affezionate Maria Motera e Maria Prietti ed i fedeli mezzadri. I funerali avranno luogo domenica 14 corrente in Pinerolo, partendo da via Costagrande 105 alle ore 9,30 e dalla Pesa di San Maurizio alle ore 10,15.
— Pinerolo, 13 ottobre 1962.

Gli Amici del Rotary Club di Pinerolo partecipano addoloratissimi la morte del
N.H. Dr.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
padre del Consocio Dr. Luigi.
— Pinerolo, 13 ottobre 1962.

Per la perdita dell'
AVV.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
partecipano al lutto della Famiglia gli Amici:
Pina Maria Caressa
Pio e Giuseppe Sibona.
— Pinerolo, 13 ottobre 1962.

La Sezione di Pinerolo del Partito Liberale Italiano partecipa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'
AVV.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
Assessore e Consigliere liberale del Comune di Pinerolo dal 1952 al 1960.
— Pinerolo, 13 ottobre 1962.

Achille ed Enrichetta Maffei partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
— Pinerolo, 12 ottobre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della Martini & Rossi S.p.A. partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'
AVV.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
che è stato Direttore Commerciale della Società per circa trent'anni.
— Torino, 12 ottobre 1962.

Theo, Napoleone, Maurilio e Lando Rossi di Montelera partecipano al lutto della Famiglia Sciolla Lagrange Pusteria per la scomparsa dell'amico
AVV.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
— Torino, 12 ottobre 1962.

I Dirigenti e gli Impiegati della Martini & Rossi S.p.A. prendono viva parte al lutto della Famiglia Sciolla Lagrange Pusteria per la scomparsa dell'
AVV.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
— Torino, 12 ottobre 1962.

Consiglio di Amministrazione e Revisori dei conti della Colonia Regina Margherita annunciano con dolore la perdita del Presidente Sig.
AVV.
Paolo Sciolla Lagrange Pusteria
e porgono alla Famiglia vivissime condoglianze.
— Torino, 12 ottobre 1962.

Lorenzo Tarditi e famiglia partecipano dolore per la perdita
Avv. Paolo Sciolla
— Torino, 12 ottobre 1962.

Dipendenti Vice Consolato Spagna Torino prendono viva parte dolore comandante Emilio Sciolla.

Giovedì 11 scorso, dopo breve malattia, è mancato ai suoi cari
Angelo Curioni (Nino)
di anni 74
Lo annunciano con profondo dolore: la moglie Oddina, il fratello Luigi con la moglie Cecilia, le sorelle Pina ved. Falloni, Piera ved. Walver, Elvira col marito Sandro Marcenaro, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 13 c. m. ore 16, partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 13 ottobre 1962.

Prendono parte al dolore gli amici:
Alessandro Rassel
Ubaldo Bologni
Mario Moscone
Amleto Valletta.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari:
Sebastiano Coggiola
d'anni 70
Ne danno il triste annuncio: la moglie Giovanna Orsolina Dambrogio, il figlio Giuseppe con la moglie Giovanna Curino e la figlia Armanda, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 15,30 a Balzola. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1962.

I Consigli direttivi del Circolo della stampa e dello Sporting, gli impiegati e tutto il Personale dipendente, prendono viva parte al lutto del ragioniere d'amministrazione Giuseppe Coggiola per la scomparsa del padre.

Confortata dalla fede e dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente
Teresa Sola ved. Allamandola
di anni 76
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Olga, Renato, la nuora, il genero, i fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corrente alle ore 9 partendo da corso Unione Sovietica 45, indi la cara salma proseguirà per Nichelino dove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1962.

Dopo dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bonfanto
premio fedeltà F I A T
Ne danno annuncio: moglie, figlia, genero, nipotine Gloria e Silvana, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 10 partendo da via Minghetti 21, Collegno.
— Collegno, 12 ottobre 1962.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari
Angelo Meriano
di anni 82
Desolati lo annunziano: la moglie Domenica Meriano, i figli Maria, Antonio e Mario con la moglie Piera Ferlin e figli, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da strada Pianezza 311, quindi la cara salma sarà trasportata a Venaria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Stella
di anni 84
Addolorati lo annunciano: moglie, figli e figlie, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 10,30 da via Medail 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gaetano Teggi
anni 65
Ne danno l'annuncio la moglie, figlia, genero e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 14 corrente alle ore 10 dall'ospedale Martini di via Gollardo.
— Torino, 13 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Celeste Carrier
Lo piangono: la moglie, i figli, la sorella, cognata con la rispettiva famiglia (USA), nipoti e parenti tutti. Non fiori né lutto. Funerali oggi 13 ottobre ore 16.15 da via Belfiore 62. La cara Salma sarà tumulata nel cimitero di Leini.
— Torino, 11 ottobre 1962.

L'11 corr. è cristianamente mancato
Filippo Dalponte
Maggiore di Artiglieria di complemento Combattente di tre guerre
Addolorati lo piangono i famigliari. I funerali avranno luogo in Bergamasco domenica 14 alle ore 11.
— Bergamasco, 13 ottobre 1962.

I Condomini di Via Beaumont 36 e l'Amministratore si associano al dolore per la scomparsa del Signor
Michele Martinotti
— Torino, 13 ottobre 1962.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti della S.S. Religione, è mancata ai suoi cari la dolce anima della signora
Magda Truccone Barge
Affranti ne danno il tristissimo annuncio: il marito, i figli e parenti tutti. Il S. Rosario verrà recitato stasera e domani in Cattedrale alle ore 18. La Messa presente cadavere verrà celebrata in Cattedrale domani sabato 13 c.m. alle ore 8,30. I funerali avranno luogo domenica 14 c.m., ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Italia 56. La famiglia ringrazia fin d'ora le gentili persone che si uniranno al suo dolore. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 12 ottobre 1962.

Ricordano l'
Avv. Dino Bardessono
i Colleghi:
Paolo Alberto Marchini
Giov. Mario Bertino
Domenico Sorrentino
Gian Carlo Ferrero
Francesco Siano
Umberto Martorelli
Carlo Felice Rossetto
Ugo Veneriani
Roberto [illegible]
— Torino, 12 ottobre 1962.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio Cesare Nejrotti e della Famiglia per la dolorosa scomparsa della Consorte, Signora
Rosita Nejrotti Perino
— Torino, 12 ottobre 1962.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Luigi Giorio per la scomparsa della moglie
Maria Giorio Almondo
— Torino, 12 ottobre 1962.

Lina e Lorenzo De Lorenzi si uniscono al grande dolore della Famiglia per la perdita dell'ottimo Marito e Padre
DOTT. ING.
Giuseppe Graziano
— Torino, 12 ottobre 1962.

Le famiglie di Fedele Carello, Giuseppe Massaia, Guido Massaia, Guglielmo Negro, Giuseppe Perlasio commossi partecipano al dolore della Signora Rita per il decesso del Suo adorato marito
Aldo Provaglio
— Moncalieri, 12 ottobre 1962.

15-10-1961 15-10-1962
Nel triste anniversario della dipartita di
Natalia Momo
i cugini Griffa e Momo la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene. Messa di suffragio nella Chiesa di San Lorenzo (piazza Castello) lunedì 15 ottobre, ore 18,30.
— Torino, 13 ottobre 1962.

Secondo triste anniversario della scomparsa di
Giacomo Dominici
Maestro del lavoro
I suoi cari lo ricordano; Messe in suffragio: 14 ottobre ore 16,30 Cappella Cimitero, 20 ottobre ore 8 Parrocchia Pilonetto.
— Torino, 13 ottobre 1962.

Ricorre oggi il quarto triste anniversario della dipartita del compianto
Felice Monasterolo
La moglie ed i figli con infinito rimpianto ne ricordano la cara memoria a parenti ed amici.
— Torino, 13 ottobre 1962.

Le famiglie Boretto e Caccioguerra profondamente commosse ringraziano tutti gli Enti, Dirigenti, Amici e Dipendenti per la dimostrazione di affetto tributata allo scomparso
Elio Caccioguerra
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 10 novembre alle ore 9,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 12 ottobre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 14)

MANOVALI robusti adibire lavori vari, cercansi. Presentarsi via Parma 1.

MOBILIERE cerca abilissimo falegname ed apprendista, rivolgersi P. Vittorio 3.

OFFICINA meccanica assumerebbe operatore torni automatici tipo Petermann e operatore macchine utensili in genere. Telefonare 380-960. A88423

OFFICINA meccanica pesante, cerca tornitori aggiustatori 1a e 2a categoria, saldatori elettrici conoscenza disegno e manovali. O.M.T.I.T., via Gajtre 6, Torino.

OPERAI addetti montaggio cerca officina Ghibaudi, via Bellardi 53, Torino.

PANTOGRAFISTI E RETTIFICATORE PRIMA CATEGORIA ABILI E VELOCI CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2365 — TORINO».

PELLICCERIA centralissima cerca lavoranti a mano. Tel. 512-863.

PENSIONATO attivo, fidato, capace guida motocarro, assume fattorino magazziniere, industria abbigliamento. Dettagliare età, precedenti, referenze a: «Pubblicità Stampa 30 — Torino».

PENSIONE cerca cuoco-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

PERSONA sola cerca brava cuoca, pratica lavare, stirare, cucito, pulizie; posto adatto signorina, signora media età educata, desiderosa occupazione stabile, trattamento familiare, massima serietà. Prego indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino» A89013

[illegible] sola cerca donna governo casa. Telefonare [illegible]. A88[illegible]

PORTINERI di paese 40enni, lui falegname macchinista, alloggio cercasi. Telefonare 241-124. A88860

RIMAGLIATRICI a piatto abilissime assumonsi. My Baby, Foscolo 23.

SIGNORA sola cerca fissa tuttofare. Rivolgersi portineria via Amendola 1[illegible] al pomeriggio. A87430

SMALTERIA assume spruzzatori e addetti forno. Elettromail, corso Trieste 140 R, Moncalieri, telefono 661-512.

STABILIMENTI industriali assumono: tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, radialisti, affilatori, pialiatori manovali e apprendisti. Alta retribuzione. Presentarsi Omer, strada Castelnotto 19.

TRAU S.P.A. ASSUME AUTOTRENISTA PATENTE D-E, POSSIBILMENTE PRATICO STIVAGGIO MOBILI. TELEFONARE 797-071. 22234

TRAU S.P.A. ASSUME SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO ESPERTI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE. TELEFONARE 797-071. 22234

TUTTOFARE fissa cerca famiglia 3 persone adulte. Telefonare 81-074.

TUTTOFARE giornata cerca famiglia due adulti bambino. Telefonare 774-928.

TUTTOFARE giornata cercasi per piccola famiglia S. Paolo. Tel. 385-521 ore pasti. A89143

VALLE Aosta industria dolciaria cerca aiuto pasticciere. Massima retribuzione, lavoro continuativo. Pubblicità Musumeci 51, Aosta. 28660

VERNICIATORE e stuccatore per parti macchine cercasi ore libere. Telefonare 774-911. A80314

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. APERITIVO Montecarlo Vermouth Veltorin premiato «oscar» imballaggio Padova Europack Londra controllati Istituto Qualità Italia Milano, interessano rappresentanti introdotti e giovani volenterosi inizio carriera. Massima assistenza. Scrivere: Veltorin, Cuneo. 28752

AGENTI introdotti profumerie farmacie drogherie cercasi province Asti Alessandria Aosta per guanti casalinghi brevettati. Scrivere: Cassetta 335 M Sip, Milano. 28657

AGENTI, viaggiatori e piazzisti, [illegible] lavoro capillare organizzato, buone condizioni economiche, possibilità di carriera per elementi capaci e volonterosi, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi, cerca Società milanese prodotti largo consumo importanza nazionale. Offerte solo manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, referenze, patente. Casella 338 M, Sip, Milano. 28704

AUMENTATE vostro guadagno vendendo a privati genuino olio oliva. Oleificio Val Olivo, Albenga. 28742

BONOMELLI assume rappresentanti per Torino introdotti bar drogherie, auto propria. Telefonare 794-751. A80086

BREVETTO francese, anticorrosione, preparazione verniciatura lamiere, cerca produttori. Soc. Protime, Mazzini 57, telef. 82-989. A80448

CON vasta clientela Torino Piemonte rappresenterei seria Casa confezioni uomo-bimbo articolo fine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».

CONCESSIONARIA lubrificanti additivi grassi cerca venditore per Vercelli provincia ivi residente, preferenzialmente perito industriale chimico o tessile 25-30enne, automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».

CONOSCIUTO grossista stoffe arredamento tappeti con clientela affiderebbe interessante campionario a veramente introdotto dettaglio tessuti mobilieri tappezzieri per Torino città Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A88148

DIPLOMATO ventiquattrenne ricerche mercato offresi rappresentante conosciuta ditta. Telefonare 378-519.

DITTA tessuti confezioni offre serio decoroso lavoro provvigione a pensionati o persone parzialmente occupate. Elesca, San Quintino 3, Torino, telef. 520-996.

FABBRICA milanese conduttori elettrici cerca introdotti rappresentanti Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino» A89476

FARMACEUTICI cerca propagandisti Torino, Asti, Cuneo e provincie, anche abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino» A89375

GIOVANE disponendo di mezza giornata libera occuperebbesi come rappresentante esazioni, referenze. Patente D. Telefonare 592-845. A89147

GIOVANE introdotto casalinghi Piemonte Liguria assumerebbe seria rappresentanza deposito auto eventuale cauzione. Telefono 763-659. A89036

GIOVANE millesento, presenza, auto propria, offresi a seria ditta, pratico trattazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino». A50706

GIOVANE presenza millesente cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica francese con produzione cornedbeef, wurstels, prosciutti fegati grassi mustarde ed altre specialità gastronomiche inerenti settore merceologico cerca collaborazione agenti esclusivi provincie Torino, Aosta, Vercelli, Cuneo Cassetta 1481 D, Sip, Genova. 28187

IMPORTANTE organizzazione vendite privato elettrodomestici, arredamenti terrazze giardini, materiale campeggio cerca capaci venditori province Novara, Vercelli, Alessandria, Pavia. Ottimi guadagni, sicuro avvenire. Scrivere casella 131 Publiltour, Varese. [illegible]

INDUSTRIA articoli ufficio forniture dirette consumatore cerca rappresentanti per Torino Asti Novara. Scrivere Società Italiana Duplica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 25658

[illegible] farmaceutica importanza nazionale per ampliamento quadri cerca Torino et Piemonte giovani volonterosi con cultura medio-superiore da avviare propaganda medica. Manoscrivere curriculum, referenze et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentante con deposito per vendita cucine elettriche, gas, scaldabagni, frigoriferi ecc. per Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Milano». 28451

ISPETTORI di zona, elementi prim'ordine, residenti in qualsiasi provincia, spiccate doti venditore, con esperienza acquisita nel ramo profumerie anche se in qualità di rappresentanti, purché idonei essere nominati ispettori, cerca importante Casa americana prodotti bellezza. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 108 — Milano».

LEGNAMI. Ditta in espansione cerca rappresentante veramente esperto del settore ed introdotto edilizia Torino Piemonte; altro per falegnameria. Offresi rimborso spese più provvigioni. Esigonsi referenze di primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino».

MANIFATTURA busti, reggiseni, cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Scrivere: Bertolino, Pubblicità 810, Pesaro.

MARTINO vernici, via Monte Pasubio 25, Torino, ricerca per provincia libera Piemonte rappresentanti referenziati, attivi, introdotti, per la vendita di vernici colori smalti idropitture per l'edilizia e di cicli anticorrosivi protettivi per l'industria. Buon trattamento. Massima riservatezza. Cestinansi offerte prive curriculum et referenze. A89887

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita residenti in qualsiasi provincia. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: «Pubblicità Stampa 107 — Milano».

QUARANTENNE vasta esperienza organizzazione vendite, disponendo auto et locali deposito, referenze morali materiali, esaminerebbe proposte seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A89409

SCALDINO giapponese «Peacock» meraviglioso stufetta tascabile. Cercansi concessionari regionali esclusivi in proprio. Scrivere: La Perla d'Oriente, via Volta 3 G, Torino». A68843

SIGNORINA trentenne cerca rappresentanza, amministrazione, lavori di alta fiducia. Massime referenze. Telefonare ore 16-17 al 500-009. A88666

VENTISEIENNE scuole superiori vaste relazioni commerciali industriali auto offresi viaggiatore ispettore scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A89710

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellesali, telef. 876-109, Accademia Albertina 1 [illegible]

A. NUOVITALIA di Maurizio Ermo, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876 467

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. [illegible]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial. Cavour 8, telefono 521-181. 998

CITTADINI dall'Ordine dal 1970, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 621-549, 524-874 indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024 20687

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Roma, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finauto, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 124

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture. Corso Moncalieri 23, tel. 652-970.

A. AUTOVETTURE in acquisto o proprietà finanziamo rapidamente. Mastin, via Don Minzoni 14, telefono 53-591.

A. SIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2

A rate 1200 Appia 1958, 600 1960, nuova 500, 500 C permute. Tel. 46-007.

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavallieri, via Nizza 35.

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestiti su autoveicoli Alpi, piazza Bodoni 1 g. telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture. Vendiamo Austin combinata, spider, Appia II, Giulietta T.I., spider veloce, 500, 600 Cambi, rateazioni. Lagrange 13, telefono 528-652 469

ALFA ROMEO SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEF. 46-312, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, 1600 TI. PRONTA CONSEGNA GIULIETTA TI, 1600 SPRINT E SPIDER. 803

ALL'AUTOSALONE «Monginevro», Petrarca 6, telefono 651-501. Volkswagen nuove. Flaminia coupé Farina. 580 prima coupé, BMW coupé, MG Twin Cam, Giulietta TI, sprint, spider, 1500, 1300, 1100, 600, 500 funzionanti, 1100 frizione automatica, Ford Consul, 2100 metano, assortimento furgoni. 640

APPIA terza serie perfettissima vendesi. Telefonare 660-251, 664-849.

APPIA III serie sei mesi vendesi. Telefonare 773-580, ore ufficio.

APPIE, Bianchina furgone, Dauphine '60, 500, 600, 103. Po 43. 766

APPIE, 750 Vignale, Dauphine, 600, Nuova 500, furgoni Romeo 600. Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO Spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre bonissime occasioni. Permute, rateazioni, visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Daimler spider Sunbeam, Hillman, Lloyd 600 Alfa 1900 super, Appia III serie '60 Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2 20804

AUSTIN A 40 combinata bicolore come nuova vendo permuto. Tel. 488-836.

AUSTIN A 60 nuova berlina 1600 c.c. 4 porte 5 posti. Pronta consegna, assistenza, ricambi: Commissionaria Auto-Torino: corso Principe Eugenio 11, telefono 353-828; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

AUTO sei mesi Fiat vendo con garanzia facilitando. Carmagnola 5. A87936

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1126

AUTOCARRI Fiat 600 ribaltabile, 666 ribaltabile, Esatau ribaltabile, super Taurus ribaltabile, 680 cassone, vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 81, telefono 395-914. 21

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini, vendonsi. Boscolo, telefono 20-207.

AUTOCARRI 1100, 615, Leoncini, 642, 690, 682. Autovetture 2100, Appie, Giardinette, Familiare, Multipla. Tunisi 139 telefono 670-092. 376

AUTOMOBILI: compra-vendita, cambi, rateizzazioni, finanziamenti. Corso Moncalieri 23, telefono 652-970 952

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44 Vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Autorimessa senza autista, 600 D, 1100 export. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-963: 1800, 1100 R, 600, Multiple, 500. 1194

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 R, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-872. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 780-491 1118

AUTONOLEGGIO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista, Serieth, convenienza. Leone, Madama Cristina 53, telefoni 651-544, 652-800. 498

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA via Vincenzo Monti n. 24 vende: Giulietta berlina, 600 D sei mesi, 500 Giardiniera, 500 sei mesi, 600 1959. Telefonare 688-986.

AUTOSALONE Moretti Rodes dispongono Giulietta TI elaborata Conrero, Appie III serie, 500 preparata, Bianchine, diverse 1100, 600, 500. Corso Palermo 85, telefono 233-992. 329

AUTOSALONE Tesoriere, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, B 24, Appie, Alfa 2000 spider, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare. Cambi, rateazioni. 468

AUTOSALONE 20.000 - La Volvo in Italia Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 231-506. 327

BEPI Koelliker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Prove, prenotazioni. Permute, rateazioni 20804

BMW 700 berlina LS, coupé, sport, eleganza, modernità, sicurezza, consegne sollecite officina specializzata ogni ricambio Concessionaria Rubeo, via Giuria 54, telefono 697-672. 455

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, tel 60-819: compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 537

BOSSO, corso Corsica 6. Nuovi Mercati, telefono 323-913: compra, vende auto nuove usate, rateazioni. Agenzia Volkswagen 815

CAMBIEREI Citroen DS 19 ottima con Spider. Telefonare 263-199 Genova.

CAMIONCINO e furgoncino Corlasco 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 20 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CITROEN DS 19 vera occasione vende privato. Telefonare 585-851. 679

CITROEN DS 19, CITROEN ID 19: GARANZIA [illegible] VENDE CONCESSIONARIA CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206. 691

COMPERO privatamente 600 anno 1957 al 1962. Telefonare ore 886-760.

COMPRO a contanti autovetture 500 S, 600 recenti. Telefonare 43-669. 843

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO in occasione contanti 600, 1100. Cavallieri, via Nizza 35. 609

COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT: PROVE, PRENOTAZIONI, CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8. FABRO 10 BIS, GIULIO CESARE 223.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO: CONSEGNA SOLLECITA GIULIA T.I., 1600 SPRINT E SPIDER. CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 10.

DAUPHINE '60 con garanzia, Gordini '61 perfetto, vende, permuta, rateizza SCAT. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 603

DITTE, imprese, affidate vostri automezzi in manutenzione e riparazione a Pastorino, evitando incidenti e spese per negligenza. Monginevro 125 C.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

DIPENDENTE vende Simca 5 mesi, rateizzo permuto. Telefonare 772-494.

FALCON 2000 c.c. Ford americana 6 posti da immatricolare cedesi, massima convenienza. Telefonare 687-965.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1280

FIAT-SAVA commissionaria v. Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1100 T 3 Patino, camioncino portata ql. 11,50. Rateazioni senza interessi e spese. Pronta consegna. Corso Tassoni 47. 666

FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 16, TAUNUS 17 M, CORTINA, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Thunderbird due posti spider, magnifico, americano cedesi prezzo convenientissimo. Telefonare 687-965.

FURGONE Appia '55, ql. 7 vendo, permuto, facilito. Tel. 390-409.

FURGONE Ardea, 3 marce, ultima serie, efficientissimo, vendo. Tel. 51-150.

GIARDINIERA 1961 km. 12.000 perfetta vendo 440.000. Telefonare 60-272.

GIULIETTA spider cupoletta, Flavia '61, vendo Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 681

GIULIETTA Sprint veloce [illegible], nitro '61 normale vendesi Cottino, Fabro 10 bis, telefono 319-682. 377

GIULIETTA Sprint 61 tagliandi garanzia, privato vende a privato anche facilitando. Tel. 914-120. A90099

GIULIETTA T.I. 1959 Mabra brillanti condizioni privato vende contanti 630.000. Telefonare 676-555. A88675

GIULIETTA TI 61 con garanzia, Giulietta Spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, vende permuta Dario Vico, via Filadelfia 51. Telefonare 396-914.

GIULIETTA unico proprietario ottimo stato vendesi. Tel. ore ufficio 839-777.

GIULIETTA '61 ottima Giulietta '59 con garanzia, Giulietta berlina '58 ottimo stato. SCAT, San Francesco da Paola 46, telefono 44-521. 603

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

MG 1600 MK II, km. 2000, vendesi. Telefonare 481-617. A87422

MINIMO anticipo: 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus. Gioberti 17.

MONZEGLIO, Servizio Lancia. Appia II serie, III '60-'61 semestrali, Flavia, Flaminia coupé 1961, Aurelia B 20, B 24, I e II serie, 600, SS Zagato, 1100 metano. Ferrari 250 GT 1960. Telefonare 547-455. 400

MORELATO concessionaria Simca: prenotazioni e prove vetture. Dispone vasto assortimento usati: 500 S giardiniere, 500 S vetture, Ardea, 600, 600 D, Dauphine, 1100 furgone, Renault R 4 L 3 mesi, 1900 gran luce, 1500 spider, Montlhery, Simca 1000 6 mesi; rateazioni. Telefoni 21-131, 20-733. 406

OCCASIONE T.I. '61; Sprint 1400; 500 C. Telefonare 361-951. A89517

OCCASIONE 1100, 1400, 500, Ardea, 500 furgone, 1100 camioncini, vendiamo. Telefonare 665-917. 605

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. DARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 158

DM succursale Francia 21, tel. 758-989, vende 642, Super Taurus, Tigrotto ribaltabili, Taurus e Leoncini ribaltabili e normali, 615, 1100 T, Beta benzina, motocarro Aermacchi. 964

PANHARD GRAND STANDING OTTIMA OCCASIONE VENDE CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PEUGEOT 403, Simca Aronde, 600, 500 N, furgone 500 C occasionissime vendesi, facilitazioni, permute. Via Sant'Ottavio 19, telefono 81-609. A89443

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE. PER VISIONE PRESSO AGENZIA VIGONE 44.

PRIVATAMENTE vendo 1300 seminuova grigio topo mesi 16. Telefonare 691-441.

PRIVATO acquista 1500 perfetto ordine. Telefonare 60-533 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato Giulietta spider veloce. Telefonare 370-757.

PRIVATO vende a privato ottima 600, prezzo occasione. Telefonare 652-970.

PRIVATO vende a privato 1100 Special. Telefonare 887-016. A89576

PRIVATO vende bellissima belvedere lire 220.000. Telefonare 232-772.

PRIVATO vende camion Fiat 1200 con lavoro avviato o senza lavoro. Telefonare 279-941. A69776

PRIVATO vende Giulietta Spider 1960 capote rigida. Telefonare 593-015.

PRIVATO vende privato 600 D grigio chiaro mesi 6, 560.000. Cecchini, via Bogino 5. A89451

PRIVATO vende sei mesi 500 D km. 6000. Telefonare 82-237.

PRIVATO vende 103 lusso fine '59, accessori, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 103 lusso oppure cambio con 600. Telefonare 676-171.

PRIVATO vende 500 anno '58. Telefonare 332-732. A89457

PRIVATO vende 500 sei mesi a privato. Telefonare 062-433. A89131

PRIVATO vende 500 D sei mesi. Telefonare 230-169 dopo le ore 17.

PRIVATO vende 600 bellissima foderata, qualunque prova, accessori. Telefonare 393-759. 841

PRIVATO vende 600 mesi 8. Telefonare 741-166. A87420

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 361-221. A87712

PRIVATO vende 600, 330.000; 103, 215.000, perfette. Telefonare 330-770, 513-517. A90171

PRIVATO vende 600 D grigio chiaro. Telefonare 70-603. A90321

PRIVATO vende 600 D semestre grigio accessori L. 565.000. Tel. 792-686.

PRIVATO vende 600 D semestrale chiara. Telefonare 756-453. A88740

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 287-156. A89149

PRIVATO vende 850 Abarth 1961, via Asti 37, telefono 662-265. 408

PRIVATO vende 1103 metano ottime condizioni L. 300.000. Tel. 739-765.

PRIVATO vende 1300 blu semestrale. Telefonare 368-013. A87815

PRIVATO vende 1300 6 mesi. Telefonare 676-387 ore pasti. A89747

PRIVATO vende 1300 sei mesi. Telefonare 395-762. A89990

RENAULT R4 furgone, pronta consegna. Scat, Francesco da Paola 46, 547-209.

RENAULT R 4 furgone, pronta consegna, condizioni pagamento. Dario Vico, via Filadelfia 31, telefono 396-914.

RENAULT R. 4, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 44-521: PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE.

RENAULT R. 8, COMMISSIONARIA SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209: PRONTA CONSEGNA, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, LUNGHE RATEAZIONI. 803

ROULOTTE acquisterei purché vera occasione. Telefonare ore pasti 751-059.

TAUNUS 17 M Ford cedesi convenientemente. Telefonare 687-965. 796

SACAUTO, CORSO RACCONIGI 141, TELEF. 332-727: MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

VENDESI Abarth Zagato 1000 monoalbero. Telefonare 580-860.

VENDESI camion 10.000 Sp. lavoro fisso. Telefonare 295-374, ore pasti.

VENDESI occasione Chrysler tipo New York. Telefonare 741-720. A89554

VENDESI 600 D ottobre 1961. Telefonare 756-904. A89551

VENDO privato 500 giardiniera [illegible] settembre km. Telefonare 654-169 ore pasti. A87423

VENDO coupè privato Bianchina cabriolet un anno. Telefonare 43-915.

VENDO rate Giulietta sprint, 103, 600, 1100 furgone, camion 615. Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 792

VENDO 600 D sei mesi. Tel. 699-236.

VOLKSWAGEN pronte, vetture, trasporti, assistenza, ricambi. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. 387

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilaottocento - 600 undicimilasettecento - 1100 quattordicimilasettecento. Autoagenzia Ferreto, tel. 527-915. A88139

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilatrecento, 600 diecimila, 1100 quindicimila. Bosio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. 1057

500 semestrale tendalina fodo pelle vendesi privato 380.000. Tel. 590-918.

500 sette mesi blu medio perfetta vendo. Telefonare 685-802.

500 C Belvedere, unico proprietario, ottimo stato, vende privato, Vercelli 111.

500 D grigio chiaro, 6 mesi, vendesi. Telefonare 582-757. 28519

600 '59 avorio tinta pelle vendo facilitando pagamento. Telefonare 390-403.

600 D chiara sei mesi vendesi. Telefonare 674-390. 89136

VENDO 600 bellissima fine '60, oltre [illegible]: rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 grigia semestrale pelle bianca [illegible]. Telefonare 361-124.

VENDO 615, diversi Belvedere, 1100 103, via Cimarosa 62, telefono 278-971.

VENDO 1100 familiare chiara fasce bianche 7 mesi. Tel. 260-451.

VENDO 1100 Export 6 mesi. Telefonare 53-033. A80170

VENDO 1300 1500 6 mesi. Autorimessa [illegible], telefono 773-888.

VIA Monti 30, troverete: 1200, 1100, Giulietta TI, Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, Familiar. Autosalone «Monforte», Petrarca 6, telef. 651-501.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogarantiti, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

600 D come nuova semestrale vendo. Telefonare 347-888. A89789

600 D semestrale bianco latte interno rosso, km. 2800 effettivi, perfetta. Telefonare 384-101. A89407

600 D 6 mesi ottime condizioni vendesi. Telefonare ore pasti 752-572.

1100 Familiare 6 mesi 3000 km. Telefonare 70-110. A89339

1100 Special azzurra sei mesi privato vende. Telefonare 695-157. A89903

1100 Special celeste semestrale km. 5100 vendo privato 900.000. Telefonare 791-245. 28820

1100 Special semestrale vendo lire 840.000. Telefonare 293-169 ore serali.

1300 semestrale, blu medio, privato vende. Tel. 876-461. A87705

1300 semestre, perfetto ordine, grigio scuro, privato vende. Telef. 284-003.

2100 Familiare 1961 come nuova vendesi corso Unione Sovietica 37.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

AGENZIA Avia: Lambretta nuovissimi modelli, consegne immediate, minime rateazioni, cambi, Vercelli 84, tel. 21-543.

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

CICLOMOTORI, motocarri Vivi, vendite, rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, Vercelli 84, telef. 21-543.

LAMBRETTA scooterlinea 1962 rateazioni occasioni, Agenzia Ronco, Vigliani Paravia 3, telefoni 489-743. A87437

LAMBRETTA senza anticipo, 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata. Covolo, corso S. Maurizio 29, telefono 876-988. 602

NOVANTA km. 1 litro benzina, nuovissimo scooter Gilera, circola senza patente. Gilera, Giulio Cesare 159.

LAMBRETTA 1962, senza anticipo, permute, comodi pagamenti. Concessionaria: Ape, Vespa, Lambretta. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI barca vela tipo Roberta 2 circuito. Telefonare 876-570 ore ufficio.

VENDO Lambretta 150 LI tipo '61. Telefonare 287-957 dopo ore 19.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 5018

A. ABBISOGNANDOVI: elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore Ideale. [illegible], corso Vittorio 86. 617

A. HASSELBLAD super Wide C, 500 C attrezzatura completa, [illegible] vendesi sconto 50%. Bellino. Tel. 284-227.

ABBIGLIAMENTO tessuti confezioni vendita rateale senza cambiali servizio domicilio. Telefonare 733-734. A79223

ABITI signora modelli esclusivi pomeriggio mezza sera, mantelli, tailleurs, presentati sfilate liquido per realizzo. Telefonare 81-032. A80758

ACQUISTEREI pelliccia taglia 46 giovanile, bella. Telefonare 522-559.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 898

AFFARONE, mancato matrimonio svendo camera letto nuovissima, facilito pagamento. Battuello, S. Ottavio 13.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Tel. 682-396.

AFFARONE vendo camera da letto, guardaroba e diversi. Tel. 526-031.

ANTICAMERA come nuova cucina carbone vendonsi. Telefonare 237-134.

ANTICAMERE barocco Veneziano, consolle, specchiere, tabelli artistici, magazzini [illegible], 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ANTICHITA' compero mobili, quadri, porcellane, argenterie, oggetti arte, Novarese, Bogino 12, telefono 520-823.

ANTICO comò, scrittoio, specchiere, tavolo tondo vendo. Tel. 580-645 Torino.

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni! 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, avendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

AUTORI. Musiche, parole per canzoni acquisto, purché inedite. Scrivere Fascio, Zuretti 9, Milano. A88553

BELLISSIMA matrimoniale mogano valore 350.000 svendo [illegible]. Telefonare 392-070. A88337

BILIARDO quasi nuovo ottima occasione vendesi. Telefonare 240-512.

BOXER cuccioli bellissimi vende privato. Scrivere casella postale 573, Torino. A89784

CAMERETTE ogni tipo, armadi con specchio, mobiletti portaoggetti, carrelli vetro, [illegible], materassi Alaska, [illegible], articoli regalo, tavolini, bar, carrelli, attaccapanni, culle, assortimento mobili [illegible], lampadari, tappeti, facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5.

CUCCIOLI boxer barboncini [illegible] vendo Sandro, via San Quintino 8.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, velocissima. Modelli adatti qualsiasi lavorazione, brevettato apparecchio [illegible] motorizzazione, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni, Garibaldi 13. Pagamenti comodi. 29011

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare 500-305.

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-916.

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono 46-962. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, mercati angolo Monte di Pietà, tel. 43-061. Visitateci! 787

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, deposito via Lodi 19, telefono 20-839. Visitateci! 787

MACCHINA maglieria Super Capital, la più perfetta, la più diffusa, esegue oltre 200 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, magliatrici, sfilatrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, tel. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche, più redditizie. Provatele! Guarnero, Monte di Pietà 10. 485

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILIFICIO Caprai assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. A54294

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, tel. 485-131.

MOBILIFICIO liquida causa demolizione stabile camere, soggiorni. Lunghe rateazioni, Corso Francia 106. 748

MOBILIFICIO Oreg. 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose polyester 269.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, [illegible] 16. Matrimoniali 125.000, armadioni 25.000, tinelli, cucine, divani 19.000. 623

OCCASIONE vendo enciclopedia [illegible] per ragazzi. Telefonare 591-798.

OCCASIONE vendo stola [illegible] Cincy 400 mc. Telefonare 675-009.

OCCASIONISSIMA vendesi pelliccia castoro nuova, causa trasferimento. Telefonare 523-867, ore pasti. A87402

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. [illegible], Cavour 6. 260

OCELOT, nuova 12 pelli uguali, bella qualità, per pellicceria, privato vende 550.000. Telefonare 670-767.

OTTIMA occasione vendonsi mobili ufficio, macchine scrivere buono stato, attrezzature cessando attività. Telefonare 760-718. A88436

PASTORE belga (Groenland) razza purissima otto mesi vendesi. Telefonare 84-620 ore pasti. A30495

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 51-692.

PELLICCE, stole, colli, assortimento pelli, guarnizioni liquido. Grimaldi, Massena 4. A87939

PELLICCIA persiano occasione, [illegible], colli, giacche, cappelli; trasformazioni, pulizia. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A59410

PIANOFORTE Lipp mezzacoda come nuovo eccezionale vendesi. Tel. 56-497.

PIANOFORTE vendo privato. Telefonare 765-729. A82560

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9658

PIANOFORTI Schiedmayer, Blüthner, Feurich, Kawai, Seiler, Zimmermann. Armonium, Concessionario Capitani, Po 25.

PIANOFORTI Schulze Pollmann 275.000, Mezzacoda 450.000. Bestagno 44-558, Vittorio Emanuele 90. 754

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 483-493. A81555

PRIVATAMENTE vendo paletò sopraabito tailleur taglia 46. Telefonare 871-400.

PRIVATO causa trasloco svende mobilio ottime condizioni. Telefonare 760-178.

PRIVATO vende cameretta pranzo e camera matrimoniale occasione. Telefonare 652-584, ore 13-14.

RAGGI X apparecchio occasione vendesi. Telefonare Torino 534-249.

RENNA: si confezionano tutti i tipi di pelle. Facilitazioni. Serra, Mazzini 38, telefono 81-692. 518

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. A85319

SPOGLIO guardaroba privata svende vera occasione, taglia 46. Tel. 690-195.

TELEVISORI migliori marche secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefono 62-501. 515

TRASFERENDOMI venderei ricco salotto Luigi XIV oro e marmo. Telefonare 587-268 ore pasti. A69349

VENDO bracco tedesco Drauthar tutta prova 35 mesi ubbidientissimo. Telefonare 280-530. A89795